



ATENEAPOLI



QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



25° ANNO

N. 11-12 ANNO XXV - 10 luglio 2009 (n. 477-478 num.cons.)
SPED. ABB.POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,50



Speciale

GUIDA

ALLA SCELTA DELLA

FACOLTÀ

Corsi di Laurea, novità,
test di ammissione,
consigli

*Tutto ciò che bisogna sapere per iscriversi
ad una delle 7 Università campane*

Marrelli e Mayol riconfermati Presidenti dei Poli

Ateneo Federico II: riconfermati i Presidenti dei Poli delle Scienze Umane e Sociali (SUS) e delle Scienze e Tecnologie della Vita (STV) nella consultazione del 9 e 10 giugno.

Il prof. **Massimo Marrelli**, rieletto alla guida del Polo SUS con il 95% dei consensi, commenta: "sono assolutamente soddisfatto del risultato ottenuto e sono contento dell'appoggio avuto dai colleghi e dal personale. Adesso bisogna rimboccare le maniche per lavorare bene anche nei prossimi tre anni". Le cose fatte e quelle da fare: "nella ricerca abbiamo ottenuto buoni risultati con l'aumento delle risorse e con diversi progetti europei. Adesso bisogna occuparsi

delle strutture del Polo con la ristrutturazione di quelle esistenti e un riassetto generale". Nell'arco del nuovo triennio, infatti, la Facoltà di Scienze dovrebbe trasferirsi completamente nel complesso di Monte Sant'Angelo, lasciando gli spazi del centro storico ad altre Facoltà: le aule di San Marcellino saranno destinate a Sociologia e Scienze Politiche, mentre la struttura di via Mezzocannone sarà divisa tra Lettere e Giurisprudenza. "Nel centro storico, in particolare, la carenza di spazi è evidente. In parte si è risolta con l'apertura della Biblioteca Umanistica a piazza Bellini, ma capita ancora di vedere ragazzi seduti a terra nei corridoi. E' urgente, quin-

di, migliorare la situazione logistica per favorire le condizioni materiali degli studenti". Nuovi spazi per gli studenti, "non solo per lo studio, ma anche per i momenti di relax, dove possano socializzare, ascoltare musica, leggere. Cercheremo di allestirli in ogni struttura".

Al Polo STV è stato riconfermato, con 666 voti su 1.135 aventi diritto al voto, per un secondo triennio il prof. **Luciano Mayol**. Il Presidente si dice contento del risultato "anche per l'affetto e la stima di cui mi sono sentito circondato; un riconoscimento di tutto il lavoro svolto in questi ultimi anni". Nominato anche il nuovo vice-Presidente: è il prof. **Nicola Scarpato** del

Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare, già membro del Consiglio di Polo. "Il prof. Damiano, ex vice-Presidente, sta per andare in pensione quindi non poteva essere rinominato per un altro triennio - spiega Mayol - Mi è sembrato giusto, dunque, nominare un docente della Facoltà di Medicina, una decisione che ha incontrato l'approvazione di tutti i colleghi". Ed è proprio su Medicina che punterà la nuova presidenza, Facoltà "che soffre molto perché subisce non solo le carenze e la crisi dell'Università, ma anche la mancanza di fondi da parte della Regione".

(Va.Or.)

GIURISPRUDENZA, calendario d'esami annuale

Buone notizie dall'ultimo Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza. Dopo mesi di proposte e tentennamenti, arrivano i primi risultati: il calendario degli esami sarà stabilito su base annuale. Niente più palpitazioni in attesa della pubblicazione delle date, dunque. Da ottobre sarà possibile conoscere come

si articoleranno gli appelli per l'intero anno accademico. "Finalmente la nostra proposta è stata accolta - dice **Roberto Iacono**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà - e dal prossimo anno accademico si potrà lavorare su un calendario più equo per tutte le cattedre. Naturalmente la parola d'ordine sarà

coordinamento, non solo tra docenti, ma anche fra gli studenti, per definire al meglio le nostre esigenze comuni". I professori appartenenti alla stessa cattedra e allo stesso anno di corso dovranno sviluppare un calendario che eviti la sovrapposizione fra più discipline. "Sarebbe stato improponibile coadiuvare più di 150 professori e le relative discipline - continua Iacono - e quindi la nostra attenzione si è spostata verso i singoli anni e le singole cattedre". Notizie incoraggianti sembrano arrivare anche per gli studenti della IV cattedra che, tra il 14 e 15 luglio, hanno ben 5 appelli a cui presenziare: "i professori hanno accettato di dilazionare le sedute d'esame per consentire agli studenti di sostenere il maggior numero di prove".

Meno soddisfatti gli studenti del **Movimento di Giurisprudenza**. "Ancora una volta la voce degli studenti è stata quasi ignorata dagli organi accademici: le 1300 firme raccolte sono servite solo ad

avere qualche piccolo aggiustamento del calendario senza trovare soluzioni definitive". Chi cercava una risoluzione più complessa che consentisse calendari più "umani" di preparazione agli esami è rimasto nuovamente deluso. "Non potendo più sperare in provvedimenti a breve termine - incalzano i ragazzi - non ci resta che augurare 'buone vacanze' a quei docenti 'sfaticati' che chiuderanno l'anno lavorativo nella prima settimana di luglio". (Su.Lu.)

Nuova edizione del Master in Marketing & Service Management

Parte ad ottobre la settima edizione del Master in Marketing & Service Management promosso dalla Facoltà di Economia dell'Università Federico II. Cinque moduli didattici in dodici mesi per approfondire tematiche di Marketing e di General management. Si parte dalla teoria di base per poi giungere ad attività di stage e project work di tipo "consulenziale" presso aziende. "La fase conclusiva dello stage, che dura non meno di 3 mesi, avviene presso aziende di rilevanza nazionale e internazionale - spiega il prof. **Luigi Cantone**, docente di Marketing e Strategie e Coordinatore scientifico del Master - gli sbocchi occupazionali sono a 360 gradi. Possiamo affermare che ogni anno si colloca l'80% degli allievi al termine del Master, ma il restante 20 non è che resti disoccupato: di solito decide di iscriversi a un Corso di Laurea Specialistica o di mettersi in proprio". Possibilità di stage, dunque, e di attivare un primo contatto con il mondo del lavoro presso aziende come Barilla, Geox, Fater, MSC Crociere, Tramontano, Open Mark (azienda specializzata nell'underwear e con la licenza di Hello Kitty) e Geven (certificata Boeing, produce interni per aeroplani). "Oggi alcuni nostri ex allievi lavorano anche in società di consulenza come McKinsey o nel settore bancario in Unicredit Group e Bnl Paribas. Due dell'attuale edizione stanno già lavorando con Geven. Il Marketing è una delle attività funzionali maggiormente richieste dalle aziende, con un alto turnover e uno spazio di mercato molto ampio", afferma Cantone. Il Master è a numero chiuso (la presentazione delle domande di ammissione deve avvenire entro il 31 luglio) ed è rivolto a laureati sia triennali che specialistici provenienti da Economia, Ingegneria, Scienze Politiche, Giurisprudenza, ma anche da Facoltà più umanistiche come Lettere e Sociologia. Quaranta i posti disponibili, ma "cerchiamo sempre di non superare i 30 allievi, siamo molto selettivi". Il Master si articola in 1100 ore complessive di formazione (350 dedicate a stage e project work presso aziende). Il costo complessivo è di 2500 euro per allievo, ma sono previste borse e premi di studio. Per ulteriori informazioni, consultare il sito web www.mastersm.unina.it. (Ma.Par.)

AL CILA NON SI FUMA

"DA NOI NÉ I DIPENDENTI NÉ I DOCENTI FUMANO", ASSICURA LA PROF.SSA **ANNA DE MEIO**, VICE PRESIDENTE DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI LINGUISTICI ED AUDIOVISIVI (CILA) DE L'ORIENTALE. UNA PRECISAZIONE IN MERITO AD UN CASO SEGNALATO - SULLO SCORSO NUMERO DI ATENEAPOLI - DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DELL'ATENEO EMANUELE EMIONE.

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola a settembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,50
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,00

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-mail:
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 11-12 ANNO XXV
(n. 477-478 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)
e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Sara Pepe, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Viola Sarnelli, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Telefono e Fax 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.
Amministratore: Gennaro Varriale
uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
7 luglio 2009



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

grafica e stampa di alta qualità

QUICK
interactive network

80125 napoli - via vicinale micca, 45 (Agnano) - tel/fax: 081 19363529



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Agraria

Situata a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, i giardini reali (Orto Botanico) e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra le Facoltà di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei. Corsi organizzati in moduli didattici semestrali. Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA A.A. 2009/2010

LAUREE

- Tecnologie Agrarie
- Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Viticoltura ed Enologia

LAUREE MAGISTRALI

- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Pianificazione e Gestione del Territorio Rurale

Inoltre la Facoltà prende parte al corso di Laurea in Scienze Erboristiche con sede amministrativa presso la Facoltà di Farmacia ed al corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali con sede amministrativa presso la Facoltà di Medicina Veterinaria. Completano l'offerta formativa corsi di Dottorato di ricerca afferenti alla scuola di dottorato della Facoltà, Master e corsi di specializzazione.

FACOLTÀ DI AGRARIA
unasceltanaturale



Linee di ricerca e dettaglio dell'offerta didattica: **www.agraria.unina.it**

Rieletti i Rettori delle Università di Salerno e del Sannio

901 voti per Pasquino al terzo mandato

Terzo mandato da Rettore per il prof. **Raimondo Pasquino**, ordinario di Tecnologia meccanica, che lo scorso 11 giugno è stato riconfermato alla guida dell'Università di Salerno con **612 voti su 901**. Altissima l'affluenza alle urne: 1006 gli aventi diritto al voto, **percentuale di votanti pari all'89,56%**. Il prof. Pasquino si confrontava con altri due candidati, il prof.



• IL RETTORE PASQUINO

Pasquale Persico, che ha ottenuto **160 voti**, e il prof. **Federico Sanguineti**, **64 voti**. Le **schede bianche sono state 65**. "Al di là del mio personale risultato", ci ha detto Pasquino, "queste elezioni sono state particolarmente significative per la **grande partecipazione dei colleghi**. Segno di un forte sentimento di appartenenza. In altri Atenei si deve arrivare alla seconda e alla terza votazione prima di raggiungere la maggioranza richiesta per l'elezione, **da noi è bastata una sola consultazione**. Un dato importante anche perché la nostra Università si trova in un campus, i docenti vengono da fuori e si è votato in un periodo in cui i semestri erano conclusi. Vuol dire che la gran parte di loro è venuta all'università con l'intenzione di esprimere la propria opinione, di partecipare attivamente alla vita dell'ateneo". La riconferma della fiducia è senz'altro motivo di soddisfazione: "Quando si governa non si può accontentare tutti, bisogna anche scontentare, altrimenti si tira soltanto a campare. I colleghi hanno dimostrato di apprezzare la mia linea. Inoltre sono contento della partecipazione dei ricercatori: la situazione di stallo in cui si trovavano avrebbe potuto facilmente trasformarsi in insofferenza e rifiuto di prendere parte alla consultazione. Invece non è stato così. Oggi possiamo affermare che il nostro Ateneo possiede uno spirito di corpo di cui è orgoglioso". La **questione dei ricercatori** è tra le priorità che il Rettore intende affrontare durante il prossimo mandato, compatibilmente con le norme che saranno emanate a livello nazionale. "**Dobbiamo mettere i giovani in condizione di pensare al futuro, affidando loro compiti che si riassumano nel minimo di didattica e nel massimo di ricerca possibile**. Questo però si inserisce in un quadro più ampio, il quadro della riforma. Il primo punto su cui si deve lavorare è comune a tutte le università: si tratta di prepararsi bene alla riforma che il ministro Gelmini ha già delineato. Organizzeremo le risposte ai parametri dell'agenzia di valutazione nazionale, se lo

faremo bene avremo anche margini per migliorare il Fondo Finanziario Ordinario. **Poi saremo impegnati con la Facoltà di Medicina**, per la chiamata dei docenti e la rifunionalizzazione dell'ospedale Ruggi d'Aragona. Elaboreremo un nuovo Statuto, per riassetare la governance. Infine, **il diritto allo studio. Bisogna demontarizzarlo e riorganizzarlo sotto forma di servizi**".

Bencardino si riconferma con il 73%

Il prof. **Filippo Bencardino**, 61 anni, ordinario di Geografia economico-politica, guiderà l'Università del Sannio per i prossimi 4 anni. Lo scorso 16 giugno è stato rieletto Rettore dell'Ateneo con il **73% dei voti**, contro il 26% dell'altro candidato in corsa, il prof. **Domenico Villacci**, ordinario di Sistemi elettrici per l'energia. Durante la conferenza stampa del 17 giugno, il prof. Bencardino si è dichiarato molto soddisfatto. "Sono orgoglioso", ha det-

to, "di un risultato che non è frutto di compromessi, né di accordi passati e futuri". A noi di Ateneapoli ha chiarito: "Questa elezione proietta definitivamente l'ateneo verso il futuro e cancella ogni possibile gestione fondata su una visione personalistica dell'università. L'Ateneo non è un ente strumentale che segue logiche partitiche. Ribadisco la linea della totale autonomia da queste logiche: **non rappresentiamo interessi economici o politici. Questa elezione è una rottura con il passato, guardiamo al futuro per rilanciare l'ateneo su basi di legittimità e di trasparenza**".

L'affluenza alle urne è stata altissima: **ha votato il 97% degli aventi diritto**. 109 voti per Bencardino, 39 per Villacci, 2 schede bianche e una nulla. Dunque, una solida maggioranza sostiene questo secondo mandato del prof. Bencardino, che sottolinea: "Non è stata una vittoria personale, ma quella di un gruppo che si riconosce in un programma". Il programma prevede tra l'altro la rivedizione dello Statuto, la redazione del Bilancio sociale, la trasparenza delle informazioni, l'intensificazione dei rapporti con il territorio,



• IL RETTORE BENCARDINO

il completamento dei progetti di edilizia. Il triennio appena concluso non è stato facile per la vita delle università: tagli, blocchi, limitazioni. All'orizzonte non si profila alcuna inversione di tendenza e il prof. Bencardino si dice consapevole di ciò. "Fino ad ora, il nostro Ateneo ha saputo gestire in maniera attenta questa fase, grazie alla collaborazione e alla comprensione di tutti. Questa che stiamo vivendo è anche una fase particolarmente difficile per i giovani, che vedono il loro futuro e la loro carriera assai incerte. A loro bisognerà prestare grande attenzione e individuare risorse e prospettive di soddisfazione professionale consone al ruolo importante che svolgono nell'accademia e nella società".

Sara Pepe

SECONDA UNIVERSITÀ

Un plebiscito per la Preside Labella a Psicologia

Un vero plebiscito per la prof.ssa **Alida Labella**, rieletta Preside della Facoltà di Psicologia della Seconda Università con 23 voti su 24 votanti e una scheda bianca. Le consultazioni si sono svolte il 30 giugno. Era l'unica candidata. "Sono orgogliosa di questo risultato che dimostra come la Facoltà sia unita e creda in un progetto comune, di quanto si senta come un corpo unico che affronta un momento importante di uscita all'esterno, di rinnovamento della didattica, di sviluppo della ricerca e degli scambi con l'Italia e l'Europa", afferma la Preside con entusiasmo. Docente di Psicologia clinica, direttrice del Master in Psicodiagnostica, sarà Preside per un ulteriore quadriennio. Si dice pronta ad accettare la sfida e lavorare per un progetto condiviso in una Facoltà in continua crescita (conta circa 3000 studenti e 35 docenti) ma che non vede ancora risolti i suoi ormai cronici problemi di spazio.

"Sono contenta - aggiunge - di constatare, dal risultato di queste elezioni, come i colleghi non si sentano amareggiati o scoraggiati dai tanti problemi che ci attanagliano, come quelli strutturali, ma siano uniti e combattivi. Io sono pronta a combattere con loro". E aggiunge: "Siamo come formiche che hanno costruito pian piano il loro formicaio, e con ottimi risultati: ad esempio, per quanto riguarda l'assegnazione del FFO veniamo subito dopo Medicina e Architettura per la qualità della nostra didattica. Nonostante il nostro lavoro resta, però, sempre insoluto il **problema della sede e della carenza di spazi**, vera spina nel fianco della Facoltà, che comporta un conseguente sovraffollamento delle aule soprattutto nei corsi dei primi anni". E in attesa della nuova sede che dovrebbe essere pronta nel 2010, la Preside annuncia: "il nostro obiettivo, adesso, è quello di guardare con maggiore attenzione ai collegamenti con il territorio, essenziali non solo per lo sviluppo della ricerca ma anche per l'inserimento dei nostri laureati".

Valentina Orellana

FEDERICO II

A Scienze Biotechologiche, rieletto il Preside Marino

Prossimo al pensionamento, regnerà la Facoltà un anno

Il Preside di Scienze Biotechologiche **Gennaro Marino** è stato riconfermato nel suo ruolo dal Consiglio di Facoltà raccolto il 25 giugno nella Torre Biologica del Nuovo Policlinico. Il nome del professore, unico candidato, è stato scritto da **49 dei 59 aventi diritto di voto (due le schede bianche)**. "Il largo consenso ricevuto mi rassicura sulla piena collaborazione dei colleghi - ha affermato il Preside non appena terminate le operazioni di spoglio - Questa Facoltà ha bisogno del prezioso contributo di tutti in termini di idee, di suggerimenti, di proposte, ma ha anche bisogno di un Preside come me che si impegna per il 100% del proprio tempo".

"E' stato un successo annunciato - afferma il decano della Facoltà, il prof. **Franco Salvatore**, che il Preside ha proposto di nominare, nella prima adunanza utile, professore emerito - Nell'ultimo triennio tanti progetti sono stati realizzati, molto altro c'è ancora da fare, tenendo ovviamente conto della carenza di fondi che attanaglia tutte le Facoltà d'Italia".

Il Preside, che ha compiuto 71 anni, secondo la nuova normativa, andrà in pensione il primo novembre 2010. Se non vi saranno cambiamenti delle disposizioni vigenti, avrà davanti a sé un anno di impegno: "**Ci sono entusiasmo ed energie per fare tanto in un anno**. C'è tempo sufficiente per inaugurare e avviare le attività nella nuova sede. Renderla operativa sarà un'impresa grossa e importante. Confido nella collaborazione dei vertici e dei miei colleghi a tutti i livelli".

Tra gli obiettivi a breve-medio termine del suo mandato, la necessità di ribadire che "**occorre rivedere la distribuzione del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo** e richiedere che l'amministrazione del Polo predisponga una pianta di questa tipologia di organico della Facoltà" che diverrà indispensabile al funzionamento dei laboratori didattici nella nuova struttura. Andrà anche rilanciata l'ipotesi della costituzione di un **Centro Interdipartimentale per le Scienze Biotechologiche** "che possa vedere l'afferenza della maggior parte dei docenti e dei ricercatori della Facoltà e possa fungere da incubatore virtuale in previsione della realizzazione delle strutture dipartimentali".

Manuela Pitterà

UNO SPECIALE PER LA SCELTA DELLA FACOLTÀ

In tempo di crisi, diventa ancor più ricca di implicazioni la scelta dei percorsi di studio. Nella "decisione che conta" e che peserà tutta la vita sono coinvolti non solo i giovani diplomati ma anche le loro famiglie. Perché è su di loro che graverà l'onere economico di "un figlio che studia". Così la scelta della Facoltà diventa oggetto di discussione. Più facile decidere quando si ha una spiccata vocazione, meno se le passioni non sono così forti. Un occhio rivolto a ciò che piace e l'altro alle prospettive del mercato del lavoro – anche perché non ci si senta traditi da aspettative disattese dopo la laurea –, suggeriscono Rettori, docenti, esperti di orientamento in queste pagine. Le tante che **Ateneapoli** dedica (uno speciale a 72 pagine su tutti gli atenei campani) e che ha dedicato in questi anni – ben 25 (e speriamo di non dimostrarli) – ai neo diplomati che diventeranno matricole. Primo scoglio per molti i test di ammissione, dunque, vacanze dimezzate. All'Università si fa sul serio e si diventa adulti.

Buona scelta.

Ci vediamo a settembre con un nuovo numero speciale.

I consigli del Rettore dell'Università Federico II TROMBETTI: "scegliete bene per non infelicitarvi la vita"

"Scegliere scoprendo attentamente i propri gusti e talenti. Sbagliare la scelta della Facoltà significa infelicitarsi la vita". Così il prof. **Guido Trombetti**, 60 anni, professore ordinario di Analisi Matematica alla Facoltà di Scienze, Rettore dell'Università Federico II dal 2001, distribuisce consigli a chi intende iscriversi all'Università.

Perché iscriversi al Federico II? "Noi siamo, nelle classifiche serie, quarti, quinti o sesti; all'avanguardia per docenza, strutture, laboratori. Siamo un Ateneo di antiche tradizioni, il più vecchio al mondo fra quelli pubblici con i nostri 785 anni di storia". Aggiunge: "e da noi si può studiare al massimo dei livelli, senza la necessità di dover andare altrove, in Atenei italiani o stranieri".

Che novità troveranno gli studenti per l'Anno Accademico 2009-2010?



"Abbiamo aperto un nuovo aulario da 1.500 posti a Monte S. Angelo. Nel 2010 inaugureremo l'edificio della Facoltà di Biotecnologie a Cappella Canigiani, totalmente progettato dai nostri uffici" e dunque contenendo i costi, sottintende. "Potenzieremo tutti i servizi sul web per gli

studenti, a cui già molti e svariati servizi stiamo offrendo. Continueremo a potenziare l'orientamento in ingresso ed in uscita, per le matricole come per i nostri laureati. Insomma, **non lasceremo a terra nessuno. Chi si iscriverà da noi non si sentirà abbandonato; però chiederemo impegno e studio serrato**".

Altre novità? "A breve dovremmo avere la disponibilità della **residenza universitaria di Pozzuoli**, per gli studenti fuori sede: 300 posti letto, struttura molto bella. Pronta, ci auguriamo, a fine anno, per la cui apertura l'As-

sessore regionale all'Università, prof. **Nicola Mazzocca**, sta operando con grande impegno".

Tasse. Aumenteranno? "Assolutamente no. **Rimarranno le stesse**. Nonostante i tagli del governo, abbiamo fatto sacrifici in altre direzioni, senza mettere le mani nelle tasche degli studenti e delle loro famiglie. Unico aumento, l'adeguamento Istat su cui siamo obbligati per legge, ma non per tutti: per le prime tre fasce neanche quello, perché troppo disagiate".

Dunque, che Ateneo troveranno le matricole che vorranno iscriversi al Federico II? "Come dicevo prima, un **Ateneo di grande prestigio, aperto al mondo ed all'aggiornamento scientifico**; – e praticamente in tutte le Facoltà – laboratori informatici, postazioni internet, servizio di tutoraggio, oltre **3.000 possibilità di stage** presso le aziende, cioè la possibilità di fare esperienze e tesi direttamente nelle aziende". "Un **Ateneo di primati** – ribadisce, n.d.r. – nell'ingegneria, ma anche in alcune branche scientifiche, nella medicina, nell'economia, negli studi umanistici, con docenti che ci vengono invidiati". Ancora: "Il servizio wi-fi, che ormai copre quasi l'intero Ateneo, conferenze con grandi esponenti delle aziende, personaggi della scienza e premi Nobel. Le conferenze della Corte di Federico, che quest'anno vedranno lezioni esemplari di **Umberto Garimberti** e **Luciano Canfora**, ma anche momenti di socialità, come concerti ed incontri con personaggi dello spettacolo".

Paolo Iannotti

MENO BANCA PIÙ SUPERFLASH

SuperFlash. La carta che si crede una banca.

- Il canone annuo è di € 9,90
- Puoi ricevere o disporre bonifici, e accreditare lo stipendio
- Puoi utilizzarla in Italia e all'estero
- Prelevi gratuitamente presso i nostri 6.500 sportelli automatici
- Acquisti online con la massima sicurezza

Subito tua. Richiedila in Filiale.

www.vogliosuperflash.com

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali della Carta SuperFlash e dei Servizi via internet consultare i Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito Internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano la Carta.



BANCO di NAPOLI

Vicini a voi.

Banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

Dieci Facoltà alla Seconda Università

Il Rettore Rossi: potenziati i servizi per gli studenti

Dieci Facoltà disseminate su un territorio che comprende la provincia casertana e quella napoletana. La Seconda Università, istituita nel 1991, ha incrementato negli anni le sue attività. "La Sun - afferma il Rettore **Francesco Rossi**, 61 anni alla guida dell'Ateneo da tre anni, docente a Medicina - è un Ateneo giovane che, ancora oggi, continua a svilupparsi ponendo sempre maggiore attenzione ai **servizi per gli studenti**; ricordo i nuovi Aulari ad Aversa per la Facoltà di Ingegneria e a S. Maria Capua Vetere per Lettere e Giurisprudenza, con una *bouvette inclusa*". E poi, ancora i servizi informatici, che "sono stati potenziati".

Ma veniamo all'anima di un Ateneo: il **corpo docente** e, in generale, tutte le persone che vi operano. "Se in alcune Facoltà il numero dei docenti è minore rispetto ad altre, - dice Rossi - la loro presenza è comunque rilevante. Al Polo scientifico, come anche ad Ingegneria e in altre Facoltà, i docenti sono presenti e disponibili tutto il giorno". L'Ateneo è giovane ed anche i suoi docenti lo sono "ed hanno sempre voglia di fare", aggiunge il Rettore. In definitiva, "**mettiamo lo studente al centro**", in modo da soddisfare le esigenze di una folta platea costituita da circa **30 mila iscritti**.

Sul fronte dei servizi "siamo partiti da una condizione molto bassa, siamo riusciti a migliorare di anno in anno. Ma resta ancora tanto da fare...". A cominciare, per esempio, dal processo di **internazionalizzazione**. "Negli ultimi anni, abbiamo quadruplicato il numero di studenti

che trascorrono un periodo di studi all'estero ed è aumentato anche il numero degli studenti stranieri che, grazie agli scambi Erasmus, arrivano nelle Facoltà della Sun. In ogni caso, non si può parlare di internazionalizzazione se poi si è impossibilitati, come lo siamo noi, ad ospitare studenti e docenti stranieri, a causa della mancanza di residenze nel territorio casertano". Un altro punto di debolezza restano i trasporti tra le province: "le linee di trasporto pubblico nella provincia di Caserta sono

deficitarie. Al contrario, però, sono migliorati i trasporti nelle città sedi delle Facoltà, grazie a servizi navetta che collegano le stazioni ferroviarie alle singole Facoltà".

Lavori, per il momento, fermi presso l'**Ospedale di Caserta**, dove, afferma il Rettore, "procediamo celermente per liberare il cantiere. Speriamo di riprendere i lavori in autunno". Riguardo, invece, al **Poli-clinico di Napoli**: "stiamo discutendo con la Regione, per poi avviare una fase di programmazione".



Un consiglio ai ragazzi che stanno per scegliere la Facoltà: "**Scegliete col cuore e con la testa!**".

Maddalena Esposito

S.U.N. - Elezioni alla presidenza di Scienze

Candidato il prof. Augusto Parente

Il prof. **Augusto Parente**, decano dei biologi della Seconda Università, è attualmente l'unico candidato alla presidenza della Facoltà di Scienze. Le elezioni sono state indette dal prof. **Francesco Mazzocca**, decano di Facoltà, per il 14 luglio in prima votazione. Nel corso di una riunione che si è tenuta il 25 giugno, è stata comunicata la data della consultazione elettorale ed è stata ufficializzata la candidatura del prof. Parente, che però precisa: "Fino alla fine non è detto che non si presenti qualcun altro". In realtà, con questa candidatura si rispetta una tradizione ormai consolidata a Scienze, quella dell'alternanza alla presidenza tra l'area matematica e l'area biologica. Il Pre-sidente uscente, prof. **Nicola Melone**, alla guida della Facoltà per due mandati consecutivi e quindi non più rieleggibile, è infatti docente di Geometria.

Parente, classe 1943, laureato alla Federico II, trapiantato alla Seconda Università fin dalla sua nascita, è ordinario di Chimica Biologica. Le priorità del suo programma, che mentre andiamo in stampa è ancora in fase di redazione, sono "**studenti, didattica e territorio**". "Facciamo parte di un piano triennale di Ateneo che si estende fino al 2010", spiega, "e che organizza i modi per far fronte ai requisiti minimi. Già solo questo fa comprendere che sul fronte della didattica ci sarà molto da lavorare".

La crescita che ha interessato la Facoltà di Scienze negli ultimi anni ha fatto sì che le strutture divenissero insufficienti a soddisfare le esigenze di studenti e corpo docente, dunque si dovrà lavorare anche per l'acquisizione di nuovi spazi e il professore si dichiara ottimista a riguardo. Territorio significa invece "attenzione all'inserimento delle attività formative nel territorio sul quale la Facoltà insiste". Non solo. "Vorremmo dare un supporto anche a tutte le iniziative di valenza culturale, sociale ed etica del territorio".



GUIDA

alla SCELTA della

FACOLTÀ

2^a parte

in tutte le edicole
della Campania
a **SETTEMBRE**

www.ateneapoli.it

Oltre 20.000 concorrenti ogni anno

CORSI DI LAUREA A NUMERO CHIUSO: DATE, POSTI DISPONIBILI E TEST

Per molti diplomati il primo scoglio da superare è l'ammissione ai Corsi di Laurea a numero chiuso. Ogni anno sono oltre 20.000 i ragazzi che vi si sottopongono. Per assicurarsi uno dei posti messi a concorso, le aspiranti matricole devono affrontare una prova selettiva costituita da una serie di **quiz a risposta multipla**: 80 per le Lauree a ciclo unico, 60 per le Triennali. Il test per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria, Medicina Veterinaria e Architettura è stabilito da una Commissione Ministeriale, vale a dire che le prove sono le stesse su tutto il territorio nazionale e che si terranno nel medesimo giorno in tutte le Facoltà d'Italia. Per le altre Facoltà, invece, le domande del quiz vengono decise a livello locale. Tuttavia le prove per accedere ai Corsi di Laurea in Scienze della Formazione primaria e delle Professioni sanitarie si svolgono in contemporanea in tutte le Facoltà della penisola.

All'interno delle pagine dedicate a ciascuna Facoltà troverete ulteriori

informazioni sui singoli esami. Tentiamo qui di sintetizzare le date e le tipologie delle prove dei Corsi di Laurea più richiesti.

Il **3 settembre** si svolgerà il test per accedere ai Corsi di Laurea in Medi-

cina e Chirurgia che sul territorio campano sono presenti all'Università Federico II, alla Seconda Università (Sun) e all'Università di Salerno. Differisce il numero di posti disponibili: 310, più 20 per gli studenti non

comunitari al Federico II (domande entro il 19 agosto); 300 (200 a Napoli e 100 a Caserta) alla Sun (domande entro il 27 agosto) e 100 a Salerno, anche se al momento di andare in stampa non sono ancora stati pubblicati i bandi. Comunque il **rapporto tra i partecipanti al test e gli ammessi è di solito di circa 8 a 1**.

Il **4 settembre** è la data fissata per la prova degli aspiranti **odontoiatri** (domande entro il 20 agosto al Federico II, entro il 21 agosto alla Seconda Università), il **7 settembre** quella per coloro che sognano di diventare **veterinari** (domande entro il 24 agosto). Per tutti costoro il quiz è composto da 40 domande di cultura generale e ragionamento logico, 18 di biologia, 11 di chimica e 11 di fisica e matematica.

Una ventina sono ogni anno i posti disponibili ad Odontoiatria del Federico II, mentre gli ammessi a Medicina Veterinaria al Federico II molto probabilmente saranno 104 come l'anno scorso.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



TEST di AMMISSIONE all' UNIVERSITÀ?

IO HO SCELTO
DI FARCELA!



NUOVE EDIZIONI 2009



OLTRE
2 MILIONI
DI COPIE
VENDUTE

LIBRI

Per l'ammissione a ogni Facoltà un manuale (TEORITEST), due eserciziari (ESERCITEST E VERITEST) e le raccolte dei test ufficiali più complete e aggiornate.

In dotazione ai corsisti, nelle migliori librerie e sul sito alphatest.it.

CORSI

Leader assoluta nella preparazione ai test, Alpha Test propone corsi mirati e intensivi in 13 città.

Per l'estate 2009 anche vacanze-studio e corsi residenziali al mare per studenti di tutta Italia. Scegli il corso che fa per te su www.alphatest.it.

Affrettati, i posti sono limitati!

Numero Verde
800-017326
www.alphatest.it

Sede di Napoli: 081 7782134

Scarica gratis su alphatest.it
le prove ufficiali 2008
commentate dagli esperti Alpha Test

Alpha Test

FIDATEVI DELL'ESPERIENZA, DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI



Università degli Studi di Napoli

Federico II

www.unina.it

I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2009/2010

LAUREE

AGRARIA

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

ARCHITETTURA

- Scienze dell'Architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio
- Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale
- Statistica

FARMACIA

- Controllo di Qualità
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Scienze Erboristiche

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

LETTERE E FILOSOFIA

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Servizio Sociale
- Storia

MEDICINA E CHIRURGIA

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni
- Tecniche di Cardiovascolare
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche

MEDICINA VETERINARIA

- Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE

BIOTECNOLOGICHE

- Biotecnologie Biotecnologiche e Industriali
- Biotecnologie per la Salute

SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia delle Produzioni Marine
- Biologia Generale e Applicata
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Ottica e Optometria
- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente
- Scienze Geologiche

SCIENZE POLITICHE

- Euromediterraneo
- Scienze Aeronautiche
- Scienze Politiche
- Scienze Politiche dell'Amministrazione

SOCIOLOGIA

- Culture digitali e della Comunicazione
- Sociologia

LAUREE

SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

AGRARIA

- Pianificazione e Gestione del Territorio Rurale
- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Agrarie
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze e Tecnologie Agrarie

ARCHITETTURA

- Architettura*
- Architettura - Arredamento e Progetto
- Architettura - Restauro
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura e Città. Valutazione e Progetto
- Architettura Manutenzione e Gestione
- Pianificazione Territoriale, urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Finanza
- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

FARMACIA

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche*
- Farmacia*

GIURISPRUDENZA

- Giurisprudenza*

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale e Astronautica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali
- Ing. dei Sistemi Idraulici e di Trasporto ISIT
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica per l'Energia e per l'Ambiente
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Edile - Architettura*

LETTERE E FILOSOFIA

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Filosofia

- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Servizio Sociale e Politiche Sociali
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Scienze Storiche
- Archeologia e Storia dell'Arte

MEDICINA E CHIRURGIA

- Medicina e Chirurgia*
- Odontoiatria e Protesi Dentaria*
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche (Area tecnico-assistenziale)
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche (Area tecnico-diagnostica)
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Scienze della Nutrizione Umana

MEDICINA VETERINARIA

- Medicina Veterinaria*
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE

BIOTECNOLOGICHE

- Agrobiotecnologie
- Biotecnologie del Farmaco
- Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

SCIENZE MM.FF.NN.

- Astrofisica e Scienze dello Spazio
- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Fisica
- Geofisica e Geofisica Applicata
- Geologia e Geologia Applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Scienze Naturali

SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Relazioni Internazionali
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Studi Europei

SOCIOLOGIA

- Antropologia Culturale ed Etnologia
- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Servizi

agli studenti

Corsi di preparazione ai test: l'Ateneo fornisce nel periodo fine luglio inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. <http://auledidattiche.unina.it>

Pagamenti tasse via internet: il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat. <https://campuspayweb.ceda.unina.it>

Studenti disabili: per gli studenti con problemi motori, visivi, uditivi o legati a malattie croniche, è possibile avere sussidi didattici, attrezzature tecniche e supporto psicologico. www.disabili.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del corso di laurea: è previsto un centro di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati da Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.biblio.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a: <http://esis.ceda.unina.it/homepage.asp>

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.centrolinguistico.unina.it

International House: www.internationalhouse.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il suo soggiorno nella città di Napoli, nonché 4 postazioni internet con stampanti. Tel 081/2537418; ihf@unina.it

Centro di consultazione psicologica per studenti universitari (C.C.P.S.U.): www.scienzerelazionali.unina.it. Dip. di Scienze Relazionali – via Porta di Massa,1; 081/5517480. Unità di Psicologia e Psicoanalisi Applicata – Dip. di neuroscienze e di Scienze del Comportamento - via Pansini,5; 081/7463458

Banca dati laureati: per far consultare il proprio curriculum ad aziende <http://www.joblaureati.unina.it>

Post-laurea studenti: consente al laureato di svolgere attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti: <http://www.unina.it/studentididattica/postlaurea/index.jsp>

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: il portale di web learning ad accesso gratuito www.federica.unina.it

F2 Radiolab: Radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo <http://www.radiolab2.unina.it/index.php>

Wi-Fi in Ateneo: <http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/50>

* corso a ciclo unico

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

L'8 settembre dovranno presentarsi in aula i diplomati che sperano di iscriversi al Corso quinquennale in **Architettura** della Federico II o della SUN. A loro verrà consegnato un quiz costituito da 40 domande di cultura generale e ragionamento logico, 14 di storia, 14 di disegno e rappresentazione e 12 di matematica e fisica. Ecco le iscrizioni aperte presso l'Ateneo federiciano: 200 studenti potranno essere giudicati idonei per accedere al Corso di Laurea a ciclo unico in Architettura; 150 alla Triennale in Scienze dell'Architettura e 50 alla Triennale in **Urbanistica Paesaggio Territorio e Ambiente**; il test di ingresso per **Scienze dell'Architettura** avrà luogo l'8 settembre; non è ancora fissata la data della prova di accesso per Urbanistica che, però, in genere si svolge ai primi di ottobre.

L'8 settembre test anche alla Sun, sia per il Corso quinquennale in Architettura (110 posti) che per le tre triennali: **Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria** (160 posti); **Disegno e Comunicazione** (100 posti); **Disegno per la Moda** (100 posti).

Il test per immatricolarsi ad uno dei Corsi delle **Professioni sanitarie** è fissato per il 9 settembre (al Federico II come alla Sun) ed i posti disponibili sono molto pochi rispetto ai tanti studenti che si presentano ogni anno alla prova. I quesiti saranno predisposti da ciascuna università secondo la seguente distribuzione: 40 di cultura generale e ragionamento logico, 14 di storia, 14 di disegno e rappresentazione e 12 di matematica e fisica.

Anche il questionario di accesso al Corso di Laurea in **Scienze della Formazione primaria**, attivato al Suor Orsola Benincasa ed a Salerno, si articolerà in 40 quesiti di cultura linguistica e ragionamento logico, 18 verte-ranno sulla cultura pedagogico-didattica, 11 sulla cultura letteraria, storico-sociale e geografica e 11 su quella matematico-scientifica. L'appuntamento per chi mira ad acquisire le competenze necessarie per l'insegnamento è il 10 settembre.

Ecco una panoramica degli altri Corsi di Laurea a numero chiuso per i quali date e prove sono stabilite a livello locale.

Non si conoscono ancora le date dei test delle Facoltà di **Farmacia** della Federico II e della SUN. Il quiz d'ingresso alle Lauree a ciclo unico sarà composto da 30 domande di chimica, 30 di biologia, 10 di fisica, 5 di matematica e 5 di cultura generale professionale. Per chi aspira ad essere ammesso alle Lauree triennali, le domande saranno 25 di chimica, 25 di biologia, 5 di fisica e 5 di matematica. I posti disponibili alla Facoltà di Farmacia della Federico II sono proporzionati alle richieste: 400 in **Farmacia**, 200 in **Chimica e Tecnologie Farmaceutiche** e 150 in ciascuno dei tre Corsi di Laurea triennale: **Controllo di Qualità, Informazione Scientifica sul Farmaco e sui prodotti Diagnostici e Scienze Erboristiche**.

Sufficienti rispetto alle domande anche i posti disponibili per i Corsi di Laurea della Federico II in **Biotechnologie per la Salute** e per quello in **Biotechnologie Biomolecolari ed Industriali**: 375 e 75. La prova d'ingresso avrà luogo a metà settembre.

72 posti più 4 riservati agli stranieri sono banditi dal Corso di Laurea quinquennale in **Ingegneria Edile-Architettura** al Federico II. Il Corso è attivato anche a Salerno. Il test di ammissione prevede domande di logica, matematica, fisica, storia, disegno e rappresentazione e si svolge contemporaneamente in tutt'Italia. La data non è ancora nota ma dovrebbe essere comunque fissata intorno agli inizi di settembre.

Ingegneria. Anche per questa Facoltà agli inizi di settembre si tengono dei test, obbligatori ma non selettivi, vi partecipano circa 3.000 studenti solo alla Federico II ed altri 2.000 tra le Università Parthenope, Seconda Università, Salerno e Benevento.

Nella prima metà di settembre sono previsti anche il test d'ingresso di cultura generale per **Scienze del turismo e indirizzi manageriali** del Federico II (Corso interfacoltà di Economia e Lettere che ha 460 posti disponibili) e quello per aggiudicarsi i 35 posti del Corso di Laurea in **Viticultura ed Enologia** della Facoltà di Agraria.

Si attende a giorni la pubblicazione delle date dei test del Corso di Laurea in **Culture Digitali e della Comunicazione** (Facoltà di Sociologia) e del Corso di Laurea in **Scienze del Servizio Sociale** (Facoltà di Lettere) dell'Ateneo Federico II, del Corso di Laurea in **Scienze della Comunicazione** al Suor Orsola Benincasa e a Salerno. Date da definire anche per i test del Corso di Laurea in **Psicologia** della Federico II e della SUN che bandiscono rispettivamente 250 e 400 posti. E' già tutto definito, invece, a **Giurisprudenza** del Suor Orsola: 150 posti disponibili, test il 15 settembre.

Si consiglia di consultare frequentemente i siti dei rispettivi Atenei per la consultazione dei bandi.

I servizi sui test sono di
Manuela Pitterà

CONSIGLI PRATICI

La prima regola per il giorno del test d'ingresso è **non farsi demoralizzare dai commenti negativi dei compagni di banco** durante la lunga attesa. Per stemperare il nervosismo meglio sgranocchiare qualcosa di dolce. Ricordatevi di portare con voi una penna nera e di spegnere e tenere nello zainetto il telefonino.

Vi verrà consegnato **un fascicolo di carte**. Niente panico: **contiene dai 14 ai 17 fogli con i quesiti, due moduli per le risposte**, un modulo in cui inserire i dati anagrafici ed un foglio su cui sono indicati il codice identificativo della prova, username e password per accedere all'area riservata del sito del MIUR. Lo studente troverà anche una busta vuota in cui alla fine della prova dovrà inserire soltanto il modulo anonimo con le risposte che verranno corrette automaticamente da un lettore ottico. Sarà poi l'Università a redigere le graduatorie di merito abbinando i dati dei candidati con i relativi punteggi. Se avete incertezze, non fate di testa vostra, chiedete ai responsabili della Commissione. Sono lì apposta per voi.

Per ogni domanda occorre scegliere solo una tra le cinque possibili risposte. I quesiti delle materie scientifiche non sono difficilissimi, ma quelli di logica e cultura generale possono creare qualche difficoltà. Il consiglio è di sorvolare i quiz sui quali siete dubbiosi e rispondere prima a quelli su cui vi sentite più sicuri. Il tempo che rimane alla fine di questa prima lettura potrà essere utile per soffermarsi sulle domande che mirano a verificare la comprensione di un testo o la conoscenza di nozioni specifiche. Deciderete poi se valga la pena segnare una soluzione di cui non si è certi o lasciare la casella in bianco. **Per ogni risposta sbagliata verrà, infatti, sottratto ¼ di punto. 1 punto varrà ogni risposta esatta mentre le caselle lasciate in bianco consentiranno di mantenere il punteggio invariato.**

15.275
immatricolati
al Federico II
lo scorso anno



La suddivisione nelle Facoltà

Ingegneria	2.839
Giurisprudenza	2.384
Scienze	2.360
Economia	2.021
Lettere	1.734
Sociologia	688
Medicina	658
Farmacia	610
Architettura	507
Scienze Politiche	495
Sc. Biotechnologiche	419
Agraria	379
Veterinaria	181



Le domande imprevedibili del 2008

Chi si ricorda giorno, mese ed anno in cui la Costituzione italiana è entrata in vigore? Forse in pochi, ma avrebbe senso saperlo. Così come ricordare il limite orientale delle conquiste di Alessandro Magno. Più dubbia la necessità di conoscere gli autori di "La scomparsa di Patò" e di "Va' dove ti porta il cuore". Gli studenti non sono così d'accordo, visto che le domande su Camilleri e la Tamaro hanno dato a molti la possibilità di aggiudicarsi due punti al test di accesso a Medicina dell'anno scorso. In tanti, invece, sono caduti sui contenuti del Concilio Vaticano II e sulla delibera del Parlamento per dedicare la giornata del 9 maggio alle vittime del terrorismo.

Queste sono solo alcune delle domande di cultura generale della prova che nel 2008 è stata somministrata agli studenti di tutta Italia che ambivano a diventare medici, ma gli aspiranti veterinari non se la sono cavata meglio. Loro hanno dovuto indicare dove sorga la città di Annecy, chi sia l'autore di "L'ombra delle colline" e in quale acqua si specchi Villa Taranto.

Ai candidati di Odontoiatria è stato chiesto di abbinare una serie di aerei, scavatrici, locomotive, sottomarini ai relativi combustibili e di ordinare i laghi di Lugano, Varese e Como in ordine decrescente di altitudine sul livello del mare.

Per selezionare i diplomati con le migliori potenzialità per diventare dei bravi odontoiatri, si è domandato loro cosa si intenda nel Titolo V della Costituzione per "principio di sussidiarietà", così come per stabilire chi avesse più probabilità di svolgere con successo la professione di architetto si è chiesto se l'equatore passi per il Mozambico e quale fosse la carica di Robert Kennedy negli anni '60.



I consigli della prof.ssa Carmela Guerriera, responsabile del Servizio di Aiuto Psicologico per gli studenti della Seconda Università

AI TEST "siate sereni ma non troppo"

In vacanza sì ma con qualche libro in valigia: così trascorreranno l'estate coloro che hanno appena superato l'esame di maturità e stanno pensando di iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea a numero chiuso. Per chi proviene dal classico un ripassino di matematica e fisica sarebbe doveroso; per chi, invece, ha già una buona base scientifica la cosa più intelligente da fare è portare con sé qualche **esercizio** per spraticarsi con il meccanismo delle domande a risposta multipla. **"Non sono libri di serie B, è riconosciuta la loro validità. Sono utili soprattutto per gli esercizi di logica che costituiscono di solito la parte più ostica della prova"** – afferma la prof.ssa **Carmela Guerriera**, Responsabile del SAPS, Servizio di Aiuto Psicologico per gli Studenti della Seconda Università (Sun) e docente a Psicologia - I

diplomati devono attingere dal bagaglio culturale e, per certi versi, anche nozionistico acquisito nella Scuola Superiore. Meno tempo passa dall'ultimo anno del liceo meglio è. Le conoscenze sono ancora fresche".

Durante la prova bisogna ricordare che **non si è ad una gara di velocità**. Il fine è dare risposte esatte. Tanto vale perciò ricontrollarle con calma e non consegnare la scheda fino all'ultimo minuto. **"Soprattutto per i quesiti di analisi del testo occorre concedersi un attimo per pensare"** – mette in guardia la professoressa – **La fretta è una cattiva consigliera. Il segreto è darsi tempo perché di tempo se ne ha a sufficienza".**



L'importante, il giorno dell'esame, è dominare la paura. Un po' di nervosismo è però necessario per mantenersi reattivi e svegli: **"Occorre essere sereni, ma non troppo. Un po' di tensione serve a tenere attiva la concentrazione. Il difficile è calibrare la quantità di tensione ideale per essere lucidi"**.

L'ansia è qualcosa di naturale, ma se è in eccesso rivela l'esistenza di un problema legato al significato che lo studente attribuisce alla carriera universitaria: **"Il quiz è la prima vera prova. E' anche un test per verificare se il soggetto regge in una situazione stressante. Per una persona che si appresta a intraprendere il percorso per diventare**



• LA PROF. GUERRIERA

un professionista è utile testarsi in tal senso sin dalla prova di accesso. Un problema di questa natura può incidere negativamente anche sul percorso di studi".

Dunque è superfluo abbondare in camomilla o caffè. Per mantenere i nervi saldi non c'è niente di meglio che la fiducia nelle proprie capacità.

Ai dubbi di una neo-diplomata risponde il prof. Dello Russo

Roberta è una neo-diplomata che sogna di diventare medico. E' stata sinora impegnata a studiare per l'esame di maturità ed ora vorrebbe iscriversi alla Facoltà di Medicina. Ha grande voglia di rimproccarsi le maniche per iniziare a lavorare sulla preparazione per il test di ingresso ma ha anche tanti dubbi su cosa studiare, come procedere, da dove cominciare.

Raccogliamo le sue domande e le sottoponiamo al prof. **Antonio Dello Russo**, Delegato all'Orientamento della Facoltà di Medicina della Federico II.

"Io vengo dal liceo classico, la mia preparazione nelle materie scientifiche è quasi nulla. Devo costruirmela ora" – afferma Roberta – **Il programma d'esame è molto esteso, mi chiedo quali argomenti sia il caso di prediligere".**

"I principi di logica matematica, le funzioni, i logaritmi sono forse gli elementi su cui gli studenti provenienti dal classico sono più deboli" – risponde il prof. Dello Russo – **Il Corso di preparazione al test**



• IL PROF. DELLO RUSSO

organizzato dal Softel (un'iniziativa del Centro Orientamento del Federico II i cui 1500 posti sono subito esauriti, n.d.r.) serve proprio a mettere in evidenza i principi salienti delle varie discipline". I bioelementi,

la vita della cellula, le basi della genetica e dell'anatomia, il sistema periodico degli elementi, le reazioni chimiche, i principi della dinamica e della meccanica dei fluidi sono alcuni degli argomenti da approfondire, assieme alle conoscenze di base di algebra e geometria.

"E nei quiz di cultura generale ci sono domande ricorrenti?", chiede Roberta.

"Capita sempre la domanda di educazione civica, a volte è relativa alla Costituzione, altre all'attualità" – risponde il professore – **Memorizzare le date storiche può essere utile. Un'attenzione particolare va alla storia d'Italia del '900. Ricordare le capitali geografiche e i titoli delle opere degli autori del '900 può rivelarsi altrettanto prezioso. Al Corso presenterò una statistica degli argomenti comparsi più di frequente nelle prove negli ultimi 10 anni. Proprio in questi giorni sto elaborando i dati".**

"C'è una data entro la quale bisogna iscriversi al test?", chiede Roberta.

UN PO' DI NUMERI

Università Federico II

95.097

studenti iscritti al Federico II (totale)

516 gli studenti stranieri

3.047 i docenti

(ricercatori, professori associati, professori ordinari)

12.101 i laureati nell'anno 2008

(i dati si riferiscono sia alle lauree triennali che a quelle specialistiche)



INGEGNERIA SUN PREMIA I MIGLIORI

Folla delle grandi occasioni, tante autorità accademiche ed istituzionali, molti esponenti del mondo delle aziende all'iniziativa organizzata il 18 giugno dalla Facoltà di Ingegneria della Sun ad Aversa. Una festa per premiare i migliori laureati. **"Sin dalla sua nascita questa Facoltà ha offerto al territorio casertano circa duemila laureati, frutto pregiato per la comunità, con il compito di cambiare la società"** afferma il Preside **Michele Di Natale**. Undici i laureati da "110 e lode" presenti all'incontro: **Vincenzo Buccino, Vincenzo Angelo Cecere, Francesco Antonio Dongiacomo, Gennaro Guarino, Beniamino Guida, Agostino Liguori, Agnese Magno, Giuliano Panico, Agnese Parente, Antonio Raimondo e Damiano Rotondo**

(segue servizio a pag. 49)

"Certo – la rassicura il professore – Nel bando, che indica le modalità di iscrizione, appena pubblicato sul sito d'Ateneo, è prevista la scadenza del 19 agosto".

Roberta è spaventata dalla imprevedibilità di alcune domande della prova: **"Ho amici studiosissimi che non sono stati ammessi ed amici che dopo un solo mese di esercizi hanno superato il test. Lo trovo spazzante. Credo che molto dipenda dalla fortuna".**

"La fortuna può aiutare nelle domande nozionistiche. Per tutto il resto conta esercitarsi", conclude il professore, come d'altronde dimostrano le percentuali di successo di coloro che negli scorsi anni hanno frequentato il corso Softel.

Tra Lauree a ciclo unico e Triennali l'offerta della Facoltà di Medicina del Federico II è varia e diversificata. Chi è disposto ad investire 6 anni ed eventualmente proseguire gli studi con la Specializzazione può iscriversi al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia o a quello in Odontoiatria e Protesi dentaria. Se, invece, si ambisce ad immettersi nel mercato del lavoro in breve tempo, la scelta migliore consiste nell'optare per uno dei Corsi di Laurea triennale delle Professioni Sanitarie.

I Corsi di Laurea a ciclo unico subiranno da quest'anno una riorganizzazione didattica dovuta all'applicazione del Decreto 270; le norme transitorie per le Professioni Sanitarie, invece, entreranno in vigore soltanto nel 2010-2011.

"I nuovi studenti saranno favoriti perché col nuovo Piano di Studi gli esami diminuiranno e saranno meglio distribuiti" - afferma il Preside **Giovanni Persico**, consigliando ai diplomati di non farsi spaventare dalla mole di lavoro richiesta da questi studi - *Il segreto per riuscire bene a Medicina è di non perdere il passo. Lo studente, che al liceo era abituato ad essere controllato giorno per giorno, può vivere un primo momento di sbandamento. Per evitare che accada cerchiamo di seguire i nostri studenti passo passo e a piccoli gruppi*.

A Medicina l'85% degli iscritti si laurea in corso, molti terminano gli studi addirittura in 5 anni e una sessione: **"Non regi-**

striamo abbandoni. I nostri sono ragazzi selezionati e particolarmente motivati. La maggior parte segue l'iter di studi senza difficoltà, pur essendo la Medicina una materia complessa".

Tra gli iscritti alla Facoltà di Medicina ci sono tantissimi pendolari e fuori sede. *"La nostra è una grande Facoltà. Nonostante l'apertura della Facoltà di Salerno siamo ancora un forte polo di attrazione"*, afferma il Preside, raccontando con orgoglio gli sforzi compiuti di recente per rimodernare alcuni edifici universitari: **"La ristrutturazione dell'Aula Magna è terminata. Abbiamo ottenuto un ulteriore finanziamento dal Rettore per sostituire le poltrone. Appena possibile le cambieremo e installeremo un sistema audiovisivo nuovo, un impianto stereofonico che prevede la possibilità di effettuare la traduzione simultanea. Diventerà una sala convegni come si deve"**.

I lavori in Facoltà, però, non sono terminati. E' prevista l'apertura di un nuovo cantiere per ovviare alle infiltrazioni di acqua verificatesi nella Biblioteca e nelle aule dell'Edificio 20.

Medicina, Odontoiatria e Professioni Sanitarie: i Corsi di Laurea della Facoltà

Il Preside: "il segreto per riuscire bene a Medicina è non perdere il passo"

"I lavori subito dopo l'estate".

Il Preside è ottimista sul futuro professionale degli iscritti a Medicina: **"io di medici che fanno la fame non ne ho ancora conosciuti"**. Un dispiacere: **Noi li prepariamo per diventare medici ed anche specialisti e poi succede che vengano assunti al centro-nord o addirittura all'estero. Due miei ex studenti lavorano uno a Chicago, l'altro in Francia. Entrambi sono entrati a far parte degli staff di grossi enti ospedalieri"**.

I servizi su Medicina sono di **Manuela Pitterà**



• IL PRESIDE PERSICO

3, 4 e 9 settembre le date dei TEST

Lo scorso anno 2.447 candidati si sono messi alla prova per accedere ai 280 posti disponibili al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, mentre a contendersi i 18 posti messi a concorso per il Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi dentaria si sono presentati in 702.



I test di ammissione ai Corsi a ciclo unico sono predisposti dal Ministero, e dunque sono identici, e si svolgono in contemporanea in tutte le Facoltà d'Italia. L'appuntamento per chi intende cimentarsi con il test per l'ammissione al Corso di Laurea in Medicina è il **3 settembre**, il giorno dopo si svolgerà la prova per coloro che ambiscono ad immatricolarsi ad Odontoiatria. I candidati dovranno presentarsi alle ore 11 e rispondere, entro due ore, ad **80 quesiti a risposta multipla** di cui 40 di cultura generale e ragionamento logico, 18 di biologia, 11 di chimica e 11 di fisica e matematica.

A contendersi l'iscrizione ad uno dei **circa 600 posti disponibili ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ogni anno sono circa 4.500 candidati**. Il test per accedervi è predisposto da ciascuna università ed avrà luogo alle ore 11 del **9 settembre**. Allo studente è consentito indicare nella domanda i tre Corsi preferiti delle Professioni Sanitarie e i posti disponibili saranno poi attribuiti seguendo la graduatoria. Per rientrare nei Corsi più ambiti, perciò, è importante mirare ad ottenere un buon punteggio.

Giusto per farsi un'idea, l'anno scorso, la studentessa più brillante al test di Medicina è stata **Marianna Donnarumma** che si è aggiudicata il primo posto in graduatoria con un punteggio di 70,75, mentre il punteggio minimo per accedere è stato 47. **Domenico Annunziata**, invece, ha ottenuto 71,5, il massimo punteggio per entrare ad Odontoiatria. Minimo punteggio utile 52,25.

E' bene ricordare che 1 punto verrà attribuito ad ogni risposta esatta, ¼ di punto verrà sottratto ad ogni risposta sbagliata, mentre il punteggio rimarrà invariato per ogni casella lasciata in bianco. Dunque, chi decide di azzardare risposte sulle quali non è sicuro può rischiare di essere penalizzato per la propria audacia.

Soltanto in caso di parità di voti, prevarrà lo studente più giovane o quello che ha ottenuto una migliore votazione all'esame di Maturità.

Una volta effettuata la prova, non si dovranno aspettare tempi biblici per sapere come è andata: basterà utilizzare username e password consegnati a ciascun candidato per accedere ad un'area riservata del sito della Facoltà, in cui poter visualizzare il proprio elaborato corredato dal punteggio ottenuto.

Anche quest'anno non si terrà conto del voto di maturità Come prepararsi ai test

Ideale per prepararsi alle prove di ammissione alla Facoltà di Medicina è il **corso organizzato ogni anno da SOFTel**, il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo. Le lezioni si svolgeranno dal 21 al 31 luglio e dal 24 al 31 agosto presso la Facoltà di Medicina. I 1.500 posti disponibili sono andati a ruba. La prenotazione andava fatta entro il 15 luglio, ma già a fine maggio i posti erano esauriti.

"Quest'anno abbiamo dato la possibilità a 100 studenti in più di partecipare agli incontri grazie all'utilizzo di un'aula più grande" - afferma il prof. **Antonio Dello Russo**, delegato all'Orientamento - *E' un corso molto richiesto. Le persone interessate ad avere un aiuto allo studio lo seguono volentieri*". Per le aspiranti matricole sono previsti un test di ingresso ed uno in uscita per monitorare le loro capacità di rispondere ai quesiti.

In aula si affronteranno sia l'aspetto teorico delle discipline d'esame, sia quello pratico dei quiz: *"I docenti spiegheranno i concetti delle materie di base e poi si procederà alle verifiche con le domande a risposta multipla"*.

Alcune lezioni saranno dedicate alla logica e all'ermeneutica, intesa come la capacità di interpretare un testo. Più difficile sarà aiutare i ragazzi a migliorare la propria preparazione nelle domande di cultura generale. Si tratta di quesiti di argomento vario, imprevedibili e a volte spiazzanti, sul cui peso all'interno della prova non tutti concordano.

"Il modello adottato per selezionare gli studenti può essere messo in discussione" - afferma il prof. Dello Russo - *Più volte mi sono chiesto che senso abbiano alcune domande. Ciò che critico, però, è che non venga dato spazio al merito. Anche quest'anno non sarà assegnato alcun punteggio per il voto degli ultimi anni del*

liceo. Sarebbe ora di reinserire la norma che attribuiva una certa quota di punti ai diplomati più bravi".

"Il test è diventato più difficile con il passare degli anni perché si presentano sempre più candidati che hanno già fatto qualche anno di università altrove", è il parere di **Gennaro Pagano**, studente del VI anno di Medicina. Gennaro, che si laureerà a luglio con una tesi in Neurologia, ricorda di non essersi impegnato tanto nella preparazione per la prova d'accesso: *"Volevo occuparmi di Ingegneria genetica, ho provato il test a Medicina e sono stato fortunato. Non ho ottenuto un buon punteggio, mi hanno salvato le domande di logica"*. Il suo suggerimento agli studenti più giovani è di studiare soprattutto Chimica e Biologia: *"Sono le materie che permettono di imparare più concetti in breve tempo. Se non si hanno buone basi in Matematica e Fisica, non si può memorizzare granché in pochi mesi"*. Il consiglio più comune di chi, come Gennaro, è in procinto di laurearsi è di accostarsi alla prova di accesso con filosofia: **"Impegnarsi sì, ma se non si passa non c'è da scoraggiarsi"**. Può essere che al liceo si è fatto poco, si avrà modo di rifarsi. **Un mio amico, ad esempio, al primo tentativo non fu ammesso. Si iscrisse l'anno successivo. Ora è il migliore del III anno"**.

Dunque, se non si dovesse trovare il proprio nome nella lista degli idonei, basterà riprovare l'anno prossimo. Nel frattempo tocca rimboccare le maniche e studiare, studiare, studiare. **Esercitarvi sui quiz somministrati negli anni precedenti è l'arma vincente**. Per superare il test, infatti, conta poco la fortuna. *"Può aiutare forse solo su qualche domanda nozionistica del tipo 'in quale città sono il Petruzzelli e La Fenice?'"* afferma il prof. Dello Russo.

Intervista alla prof.ssa Paola Izzo, Presidente del Corso di Laurea in Medicina

“Medici disoccupati non ne ho mai visti”

“Il nuovissimo Ordinamento migliorerà senz'altro l'organizzazione didattica distribuendo meglio il lavoro e alleggerendo soprattutto il III e IV anno – afferma la prof.ssa Paola Izzo, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia - Aumenterà il numero di crediti assegnati per la tesi e diminuirà quello per le ADI (Attività Didattiche Integrative), secondo quanto stabilito dal decreto 270. Per ridurre gli esami da 41 a 36, accorperemo dei corsi e trasformeremo alcuni esami in idoneità. Ancora devo far pubblicare il Piano di Studi sul sito della Facoltà perché siamo in attesa della rettifica del Senato Accademico”.

Queste le novità per il primo anno: Biochimica diventerà un solo esame con l'accorpamento di Biochimica generale e Biochimica speciale ed umana. Inoltre diventeranno idoneità gli esami di Inglese scientifico, Orientamento agli studi medici, Anatomia I e Medicina clinica I. Le principali trasformazioni negli anni successivi riguardano i tirocini che diventeranno parte integrante degli esami, la restrizione a due soli blocchi per l'iscrizione al III e al V anno,

l'attribuzione fino ad un massimo di 11 punti per la tesi sperimentale e 5 per quella compilativa, la possibilità di utilizzare 6 appelli durante i primi 3 anni e 8 durante gli ultimi 3.

Non si sa ancora se al I anno verrà istituito un doppio canale per alcune discipline. “Dipenderà dal numero dei docenti impegnati in determinati corsi e dalla disponibilità delle aule. E' tutto da verificare”, afferma la prof.ssa Izzo.

0,1 punti si aggiungeranno al voto base di Laurea per ogni Progress Test superato, fino ad un massimo di 0,4 punti. “Come prima volta il Progress Test è stato un esperimento molto riuscito. E' stato importante avere una grossa partecipazione da parte degli studenti – sottolinea la professoressa - Stiamo prendendo atto dei risultati della prova. Possiamo essere utilizzati come correttivo sia da parte degli studenti sia da parte dei docenti. I quiz, infatti, devono servire anche per un'autovalutazione, per inquadrare il livello delle proprie competenze”.

La professoressa è fiera dell'eccellente qualità dei propri allievi: “Sono ottimi studenti, ragazzi determinati. Vogliono fare questo percorso



• LA PROF. IZZO

di studi e conoscono benissimo i problemi a cui andranno incontro. La preparazione dei diplomati è come il vino: ci sono annate buone ed annate meno buone”.

Secondo la docente nel mercato del lavoro ci sarebbe spazio per un maggior numero di laureati: “Da quando fu imposto il numero chiuso a tutte le Facoltà di Medicina sono passati una ventina di anni. I posti stabiliti dal Ministero potrebbero essere un po' incrementati. Di disoccupati medici io non ne ho mai visti”.

I luoghi

La Facoltà di Medicina ha sede nel complesso del Nuovo Policlinico (via Pansini 5, zona collinare della città), una cittadella verde facilmente raggiungibile con la metropolitana, che comprende aule, laboratori e biblioteca, ma anche bar, mensa e perfino una copisteria e un supermarket. Il punto di riferimento per gli studenti è l'edificio 20 in cui vi sono un box dedicato allo studio, un'aula multimediale, i distributori automatici di snack e bevande e, soprattutto, vi sono affisse le bacheche con gli avvisi delle date e gli esiti degli esami.

Nel complesso ha sede anche la Segreteria Studenti.

Il sito internet della Facoltà è www.medicina.unina.it dove è possibile reperire i test dello scorso anno. A breve sul sito d'Ateneo (www.unina.it) saranno pubblicati i bandi che disciplinano modi e tempi di partecipazione ai concorsi di ammissione.



“È una Laurea professionalizzante”, dice il Presidente del Corso Sergio Matarasso

Odontoiatria si allunga a 6 anni

Odontoiatria e Protesi dentaria, da quest'anno, per l'applicazione del Decreto 270, durerà 6 anni anziché 5. Le discipline di base rimangono le stesse ma vengono aggiunte materie professionalizzanti e viene incrementata la quota di crediti destinati allo svolgimento del tirocinio pratico.

Il primo anno – per i fortunati studenti che riusciranno a superare la selezione per una ventina di posti messi a concorso - prevede 3 Corsi integrati: Scienze comportamentali e Metodologia scientifica (composto dagli esami di Psicologia generale, Didattica e Pedagogia speciale, Sta-

tistica Medica, Informatica, Bioetica e Chimica e propedeutica biochimica); Biochimica e Biologia molecolare (costituito dagli esami di Biochimica, Biologia molecolare e Istologia); Anatomia umana (di cui fanno parte gli esami di Anatomia umana, Modellazione dell'anatomia occlusale, Fisica applicata, Lingua inglese e un'ADE – Attività Didattica Elettiva - a scelta dello studente).

Il nuovo Piano di studi apporterà trasformazioni soprattutto negli ultimi anni.

“I laureati possono fare tutto, si tratta di una Laurea professionalizzante – afferma il Presidente del

Corso di Laurea Sergio Matarasso - Tuttavia esiste un problema di inserimento nel sistema sanitario nazionale: ci sono pochi ambulatori e l'assistenza odontoiatrica nelle ASL, ad eccezione dei Policlinici e di alcuni ospedali, è praticamente assente”.

Un'altra difficoltà è data dalla carenza di Scuole di Specializzazione: “Ne esistono solo due: Ortodonzia e Chirurgia Orale. Si spera che l'anno prossimo vengano attivate Pedodonzia e Odontoiatria Generale. Mancano Scuole di Specializzazione per approfondire altre materie quali, ad esempio, Parodontologia

conservativa o Protesi”.

Per diventare un buon odontoiatra, secondo il prof. Matarasso, non è sufficiente la passione per la medicina: “Il laureato in Odontoiatria deve avere lo stesso spirito etico del medico, in più deve avere una propensione per la parte operativa. La manualità occorre sia per gli interventi chirurgici, sia per gli interventi di ricostruzione dentale”.

Ad Odontoiatria si laureano quasi tutti in corso. Il consiglio del professore ai nuovi iscritti è quello di continuare ad utilizzare il metodo di studio del liceo, “studiando nel pomeriggio quello che i docenti hanno spiegato la mattina”. “Seguire tutti i corsi, dare esami secondo un calendario razionale e non lasciarsi prove arretrate” sono le tre regole per una carriera universitaria di successo.

Corsi delle PROFESSIONI SANITARIE

“I nostri studenti trovano lavoro in pochi mesi”

Il 97% dei laureati in uno dei Corsi delle Professioni Sanitarie ad un anno dalla Laurea è occupato nel campo specifico per il quale ha studiato. Si tratta, infatti, di Corsi triennali che si concludono con una Laurea che abilita direttamente alla professione. “I nostri studenti trovano lavoro nel giro di pochi mesi. Fanno la libera professione o vengono chiamati a ricoprire lo stesso ruolo in strutture sanitarie accreditate”, afferma il Coordinatore delle Lauree delle Professioni Sanitarie il prof. Antonio Dello Russo.

L'accesso a questi Corsi è sempre

molto ambito. Ogni anno circa 4.500 studenti tentano di superare il test. Dopo aver terminato la Triennale, solo pochi si iscrivono alla Specialistica dell'area sanitaria corrispondente. “La Specialistica non è un titolo aggiuntivo che facilita la ricerca del lavoro, anzi tutt'altro. Credo che convenga a persone che già lavorano in strutture sanitarie pubbliche, perché il numero dei posti disponibili a livello dirigenziale è ovviamente molto limitato”, sottolinea Dello Russo.

Il tecnico di radiologia è una delle figure professionali che va letteral-

mente ‘a ruba’. “Non fanno in tempo a laurearsi che iniziano a lavorare – racconta il Presidente del Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia, prof. Leonardo Pace - Un buon tecnico deve conoscere i principi fisici, informatici, di radiologia, di radioprotezione. La conoscenza dei fondamenti delle principali patologie è necessaria per orientarsi nella maniera più corretta durante l'esecuzione di un esame”. Le materie di base affrontate nel I

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

I CORSI DI LAUREA

Dietistica, Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Ortottica ed Assistenza oftalmologica, Ostetricia, Tecniche audiometriche, Tecniche audioprotesiche, Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusioni cardiovascolari, Tecniche di Laboratorio biomedico, Tecniche di Neurofisiopatologia, Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia, Tecniche ortopediche.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

anno delle Triennali sono le stesse di quelle previste per le Lauree a ciclo unico, anche se nei differenti Corsi viene dato differente risalto all'aspetto assistenziale o tecnico. Il Corso conta intorno ai 50 immatricolati per anno suddivisi tra le varie sedi.

Un altro dei Corsi più affollati è **Scienze Infermieristiche**. Il Presidente del Corso di Laurea, il prof. **Nicola Scarpato**, che di recente è stato nominato Vicepresidente del Polo delle Scienze e Tecnologie per la Vita, sta lavorando per consentire ai laureandi di affiancare i medici di base e svolgere tirocini nei reparti. La qualità principale di un infermiere è **"la capacità di entrare in sintonia con il paziente per capirne i reali bisogni"**. Il professore ritiene che l'università abbia il compito di preparare infermieri del territorio, secondo quanto previsto dalla legge: **"L'assistenza domiciliare è un servizio che funziona in tante altre città. Non ci si dovrebbe rivolgere all'ospedale per qualsiasi prestazione. Se ci fosse la possibilità di essere seguiti a casa da personale specializzato inviato dalle ASL, i costi sanitari diminuirebbero senza ridurre l'assistenza. Gli infermieri potrebbero operare collegandosi via internet con gli specialisti, per esempio sottoponendo loro il tracciato dell'elettrocardiogramma appena effettuato"**.

La parola ai rappresentanti degli studenti

"Il primo impatto con l'università è stato disorientante. Il Policlinico è enorme, ha edifici dislocati su grandi spazi" – **Antonio Ferronetti** descrive così i primi giorni di lezione del Corso di Laurea in Medicina – **"Le mie abitudini erano rivoluzionarie. Erano cambiati anche i rapporti con i docenti, mi sembrava strano che mi dessero del lei"**. Ferronetti, tuttavia, ricorda il secondo anno di studi come il più bello: **"Più vai avanti più cominci a non vivere. L'impegno cresce, le ore di studio diventano tante. All'inizio le materie di base sono affini a quelle che hai studiato a scuola. Già dal II anno le discipline diventano più complesse, ma al contempo più appassionanti perché più vicine alla medicina"**.

"Il primo semestre funge da ponte tra scuola e università" – concorda il suo collega **Gennaro Pagano** – **"Incontri solo le materie di base, eppure per me gli esami più difficili sono stati proprio i primi. All'improvviso è tutto diverso dal liceo: devi seguire, prendere appunti, se perdi qualcosa non avrai una lezione in più. All'inizio è stata dura, poi però mi sono adattato"**.

Per **Felice Crocetta**, l'esame più interessante del I anno è stato **Statistica**: **"Il prof. Umberto Giani incen-**



• FRANCESCO TESTA

tra le lezioni sulla statistica applicata ai casi clinici. E' uno studio che si basa sul ragionamento".

Per tutti **la prova più impegnativa del I anno è stata quella di Anatomia**, esame del II semestre. **"E' una materia che richiede molto tempo per memorizzare una grande quantità di informazioni. I nuovi iscritti sono fortunati perché con la 270 diventerà una idoneità. Vi sarà solo la prova scritta: è una bella facilitazione"**, sostiene Pagano.

"Anatomia è la disciplina più complicata anche da noi. Per fortuna adesso le hanno attribuito i crediti che meritava: 11 invece di 5. Anche l'esame di Farmacologia è pesante"

afferma **Francesco Testa** che è al III anno di Odontoiatria – **Io non ho incontrato grosse difficoltà. Gli unici problemi nascono dalla presenza di tante propedeuticità. E' un Corso che ti impone una scaletta precisa degli esami, non puoi invertirne l'ordine. Se fallisci ad un esame finisci per non poter sostenere gli altri nella stessa sessione. Il problema non si presenta tanto al I anno quanto al II, al III e al IV"**. Testa racconta che gli studenti di Odontoiatria non sono affatto preoccupati per il rapporto ormai saturo in Italia tra odontoiatri e pazienti: **"Conosco una trentina di laureati. Dopo 4-5 anni di pratica presso uno studio altrui, ne hanno tutti aperto uno proprio. E non è poco per ragazzi di 27-28 anni. Il numero chiuso garantisce la possibilità di trovare lavoro. Se mio padre non avesse avuto uno studio odontoiatrico, mi sarei iscritto lo stesso. Anche se è proprio guardando lui da bambino che mi sono appassionato a questa professione"**.

"Io ho deciso che sarei diventato un dottore al III anno di liceo, perché mi affascinava il ruolo del medico nella società. Alleviare le sofferenze del malato, scoprire nuove cure deve essere gratificante", afferma Crocetta, iscritto al II anno di Medicina.

BORSE DI STUDIO, MENSA, ALLOGGI: CI PENSA L'ADISU

Università Federico II

"Credo che per uno studente sia molto importante conoscere quali sono i servizi a cui ha diritto. La trasparenza nelle informazioni quindi è essenziale. Gli studenti che hanno problemi o vogliono saperne di più sull'Adisu possono consultare il nostro sito o contattarmi via mail", è l'invito che parte prof. **Ugo Marani**, Presidente dell'Azienda per il Diritto allo Studio, a cui si associa il rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione **Giorgio Leone**: **"visitare il sito web www.adisufederico2.it.. Troverete tutte le notizie che occorrono. La maggior parte degli studenti, purtroppo, inizia ad usufruire dei servizi offerti, come mensa o borse di studio, solo dal secondo o terzo anno, perché prima non ne conosce neanche l'esistenza o non sa a chi rivolgersi"**.

Sono davvero numerosi i servizi proposti: dalle borse di studio, per le quali occorre partecipare ad un concorso –occorrono requisiti di merito e reddito- titoli (il termine di scadenza di solito è a metà settembre); al servizio ristorazione con strutture convenzionate dislocate nelle vicinanze delle sedi universitarie oppure punti ristoro presso le Facoltà (**"c'è una vasta gamma di scelta sia per il numero di ristoratori convenzionati che per la qualità e il tipo di cibi. Naturalmente la richiesta è tanta, quindi, il servizio andrebbe comunque potenziato"**, commenta Leone). Attivo anche il servizio alloggi che assicura 209 posti letto tra le due residenze 'Paoletta' in via Tansillo, e 'De Amicis' in via De Amicis. L'Azienda, inoltre, eroga contributi per viaggi collettivi e singoli a fini formativi, pubblica e vende a prezzi di costo le dispense elaborate dai docenti, mette a disposizione degli studenti un servizio di counseling psicodinamico ed integrativo per la mobilità internazionale.

"La votazione che come studente posso dare ai servizi Adisu è un 6 pieno anche se non bisogna mai smettere di migliorare e perfezionare l'offerta", commenta Leone.

Orientamento al lavoro: è uno dei settori da potenziare per il Presidente, **"per offrire ai neo-laureati dei validi strumenti di inserimento nel mercato del lavoro"**.

La sede centrale dell'Adisu è in via De Gasperi, 45 a Napoli. La maggior parte delle pratiche ormai si inoltrano via web al sito www.adisufederico2.it

Valentina Orellana

Seconda Università

Una struttura al "servizio" degli studenti. L'Adisu (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) della Seconda Università dispone di una serie di servizi che agevolano i ragazzi nel loro percorso universitario; tra quelli offerti al primo posto c'è il concorso per l'assegnazione di borse di studio (si partecipa sulla base di requisiti di merito e di reddito); nell'anno accademico scorso l'ammontare delle borse era, rispettivamente, di 4.550 euro per gli studenti fuori sede, di 2.500 euro per gli studenti pendolari e di 1.710 euro per gli studenti in sede più un pasto giornaliero gratuito. Coloro che vogliano presentare la domanda per il prossimo anno accademico dovranno controllare sul sito internet www.adisun.it la pubblicazione del bando di concorso. Per quanto riguarda la formulazione delle graduatorie, da settembre il sistema subirà un cambiamento: sarà firmato un protocollo di intesa per realizzare un sistema informatico che consenta all'Adisu di accedere alla banca dati di Ateneo per la raccolta dei dati degli studenti iscritti agli anni successivi al primo. **"Fino a quest'anno accademico abbiamo avuto il problema di verificare i requisiti degli studenti; oggi, invece, possediamo un collegamento telematico diretto con l'Università che ci consente una velocizzazione delle procedure di verifica per la formazione delle graduatorie"**, spiega il Presidente dell'Adisu, il prof. **Antonio Ruggiero**. Gli studenti che risultino idonei non beneficiari di borsa di studio hanno la possibilità di seguire, in maniera del tutto gratuita, il corso di lingua inglese o di ECDL Core Level (patente europea per il computer) presso i locali dell'Adisu che recentemente ha cambiato sede: dall'ex Ciapi di San Nicola La Strada -i locali saranno trasformati in un centro multimediale dotato anche di biblioteca e sala lettura- al Corso Giannone, 50 a Caserta. Oltre alla sede centrale, sono stati attivati box informativi presso ogni Facoltà dell'Ateneo e, per il prossimo anno, è prevista l'inaugurazione delle nuove residenze di Aversa (ben due) e Santa Maria Capua Vetere, che ospiteranno, complessivamente, 200 studenti.

Ma le possibilità offerte non finiscono qui: oltre alle borse di studio, sono disponibili contributi per il servizio abitativo, per la partecipazione a programmi di studio che prevedono mobilità internazionale (progetto "Erasmus") ed interventi di supporto economico per attività a tempo parziale, ristorazione, orientamento al lavoro, agevolazioni sul trasporto pubblico, prestito librario e stampa dispense.

Barbara Leone

È una delle più prestigiose Facoltà giuridiche d'Italia. Quella in cui hanno studiato il Presidente della Repubblica, il Presidente della Corte Costituzionale, il Primo Presidente della Corte di Cassazione. Insomma, una fucina di cariche istituzionali e alti funzionari, oltre che di studiosi illustri. La Facoltà di Giurisprudenza della Federico II ha una grande tradizione alle spalle e continua a proporsi come luogo di formazione del giurista e non semplicemente del tecnico del diritto. Il Preside, prof. **Lucio De Giovanni**, ama ripeterlo spesso: **"Siamo una Facoltà di Giurisprudenza e non di Legge"**. Vuol dire che tra le sue aule si formano giovani in grado di interpretare il diritto. La futura classe dirigente del Paese. **"E' questa la caratteristica che più di ogni altra differenzia la nostra offerta formativa rispetto a quella di altre Facoltà giuridiche"**, dice il Preside, **"ed è per questo che il nostro percorso di studi è particolarmente rigoroso. Prepariamo la classe dirigente di domani, non possiamo fare sconti"**.

Il Corso di Laurea è quello Magistrale a ciclo unico quinquennale in Giurisprudenza. 27 esami più una idoneità in lingua straniera. Le lezioni si tengono negli edifici di via Porta di Massa n. 32 e di via Marina n. 33, dove si trova anche la Segreteria Studenti. Per informazioni e consigli ci si può rivolgere al Centro di Orientamento e Tutorato, al primo piano della sede di via Porta di Massa. Ma quest'anno molte neomatricole arriveranno più preparate all'appuntamento con la Facoltà. Lo scorso anno, infatti, 120 istituti superiori di Napoli e provincia hanno avuto incontri di orientamento con la Facoltà, curati dai professori **Francesco Santoni**, delegato all'orientamento, **Angelo Puglisi** e **Cristina Vano**. Il Preside è molto soddisfatto del lavoro svolto, per la prima volta incentrato **"su un orientamento meno generico e più capillare"**. Orientare significa, però, anche informare in maniera approfondita sui possibili sbocchi occupazionali del laureato in Giurisprudenza, oggi non più scontati come un tempo. **I 3.000 e passa immatricolati dello scorso anno quanto sono consapevoli della problematicità che presenta il mercato del lavoro per i dottori in Giurisprudenza?** Se è vero che le classiche professioni forensi restano i principali approdi, è anche vero che per raggiungerli è necessario molto tempo, molta pazienza e tanto studio dopo la laurea. Una volta laureati, si deve ancora studiare e sottoporsi ad esami prima di tagliare il traguardo della realizzazione professionale e dell'indipendenza economica. Scuola biennale di specializzazione per chi vuole partecipare al concorso in magistratura; praticantato, Scuola ed esame di Stato per chi vuole diventare avvocato; praticantato, Scuola e concorso se si vuol fare il notaio. **Dalla laurea trascorrono altri due o tre anni, se va bene, prima di vedere i frutti dei propri sacrifici.** Cosa dire a chi vorrebbe inserirsi più celermente? **"Non abbiamo la palla di vetro"**, risponde il prof. De Giovanni, **"nessuno è in grado di dire cosa succederà tra cinque anni a livello economico e sociale, e la crisi della Pubblica Amministrazione sta creando nuovi problemi. Attualmente vengono banditi sempre meno di frequente i concorsi di livello medio che un tempo consentivano l'assorbimento di tanti laureati in Giurisprudenza. Come Facoltà dobbiamo cercare un rac-**

Un percorso di studi rigoroso a GIURISPRUDENZA

Il Preside: "Prepariamo la classe dirigente di domani, non possiamo fare sconti"

LE SEDI

Le strutture sono dislocate in diversi edifici poco distanti l'uno dall'altro: la presidenza e la biblioteca centrale, oltre ad alcune aule, nella sede centrale di **Corso Umberto I**; i dipartimenti e la maggior parte delle aule tra l'edificio di via **Porta di Massa** n. 32 e quello di via **Nuova Marina** n. 33, dove al piano terra è situata la **Segreteria studenti**, che può essere contattata al numero di telefono 081.2536450. Per suggerimenti e informazioni di orientamento è possibile rivolgersi al **Centro di orientamento e tutorato studenti** che si trova al primo piano della sede di via Porta di Massa ed è aperto la mattina dal lunedì al venerdì (tel. 081.2534331).

cordo sempre più stretto con il mondo delle attività produttive, con i sindacati, con le associazioni professionali, per capire di volta in

volta quali sono gli sbocchi intorno ai quali può esserci richiesta di giuristi. Manterremo la nostra tradizione basata sulla cura dei fondamentali del diritto e della trasmissione di un metodo critico, ma avendo sempre un occhio sul mondo del lavoro". Dunque, mai come in questo caso, del domani non v'è certezza. E proprio per questo è importante prepararsi ad acquisire una professionalità ancora più rimarcata. E' avvantaggiato chi ha curiosità culturale **"perché Giurisprudenza è una Facoltà umanistica"**, e chi ha interesse per il sociale. **"Oggi essere un giurista significa vivere anche il pubblico"**, dice il prof. De Giovanni, **"ogni volta che inizia il corso dico ai ragazzi che devono seguirlo non solo per sé, ma anche per il proprio Paese. Uno studente di Giurisprudenza non può rinchiudersi in se stesso, deve aprirsi agli altri"**. Partire con il piede giusto è fondamentale, anzi quest'anno si inizierà un po' prima con degli incontri introduttivi che si terranno durante l'ultima settimana di settembre. Protagonisti saranno illustri esponenti delle professioni che racconteranno con semplicità la loro esperienza agli studenti. Dopodiché, si partirà con le lezioni. Il segreto per riuscire bene agli esami senza restare indietro è seguirle. **Il primo anno prevede insegnamenti basilari:** Istituzioni di diritto romano, Diritto costituzionale e Filosofia del diritto al primo seme-



• IL PRESIDE DE GIOVANNI

stre; Istituzioni di diritto privato, Storia del diritto medievale e moderno e Storia del diritto romano al secondo. Il Preside, che insegna Storia del diritto romano e gli studenti del primo anno li conosce bene, raccomanda di non lasciarsi scoraggiare dalle eventuali difficoltà. **"Chiedo ai ragazzi di essere determinati, forti. Noi attiveremo un tutoraggio serio per assisterli al meglio. Il Preside e la Facoltà cercheranno di essere il più accoglienti possibile"**.

Sara Pepe

Magistrati, notai, avvocati saranno i testimonial di un ciclo di incontri sulle prospettive occupazionali

Nomi illustri e giovani professionisti in cattedra

Si intitola **"Il presente e il futuro delle professioni giuridiche"** il ciclo di incontri introduttivi allo studio del diritto che si terranno dal **28 settembre al 2 ottobre**. Organizzati dal prof. **Carmine Donisi**, docente di Diritto civile, illustreranno le prospettive occupazionali che si aprono al laureato in Giurisprudenza, attraverso le testimonianze di nomi illustri e di giovani esponenti del mondo delle professioni. Il 20 luglio sarà portata all'attenzione del Consiglio di Facoltà la proposta di attribuire agli studenti partecipanti un certo numero di crediti formativi. Al di là della questione dei crediti, però, questa iniziativa, di cui non esistono precedenti nella Facoltà di Giurisprudenza Federico II, è di grande utilità per le matricole. **"Servirà a motivarle"**, spiega il prof. Donisi, **"a far capire loro che, se vogliono impegnarsi, le prospettive professionali non mancano. Abbiamo ancora giovani che scelgono Giurisprudenza come extrema ratio, perché non sanno bene da quale professione si sentono attratti. Così vanno avanti per inerzia e si perdono. Invece bisogna fare da subito delle scelte di serietà, di impegno e di frequenza. Le aule sono piene solo nei primi mesi, poi la presenza a lezione cala.**

E' un errore, si deve seguire i corsi e studiare seriamente, con motivazione. Le professioni giuridiche più impegnative richiedono uno sforzo molto puntuale, già durante l'università. Altrimenti si creano soltanto illusioni".

Pubblichiamo di seguito, in anteprima, il programma degli incontri, che si terranno nell'Aula Coviello alle ore 10.00 e si svolgeranno in forma di dibattito.

Lunedì 28 settembre. Il magistrato nella prospettiva costituzionale. Saranno presenti Francesco Ammirante, Presidente della Corte Costituzionale, e Carlo Alemi, Presidente del Tribunale di Napoli. Parteciperà inoltre un giovane magistrato.

Martedì 29 settembre. Il dirigente pubblico e il dirigente privato tra sapere giuridico e saperi gestionali. Interverranno Filippo Patroni Griffi, Segretario Generale del Garante per la protezione dei dati personali, e Alessandro Cugini, responsabile di Unimpiego-Confindustria. Parteciperanno anche dei giovani dirigenti, sia del settore pubblico che di quello privato.

Mercoledì 30 settembre. Il notaio e la sicurezza dei rapporti giuridici. Previsti gli interventi di Paolo Pic-



• IL PROF. DONISI

coli, Presidente del Consiglio Nazionale del Notariato, e Tommaso Gaeta, Presidente del Consiglio Notarile di Napoli. Parteciperà un giovane notaio.

Giovedì 1° ottobre. L'avvocato: profili evolutivi della professione. Saranno presenti Guido Alba, Presidente del Consiglio Nazionale Forense, e Francesco Caia, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. Con l'intervento di un giovane avvocato.

Venerdì 2 ottobre. Costruire solide fondamenta. Il Preside, i docenti del primo anno e i docenti responsabili del Centro Orientamento e della Commissione didattica paritetica si presenteranno alle neomatricole e risponderanno alle loro domande.

“Presupposto essenziale per ogni matricola è arrivare alla nostra Facoltà con una buona cultura di base. Gli studenti del liceo classico e scientifico sono avvantaggiati dall'abitudine ad uno studio costante e dispendioso. Al contempo, gli istituti tecnici forniscono quella concretezza che serve ad adattarsi in più situazioni”, afferma il prof. **Francesco Santoni**, docente di Diritto del Lavoro e delegato all'orientamento della Facoltà. Aspettative che nell'impatto con l'università acquistano concretezza e rischiano di restare disattese: **“I ragazzi di oggi sono molto più curiosi e vivaci e cercano stimoli sempre nuovi che spesso non vengono colti dall'ambiente universitario. Nel prossimo anno accademico bisognerà rafforzare il rapporto tra professori e studenti attraverso una serie di iniziative concernenti proprio l'orientamento in entrata”.** Punto di riferimento per le matricole: **“lo sportello orientamento che è al servizio degli studenti che non sappiano trovare risposta alle domande. Siamo qui, in via Porta di Massa, per chiarire ogni dubbio, anche quello che può sembrare banale, perché nei primi mesi non bisogna tralasciare nulla, occorre sfruttare al meglio tutte le risorse che la Facoltà può offrire. A settembre poi vi sarà una giornata dedicata all'accoglienza, stiamo definendo gli ultimi dettagli”.** Ma quali sono le peculiarità che debbono avere i neo iscritti? **“Capacità critica, spirito di adattamento e diligenza sono le caratteristiche primarie per riuscire al meglio negli studi. Gli studenti, pur avendo più conoscenze rispetto al passato, hanno**

La parola al prof. Santoni, delegato all'orientamento

“Chiedere aiuto ai tutor, una valida alternativa all'abbandono”

una capacità di concentrazione minore che distoglie il pensiero e fa perdere di vista le cose primarie. Una buona matricola incomincia con l'inserirsi attraverso la frequenza dei corsi, una risorsa che non andrebbe sottovalutata”. Quindi qual è lo studente che riesce meglio? **“Quello che viene a lezione per imparare, impegnandosi successivamente in uno studio costante. E' a lezione che il linguaggio giuridico prende forma e diventa familiare, in quest'ambiente si incontrano tanti colleghi ed è fondamentale creare un gruppo per non studiare da soli. Dopodiché occorre affiancare alla teoria la pratica: la riuscita negli studi dipende da quanto gli studenti sappiano guardare la realtà che li circonda, riconducendola al diritto e agli istituti studiati”.** Ciò non impedisce di trovare sul proprio cammino tante difficoltà. Come si riesce a superarle? **“Gli studenti si bloccano di fronte a voti bassi e bocciature creando una sudditanza psicologica**

nei confronti di alcune materie. **Suggerisco di affrontare fin da subito i due step più importanti, Costituzionale e Privato, in modo da avere la strada aperta verso altre discipline, senza perdite di tempo inutili e scoraggianti. Il 30% degli studenti abbandona gli studi già dal primo semestre, senza sperimentarsi oltre. Chiedere aiuto ai nostri tutor o professori potrebbe essere una valida alternativa all'abbandono, abbiamo potenziato questo settore, eppure solo pochi studenti ne usufruiscono davvero”.** Quali sono gli sbocchi occupazionali? **Cosa ci si deve aspettare nel post laurea?** **“Il mercato del lavoro è alquanto stazionario e le 3 professioni forensi non possono contenere tutta la mole degli studenti laureati. Tra 2000 ragazzi che si laureano mediamente ogni anno, ci sarà qualcuno che farà il notaio o il magistrato, tentando concorsi sempre più severi e inaccessibili; altri cominceranno la pratica di avvocato, ma occorre tanta**



• IL PROF. SANTONI

buona volontà a causa dei tempi lunghi. Tutti gli altri dovranno trovare un'occupazione presso imprese, nel settore sociale o commerciale, e, dove sia possibile, nella Pubblica Amministrazione”. Ultima constatazione: **“Le aspiranti matricole non debbono dimenticare che gli studi giuridici sono di prestigio e che i laureati alla Federico II riescono bene”.** Fino a ricoprire le più alte cariche dello Stato! **“Hanno preso il via dalla nostra Facoltà ben tre Presidenti della Repubblica: Porzio, Leone e Napolitano; numerosi Presidenti della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione, ministri, componenti delle autorità garanti”.**

(Su.Lu)

“Una scelta della Facoltà motivata e non residuale”. Per il prof. **Giovanni Leone**, docente di Diritto Processuale Amministrativo, occorre partire da qui. **“Per troppi anni Giurisprudenza è stata la Facoltà di chi non aveva particolari attitudini, una scelta residuale che aveva come unico fine laurearsi. Questo è il primo errore che fanno i neo iscritti, si rischia di rimanere parcheggiati in Facoltà senza scoprire mai la bellezza di fare qualcosa che piace veramente”**, spiega il Presidente della Commissione Didattica. Ed allora come deve essere uno studente di Giurisprudenza? **“Non esiste il prototipo della matricola perfetta - dice il professore - Lo studente migliore risulta quello motivato, quello che sceglie la Facoltà animato da un forte sentimento di giustizia e che davanti alle prime difficoltà non si arrende, va avanti senza scoraggiarsi. Credo che la buona volontà sia la dote primaria per cercare di emergere, non solo negli studi, ma anche**

I consigli del prof. Leone, Presidente della Commissione Didattica

“Lo studente migliore è quello motivato”

nella vita. La passione per il diritto cresce man mano e deve essere stimolata ogni giorno attraverso la voglia di fare. La scelta giusta è quindi quella che si sente all'inizio nella pancia, una forte emozione che poi matura attraverso la frequentazione dei corsi”. Perché cosa fondamentale è seguire fin da subito le lezioni. **“Le aspettative degli studenti si fanno chiare seguendo i corsi. Se dopo il primo mese di lezioni ci si rende conto che il diritto non rientra nei propri canoni, meglio rivolgere il proprio interesse altrove che ostinarsi a fare qualcosa che non va”.** In effetti le difficoltà si riscontano già nei primi giorni. **“Al primo anno è il linguaggio giuridico a destare maggiori preoccupazioni, i concetti che deb-**

bono essere acquisiti risultano poco chiari perché alla base non vi è la conoscenza tecnica. Per questo motivo mi piacerebbe promuovere un nuovo insegnamento che preveda la risoluzione di queste difficoltà attraverso l'esplicazione di principi generali”. Leggendo metropolitane raccontano però che a Giurisprudenza sopravvivono solo chi è più forte. **“Racconti che non hanno alcun fondo di verità. Consiglio sempre ai nuovi iscritti di vivere personalmente ogni singola esperienza. L'università è una scelta che si vive in modo soggettivo e nessuno studente vive le stesse sensazioni di un altro. La disponibilità c'è e deve essere ricercata in modo intelligente”.** Ed allora come si sopravvive? **“Studiando. Giuri-**

sprudenza non è una Facoltà semplice: ha 31 esami all'attivo per 5 anni di corso e quindi l'impegno che si richiede è notevole. Nel percorso di studi si trovano esami da 1200 pagine ed è qui che è richiesta la maggiore disponibilità a mettersi in gioco. Del resto chi si iscrive in questa Facoltà troverà ottimi docenti e una preparazione altamente professionalizzante”. Il segreto è **“assimilare giornalmente. L'esperienza sul campo è la prima alleata di ogni nuovo iscritto. Seconda regola: mai perdersi d'animo, anche se nel primo semestre si svolgono solo 2 esami su 3, non bisogna scoraggiarsi, ma occorre trovare il metodo giusto che permetta di rimettersi in carreggiata”.**

Susy Lubrano

Crescere con il mito di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ha rappresentato per **Roberto Iacono** quel 'quid' in più che ha reso la sua scelta della Facoltà un passaggio naturale. 24 anni, iscritto al quarto anno, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, Iacono afferma: **“il mondo del diritto ha sempre fatto parte della mia vita, sono cresciuto con degli ideali molto forti e cercavo una Facoltà che esprimesse il mio senso civico. A Giurisprudenza la mia passione si è ampliata, attraverso lo studio di discipline settoriali ho cominciato ad applicare il diritto nel vivere quotidiano. E' questo il**

Le dritte di Roberto Iacono, Presidente del Consiglio degli Studenti

Passione, pazienza e spirito di sacrificio

segreto per riuscire negli studi: **rapportare quello che si apprende dai manuali alla vita di tutti i giorni, scoprendo i meccanismi giuridici che sono a fondamento della nostra società civile”.** Per questo consiglia Giurisprudenza **“a chi ha i piedi ben piantati a terra. Non è una Facoltà fatta per chi ama divagare”.** Presupposti così chiari rendono più agevole il per-

corso: **“una scelta di ripiego, invece, finisce per ripercuotersi sulla carriera, rallenta gli studi e spesso porta ad abbandoni nei primi due anni”.** Il primo impatto è quindi fondamentale: **“una partenza sprint accelera i tempi e dà la carica giusta”.** Le regole d'oro per riuscire bene negli studi. **“Frequentare le lezioni, i Dipartimenti, le eserci-**

tazioni. Bisogna ricreare l'atmosfera delle scuole superiori. Più si frequenta, più si ha la possibilità di crescere attraverso il confronto diretto con altri studenti. Durante la carriera universitaria non mancheranno incidenti di percorso: tra materie difficili, spazi ristretti, studenti che sgomitano per avere

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

maggiore visibilità. Si rischia di restare delusi. Ma stando a casa non ci si confronta con questi aspetti che, seppur fastidiosi, anticipano la realtà lavorativa. Per ovviare alle prime difficoltà sono previsti a settembre punti di accoglienza per i neo-iscritti. "Ci sarà il consueto giro tra le aule per presentare le nostre attività".

Il ruolino di marcia che consiglia: "superare i due fondamentali da subito: **Costituzionale nella prima sessione, Privato in quella successiva**, per evitare ulteriori paletti - le propedeuticità - nella carriera". E poi: "acquisire la **terminologia giuridica**. In questa Facoltà **mai sottovalutare il potere della parola**. Non ci sono esami scritti quindi bisogna puntare su una esposizione adeguata".

Aule affollate a lezione all'inizio dell'anno accademico. Si ricorre al **collegamento video**. Quest'anno, novità, "nell'aula-video vi sarà la presenza di un collaboratore di cattedra, in modo da assicurare agli studenti una figura che non solo abbia funzioni di controllo, ma che aiuti le matricole nei momenti di difficoltà qualora avessero problemi nel capire l'argomento trattato". Ultimi suggerimenti: "la Facoltà è il top per la formazione giuridica ma, per sopravvivere ai primi mesi, c'è bisogno anche di **armarsi di pazienza e spirito di sacrificio**".

(Su.Lu.)

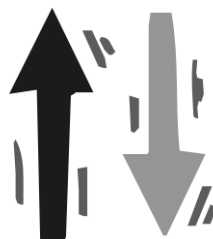
I pro e i contro della Facoltà

Perché scegliere Giurisprudenza? L'abbiamo chiesto agli studenti che frequentano la Facoltà. **Maria Langiù e Oscar Del Prete**, quarto anno: "perché la didattica è ben organizzata e le strutture sono funzionali". **Beatrice Fusco**: "per la disponibilità dei docenti e per i programmi ricchi di approfondimenti. Siamo di gran lunga più preparati degli studenti di altre Facoltà. Qui si studia di più ma il nostro titolo di laurea è anche più quotato". **Marta D'Ambrosio**, secondo anno, "se si hanno ideali di giustizia da voler portare avanti. Per una scelta consapevole consiglio di verificare le discipline impartite e gli argomenti trattati". **Barbara Romano**, quinto anno: "è una delle Facoltà più difficili per la complessità dei programmi. Tutto questo però non deve scoraggiare perché nel post-laurea i sacrifici saranno ricompensati perché Giurisprudenza gode di grande prestigio". **Massimo Marasco** "per le terrazze dell'edificio di Porta di Massa che danno sul mare. Si vede il porto, le navi che approdano e questo panorama infonde un senso di tranquillità". **Veronica Massa**: "i problemi accomunano tutti gli studenti ed è facile fare amicizia. Consiglio Giurisprudenza per i periodi trascorsi al bar della Facoltà con gli amici conosciuti al corso, per la possibilità di confrontarsi su temi sempre attuali e per la concretezza delle materie studiate". **Valerio Goliuso**: "perché, nonostante i problemi, funziona tutto ed abbiamo professori ed assistenti sempre disponibili". **Regina**

Donato: "il punto di forza della Facoltà sono i professori, tutti molto preparati e disponibili. Poi l'organizzazione didattica". **Marco Coppola**, secondo anno: "perché gli studi giuridici non passeranno mai di moda. Inoltre la preparazione, anche se faticosa, è ottima e altamente competitiva".

Non ci resta che capovolgere la domanda: **Quali sono i motivi per non scegliere Giurisprudenza?** **Mario Carannante**: "è un'ottima Facoltà, ma il folto numero di studenti impedisce di vivere al meglio le strutture e la vita universitaria". **Lucio Berti**: "il sovraffollamento è la causa primaria di ritardi e cattiva gestione didattica ed è il reale motivo per cui tanti studenti preferiscono iscriversi altrove. Abbiamo difficoltà a rapportarci con i professori e ad usare le strutture universitarie perché siamo troppi". **Livia**: "le aule sono piccole, non è possibile seguire i corsi. Al primo anno sembra di essere allo stadio, viene voglia di scappare perché si rischia di sentirsi soffocati". **Imma Lucci**: "i programmi sono troppo lunghi e complessi. Ci sono cattedre talmente ostiche che i loro insegnamenti vanno studiati per 5-6 mesi di continuo. Purtroppo in questa Facoltà si perde tanto tempo proprio per gli esami più importanti perché non si trova aiuto dai professori". **Claudio**: "abbiamo pochi appelli durante l'anno, 7 in tutto, senza possibilità di

ripetere la prova in caso di esito negativo. In questo modo si incentiva i ragazzi a diventare dei fuori corso". **Pietro Scotti Rosato**: "Le altre Facoltà hanno, per la stessa disciplina, più appelli in ogni mese, proprio per incoraggiare i ragazzi a sostenere il maggior numero di esami. Nella nostra non si ha rispetto per le esigenze degli studenti; qui contano i numeri, per il resto si rimane soli nel marasma generale". **Diego**: "ci sono troppi ritardi e le propedeuticità non aiutano. Ci vuole una buona dose di volontà per sopravvivere ai primi anni, poi si diventa pazienti e le cose si affrontano meglio".



SCIENZIATI DELL'AMBIENTE

la professione del futuro per uno sviluppo sostenibile



Seconda Università
degli Studi di Napoli
Facoltà di Scienze Ambientali

a caserta

81100 Caserta

via Vivaldi, 43

a tre minuti dalla stazione FF.SS.

come contattarci

tel. 0823 274437 - fax 0823 274813

orientamento.scienzeambientali@unina2.it

www.sa.unina2.it



scegli oggi
l'università
di domani

CORSI DI LAUREA TRIENNALI

> SCIENZE AMBIENTALI

> BIOTECNOLOGIE interfacoltà

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

> SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
da quest'anno aperto anche ai laureati in:

- Scienze biologiche
- Scienze e tecnologie chimiche
- Scienze e tecnologie farmaceutiche curricula con indirizzo tossicologico-ambientale
- Scienze geologiche

> BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE

CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO interfacoltà

> FARMACIA



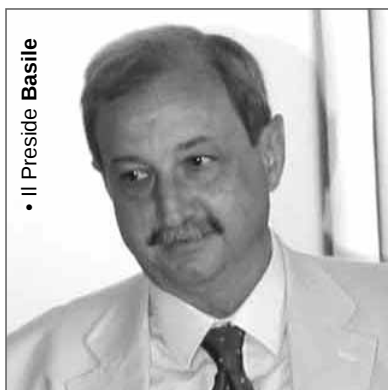
5 Corsi di Laurea Triennale di cui solo uno a numero chiuso, l'offerta didattica di ECONOMIA

Il Preside: "Una Facoltà per persone sveglie, motivate e curiose"

"Economia è una Facoltà per persone sveglie, motivate e curiose!" afferma il Preside **Achille Basile**, matematico e docente di lunga data presso una Facoltà che, sostiene, **"non è per tutti, perché da un lato fornisce uno spettro di conoscenze multidisciplinare, ma dall'altro richiede una curiosità e una vivacità intellettuale non indifferenti per essere in grado di recepirlo"**.

Idee chiare e passione per le materie economiche (ma non solo) sono elementi indispensabili per avvicinarsi all'universo sconfinato di teorie, grafici, formule, studio di fenomeni, analisi e problem-solving che rappresenta e offre la Facoltà di Economia nel suo insieme. Cinque i Corsi di Laurea triennale: **Economia Aziendale (CLEA)**, **Economia e Commercio (CLEC)**, **Economia delle Imprese finanziarie (CLEIF)**, **Statistica (CLAS)** - interfacoltà con Scienze Politiche - e **Scienze del Turismo a indirizzo manageriale (STIM)** - interfacoltà con Lettere, è l'unico a numero chiuso - per un totale di 20 esami ciascuno, eccetto gli ultimi due che ne prevedono 18. Nove i Corsi di Laurea Magistrale per chi volesse proseguire gli studi, anche se il primo ciclo è considerato a tutti gli effetti un titolo finito per il mercato del lavoro. Così si presenta, in sintesi, l'offerta formativa di Economia, adeguata l'anno scorso al D.M. 270 e le cui lezioni inizieranno la terza settimana di settembre. **"Dall'anno accademico 2009/2010 saranno attivati anche secondo e terzo anno delle lauree 270 - annuncia Basile - allo scopo di rendere più agevole il passaggio dall'ordinamento 509"**.

Ma per chi si iscrive al primo anno? L'offerta formativa è rimasta inalterata così come il **test di valutazione**



• Il Preside Basile

che precede l'immatricolazione on-line e aiuta gli studenti a orientarsi. **"Si tratta di un test che non preclude assolutamente l'iscrizione - precisa il Preside - ma fornisce una valutazione comparativa tra i requisiti in possesso dell'immatricolando e quelli richiesti a uno studente-tipo della Facoltà di Economia. Nel caso emerga un divario significativo tra i termini del confronto, viene spesso consigliato un approfondimento e-learning tramite la piattaforma Federica (www.federica.unina.it) per colmarlo"**. Niente paura, dunque, se il test on-line non dà risultati confortanti: metodo, disciplina, organizzazione e curiosità consentono di recuperare e di diventare un ottimo studente di Economia.

Il primo anno è cruciale

Il primo anno è davvero cruciale: si viene catapultati in una realtà completamente nuova, 'da grandi', coinvolgente e a volte caotica, ma l'importante è non perdere la bussola (anche perché, per arrivare alle

LA SEDE

La Facoltà ha sede nel complesso di **Monte Sant'Angelo** in via Cinthia. La **Segreteria** si trova al piano terra dei Centri Comuni, il primo edificio che si vede dalla strada. Al primo livello della stessa struttura c'è l'**Ufficio Orientamento** (aperto dal lunedì al venerdì ore 9.00-13.00, tel. 081.676660, e-mail economia@orientamento.unina.it).

IL SITO

www.economia.unina.it



aule T, dove si seguono i primi corsi, è facile perdersi!). Il primo impatto è con gli **esami di Ragioneria ed Economia aziendale I, Diritto privato e Matematica** per i primi due bimestri; **Economia e gestione delle imprese, Storia economica** e il **temutissimo Microeconomia** per i secondi due. E già dal primo anno, comune a CLEA, CLEC e CLEIF e con qualche differenza solo per STIM e CLAS, si percepisce il carattere multidisciplinare di questi studi: si spazia dalle materie puramente economiche, come la Micro, a quelle quantitative (Matematica) e di stampo aziendale (Ragioneria) senza trascurare la Storia e il Diritto,

altrettanto fondamentali perché, per comprendere il funzionamento dei mercati e la teoria economica generale, non si può prescindere dallo studio delle teorie passate e delle regole. **"Chi sceglie una Facoltà come Economia va a studiare qualcosa di concreto, attuale e riconoscibile in tutti gli aspetti della nostra quotidianità, e deve avere sia la capacità di utilizzare strumenti matematico-quantitativi per misurare i fenomeni sia la capacità di filosofeggiare per interpretarli"**, afferma Basile. Ciò vale anche per un indirizzo come Scienze del Turismo, che non va considerato banalmente **"una variante di Economia aziendale"**, perché non insegna solo a gestire un'impresa turistica ma a promuovere un territorio, di cui si devono conoscere storia, arte, cultura e lingua. Di qui la decisione di attivare un numero chiuso, con **460 posti disponibili** e test d'ingresso di cultura generale previsto per la prima metà di settembre (il bando è di prossima pubblicazione sui siti www.unina.it e www.stim.unina.it). La completezza e la multidisciplinarietà di questi studi sono un punto di forza e al contempo di debolezza secondo il Preside, perché **"spesso non si regge il peso di uno studio così impegnativo ad ampio spettro e ci si perde o addirittura si abbandona. Il segreto è non perdere tempo al primo anno e non farsi distrarre dalla novità delle lezioni e della vita universitaria: è importante studiare seriamente da subito"**. In effetti, la sede di **Monte S. Angelo** assomiglia molto a un **campus universitario** e si ha subito la sensazione di essere entrati in un altro mondo, ricco di persone nuove, strutture mastodontiche e simili a labirinti, spazi verdi, aule enormi e incredibilmente affollate (soprattutto al primo anno). Oltre a questo, ciò che cambia, e che è bene recepire da subito, è anche l'impostazione dello studio a casa e in aula, la modalità di svolgimento delle lezioni, la serietà di alcuni argomenti, l'estrema attualità di altri. Sveglia! **"Bisogna lavorare sodo dal primo giorno, altrimenti non si riescono a dare esami a gennaio e febbraio e ci si portano appresso delle zavorre di cui è difficile liberarsi"** è il consiglio del Preside.

Marzia Parascandolo

I consigli del prof. Lamberti, delegato all'orientamento

Un errore "adagiarsi sulle conoscenze pregresse"

"Il consiglio che mi sento di dare a coloro che intendono iscriversi a Economia è di non adagiarsi su conoscenze pregresse, anche se molto solide, e di predisporvi umilmente ad apprendere nuove discipline, a entrare nell'humus universitario. Lo studio universitario è completamente diverso da quello scolastico - suggerisce il prof. **Mariorosario Lamberti, docente di Diritto del lavoro e delegato all'orientamento - Bisogna seguire con costanza, soprattutto al primo anno, e non pensare che basta andare a lezione per superare l'esame. Questo modo di fare è uno dei principali fattori di rallentamento"**.

L'Ufficio Orientamento (ubicato nell'Edificio dei Centri Comuni, di fronte alla Presidenza di Economia, è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, ma è possibile contattarlo tramite mail all'indirizzo economia@orientamento.unina.it) **"provvede a fornire informazioni agli studenti interessati alla Facoltà, ma anche a quelli già iscritti. Deve essere un punto di riferimento continuo per lo studente, una struttura su cui fare affidamento"**. Oltre a presentare l'offerta formativa della Facoltà nelle scuole e attraverso la partecipazione a iniziative di orientamento come Federico II Porte Aperte, l'Ufficio organizza anche degli incontri in sede per illustrare la struttura dei vari Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà di Economia e le loro differenze. **"Per ora non abbiamo ancora stilato un calendario delle attività, ma prevediamo di mettere in cantiere quanto prima iniziative di questo tipo"**, spiega Lamberti, il quale, oltre a essere delegato all'orientamento, è tra i professori più stimati e apprezzati della Facoltà. **"La cosa non può che rendermi felice - dice - Cerco di essere sempre disponibile con gli studenti e di guidarli nello studio della mia materia, ma noto che è veramente difficile per molti di loro tenere il passo con gli esami"**.

La parola ai rappresentanti degli studenti

Aule affollate, bene la mensa ed il wi-fi, problemi con i parcheggi

"Siamo tanti, una folla, soprattutto a Economia Aziendale. Le aule sono insufficienti e spesso si segue in piedi o seduti a terra", racconta **Attilio Mozzillo**, rappresentante degli studenti. **"Già dal primo anno gli iscritti sono tantissimi e le aule T, dove seguono le matricole, sono pienissime. Poi dal secondo semestre, a seguito di abbandoni, il numero comincia a scemare!"**, dice Attilio, iscritto a Economia aziendale e a pochi esami dalla laurea, elenca i pro e i contro del campus di Monte S. Angelo: **"la struttura è facilmente raggiungibile anche per chi viene da fuori Napoli, data la vicinanza della Tangenziale, ma il vero problema è l'insufficienza dei parcheggi esterni per le auto"**. Una navetta consente i collegamenti interni, **"ma non trovo giusto che sia a pagamento (ci vuole il biglietto Unico Campania per fruirne). Già paghiamo le tasse, il servizio dovrebbe essere gratuito"**. Promosso il servizio mensa che, invece, è ben organizzato. Un pasto completo costa 2,50 euro, **"basta fare la tessera mensa allo sportello dell'A.Di.Su che è interno alla Facoltà"**.

Consigli per i nuovi studenti? **"Essere decisi, inserirsi bene, guardarsi intorno e studiare da subito!"**, afferma **Vincenzo Squillante**, rappresentante del Corso di Laurea in Economia Aziendale e da poco laureato alla triennale. **"Il primo incontro di una matricola è con la Segreteria: bisogna essere preparati. Allo sportello bisogna andare con le idee chiare riguardo a quello che si vuole sapere, assicurandosi bene di non poter trovare quelle informazioni da nessuna altra parte (sito, guida, ecc.)"**. Poi basta non lasciarsi scoraggiare dall'irruenza degli addetti... suggerisce Vincenzo. Punto di forza della struttura è sicuramente la **zona wi-fi**: **"da casa ti registri sul sito www.economia.unina.it, ottieni il codice d'accesso e puoi connetterti col tuo pc dalla Facoltà. È comodissimo"**, dice Vincenzo, anche se il sito di per sé non è molto aggiornato.



LE CARATTERISTICHE DEI CORSI DI LAUREA

Un primo anno comune per gli aspiranti manager, operatori del mercato finanziario, statistici, esperti economici e del turismo

Cinque Corsi di Laurea triennali e un'ampia offerta di indirizzi magistrali, per chi è interessato a proseguire gli studi dopo il triennio. Chi deciderà di iscriversi ad Economia potrà scegliere tra: Economia aziendale, Economia e commercio, Economia delle imprese finanziarie, Scienze del turismo a indirizzo manageriale e Statistica, solitamente indicate sul sito di Facoltà e sulle guide da una serie di acronimi. Niente paura, dunque, a leggere sigle come CLEA, CLEC, CLEIF, STIM e CLAS! Questi indirizzi di studio, sensibilmente diversi tra loro, sono considerati titoli finiti sul mercato del lavoro e sono separati dalle lauree magistrali. Fattore comune ai cinque Corsi è la **struttura del primo anno, sostanzialmente uguale per tutti** allo scopo di fornire conoscenze di base omogenee delle quattro macroaree: economico-aziendale, giuridica, matematico-quantistica ed economico-generale. Inoltre, ciò consente allo studente di avere il tempo di orientarsi e capire bene le differenze tra i vari indirizzi, per poi decidere eventualmente di cambiare al secondo anno senza incontrare troppe difficoltà. Al primo anno, dunque, bisognerà sostenere esami per circa 60 crediti formativi universitari, cioè esattamente un terzo dei complessivi 180 di una laurea triennale. Tra questi: Ragioneria ed economia aziendale, Istituzioni di diritto privato, Matematica, Microeconomia. Altro elemento comune il **numero totale di esami**: 20, tranne che per Scienze del Turismo e Statistica che ne prevedono 18. **Le lezioni sono strutturate su 4 bimestri**, che compongono un intero anno accademico, scanditi dalle due sessioni d'esame: gennaio-febbraio (sessione invernale) e giugno-luglio (sessione estiva). Ancora in vigore, però, le due sessioni straordinarie di novembre e aprile, oltre alla tradizionale sessione di recupero di settembre. Per il calendario delle lezioni e degli esami conviene consultare il **sito di Facoltà** (www.economia.unina.it) e andare nella sezione didattica, dove in ogni caso bisogna riferirsi alle lauree D.M. 270 per chi s'iscrive quest'anno.

ECONOMIA AZIENDALE (CLEA) è il Corso di Laurea più numeroso dell'ateneo federiciano. "Almalaura ha di recente pubblicato una statistica dalla quale emerge che i laureati in Economia Aziendale sono tra quelli che aspettano meno tempo per trovare una prima occupazione", spiega il prof. **Riccardo Mercurio**, Presidente del Corso di Laurea e docente di Organizzazione aziendale. Il CLEA prepara al mondo delle organizzazioni professionali, private e pubbliche attraverso una formazione multidisciplinare (e al tempo stesso settoriale) di laureati con competenze in area manageriale e nella gestione di strutture aziendali. L'obiettivo è quello di "individuare modelli e metodi per ottimizzare le risorse scarse", sottolinea Mercurio, per cui è utile avere già una preparazione di base dal punto di vista logico-quantitativo e dell'inglese. I primi due anni si caratterizzano per lo studio di materie economiche, giuridiche e matematico-statistiche. Il terzo anno, invece, è più flessibile e specifico, perché è lo

studente a costruirsi il proprio piano di studi attraverso scelte opzionali tra vari esami. Punti di forza: "il metodo dei casi e il collegamento diretto con le aziende, attraverso stage e testimonianze in aula che integrano i corsi rendendoli maggiormente applicativi", sostiene Mercurio, secondo il quale frequentare i corsi e studiare da subito sono i veri segreti per non restare indietro. Dopo la laurea triennale, è possibile continuare gli studi iscrivendosi a una delle tre Magistrali: Economia aziendale e Management, Public Management o Dottore Commercialista.

Frequentare e studiare da subito, per non restare indietro

ECONOMIA E COMMERCIO (CLEC), Corso presieduto dal prof. **Guido Cella**, punta a formare dei manager consulenti ed esperti economici e apre le porte a eventuali attività di ricerca e professionali. La componente culturale dell'economia è fondamentale. Dopo il primo anno comune a tutti gli indirizzi, dal secondo è possibile cominciare a costruire il profilo del proprio piano di studi: economico-analitico-finanziario oppure giuridico. "CLEC è forse il più tradizionale dei Corsi di Economia", spiega la prof.ssa **Simona Catuogno**, docente di Ragioneria ed Economia aziendale I, esame del primo anno - i programmi sono razionalizzati e si concentrano soprattutto sull'economia generale e sul diritto, mentre per le materie di matematico-aziendale si rimane ai corsi base". Meno esami da più crediti significa studiare in maniera più approfondita ciascuna materia, con ampio spazio riservato agli aspetti quantitativi, micro e macroeconomici di ciascun fenomeno, e una prospettiva allargata ai sistemi economici generali (nazionali e internazionali) piuttosto che focalizzata sul sistema aziendale e la sua gestione. Per chi volesse proseguire gli studi dopo la laurea triennale, la Facoltà offre due lauree magistrali: Economia e commercio, piano statutario, e Economics and Finance, interamente in lingua inglese per quegli studenti decisi ad approfondire tematiche di ricerca sul campo o a lavorare presso organismi internazionali.

Destinato a chi ha uno spiccato interesse per il mondo della finanza e dei mercati borsistici è, invece, **ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE (CLEIF)**. "Il Corso si propone di preparare i futuri operatori dei mercati finanziari, bancari e assicurativi", spiega il prof. **Lucio Fiore**, Presidente del Corso, afferente come il CLEA alla classe di lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale. "Gli studenti che vi si iscrivono devono essere motivati e pronti a studiare, conoscere l'inglese ed essere sempre aggiornati sui cambiamenti del settore. E un Corso impegnativo, anche se estremamente attuale", sottolinea Fiore. Dopo i primi due anni molto simili a Economia aziendale, il terzo si differenzia per un maggiore spazio dedicato a materie più specifiche come Finanza aziendale,

Diritto dei mercati finanziari, Gestione e controllo dei rischi dell'intermediazione finanziaria e Analisi delle serie storiche. Unica la laurea magistrale, appunto in Finanza, per la quale è richiesta la conoscenza dell'inglese. Possibili occupazioni già dopo il triennio (che, in ogni caso, rappresenta un titolo finito per il mercato del lavoro) quelle di operatore e analista dei mercati finanziari, funzionario e dirigente di aziende di credito e assicurative oppure degli organismi di vigilanza e controllo, revisore contabile specializza-



Testimonianze, visite, casi aziendali...

La didattica non si avvale delle sole lezioni cattedratiche

Ultimo in ordine di tempo, l'incontro del fondatore della Geox con gli studenti di Marketing



Testimonianze, incontri, seminari, progetti di gruppo mirati a risolvere uno specifico problema aziendale o la partecipazione a competizioni tra università, lanciate dalle aziende per migliorare e talvolta attivare un determinato servizio, rappresentano importanti ingredienti della preparazione degli studenti di Economia ed importanti occasioni di confronto con il mondo esterno, seguite spesso anche da visite presso le sedi operative. Gli studenti hanno la possibilità di incontrare e porre domande a manager di aziende come Nokia, Kimbo, Ansaldo Breda, Red Bull, Hello Kitty - per citare gli ultimi incontri organizzati -, esponenti di importanti istituzioni e associazioni come la Regione, la Procura Distrettuale Antimafia, l'Ordine dei Commercialisti, l'Agenzia Garante delle Comunicazioni e il WWF, o, ancora, approfondire temi di frontiera con ricercatori di prestigiose università come la Sorbone e la Wayne State University di Detroit. Nell'ambito di questa filosofia didattica si colloca anche l'incontro che si è svolto giovedì 11 giugno tra **Mario Moretti Polegato**, fondatore della GEOX, e gli studenti del corso di Marketing del prof. **Luigi Cantone** e del Master in Marketing e Service Management. Tema della lezione, la creatività come unico modo per avere successo e trasformarsi da viticoltore trevigiano in industriale calzaturiero. Un'idea è di successo se risponde a dei bisogni reali, nel caso della 'scarpa che respira', una membrana dotata di buchi più piccoli di una goccia d'acqua, usata per le tute degli astronauti, inserita nella suola, rende la scarpa al tempo stesso traspirante e impermeabile. Avere una buona idea non basta, occorre brevettarla e imparare a gestire l'innovazione. "A

to nel settore delle attività finanziarie e libero professionista sia nell'area finanziaria che in quella assicurativa.

Turismo, indirizzo "professionalizzante"

Attenzione al numero chiuso per chi volesse iscriversi a **SCIENZE DEL TURISMO A INDIRIZZO MANAGERIALE**: il bando sarà pubblicato a breve sul sito www.unina.it e il test di ammissione, per il quale è indispensabile prenotarsi pagando anche una tassa, si svolgerà nella prima metà di settembre. Il Corso è interfacoltà con Lettere, perché "i laureati STIM non sono solo dei manager, ma anche dei cultori dei territori e dei sistemi turistici che hanno il compito di promuovere", spiega il prof. **Nicolino Castiello**, Presidente del CdL e docente di Geografia economica. A seguito dell'adeguamento al decreto 270, gli esami di Scienze del Turismo sono solo diciotto, per garantire uno studio più approfondito di ciascuna

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Montebelluna abbiamo messo in piedi la Microsoft delle scarpe con 800 ragazzi quasi tutti laureati e un centro di ricerca in cui quindici ingegneri studiano il calore del corpo. Ogni anno selezioniamo una ventina di ragazzi che specializziamo prima di mandare nelle nostre sedi in giro per il mondo. Occorre avere creatività. La risorsa più grande che abbiamo è la nostra mente, ma in Italia non sappiamo gestirla. Per mantenere vivo il processo di innovazione - materiali e design - bisogna collaborare con le università e i centri di ricerca", dice Polegato. Oggi GEOX contribuisce a scuole di specializzazione nei settori dell'innovazione d'impresa o del marketing - come quello della Federico II - e dal 2002 ha attivato un proprio Master rivolto a laureati in diverse discipline che conoscano almeno due lingue straniere. Un consiglio per i ragazzi, specialmente quelli del Sud? "Imparate ad applicare la creatività all'organizzazione. Ciascuno di voi è una mente. Attraverso internet potete comunicare le vostre idee a chiunque e confrontarvi con i vostri coetanei nel mondo. Siete il vero boom del territorio e dovete diventare imprenditori di voi stessi".

Simona Pasquale

Il racconto di Chiara Cariddi, studentessa della Specialistica in Economia e Finanza, vincitrice del Premio Basile

“Servono forti motivazioni”

“Sono sempre stata interessata ai problemi dello squilibrio mondiale, per questo all'inizio avevo pensato di iscrivermi al Corso in Cooperazione e Sviluppo dell'Oriente. Poi ho scelto Economia perché mi sembrava avesse un più forte approccio metodologico”. Chiara Cariddi, 22 anni, napoletana laureata al CLIPA, Corso di Laurea in Economia delle Istituzioni, delle Amministrazioni Pubbliche e delle Organizzazioni Non Profit, è la vincitrice del Premio dedicato alla memoria della prof.ssa Lilli Basile, prematuramente scomparsa nel 2007. Studentessa della Specialistica - interamente in inglese - in *Economics and Finance*, il prossimo anno accademico frequenterà un Master a Tilburg, in Olanda. È molto soddisfatta del riconoscimento ricevuto “è un ottimo sostegno perché soggiornare un anno all'estero sarà dispendioso”.

Piercing al labbro e maglietta di *Emergency*, Chiara racconta l'impegno profuso nell'ultimo anno per seguire contemporaneamente un corso universitario avanzato e un Master in Microcredito, spinta dall'interesse per i paesi in via di sviluppo e le teorie del premio Nobel Indiano Muhammad Yunus. “È stato impegnativo, i tempi erano molto serrati”. Sogna di dedicarsi alla ricerca, in ambito accademico o presso un centro di ricerca, anche all'estero se necessario. “Mi interessano molto la Microeconomia e l'Economia dello Sviluppo,

ambiti con un approccio molto diverso tra loro. Il Master in Olanda mi darà la possibilità di avvicinare questi due settori”. Ama il teatro e andare in barca a vela, ma per studiare ha dovuto abbandonare molti dei suoi interessi perché: “bisogna saper fare qualche rinuncia”. Quali consigli per chi si appresta ad iscriversi all'università? “Bisogna essere convinti della scelta e fare una cosa che piace. Il primo anno è molto difficile; si è in aula con 200-300 per-



sone, non si viene assolutamente considerati come individui. Abituarsi è dura. Capita di seguire sulle scale, o in piedi. Per resistere e andare avanti servono forti motivazioni”. Più avanti le cose cambiano, “ho scelto un settore che suscita scarso interesse in Facoltà, quindi mi sono ritrovata a frequentare corsi poco affollati”. Comunque sia, il suggerimento per riuscire bene negli studi è “seguire sempre le lezioni”.

(Si.Pa.)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

materia. “Ci sono circa 130 Corsi in tutta Italia nell'ambito del turismo, ma il giudizio degli esperti è che spesso preparano poco al mercato del lavoro. Ecco perché si è voluto dare a STIM un taglio il più possibile professionalizzante”, sostiene Castiello. Progettazione e Gestione dei Sistemi turistici, invece, è l'unica Laurea Magistrale, diretta prosecuzione di STIM. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito www.stim.unina.it.

STATISTICA (CLAS) è interfacciatà con Scienze Politiche. Gli studenti, già dal primo anno, seguono un semestre a Monte S. Angelo e quello successivo nelle aule di Scienze Politiche. “L'idea di fondere due Corsi di Laurea è nata dalla necessità di ottimizzare le risorse e di eliminare una ridondanza all'interno dell'Ateneo - dichiara la prof.ssa Simona Balbi, Presidente del CLAS - e vivere a periodi alterni in due facoltà diverse si

è rivelato stimolante e dinamico per gli studenti. Il Corso è molto impegnativo, non può essere un ripiego ma, a fronte di uno studio costante e quotidiano, supportato da numerose attività di laboratorio, gli sbocchi occupazionali sono veramente tanti”. Due i curricula possibili: Esperto in estrazione e gestione della conoscenza ed Esperto in Metodi Statistici e Applicazioni. Anche il prof. Alberto Azzi, docente di Statistica industriale, giudica positivamente questo Corso di Laurea per tre motivi: “un corpo docente molto preparato, un rapporto docenti-studenti praticamente ottimale e l'ampia gamma di possibilità lavorative”. La Laurea Magistrale, che si segue il primo anno a Economia e il secondo a Scienze Politiche, è in Statistica per le decisioni e le analisi dei sistemi complessi e mira a formare esperti/specialisti in analisi di supporto alle decisioni per la gestione di organizzazioni complesse.

Marzia Parascandolo

Studenti a confronto

(di Marzia Parascandolo)



Paolo Conteduca, 23 anni, iscritto al I anno della magistrale in Economia e Commercio (CLEC), e Veronica Aldieri, 22 anni, iscritta al I anno fuori corso della triennale in Economia Aziendale (CLEA), spiegano perché hanno scelto di studiare Economia, ma con due indirizzi diversi.



Perché hai scelto proprio il tuo Corso di Laurea?

Paolo: “Perché credo che la comprensione dei meccanismi economici sia uno strumento fondamentale per capire la realtà circostante. CLEC, maggiormente incentrato su argomenti di economia politica, ha sbragliato la concorrenza delle alternative”.

Veronica: “Tra i Corsi finalizzati a fornire una preparazione economico-aziendale, lo ritenevo sicuramente il più completo”.

Hai valutato le altre opzioni?

Paolo: “No, non ho avuto alcun dubbio nello scegliere il CLEC”.

Veronica: “All'inizio, non conoscendo ancora bene le materie che avrei dovuto affrontare, non mi sono posta il problema, anche perché il primo anno era uguale per tutti e avrei sempre potuto ripensarmi”.

Che cosa del Corso dell'altro/a non ti piaceva o convinceva?

Paolo: “L'organizzazione: troppi esami senza la possibilità di approfondire le singole materie”.

Veronica: “Il fatto che fosse meno conosciuto rispetto a Economia aziendale, non capivo bene su cosa fosse incentrato”.

Da che scuola provieni?

Paolo: “Liceo Scientifico Statale”.

Veronica: “Liceo Classico Statale”.

Ti sono servite le conoscenze scolastiche negli studi universitari?

Paolo: “Credo siano state delle ottime basi di partenza che mi hanno sicuramente reso la vita universitaria più facile”.

Veronica: “Direi proprio di no. A lezione si riparte da zero e l'impostazione è completamente diversa rispetto alla scuola”.

Com'è stato l'impatto con la realtà universitaria?

Paolo: “All'inizio è stato difficile organizzarmi e prendere il giusto ritmo; poi, dopo questo primo periodo di rodaggio è andato tutto molto bene”.

Veronica: “Inizialmente positivo, ma poi ho faticato a organizzarmi con lo studio di più esami contemporaneamente (almeno tre o quattro ogni sessione) e ciò mi ha portato spesso a rinviare un esame o a sostenerlo senza una preparazione adeguata”.

Quali esami hai dato per primi? Perché?

Paolo: “Metodi matematici, Informatica e Economia Aziendale. Ho preferito darli subito perché secondo me è più agevole sostenere gli esami non appena finiti i corsi”.

Veronica: “Metodi matematici e Economia aziendale perché sono stati i primi che ho seguito e li ho dati non appena sono finiti i corsi”.

Quali ti sono piaciuti di più in assoluto finora?

Paolo: “Microeconomia, Macroeconomia, Politica economica ed Economia Bancaria. Anche se Econometria con il prof. Acconcia mi ha conquistato: sebbene non sia affatto semplice, è davvero interessante”.

Veronica: “Microeconomia, Macroeconomia, Politica economica, Marketing, Strategie di impresa ed Economia e tecnica dei mercati finanziari”.

Che consiglio dai a chi vuole iscriversi al tuo corso di laurea?

Paolo: “Di essere costanti e di seguire i corsi con grande attenzione. E soprattutto di costruire con intelligenza il proprio piano di studi, scegliendo gli esami che si ritengono più interessanti, senza lasciarsi influenzare troppo dal numero delle pagine o dalla relativa difficoltà”.

Veronica: “Di essere preparati: il piano di studi, soprattutto al terzo anno, prevede molti esami da 5 crediti, al punto che ne fai un sacco ma alla fine ti concentri su pochi. E poi i corsi sono sempre affollati, siamo tantissimi, capita addirittura di seguire in piedi!”.

Che ne pensi della struttura di Monte S. Angelo?

Paolo: “Penso che sia adeguata alle esigenze di studenti e docenti”.

Veronica: “Non trovo particolari problemi”.

Che cosa vorresti fare dopo?

Paolo: “Mi piacerebbe poter continuare a studiare e rimanere nell'ambito della ricerca scientifica, frequentare un dottorato o un Master, ma non escludo altre possibilità”.

Veronica: “Per ora non lo so ancora, poi ci penserò”.

Sociologia, una Facoltà in continua crescita per numero di iscritti, attratti da percorsi di studio innovativi e differenziati, che soffre però da sempre della carenza di spazi e strutture e di un numero di docenti troppo basso rispetto a quello degli studenti. Sono questi i problemi ai quali si cercherà di porre rimedio anche per il prossimo anno accademico, per fare invece risaltare le qualità in termini di didattica e ricerca che caratterizzano l'unica Facoltà di Sociologia del Sud Italia.

Il problema degli spazi sembra però essere stavolta in via di risoluzione: **"gli studenti avranno finalmente a disposizione nuove aule a partire dall'anno prossimo"**, annuncia il Preside, prof. **Gianfranco Pecchinenda**. **"L'Ateneo ci ha assegnato nuovi spazi nel complesso di S. Marcellino - molto vicine quindi alla sede della Facoltà, sita in vico Monte della Pietà, una traversa di via S. Biagio dei Librai - Si tratta delle aule prima occupate dalla Facoltà di Scienze"**, spiega il Preside. **"Abbiamo sempre sofferto di una carenza di spazi, ma ora forse cominciamo a vedere una soluzione"**.

Le iscrizioni intanto non sembrano essere state influenzate da queste difficoltà spaziali e logistiche: **le matricole** al primo anno della Triennale di Sociologia sono state quest'anno **circa 750**. A queste bisogna poi aggiungere gli iscritti di 'Culture Digitali e della Comunicazione', l'altro Corso di Laurea Triennale della Facoltà che però, a differenza del Corso 'classico', è a **numero chiuso** e accetta ogni anno **dai 150 ai**

Intervista al Preside Gianfranco Pecchinenda

Arrivano nuove aule per l'unica Facoltà di Sociologia del Sud Italia

200 studenti (il bando verrà pubblicato in questi giorni sul sito www.unina.it). Un incremento numerico che la Facoltà non potrà reggere ancora per molto, se rimangono immutate le condizioni di ristrettezza economica causate dai tagli della



• IL PRESIDE PECCHINENDA

legge Gelmini. **"Se le condizioni rimangono le stesse, e non avremo la possibilità di assumere nuovi docenti, l'unica alternativa è istituire il numero chiuso anche per la Triennale di Sociologia, a partire dal 2010/2011"**, spiega il Preside. Una decisione scaturita anche in seguito alle **recenti proteste dei ricercatori** della Facoltà, che il mese scorso hanno rifiutato ufficialmente gli incarichi didattici per il prossimo anno; incarichi dai quali sono operati pur non ricevendo un compenso adeguato, e che impediscono contemporaneamente di portare avanti le loro attività di ricerca. Dopo diverse trattative, i ricercatori hanno riconfermato alla fine la loro disponibilità per il prossimo anno accademico, ma è evidente che la situazione non potrà andare avanti su queste basi ancora per molto. Il Preside riconosce infatti il **"grande atto di responsabilità"** con cui, **"pur mantenendo alta la protesta, i ricercatori si sono resi disponibili a coprire gli insegnamenti richiesti, ritirando**

SOCIOLOGIA

Corsi di Laurea
(durata triennale)

• **Culture digitali e della comunicazione**
A numero programmato

• **Sociologia**
Ad accesso libero

La sede

Vico Monte di Pietà, 1 - 80138, Napoli

La segreteria

Via Giulio Cortese, 29
(Palazzo degli Uffici)

la mozione presentata nel precedente Consiglio di Facoltà". Il 2009/2010 rischia quindi di essere l'ultimo anno in cui l'accesso alla Laurea Triennale di Sociologia sarà libero.

Chiude i battenti la Specialistica in Antropologia

Una novità certa riguarda invece le **Specialistiche**: rimangono attive quella in 'Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica' e quella in 'Politiche Sociali e del Territorio', mentre chiude i battenti quella in 'Antropologia Culturale ed Etnologia', per la quale non sussistevano i requisiti minimi previsti dal Ministero in termini di docenti afferenti al Corso di Laurea. Rimarrà ovviamente attivato il secondo anno per chi si era iscritto l'anno scorso. **"Stiamo ancora protestando, ma il Nucleo di Valutazione ha deciso così"**, dice il Preside. **"I nuovi immatricolati, quindi, alla fine del loro percorso triennale potranno scegliere tra due Corsi di Laurea Magistrale"**.

Per quanto riguarda l'**organizzazione della didattica**, si entra anche a Sociologia nel secondo anno di attivazione del Nuovissimo Ordinamento, che ha significato **"cambiamenti molto positivi per la didattica e per i tempi di studio"**, anche per gli uffici è diventato più semplice l'aspetto burocratico e organizzativo", sostiene Pecchinenda. Che sottolinea anche le **potenzialità dei laureati in Sociologia sul mercato del lavoro**: **"Guardando alle statistiche nazionali che misurano l'impiego stabile ad un anno dalla laurea, i numeri di Sociologia sono positivi. La formazione molto elastica che i ragazzi ricevono facilita l'adattamento a diversi contesti lavorativi, e questo vale sia per il Corso in Sociologia che in Culture Digitali, anche nell'ambito campano. Capita che i ragazzi ricevano richieste di collaborazione nelle stesse aziende o enti dove hanno svolto il tirocinio, che costituisce un punto importante del percorso formativo. La Facoltà ha convenzioni attive con aziende di marketing, formazione, gestione delle risorse umane, ma anche con il Comune e altri enti territoriali, dove i sociologi sono molto richiesti per la loro formazione unica, che permette loro di rilevare e gestire anche dati riguardanti il territorio"**.

I servizi su Sociologia sono a cura di **Viola Sarnelli**

Test di valutazione e corsi on-line per mettersi alla prova

"L'ultima riforma applicata a partire da quest'anno ha significato a Sociologia un piano di studio basato su **esami da 6 e 9 crediti**, eliminando quelli da 3 - spiega la prof.ssa **Amalia Caputo**, referente per l'orientamento della Facoltà di Sociologia - **In questo modo gli studenti apprendono di più e conservano di più le nozioni, con un carico di impegno uguale"**.

Il **primo anno della Laurea Triennale in Sociologia è uguale per tutti**, spiega la prof.ssa Caputo, mentre nel secondo si cominciano ad introdurre delle differenziazioni a seconda del **percorso** scelto: socio-antropologico; socio-economico, organizzativo e sviluppo locale; comunicazione e media; ricerca sociale. Il Corso di Laurea in Culture Digitali e della Comunicazione, invece, è composto da un percorso unico, sebbene con un numero di esami a scelta complessivamente più ampio. Una novità per entrambi i Corsi di Laurea è che, già a partire dalle prossime sessioni autunnali, cambieranno le modalità previste per la prova finale. **"Assomiglierà sempre più ad un esame piuttosto che ad una tesi di laurea - spiega la prof.ssa Caputo - Ad ogni studente verrà assegnato un tutor che lo indirizzerà nel lavoro che dovrà essere però non più lungo di 50 cartelle; più che una tesi sarà una sorta di paper di cui lo studente dovrà relazionare, anche per abituarsi a parlare in pubblico"**. La docente invita poi gli studenti curiosi e indecisi a cimentarsi con il **test relativo alla Facoltà di Sociologia** disponibile sul sito di Ateneo (www.testimm.unina.it) che, **pur non avendo alcun valore selettivo**, può aiutare gli studenti a vagliare le loro competenze e le lacune. Ancora, **"chi è spaventato da particolari esami, come quello tanto temuto di Statistica, può guardare le lezioni in modalità e-learning sulla sezione di federica.unina.it dedicata a Sociologia e scoprire magari che non è così terribile"**. Quest'anno sono stati circa **15 i Corsi di Laurea** resi disponibili in modalità e-learning dalla nostra Facoltà; l'anno prossimo saranno almeno **20**.

Una componente importante del Corso di Laurea,

spiega la prof.ssa Caputo, sono sempre stati i **tirocini**, in ambiti diversi che vanno dalle comunicazioni alle ONG e alle società di analisi di mercato; non obbligatoriamente previsti dal piano di studi ma spesso scelti dagli studenti tra le 'altre attività formative'. Gli studenti in Culture Digitali e Comunicazione, sottolinea la docente, sono i più richiesti per i tirocini; ad esempio nei mezzi di comunicazione di massa, dove si occupano della redazione di testi pubblicitari e dei palinsesti, o di pubbliche relazioni. Purtroppo, con gli ultimi tagli ai fondi dell'Ateneo e la conseguente difficoltà di impiegare personale, **"la nostra capacità di fronteggiare questo servizio di intermediazione rischia di essere davvero ridotta"**, ammette la docente.

Gli **sbocchi occupazionali** per i sociologi rimangono estremamente differenziati. **"Dagli ultimi dati del consorzio Almalaurea risulta che i laureati in Sociologia sono tra i più richiesti, soprattutto quelli del percorso Culture Digitali, perché è una laurea che offre ai suoi studenti una sorta di elasticità mentale di base che facilita la collocazione sul mercato. Le figure professionali sono molte: dall'impiego nella pubblica amministrazione alla pubblicità, dai servizi per il collocamento all'acquisizione di informazioni e dati..."**. Questo perché, continua la prof.ssa Caputo, **"in generale il Corso offre competenze tali per essere inseriti effettivamente nel mercato del lavoro; nella Triennale gli studenti vengono più indirizzati verso la 'pratica', rimandando poi gli approfondimenti teorici alla Specialistica, che si conclude con una tesi di laurea vecchio stampo"**. In generale, comunque, il consiglio agli studenti è **"scegliere ciò per cui ci si sente maggiormente portati, perché studiare quello che piace aiuta, senza pensare solo agli sbocchi occupazionali"**.

Per chi volesse ulteriori informazioni sulla Facoltà, lo sportello di orientamento per gli studenti è attivo martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 17; per informazioni è possibile anche scrivere alla prof.ssa Caputo, all'indirizzo mcaputo@unina.it.

LA PAROLA AGLI STUDENTI

“Il problema principale della Facoltà sono le infrastrutture”, dice Nadia D'Ambrosio, rappresentante degli studenti al Senato Accademico. “Le aule sono piccole e, soprattutto al primo anno, i ragazzi seguono seduti a terra in spazi sovraffollati, con microfoni o proiettori spesso non funzionanti. Anche se abbiamo ottenuto di usare lo spazio del cinema Astra, persino per fare esami, il problema del sovraffollamento rimane comunque; dopo il primo anno, però, gradual-

mente diminuisce. Nonostante questo mi riscriverei nuovamente, la Laurea Triennale mi è piaciuta e la Specialistica in Società, Politica e Territorio mi sta piacendo ancora di più, anche perché essendo in pochi si eliminano i problemi logistici e organizzativi che sono il problema principale del triennio”. Suggestioni sul versante della didattica: “forse alcune nozioni dovrebbero essere insegnate prima: ad esempio il programma di Statistica Spss, che comunque come sociologi dobbiamo imparare ad usare, viene rimandato alla Specialistica, mentre potrebbe essere già inserito nei programmi della Triennale”. Per quanto riguarda le prospettive lavorative, “rimane tutto da vedere!”.

“Mi sono iscritta a Sociologia per ripiego perché non sono riuscita a superare i test di ammissione a Psicologia - ammette Federica - Ora sono molto indecisa: inizialmente volevo sostenere alcuni esami per poi passare a Psicologia l'anno prossimo, ma il primo anno di corso mi è piaciuto, nonostante le condizioni terrificanti in cui ho seguito alcuni corsi. Quello che mi lascia perplessa è il mio futuro professionale: mi piace questo campo di studi ma non ho ancora ben chiaro come trasformarlo in un lavoro a tutti gli effetti”.

“Mi è sempre piaciuto capire come si organizzano le persone e i gruppi tra di loro”, spiega Alessandro, “ho sempre cercato di studiare i ruoli, le

regole sociali non scritte che si possono ritrovare in ogni organizzazione. Non so se ci riuscirò, ma mi piacerebbe provare a fare ricerca”.

“La Facoltà è interessante e il carico di studio sostenibile, ma il rischio è che come formazione possa essere dispersiva, a meno che non hai un'idea ben precisa su come vuoi utilizzare queste conoscenze”, sostiene Sara.

“La mancanza di spazi per le lezioni e per lo studio si sente, siamo tantissimi ai corsi del primo anno! - si sfoga Valeria - Ed è un peccato per-

ché magari in queste condizioni non si apprezzano le qualità dei docenti. Spero che l'anno prossimo con queste nuove aule a S. Marcellino si risolva”.

Per Culture Digitali il discorso è diverso, dice Paolo, “siamo meno e meglio organizzati. Mi sono iscritto quest'anno, quindi non so ancora valutare bene dove mi porterà il Corso, ma mi piaceva l'idea di potere unire l'interesse per l'informatica con quello dello studio della società. Spero di poter lavorare nel campo dei social network”.

Un cartellone strutturato di iniziative per il Dipartimento

“Stiamo cercando di mettere in rete le iniziative culturali portate avanti sia dentro che fuori le mura universitarie”, anticipa il prof. Stefano Consiglio, Direttore del Dipartimento di Sociologia. “Dopo l'estate contiamo di proporre un cartellone di iniziative strutturate, piuttosto che lasciare che ogni evento rimanga un caso a sé. Abbiamo messo su un gruppetto di tecnici del Dipartimento, dottorandi e dottori di ricerca per favorire la divulgazione delle iniziative promosse dal Dipartimento”, spiega il professore. “L'idea è quella di filmare tutte le conferenze e i seminari organizzati, che magari non tutti hanno avuto l'opportunità di vedere, e metterli su YouTube, per avere un senso di completezza di tutte le attività svolte oltre che di visibilità, a costo zero grazie alla collaborazione di studenti e dottorandi”. Anche il prof. Consiglio sottolinea il disagio dei ricercatori, divenuto negli ultimi mesi particolarmente evidente: “molti di loro per spirito di abnegazione hanno messo in secondo piano le loro attività di ricerca per compensare le carenze didattiche della Facoltà; ma proprio quelli che hanno dato più sostegno all'istituzione rischiano poi di essere addattati come i meno produttivi, dato che i criteri di valutazione tengono in conto solo le pubblicazioni prodotte. Si spera in un cambiamento introdotto dai prossimi provvedimenti del governo”.



Seconda Università degli Studi di Napoli FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Offerta didattica - Anno Accademico 2009/2010

**Lezioni, seminari ed esami si svolgono presso l'edificio denominato “Aulario”, sito alla via R. Perla - Santa Maria Capua Vetere (CE)
La sede della Facoltà di Giurisprudenza è nel prestigioso Palazzo Melzi, via Mazzocchi n. 5, Santa Maria Capua Vetere (CE)**

La Facoltà si trova a pochi metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Capua Vetere. 5 minuti di treno da Caserta e 42 minuti da Napoli (Piazza Garibaldi)

CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE

MAGISTRALE GIURISPRUDENZA

(Classe - LMG/01)

Il Corso di Laurea, di durata quinquennale, è indirizzato a formare laureati che aspirano ad accedere alle tradizionali professioni legali di Avvocato, Magistrato e Notaio oltre che alla dirigenza nelle amministrazioni pubbliche e nel settore privato.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

(Classe - L14)

Il Corso di Laurea, di durata triennale, forma figure professionali che possano operare nelle pubbliche amministrazioni in ambito nazionale, europeo ed internazionale nonché nelle imprese pubbliche e private.

CORSO DI LAUREA BIENNALE

SPECIALISTICA IN RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Classe - LM/52 di Scienze politiche)

Il Corso di Laurea, di durata biennale, si propone di offrire agli studenti una preparazione specialistica per lo svolgimento della carriera diplomatica e per l'accesso agli impieghi nelle istituzioni europee ed internazionali.

Le iscrizioni si effettuano dal **15 settembre** al **5 novembre 2009** presso la Segreteria Studenti della Facoltà, situata nell'edificio denominato “Aulario”, in via R. Perla - Santa Maria Capua Vetere - **Tel. 0823.890195** (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 11,00)
Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.giurisprudenza.unina2.it

Dieci Corsi di Laurea alla Facoltà di SCIENZESe si studia con metodo,
le meraviglie arrivano

La matematica è il suo linguaggio. La fisica, la chimica e l'informatica sono le materie da cui nessuno studente che voglia iscriversi a Scienze può prescindere. La Facoltà, una delle più antiche dell'Università Federico II, forma figure professionali molto distanti tra loro ed estremamente specializzate, ma con un bagaglio di conoscenze ed un'abitudine al ragionamento tali da trovare collocazione in moltissimi settori ed in tempi mediamente rapidi, soprattutto per i laureati nelle discipline tecnologiche. In comune la curiosità, il metodo di lavoro e tanta pratica di laboratorio che, insieme alle frequenti escursioni sul campo per i corsi a vocazione ambientalista e naturalista, rappresentano ingredienti basilari di una formazione sensibile all'evoluzione e al cambiamento, pronta al dialogo con altri saperi.

Questi studi attirano **studenti motivati, affascinati dallo spazio, dal mare, dalla vita e più in generale dalla natura** e dalle sue manifestazioni. Meraviglie da raggiungere per gradi, studiando anche le materie che sembrano lontane dall'argomento principale. Prendendo in prestito le frasi dei docenti: "bisogna allenarsi a studiare almeno otto ore al giorno. Se si studia con metodo, le meraviglie arrivano. È come scalare una montagna, solo in cima si ha una visione complessiva del panorama e si capisce la strada che si è fatta". Nei tabulati, per ogni materia, è indicato quanto si deve studiare in relazione ad ogni ora di lezione. È un'indicazione preziosa, da rispettare alla lettera, perché, indipendentemente dalle basi che si hanno, studiare è un allenamento che si deve fare giorno per giorno.

La Facoltà è organizzata in **undici Corsi di Laurea** che, con le sole eccezioni dei Corsi biologici e di Informatica, registrano numeri di immatricolati contenuti, compresi fra i 50 di Chimica Industriale e i 180 di Matematica. Ha **due sedi principali**, una a **Monte Sant'Angelo**, dove sono raggruppati i Corsi di Laurea in Matematica, Fisica - che quest'anno attiverà il percorso in Ottica e Optometria -, Chimica, Chimica Industria-

IL PRESIDE
Forte cultura
di base in
tutti i Corsi

"La caratteristica principale della formazione nella nostra Facoltà è la flessibilità, una qualità molto importante, soprattutto in un momento di crisi come questo, in cui può essere indispensabile avere la capacità di cambiare lavoro. Certamente questo è un merito della forte cultura di base impartita in tutti i Corsi", dice il Preside della Facoltà Roberto Pettorino.

Dallo scorso anno sono state introdotte a livello nazionale **delle prove di autovalutazione**, non selettive ai fini dell'iscrizione ma utili, sia alla Facoltà che agli studenti. *"Gli esiti dell'anno scorso sono stati abbastanza soddisfacenti, i risultati medi sono leggermente più bassi della media nazionale, con punte di eccellenza ed una quota più elevata di persone che hanno risposto a tutti i quesiti", aggiunge il Preside.* I risultati dei test forniranno indicazioni preziose per organizzare il **tutorato**, servizio per il quale si pensa di coinvolgere gli studenti degli anni successivi. *"Abbiamo pensato che forse sarebbe più utile se le matricole potessero confrontarsi con chi è più vicino alle proprie esperienze", sottolinea Pettorino.* Occorrerà però reperire delle risorse.

Ma come si fa a sapere se la scelta fatta è quella giusta? *"Chi arriva all'università può non avere subito le idee chiare. Anche per me è stato così. Se si studia però con impegno, si può scoprire di essere appassionati a cose di cui non si aveva nemmeno idea".*



LE LAUREE TRIENNALI

- Biologia Generale e Applicata
- Biologia delle Produzioni Marine
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Informatica
- Ottica e Optometria
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze Geologiche
- Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura

le, Informatica, Biologia Generale e Applicata e dal prossimo anno il Dipartimento di Scienze della Terra.

Negli edifici storici di **via Mezzocannone**, nel Complesso di San Marcellino e all'Orto Botanico, si trovano

Ottica e Optometria, la novità
Figure professionali e prospettive occupazionali

Scienze è una Facoltà fondata sulla ricerca e l'innovazione, votata alla scoperta dei fenomeni naturali. Materie fondamentali, presenti in tutti i Corsi triennali, sono Matematica, Fisica, Chimica e Informatica. Tanti i temi di frontiera affrontati nell'ambito dei corsi avanzati, di cui però non di rado si ha già un assaggio durante il triennio, come la Bioinformatica e l'Econofisica. La Facoltà è organizzata in undici Corsi di Laurea, molti con certificazione di qualità come Chimica e Chimica Industriale, altri la attendono - Biologia Generale e

Applicata, che ha intrapreso la procedura. Informatica ha il bollino dell'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo, AICA.

La novità nell'offerta didattica di quest'anno è il Corso di Laurea in **Ottica e Optometria** che nasce grazie al contributo della Federottica e del mondo professionale. Ha durata triennale e taglio professionale. Il fulcro è l'Optometria, disciplina parasanitaria che mira a correggere i problemi rifrattivi. *"Gli sbocchi sono molteplici: libera professione, industria, commercio. Dove il Corso è già attivo, il tasso di*

inserimento è elevato, e la Campagna, con i suoi oltre settecento negozi di ottica, non dovrebbe fare eccezione", dice il prof. Antonio Sasso che ha seguito da vicino la nascita del percorso.

Una panoramica delle prospettive occupazionali dei Corsi di Laurea con i rispettivi Presidenti.

FISICA. Prof. Fulvio Peruggi: *"Nessuno immagina che dietro il GPS ci sia la Relatività. I fisici oggi lavorano in tantissimi settori: informatica, elettronica, industria*

Test di valutazione
il 30 settembre

Anche quest'anno per iscriversi alle Facoltà di Scienze bisognerà sostenere una prova di valutazione promossa da un consorzio nazionale.



Il testo non è selettivo, non preclude l'iscrizione. Prevede 25 domande a risposta multipla su questioni di logica, matematica di base e comprensione del testo a cui rispondere in 90 minuti. La data fissata a livello nazionale è il **30 settembre**. Le prove si svolgeranno a Monte Sant'Angelo e sarà obbligatorio prenotarsi seguendo le procedure segnalate sul sito di Facoltà. Per ulteriori informazioni le matricole potranno rivolgersi ai Centri di Orientamento.

• Ufficio Orientamento

- Monte Sant'Angelo:

(lunedì-venerdì ore 9.00 - 13.00),
tel. 081.676744;

e-mail:

scienze.mmffnn@orientamento.unina.it

- Via Mezzocannone 12:

Tel: 081.2534691; e-mail:

scienze.mmffnn@orientamento.unina.it

Sito Internet:

www.scienze.unina.it.

Segreterie studenti (lunedì - venerdì ore 9.00 - 12.00, martedì e giovedì anche dalle ore 14.30 alle ore 16.30): Monte Sant'Angelo (via Cinthia), Edificio dei Centri Comuni, piano terra, tel. 081.676544, e-mail: segrescienze@unina.it; Centro Storico: Via Mezzocannone, 16 II piano, tel. 081.2534591, e-mail: segrescienze@unina.it.

invece le sedi dei Corsi di Scienze Biologiche, Biologia delle Produzioni Marine (il Corso ha un'altra base operativa a Torre del Greco presso il Complesso ex Mulini Marzaiolo in via Calastro, 10) e Scienze Geologiche, mentre il Corso in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura svolge le sue attività a cavallo tra le due sedi.

I percorsi sono tutti articolati su due livelli, **un triennio di base ed un biennio Magistrale**, ma pochissimi studenti si limitano al primo livello, anche ad Informatica, l'unico titolo triennale davvero spendibile, i ragazzi tendono a proseguire. Quasi tutti i Corsi di Laurea, ad eccezione di quelli naturalistico-biologici, prevedono un unico percorso triennale ed in genere un unico percorso di Magistrale con più indirizzi, ad eccezione di Geologia (seguita da due Lauree Magistrali in Geologia e Geologia Applicata ed in Geofisica e Geofisica Applicata) e Fisica (seguita da due Lauree Magistrali in Fisica ed in Astrofisica e Scienze dello Spazio).

I servizi sulla Facoltà di Scienze sono di **Simona Pasquale**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tecnologica avanzata, aerospaziale e dei nuovi materiali, editoria e museologia scientifica e, da alcuni anni, anche in quello finanziario". Da quest'anno si è costituita l'Associazione Nazionale di Fisica e Applicazioni (ANFeA) con un albo professionale al quale possono iscriversi i laureati di ogni livello.

MATEMATICA. Prof. Marco Lapegna: "La Matematica è un linguaggio per descrivere e risolvere problemi. Qualità che trova applicazione in industrie ad elevato contenuto tecnologico, nelle aziende informatiche, in assicurazioni, banche e pubblica amministrazione".

INFORMATICA. Prof. Adriano Peron: "Un informatico non è un puro programmatore, ma una persona in grado di progettare la soluzione di un problema in termini sistematici o algoritmici. È una figura che, con un po' di intraprendenza, può avere accesso a settori molto stimolanti, come quello aerospaziale e della computer grafica di vertice".

CHIMICA. Prof.ssa Giuseppina Castronuovo: "Tanti laureati occupano posizioni di rilievo all'estero, altri si inseriscono, spesso come dirigenti, nell'industria petrolchimica, alimentare o dei polimeri, presso impianti di depurazione delle acque o negli enti pubblici come le ASL. Il titolo triennale consente già di lavorare in un laboratorio di analisi o come informatore medico-scientifico". Aggiunge **Fabio Montagnaro**, ingegnere chimico e ricercatore al Dipartimento di Chimica: "I chimici industriali orientano la propria formazione alla comprensione dei processi che avvengono all'interno di un impianto, per questo sono predisposti a dialogare con gli ingegneri".

CHIMICA INDUSTRIALE. Prof. Vittorio Petraccone: "Il Corso fornisce una formazione molto flessibile, che consente di trovare un lavoro soddisfacente in tempi abbastanza rapidi. Anzi, in questo momento di crisi, i nostri laureati vengono assunti soprattutto nell'industria dei polimeri, presso impianti di gassificazione, di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti".

GEOLOGIA. Prof. Silvio Di

Nocera: "Il titolo di primo livello consente già un certo inserimento all'estero in società petrolifere e minerarie e in Italia in aziende che si occupano di lavori stradali ed edilizia, soprattutto nei settori del restauro, delle pietre ornamentali e dell'Archeologia e in enti pubblici come la Protezione Civile e in maniera ridotta nella Regione e nelle Ferrovie dello Stato. Tanti ragazzi studiano e lavorano".

BIOLOGIA GENERALE E APPLICATA. Prof.ssa Laura Fucci: "formiamo esperti della nutrizione e della biologia molecolare e cellulare, con particolare attenzione alla riproduzione umana. I ragazzi bravi trovano facilmente collocazione all'estero. Seguono Master e vincono dottorati. Alcuni hanno raggiunto i vertici delle industrie farmaceutiche o nel settore ospedaliero".

SCIENZE BIOLOGICHE. Prof. Paolo Caputo: "Affrontiamo i campi dell'ecologia, dell'anatomia e della diagnostica, prevalentemente animale e vegetale. I nostri laureati lavorano nel settore alimentare, nei laboratori di analisi biologica e ultimamente anche nei parchi naturali".

BIOLOGIA DELLE PRODUZIONI MARINE. Prof. Claudio Agnisola: "Formiamo biologi esperti nel settore marino e nelle attività ad esso collegato, acquacoltura, pesca e parchi marini, affrontando fisiologia e patologia delle specie marine. Unico nel suo genere, il Corso attira studenti da tutta Italia, centro-nord compreso, molti sono subacquei. Le offerte dal mondo della pesca sono in aumento, ma la maggior parte degli studenti, dopo qualche anno, è ancora alla ricerca di una stabilità. Un numero significativo lavora all'estero".

SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA NATURA E L'AMBIENTE. Prof. Vincenzo La Valva: "In Italia oltre il 36% del territorio, più della media europea, è ricoperto da parchi naturali ma, finché le politiche ambientali non cambieranno, i nostri laureati non troveranno mai posto, nonostante siano molto attivi e partecipino a tanti progetti nel settore della salvaguardia ambientale anche prima di completare gli studi. Molti vanno all'estero".

Laureandi e laureati consigliano...

Hanno scelto questi studi per passione, incontrando piccole o grandi difficoltà. Suggestiscono di seguire sempre le lezioni, studiare costantemente, rispettare l'ordine previsto nel dare gli esami e di rivolgersi con fiducia ai professori in caso di dubbi. Sono consigli che dispensano alle matricole sulla base della loro esperienza poiché si apprestano a concludere, o lo hanno già fatto da poco, la loro esperienza universitaria.

"Fin da piccola sognavo di diventare una scienziata, ero appassionata di telescopi ed ho sempre letto libri sull'Astrofisica. Quindi non avrei potuto scegliere diversamente", racconta **Viola Allevato**, 25 anni, originaria di Rossano Calabro in provincia di Cosenza, da poco laureata alla Magistrale in Astrofisica e Fisica dello Spazio. Oggi si occupa di alta energia. A fine luglio partirà per Monaco di Baviera, prima tappa di un tour europeo, in cerca di un dottorato di ricerca. "Preferirei vincerlo all'estero piuttosto che in Italia. Qui tutto si fa con calma, in Europa è più diretto, presenti un lavoro e se sono interessati ti chiamano", sottolinea. Oltre lo spazio, tanti interessi ma tutti accantonati per fare l'università. "Mi piacciono lo sport, il teatro, il cinema. Suonavo il pianoforte, ma ho dovuto lasciare altrimenti non

sarei riuscita ad andare avanti. I docenti lo sottolineano fin dal primo giorno: ci sono delle scelte che vanno fatte fin dall'inizio". L'astronomia è una passione che coltiva da sempre anche la sua collega **Ilaria Formicola**, 26 anni, di Ercolano. Anche lei spera di proseguire con il dottorato, magari in Italia. Negli ultimi tre anni ha studiato danza del ventre, ma ha dovuto lasciare per la tesi. "Ci vuole tanta motivazione per questi studi", dice e consiglia: "imparate l'inglese il prima possibile".

"Un buon connubio tra la Matematica e le conoscenze fisiche e biologiche che pure mi interessavano molto", le caratteristiche del Corso di Laurea in Chimica che hanno attratto **Martina Stella**, 22 anni, laureanda triennale. Altra grande passione degli studi liceali: la storia ma "mi sono detta che questa materia avrei potuto recuperarla in qualunque momento, l'atteggiamento scientifico invece no". Infervorata dall'entusiasmo, ha superato il primo anno senza particolari problemi. Il secondo è stato tutt'altra storia. "È tragico, ci sono tanti esami pesanti. Ma quello che mi ha veramente bloccata è stata l'ansia".

"Sono un perito chimico e volevo approfondire gli argomenti studiati",

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Visite guidate per gli studenti di BIOLOGIA

Aule, laboratori...ma non solo. A Biologia, come è ormai tradizione, più di trecento studenti hanno concluso le lezioni partecipando ad una iniziativa organizzata dal prof. **Francesco Aliberti**, docente di Igiene. "Le visite guidate alla fine dell'anno accademico rientrano nel programma di lavoro di tutti gli insegnamenti, perché una cosa è definire i processi in linea teorica, un'altra è vederli dal vivo", spiega il docente. Gli studenti si sono recati presso due siti: l'impianto per la depurazione delle acque reflue di Marcianise e lo stabilimento per il trattamento delle carni avicole di San Cipriano di Aversa. Due strutture fortemente correlate al tema dell'igiene, della tutela ambientale e della loro gestione. "L'attività depurativa è promossa dai batteri e dalle biomasse. Purtroppo molti impianti di trattamento reflui non funzionano, eppure nel nostro territorio abbiamo uno dei più grandi sistemi di depurazione del Paese, abbandonato da lungo tempo". Allo stesso modo nell'hinterland partenopeo si trova uno dei più grandi centri di trasformazione delle carni avicole d'Italia. Le iniziative sono state finanziate dall'Ateneo.



Porto di Napoli Nuova linfa al turismo

Il Porto di Napoli non è solo un punto di partenza e di arrivo. È un luogo in cui si incontrano la città e il suo mare, bellezza e storia, genti e culture. Uno spazio vivo e vitale che accoglie turisti e collega passeggeri.

E, di più, il Porto di Napoli è un sistema che offre strutture, servizi, organizzazione e che guarda sempre più avanti per dare un valore aggiunto alla naturale vocazione di un'intera area.

Perché Napoli è anche turismo ed il Porto ne è il cuore.



AUTORITA' PORTUALE DI NAPOLI

Prenotiamo il futuro

www.porto.napoli.it

Piazzale Pisacane 80133 Napoli. Tel. 081 22 83 257 Fax 081 20 68 88

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

afferma **Marcello Di Napoli**, 26 anni, napoletano, studente specialistico in Chimica. Le basi certamente l'hanno aiutato ma c'è un nuovo metodo da imparare. Anche lui ha attraversato quello che definisce "il tunnel del secondo anno". "All'inizio non hai né la testa, né la voglia di studiare cose che ti sembrano astratte, come l'Analisi II", dice. Consiglio importante: studiare a tempo pieno, ma fino ad un certo punto. "Ho tanti interessi (motociclismo a livello agonistico, l'attività di consulenza per un'azienda e il lavoro come chimico al laboratorio PLART, il museo della plasti-



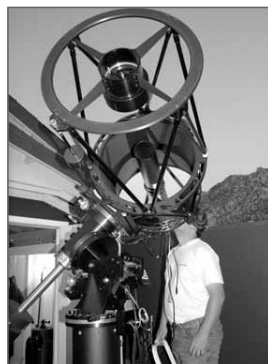
• VIOLA ALLEVATO

ca, n.d.r.) e non voglio rinunciarvi".

Silvia Tenuta, 23 anni, laureanda specialistica in Chimica, ha completato il ciclo di studi negli anni previsti, grazie ad una disciplina quasi militare e alla collaborazione con una collega motivata come lei. "Abbiamo seguito sempre i corsi, studiando giorno dopo giorno, fino a sera tardi. O fai così o non riesci a sostenere tutti gli esami dei primi due anni". Si è rilassata un po' solo al terzo anno, quando ha ripreso il pianoforte, il

Un telescopio a Monte Sant'Angelo

Un piccolo Osservatorio per fare ricerca, didattica e divulgazione: sarà inaugurato a Monte Sant'Angelo nel mese di settembre e dedicato a Ruggiero De Ritis, uno dei fondatori del gruppo di cosmologia teorica dell'Università Federico II, prematuramente scomparso nel 2000 all'età di cinquantasette anni. "Una persona che ha fatto molto per Napoli, un intellettuale raffinatissimo ed eclettico", dice illustrando il progetto il prof. **Giuseppe Longo**, curatore della Laurea Magistrale in Astrofisica e Fisica dello Spazio. Il telescopio, del diametro di 55 centimetri, è già arrivato. Si tratta a tutti gli effetti di un piccolo telescopio professionale. Attualmente nel mondo ne esistono solo quattro esemplari. Verrà utilizzato per l'osservazione di stelle variabili e per la ricerca di carattere tecnologico. Sarà a disposizione degli studenti del Corso Magistrale in Astrofisica, che potranno così completare una già ottima preparazione che rende gli astrofisici napoletani tra i più richiesti al mondo. In via transitoria verrà installato in un piccolo container già utilizzato per un esperimento alle Canarie, "in attesa che la Regione ci dia i fondi per ultimare l'edificio previsto", aggiunge il docente. Il progetto è stato curato dall'Ufficio tecnico di Ateneo, mentre l'acquisto del telescopio è stato finanziato dalla Fondazione Banco di Napoli. Altro segno distintivo dell'iniziativa: il telescopio sarà collegato ad un grande proiettore ad alta risoluzione per proiettare le immagini riprese o trasmesse via internet da altri osservatori sulla facciata del complesso di Monte Sant'Angelo. "La città non potrà fare a meno di notarlo", conclude il docente.



corso di inglese e le attività in parrocchia come direttrice del coro. "Servono metodo e volontà. Questa non è una disciplina per chi impara a memoria, così studiare in compagnia aiuta", suggerisce. Nel suo futu-

ro immagina un lavoro che le consenta di stare a contatto con le persone ("l'insegnamento, la ricerca"), possibilmente a Napoli ("sono combattiva e penso che le persone di un certo livello dovrebbero darsi da

fare").

"I computer mi sono piaciuti fin da piccolo e al liceo ho capito che quando ne parlavo mi sentivo a mio agio", racconta **Sergio Ricciardi**, 28 anni, di Santa Maria Capua Vetere, laureato vecchio ordinamento in Informatica ed ora dottorando a Barcellona. Dopo i dubbi iniziali tra Informatica e Ingegneria Informatica, ha scelto il Corso che gli sembrava l'avrebbe fatto andare molto più dentro la materia. "Ci sono due modi per fare l'università: uno è cercare di superare gli esami con il minore sforzo, ma è una soluzione miope; l'altro è studiare quello che ti



• ILARIA FORMICOLA

piace, andando anche oltre quello che si fa a lezione", dice. Dopo la laurea, ha partecipato ad alcuni progetti universitari come lo Scope e il Wifed ed ha avuto un contratto come esperto dello sviluppo software alla Provincia di Caserta. Sogna la carriera accademica. "Consiglio alle matricole di sostenere subito gli esami di Matematica e Fisica, perché è da queste materie che nasce l'Informatica. Senza, mancano le basi".

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FACOLTÀ DI INGEGNERIA



Immatricolazioni 2009-2010

La **Segreteria Studenti** della Facoltà (081 5039875, segingegneria@unina2.it) è aperta al pubblico il lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 e il martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00 (ad agosto: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00). Gli studenti, all'atto della preiscrizione, riceveranno una "Guida alla verifica della preparazione di base per l'accesso ai Corsi di Laurea in Ingegneria", predisposta dalla Facoltà allo scopo di agevolare la preparazione della prova d'ingresso.

prova di ingresso il 2 settembre 2009 alle ore 9

presso l'**Aulario** della **Facoltà di Ingegneria** (Via M. Buonarroti - Aversa). La prova, il cui esito non preclude la possibilità di iscriversi ai corsi di laurea della Facoltà, consente allo studente di effettuare una verifica delle proprie attitudini e conoscenze di base. Alla prova potranno partecipare anche gli studenti che non hanno fatto istanza di preiscrizione, presentandosi direttamente nel luogo e all'ora fissati. Chi non effettua la prova di ingresso può contattare la Presidenza per concordare le modalità di iscrizione.

Offerta formativa

Dall'a.a. 2009-2010 l'offerta formativa della facoltà si adegua al D.M. 270/04 e si articola nei seguenti percorsi:

LAUREA

- Ingegneria Civile-Ambientale
- Ingegneria Aerospaziale-Meccanica
- Ingegneria Elettronica e Informatica

20 esami in 3 anni

LAUREA MAGISTRALE

- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Ambientale
- Ingegneria Meccanica
- Architettura e Ingegneria Edile (interfacoltà)

11-12 esami in 2 anni

Real Casa dell'Annunziata, via Roma 29, AVERSA, informazioni e contatti su www.ingegneria.unina2.it

Meno posti disponibili ad ARCHITETTURA Il Preside: "occorre mettere da parte l'idea dell'architetto - artista"

"Il punto di forza della Facoltà di Architettura sono i tanti colleghi che danno all'insegnamento e agli studenti ben più di quel che si vorrebbe far credere all'esterno, dipingendoci come scansafatiche. Il punto debole sono invece quegli altri colleghi i quali non ragionano come se fossero parte di una Facoltà, ma si basano sull'auto-referenzialità. Creando, così, problemi anche agli studenti". Il prof. **Claudio Claudì** da poco meno di un anno è il Preside di Architettura. **"Una Facoltà - riflette - che ha sempre di più l'esigenza di comunicare agli studenti le differenze sostanziali tra i Corsi di Laurea, facendo, però, anche capire loro le caratteristiche comuni ai percorsi formativi"**.

Dunque, dice, **"la Laurea Magistrale ha la storica caratterizzazione di formare gli architetti. E' quella, senza dubbio, per la quale ogni anno riceviamo il maggior numero di domande. Scienze dell'architettura è un Corso che si propone di dare, già nel triennio, gli elementi del saper fare, indispensabili a chi poi si iscriverà all'Albo degli Architetti, sezione junior. Non professionisti dimezzati, come vorrebbe far credere qualcuno, ma architetti con alcune limitazioni relative alla dimensione dei progetti. Infine, Urbanistica. E' destinata ai pianificatori e ha una sua assoluta specificità da salvaguardare"**.

C'è un approccio, secondo il prof. Claudì, che mette gli studenti in condizione di partire col piede giusto, sin dai primi esami. **"E' indispensabile - sostiene - mettere da parte l'idea dell'architetto-artista, geniale, professionista creativo. Chi frequenta la Facoltà deve acquisire metodi, tecniche, saper fare. Insomma, occorre continuità nella frequenza e nello studio, consapevolezza che le discipline matematiche rappresentano circa**



• IL PRESIDE CLAUDÌ

un quinto del pacchetto formativo e sono essenziali, capacità di capire che dopo la laurea esistono anche prospettive diverse rispetto a quella, da tutti agognata, del grande studio professionale".

Test: "evitare di rispondere a casaccio"

Insieme alla prof.ssa **Daniela Lepore**, referente all'orientamento, Claudì si sofferma poi sul **test di accesso**. **"Lo dico senza remore, molti docenti con i capelli bianchi avrebbero difficoltà a svolgere un buon compito, perché a volte le domande sono astruse, generiche, poco chiare. Ciò premesso, il suggerimento è di esercitarsi sui test degli anni precedenti e, in aula, di non incaponirsi su una domanda se non si conosce la risposta. Meglio andare avanti, affrontare i quesiti dei quali si è certi e poi, eventualmente, qualora rimanga tempo, perderne un po' sulle domande che lasciano dubbi. Eviterei di**

rispondere a casaccio, affidandomi alla sorte, perché il meccanismo prevede una penalizzazione per ogni risposta errata". Architettura si presenta al nuovo anno accademico con una **drastica contrazione del numero di matricole**. **"Nel precedente anno accademico - ricorda il Preside - a Scienze dell'architettura erano 350. Adesso solo 150. Diminuiscono le immatricolazioni anche alla quinquennale di Architettura. Purtroppo non avremmo potuto fare diversamente. Abbiamo 23 docenti che vanno in pensione su 170, ricercatori compresi. Non c'è, inoltre, nessuna prospettiva di riaprire il reclutamento. In queste condizioni sarebbe stato poco serio ammettere tanti studenti"**. Ritorna, con la prof.ssa Lepore, sul tema della **Matematica e delle discipline tecniche, quelle che generalmente gli studenti temono di più**. **"A volte è anche una questione di prevenzione. E' come se i ragazzi dicessero: 'tanto non capisco comunque'. D'altra parte è anche vero che arrivano da noi studenti con gravi lacune sui fondamenti, ereditate dalla scuola. Anni fa avevamo attuato un progetto che prevedeva appunto lezioni ai diplomandi, sia nelle scuole, sia all'università, in collaborazione tra docenti di Architettura e degli istituti superiori. Era una iniziativa molto sensata, attuata dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Purtroppo interrotta per mancanza dei finanziamenti"**.

Infine, il Preside affronta il capitolo dei **servizi agli studenti**. **"Sottodimensionati, senza dubbio. Un esempio? Sono stato qualche giorno fa al Politecnico di Milano ed ho constatato che lì le biblioteche restano aperte fino alle nove di sera. Da noi no. Tuttavia, sto portando avanti un programma per attenuare i disagi. Per esempio, ho realizzato altri posti studio sfruttando**

L'8 settembre appuntamento con i test

Cinque sedi, tre Corsi di Laurea ai quali si accede col diploma, dieci dottorati di ricerca con sede a Napoli. Ecco la Facoltà di Architettura della Federico II. **Le sedi sono:** via Monteoliveto 3, Palazzo Gravina (c'è la



Presidenza, il laboratorio di Scienza delle costruzioni, il punto di calcolo e un'aula informatica per i corsi che richiedono l'uso del computer); il complesso dello Spirito Santo, al quale si accede da via Toledo 420 o da via Forno Vecchio 36 e dove si svolgono la maggior parte dei corsi; la Chiesa dei Santi Demetrio e Bonifacio, in Piazzetta Monticelli, nel centro storico, utilizzata per mostre e convegni; Palazzo Latilla, in via Tarsia; il complesso monumentale di Santa Maria del Rifugio, a Cava dei Tirreni. La Segreteria è all'interno del complesso dello Spirito Santo.

I Corsi di Laurea della Facoltà di Architettura sono tutti a numero programmato. Per l'anno accademico 2009-2010 sono ammessi **200 studenti** al Corso di Laurea a ciclo unico in **Architettura**, che dura 5 anni; **150 i posti per Scienze dell'Architettura**, che dura tre anni; **50 ammessi ad Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente**, che è triennale. Per tutti i Corsi di Laurea Magistrale **50 posti** a concorso.

Il test di ingresso per Scienze dell'Architettura e per Architettura quinquennale si svolgerà l'**8 settembre**. Non è ancora fissata la data della prova di accesso per Urbanistica, ma in genere si svolge ai primi di ottobre. Consiste in ottanta quesiti, per ognuno dei quali bisogna scegliere tra cinque possibili risposte. Quaranta di cultura generale e ragionamento logico, quattordici di storia, quattordici di disegno e rappresentazione e dodici di matematica e fisica. I candidati avranno a disposizione poco più di due ore.

I bandi a breve sul sito di Ateneo: www.unina.it.

Architettura Magistrale il più ambito

"L'architetto è un muratore che sa di latino"

Tra i Corsi di Laurea della Facoltà, non c'è dubbio che sia quello Magistrale in Architettura a suscitare più interesse tra gli studenti. Ogni anno, infatti, il numero dei candidati alla prova di ingresso è circa il doppio, rispetto ai posti disponibili. La laurea in Architettura quinquennale consente, superato l'esame di Stato, l'iscrizione all'Ordine degli Architetti e offre la possibilità di progettare o pianificare. Presidente del Consiglio di Corso di Laurea è la prof.ssa **Roberta Amirante**, che in questa intervista illustra le caratteristiche principali del percorso formativo.

Che cosa studia al primo anno chi si iscrive al Corso di Laurea in Architettura?

"Al primo anno gli studenti studiano le discipline di base (Storia dell'architettura, Disegno, Analisi matematica) e alcune delle materie 'caratterizzanti': Tecnologia, Composizione, Urbanistica. Una caratteristica del Corso di Laurea è la cronologia 'inversa' della Storia dell'architettura ... Si comincia con la Storia dell'architettura contemporanea che viene integrata anche con un

modulo di Storia dell'arte. La Composizione architettonica viene insegnata nel laboratorio, basato sull'imparare facendo; al laboratorio è integrato un modulo di Teorie della ricerca architettonica".

È un Corso di Laurea che richiede la frequenza?

"La frequenza è molto importante per tutti i corsi; per i laboratori è obbligatoria (al 75%)".

Come ci si prepara al test di ammissione e in che consiste?

"Il test di ammissione prevede una serie di domande a risposta multipla. Le materie sono logica, cultura generale, matematica e fisica, storia dell'arte, disegno. Per prepararsi è possibile ad esempio consultare su internet i test degli anni passati".

Potrebbe descrivere in sintesi chi è e che lavoro svolge l'architetto?

"L'architetto è un muratore che sa di latino, come ha scritto un importante architetto all'inizio del secolo scorso (Adolf Loos). Oppure, un poeta che parla in costruzione (nella lingua della costruzione, come diceva un altro importante architetto più o meno negli

stessi anni, Auguste Perret). Oggi possiamo dire che l'architetto è un professionista che (insieme a un numero sempre crescente di altri tecnici) è chiamato a ideare/eseguire (on tutto quello che c'è in mezzo) una parte (e non sempre la più rilevante) delle trasformazioni della città, del territorio, del paesaggio".

Meglio uno studio professionale o i concorsi nella pubblica amministrazione?

"E' impossibile rispondere. Si tratta di due lavori molto diversi ma ugualmente interessanti in potenza, ma è importante ricordare che oggi i piccoli studi professionali sopravvivono con difficoltà soprattutto nelle realtà metropolitane e che il rapporto tra un architetto e una pubblica amministrazione avviene spesso anche attraverso forme diverse dall'assunzione".

Può insegnare un laureato in Architettura?

"Un laureato in Architettura può insegnare le materie tecniche e la Storia dell'arte nelle scuole medie e nelle scuole superiori".

al meglio gli spazi nei corridoi della Facoltà. In Consiglio di Polo sta per essere discussa la delibera che stanziava di nuovo la cifra per acquistare i plotter indispensabili a stampare le tavole a colori. Saranno tre o quattro. Agli studenti servono perché se non ci sono devono rivolgersi all'esterno della Facoltà pagando molto di più. La gara dovrebbe essere bandita a settembre. Ad Ingegneria li hanno da tempo. Da noi se ne parla da altrettanto tempo, ma fino ad ora non si sono visti".

I servizi su Architettura sono a cura di **Fabrizio Geremicca**

“Il nostro laureato è un architetto a scala ridotta, ma solo dal punto di vista della dimensione del progetto. Qualitativamente è un professionista a tutto tondo”. Il prof. **Antonio Lavaggi**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura – Triennale – illustra le caratteristiche del percorso formativo e gli sbocchi professionali. Ricorda il prof. Lavaggi: **“Il laureato in Scienze dell'Architettura che decide di fermarsi alla Triennale è un architetto junior che può iscriversi all'Albo professionale ed esercitare le attività previste dal settore di propria competenza. Al di là del titolo, però, voglio sottolineare che i nostri laureati sono di ottimo livello. Grazie, soprattutto, alle numerose esperienze di progetto previste dal quadro formativo: 3 laboratori di Progettazione, uno di Tecnologia e uno di sintesi finale ai quali si aggiunge spesso la tesi di**

laurea”.

Gli insegnamenti del primo anno sono otto: Istituzioni di Matematica e Geometria 1; Disegno, Geometria e Disegno automatico; Storia dell'Architettura 1, Istituzioni di Matematica e Geometria 2; laboratorio di Progettazione architettonica 1; Informatica; Inglese; un'attività a scelta dello studente, da 9 crediti. **“L'errore da evitare assolutamente, per chi inizia questo corso di studi - avverte il prof. Lavaggi - è non essere profondamente motivato e interessato all'Architettura. Altro grave errore è costituito dalla superficialità che si manifesta in diversi comportamenti: prendersela comoda, non fre-**

Scienze dell'ARCHITETTURA, Corso triennale L'errore? “Prendersela comoda”

quentare i corsi, non studiare durante i corsi, rimandare le scadenze. Si dice giustamente che 'architetti si diventa', ma solo con profondo amore per l'Architettura, con impegno costante e con disponibilità totale al lavoro e dunque allo studio”.

Il prof. Lavaggi sottolinea: **“lo studente architetto deve essere profondamente motivato ed affrontare con attenzione e generosità le attività proposte dal Corso di Laurea, non solo perché studiare da architetto comporta un impegno che va ben al di là del rapporto con l'Università. A tal proposito va ricordato che nella seconda parte del mese di settembre e prima dell'inizio dei corsi, il**

Corso di Laurea organizza ogni anno un incontro tra le matricole e i docenti del Corso di Laurea. In quella occasione si forniscono suggerimenti e indicazioni e viene distribuito il vademecum per le matricole, una sorta di viatico con le informazioni indispensabili per un buon inizio”.

Sono più di 150 gli studenti che hanno conseguito fino ad ora la Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura. Gran parte di essi ha comunque scelto di proseguire la formazione universitaria con una delle Lauree Specialistiche, conseguendo le quali ci si può iscrivere alla sezione senior dell'Ordine degli Architetti.

Urbanistica, Paesaggio, Territorio e Ambiente

“Puntiamo molto sui Laboratori”

Cinquanta ammessi al primo anno, un test selettivo specifico, che si svolge all'inizio di ottobre, e la preparazione per una professione differente, rispetto a quella degli architetti. Ecco il Corso di Laurea in **Urbanistica, Paesaggio, Territorio e Ambiente**, Triennale, al quale, chi voglia, potrà far seguire poi la Specialistica biennale in Pianificazione territoriale, urbana, paesaggistica e ambientale. La prof.ssa **Daniela Lepore** illustra le caratteristiche del Corso, a partire dalla prova di ingresso.

Il test. “Lo programiamo solitamente nei primissimi giorni di ottobre, un mese dopo quello nazionale di Architettura e di Scienze dell'architettura. L'anno scorso si prenotarono circa settanta candidati. Rispetto a quello per il Corso di Laurea per Urbanistica è leggermente diverso. Ci sono meno domande di Matematica e Fisica, sostituite da quiz di Educazione civica ed attualità. In teoria ci si può iscrivere sia al quiz di Architettura, sia a quello di Urbanistica. Accade, anzi, che alcuni tra gli esclusi ad Architettura provino poi ad entrare ad Urbanistica. Confidano di sostenere gli esami del primo anno e di ritentare poi dopo 12 mesi il test di Architettura. Sconsiglio di farlo, perché i due Corsi di Laurea sono piuttosto diversi sin dall'inizio. Se anche superassero tutti, o quasi, gli esami del primo anno di Urbanistica, infatti, non avrebbero i 30 crediti necessari ad iscriversi, superato il test, al secondo anno di Architettura”.

Le differenze rispetto ad Architettura. “Ad Urbanistica si incontrano materie come Ecologia, Sociologia, Geografia, assenti ad Architettura. Dove, invece, ci sono esami scientifici che ad Urbanistica mancano. L'unica disciplina tecnologica è Progettazione urbanistica al secondo anno. Gli aspiranti urbanisti, inoltre, non affrontano Storia dell'architettura. Studiano, invece, Storia contemporanea e storia dell'urbanistica”.

Gli esami più ostici. “Certamente Matematica e Statistica (10 crediti) al primo anno. Molti se lo trascinano fin quasi alla laurea. Più che altro perché non sempre arrivano all'Università con una preparazione decorosa in questa materia e perché affrontano anche lo studio col pregiudizio di non capire. Anche l'esame di Economia è conside-

rato dai ragazzi alquanto difficile”.

I laboratori. “Ci piacerebbe che i nostri laureati triennali uscissero dall'Università sapendo fare qualcosa. Ecco perché puntiamo molto sui laboratori. Quello di Interpretazione, al primo anno, si articola in Analisi della città e del territorio, Analisi delle politiche, Rappresentazione. Mettiamo i ragazzi a lavorare su un caso concreto della città. Un anno è stato l'Ospedale

militare, un altro l'area ex Corradini, un altro ancora il Palazzo dei Veterani. Imparano come si analizza uno spazio fisico, come si studia una delibera, come si prepara un dossier, anche cartograficamente. Al secondo anno c'è il laboratorio di Descrizione. Al terzo di Progettazione ed Urbanistica”.

Il lavoro. “Dopo la laurea si affronta l'esame per iscriversi all'Albo, nella sezione specifica dei Pianificatori,

junior o senior, a seconda che si sia scelto di fermarsi alla Triennale o di proseguire col biennio successivo. Il pianificatore in Italia non può esercitare la professione di architetto. Se ha il titolo triennale, può collaborare alla redazione del piano urbanistico tradizionale o alla redazione delle gare per i progetti europei. In sostanza, può lavorare negli uffici di Pianificazione delle pubbliche amministrazioni, oppure nei grandi studi professionali di Architettura, qualora essi abbiano una parte più specificamente dedicata all'Urbanistica. La Laurea Specialistica permette di firmare un piano. In teoria, le possibilità di lavoro ci sono”.

La parola agli studenti

Una Facoltà totalizzante

Tempo di esami ad Architettura. Nell'aula al pianterreno della sede di via Forno Vecchio poche persone, concentratissime a studiare. **Paolo Stanzone**, un ragazzo che vive a Pagani e frequenta il primo anno, racconta il suo impatto con la Facoltà. **E' iscritto a Scienze dell'architettura. “Temevo molto che fosse sostanzialmente disorganizzata. Devo dire, invece, che è meglio di quanto mi aspettassi. Certo, può capitare che il microfono sia guasto e chi siede in fondo non riesce a sentire bene le parole del professore, ma nel complesso sono abbastanza soddisfatto”.** Il vero problema, riferisce, è trovare il tempo per studiare e ripassare ciò che i docenti spiegano in aula. **“Io mi sveglio la mattina alle sette per essere qui in Facoltà alle otto e mezza. Torno a casa alle cinque e mezza, se i corsi si concludono alle quattro, oppure alle sette e mezza, quando ho lezione fino alle sei di pomeriggio. Resta poco tempo per studiare ed anche per fare altro”.** **Fabrizio Ciarnelli** ricorda il suo **test di ingresso: “Abbordabile, tranne che per i quiz di Matematica”.** **Francesca Liparelli**, 20 anni, iscritta ad **Architettura quinquennale: “Pensavo fosse peggio, più difficile. Merito soprattutto dei docenti, che sono molto disponibili, attenti, ci seguono bene. E' una sorpresa piacevole, perché avevo ricevuto notizie diverse”.** In negativo, anche lei indica i ritmi dei corsi fin troppo ser-

rati. “Quando c'erano i corsi entravo la mattina presto ed uscivo a pomeriggio inoltrato o addirittura la sera, dopo le sei. Ho cercato di studiare quando arrivavo a casa, ma effettivamente non mi è rimasto spazio per fare molto altro. Non che non sapessi che l'università è molto impegnativa, tutt'altro, però così diventa addirittura totalizzante”. **Mauro Arcella**, 19 anni, pure lui napoletano, ha già scelto il corso che gli piace di più. **“Direi senza dubbio alcuno Disegno. Quello meno bello non lo dico, mi limito a riferire che la Matematica non è proprio la materia che prediligo”.** La sorpresa migliore? **“La sede di via Forno Vecchio è davvero bella e funzionale. Mi piace molto, è accogliente, pulita, gli spazi sono bene organizzati”.**

Amalia Piccirillo legge Storia dell'architettura, se le si chiede di indicare il corso che l'ha appassionata in maniera particolare. **“Merito della materia, certamente”,** riferisce, **“ma pure del professore e del metodo di insegnamento”.** Per lei Architettura è stata una sorpresa. **“Mi è sembrato di stare ancora a scuola, al liceo. Non per i contenuti, naturalmente, ma per come sono organizzate le giornate. Credevo che all'università ci fosse la possibilità di gestirsi in maniera più autonoma. Noto, invece, che bisogna studiare giorno per giorno e seguire costantemente dal primo mattino fino a tutto il pomeriggio”.** **Raffae-**

le Celentano è un ragazzo della provincia di Salerno. Racconta: **“L'impatto con la Facoltà è stato buono. Meno quello con la città. Abbiamo preso casa in 5, nel centro storico, in un appartamento piuttosto vecchio e malandato. Sono molto più tranquillo in Facoltà che a casa!”.**

disegno di Le Corbusier



**LIBRERIA
CLEAN**

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
“Luigi Cosenza”
per architetti e ingegneri europei “under 40”

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it

Ingegneria, prima per immatricolati nell'Ateneo

Tra le 100 migliori Facoltà del mondo, è una Scuola antica che vanta tanti primati
Ma chi si iscrive deve studiare sodo

Non avrebbe quasi bisogno di presentazioni. È la Facoltà dei primati. Nell'ultimo anno ha registrato il **maggior numero di immatricolati dell'intero Ateneo** (3200 matricole e 2500 laureati di entrambi i livelli), **è la scuola di Ingegneria non militare più antica d'Italia**, fondata nel 1811 da Gioacchino Murat, su imitazione della École Polytechnique con il nome di Scuola di Applicazione di Ponti e Strade. Protagonista di molti dei primati che la stessa area di Napoli vanta. In epoca preunitaria, qui sono nati il **primo ponte sospeso**, la **prima ferrovia** e la **prima nave a vapore d'Italia**. In tempi più recenti, in questa Facoltà si sono formati **gli scienziati che hanno realizzato l'aereo più grande del mondo**, dato vita al primo esperimento di microgravità della storia, alla più lunga galleria al plasma del mondo, al primo corso a vocazione economica del Paese. Possiede alcuni tra i **laboratori più avanzati d'Europa**. Partecipa ai programmi più progrediti nei settori della robotica, del telerilevamento e dei nuovi materiali. Attraverso l'associazione *Ingegneria Senza Frontiere* prende parte a progetti a sfondo sociale nelle zone più difficili della città e dell'hinterland e nelle aree più povere del mondo. Da alcuni anni è stabilmente inserita nella graduatoria delle **cento migliori Facoltà di Ingegneria del mondo**, molti tra i suoi docenti occupano posizioni di rilievo all'interno delle principali istituzioni locali e nazionali. **Laurea il 7% circa degli ingegneri italiani** ed ha uno dei programmi Erasmus più ampi e articolati della Federico II. A fronte dell'impegno richiesto per completare gli studi, presenta ottimi tassi di inserimento. *"Noi non produciamo disoccupazione"*, si sente dire spesso negli incontri pubblici. Ed è vero. Gli ingegneri oggi trovano lavoro in tempi decisamente rapidi ed in vari settori: ricerca, industria, commercio, pubblica amministrazione, come tecnici, progettisti o manager. Ma la prospettiva di una vita lavorativa stabile e gratificante da sola non basta per far bene.

**Il Preside:
"I primi
tre mesi
sono decisivi"**

"Non vorremmo illudere i ragazzi, sbocchi ce ne sono e per ora non si risente della crisi, ma **si tratta di studi difficili, che bisogna affrontare con passione. Devono piacere allo stesso modo la Matematica, la Fisica e la Chimica**. Se piace molto solo una di queste materie, allora è meglio iscriversi ad un Corso di Laurea specifico", dice il Preside **Edoardo Cosenza**, ingegnere civile e membro della Commissione Nazionale Grandi Rischi, attivamente impegnato nella ricostruzione in Abruzzo. *"Quella dell'ingegnere è una professione affascinante, perché dà la possibilità di vedere realizzate le tue idee ma, se non è quello che realmente piace, può*



• IL PRESIDE COSENZA

diventare uno strazio".

La Facoltà ha relazioni strettissime con il mondo industriale e imprenditoriale. **Tirocini, premi per i migliori studenti, spin-off**, le iniziative in Facoltà che vedono il coinvolgimento del mondo del lavoro sono moltissime. **"I ragazzi migliori vengono opzionati ancora prima della laurea"**, ma pochissimi studenti si fer-

mano al titolo di primo livello, *"tutti vogliono approfondire e almeno il 95% continua"*. Questi numeri provocano inevitabilmente delle difficoltà. La Facoltà viaggia pressoché a pieno regime. I corsi sono a ciclo continuo e le aule delle sedi di Fuorigrotta (nelle quali sono in corso lavori di ristrutturazione), Monte Sant'Angelo e Agnano sono praticamente sempre piene dalle 8.00 del mattino alle 7.00 di sera. Un'altra sede è in via di realizzazione a San Giovanni. *"Siamo un po' preoccupati dai nostri numeri, perché potremmo perdere in qualità"*, commenta il Preside, che dà i suoi consigli per affrontare i primi mesi 'cum grano salis'. **"Bisogna studiare anche prima dell'inizio dei corsi, a partire da agosto. I primi tre mesi sono decisivi. Analisi, Fisica e Geometria fanno già una prima selezione. Con oltre tremila matricole dobbiamo essere determinati. Comunque i risultati al test sono migliorati rispetto all'anno scorso e i napoletani sono stati fra quelli che si sono allenati di più. Fanno piacere tanta umiltà e serietà"**.

I servizi sulla Facoltà di Ingegneria sono di **Simona Pasquale**

Le sedi

Quattro le sedi della Facoltà: Piazzale Tecchio, Edificio Triennio; via Claudio 21 (adiacenze Stadio S. Paolo), Edificio Biennio; via Nuova Agnano; Monte Sant'Angelo (via Cinthia), Complesso Didattico B.

Segreteria

Piazzale Tecchio, 80 - Napoli

Sportello Orienta

Piazzale Tecchio

Tel. 081.7682646

e-mail:

ingegner@orientamento.unina.it

Referente: prof. **Luigi Verolino**



LA PAROLA AL PROF. VEROLINO, RESPONSABILE PER L'ORIENTAMENTO

Amore per la matematica, capacità deduttiva e 8 ore al giorno di studio - sabato compreso - per riuscire bene ad Ingegneria

"Isolarsi dal mondo, studiare e riflettere come i monaci di una volta"

"I nuovi monaci tra di loro non si chiamano fratelli, ma colleghi". Come sempre il prof. **Luigi Verolino**, referente per l'Orientamento della Facoltà di Ingegneria da ben nove anni, non lascia dubbi sull'impegno necessario per affrontare questi studi. *"La forma claustrale del cortile dell'edificio di Piazzale Tecchio è un chiaro riferimento all'atteggiamento che devono avere i futuri ingegneri: isolarsi dal mondo a studiare e riflettere come i monaci di una volta. A guardare bene, si vede che l'intero perimetro del cortile è fatto di ardesia, praticamente una lavagna, adatta allo studio peripatetico, passeggiare e scrivere formule. Il numero degli iscritti non permette più una cosa simile, ma l'attitudine deve restare questa: otto ore di studio al giorno, sabato compreso"*. Prerequisiti importanti per accedere alla Facoltà, **avere amore per la Matematica**, tessuto scheletrico di questi studi, la Fisica e la Chimica e capacità di pensiero strutturato: **"Significa avere deduzione, una cosa che non si apprende solo dallo studio della Matematica, ma anche dalla Filosofia, dalla Geometria, dal Latino, dall'Italiano, tutte cose che a scuola non si insegnano più come si dovrebbe"**. Insomma avere logica serve. *"Non solo per fare l'ingegnere"*.

re. Comunemente si crede che questa sia una Facoltà difficile, ma deve essere chiaro che non esiste una Facoltà facile. Anche per fare l'avvocato, il letterato o il farmacista,

serve il cervello. L'unica differenza è che da noi le difficoltà vengono sbattute in faccia sin dall'inizio. Non

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

**Test il 2 settembre,
ci si iscrive sul
sito della Facoltà**

Le iscrizioni alla prova di valutazione, che si svolgerà il **2 settembre** in tutte le Facoltà di Ingegneria d'Italia, **saranno aperte dal 12 luglio al 27 agosto**. La procedura è gratuita, vi si accede dal sito di Facoltà (www.ingegneria.unina.it). Al termine dell'iscrizione il programma automaticamente assegna l'aula in cui recarsi per il test. Per allenarsi: www.cisiaonline.it. Chi non supera il test dovrà recuperare il debito di 3 crediti superando un esame aggiuntivo di 'Basi Matematiche'. Per supportare la preparazione è disponibile in rete, nella piattaforma www.federica.unina.it, il corso di 30 ore svolto dal prof. **Vicenzo Ferone**. *"Si affrontano questioni di base, argomenti che si studiano al liceo, prima dell'università. È suddiviso in gruppi di argomenti della durata di circa 2-3 ore ciascuno, ma credo sia importante dire che costituisce solo un supporto alla didattica, perché è un po' diverso dal corso vero e proprio che svolgiamo, anche dal punto di vista formale. Gli studenti vengono a seguire le lezioni e integrano con il materiale disponibile sulla piattaforma"*, dice il docente.



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

possiamo recuperare le mancanze della scuola, il nostro compito è scremare cervelli e selezionare la classe dirigente del futuro".

Per rendersi davvero conto di quello cui si va incontro, è bene prendere sul serio il **test di valutazione (obbligatorio ma non selettivo)** promosso dal consorzio nazionale CISIA. Prevede domande di logica, matematica di base, fisica, chimica e comprensione del testo. Assegna, se non viene svolto sufficientemente bene, i cosiddetti OFA, **Obblighi Formativi Aggiuntivi**, 3 crediti in

basi matematiche da recuperare obbligatoriamente a cui partecipano in media 3200 ragazzi l'anno. Rappresenta un'indicazione sul talento e sulla capacità di uscire dalle difficoltà. "Quando da bambini ci hanno messo in mano un violino e ne sono usciti solo urla e latrati, abbiamo abbandonato la carriera da concertista e siamo passati alla chitarra, o alla batteria, senza particolari rimpianti. Questo test non è diverso. Invece, poiché non sopportiamo le bocciature, **anche quelli che non lo superano si iscrivono lo stesso con i risultati che sappiamo. Ogni**

anno gli abbandoni sono del 30-40%. Perché a scuola non si boccia più, gli studenti sono abituati ad avere bei voti e pensano di essere bravi, ma da sole capacità e volontà non bastano, serve il ragionamento integrato e strutturato".

"Senza l'inglese, si resterà sempre una schifezza"

Per questo è importante prepararsi fin da subito, appena terminata la maturità. Chi supera il test in una

buona posizione, può farcela a portare a termine tutti e **cinque gli anni**. "Perché questo è il tempo che serve per fare un ingegnere. Quella Triennale è una laurea passante. In realtà, vorremmo anche eliminare la tesi perché fa perdere solo tempo. In genere quelli che si fermano al triennio sono ex studenti iscritti alle vecchie lauree che hanno recuperato i crediti, ma si tratta di adulti che lavorano già". È importante, però, sapere che la durata nominale è diversa da quella reale. "Quelli che terminano nei cinque anni si contano sulle dita". L'offerta formativa della Facoltà è articolata in **diciassette Corsi di Laurea** e, all'interno della stessa Classe, è possibile il passaggio da un Corso all'altro senza avere debiti formativi. "Da tempo sogno di fare la scuola di Ingegneria; primo anno uguale per tutti e dopo si sceglie il settore". C'è la possibilità anche di frequentare **uno degli oltre 40 corsi in lingua inglese**, con un valore in crediti pari al doppio del corso analogo svolto in italiano. "Senza l'inglese si resterà sempre una schifezza. È come il latino di una volta".

Da quest'anno cade anche l'ultimo baluardo cartaceo e anche la prova di valutazione sarà totalmente informatizzata. "Devo dire che mi dispiace, preferivo guardare negli occhi i ragazzi che venivano ad iscriversi. Ma che volete farci, forse sono un vecchio professore". Le lezioni cominceranno a metà settembre: "da allora parte il tritacarne e comincia la selezione".

I consigli di Domenico Petrazzuoli, Presidente del Consiglio degli Studenti

"Bisogna imparare ad autoresponsabilizzarsi"

Sacrificio, volontà e passione. Sono questi gli ingredienti indispensabili per portare avanti con successo gli studi in una Facoltà scientifica con 18mila iscritti e almeno 2500 fuori corso. "All'università bisogna imparare ad autoresponsabilizzarsi, un sacrificio immane, perché te lo devi infliggere da solo. Superare l'esame è l'unica soddisfazione, ma può anche darsi che non si superi e allora la volontà non basta, serve la passione", dice **Domenico Petrazzuoli**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. "All'inizio bisogna essere pronti ad affrontare un carico di nozioni la cui utilità sarà chiara solo in seguito. Con la riforma dello scorso anno, l'Università ha fatto un passo indietro verso una formazione molto più densa e corposa e credo sia un bene perché so le lacune che lascia fare trenta esami di corsa. Per questo credo che i ragazzi debbano sapere che si apprestano a vivere sulla propria pelle un'innovazione di cui nessuno può immaginare gli esiti. È dura e forse è un bene non ascoltare i predecessori". Altri consigli per vivere appieno questa esperienza? "Come dicono spesso i nostri professori, l'Università è l'ultimo ascensore sociale della nostra società, che mette in contatto persone di provenienza ed estrazione sociale diverse. Per questo consiglio di vivere l'Università, di organizzarsi e fare nuove amicizie. Condividere la stessa sorte aiuta, altrimenti è una tragedia". Il maggior numero dei rappresentanti degli studenti di Ingegneria è iscritto all'Associazione ASSI, che svolge una serie di iniziative di orientamento rivolte alle matricole, che vanno dalla presentazione dei Corsi di Laurea all'aiuto nella compilazione dell'ISEE. "Quest'anno lanceremo il portale dovedormo.info, con tutte le informazioni relative agli alloggi disponibili intorno alle sedi della Facoltà ed ai contratti, perché nessuno sa che la legge prevede un contratto per studenti, che non richiede alcuna maggiorazione sul prezzo".

Facoltà di Ingegneria

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

PROVA DI INGRESSO E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI

ANNO ACCADEMICO 2009/2010

Gli studenti che desiderano iscriversi alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli Federico II devono sostenere una prova obbligatoria di ingresso. La prova si terrà **Mercoledì 2 settembre 2009 alle ore 9.30** nelle sedi della Facoltà di Ingegneria.

L'iscrizione si effettua on line, **a partire dal 15 Luglio e fino al 27 Agosto 2009**, attraverso il sito di Facoltà www.ingegneria.unina.it.

Con riferimento alla prova obbligatoria di ingresso, gli studenti che ottengono contemporaneamente un indice attitudinale inferiore a 60/100 e un punteggio nella sezione Matematica 1 inferiore a 4/20, avranno un **OBBLIGO FORMATIVO AGGIUNTIVO** che consiste nel dover sostenere l'esame da 3 Crediti Formativi Universitari di "Basi di Matematica".

Lo studente può comunque immatricolarsi nella Facoltà di Ingegneria, ma il superamento dell'esame di Basi di Matematica è propedeutico ad Analisi Matematica I.

La Facoltà offre agli studenti a cui sia stato attribuito l'Obbligo Formativo Aggiuntivo un corso di "Basi di Matematica" on-line ed un corso di "Basi di Matematica" di tipo tradizionale (frontale), come supporto per sopperire alle carenze culturali nella matematica di base.

Maggiori informazioni sul sito della Facoltà: www.ingegneria.unina.it
e presso lo **Sportello Orientamento della Facoltà**.



“Nessun Corso eccede in specializzazione”, sottolinea il coordinatore dei Corsi di Laurea prof. Salatino

“La matematica è il linguaggio dell'ingegnere”

“La Facoltà, fin dall'avvio delle riforme, ha sempre mantenuto un atteggiamento sobrio, attivando un numero di Corsi di Laurea commisurato alla popolazione studentesca, alle strutture e alla domanda del mercato del lavoro, senza mai presentare eccessi. In questo momento in cui il Ministero sta polarizzando l'attenzione su una presunta eccessiva generosità dell'offerta formativa del sistema italiano, possiamo dire che i nostri elementi distintivi sono invece la serietà e il rigore”. Con poche parole il prof. **Piero Salatino**, docente di Impianti Chimici e coordinatore del Collegio dei Presidenti dei Corsi di Laurea di Ingegneria, tratteggia l'organizzazione e lo spirito della Facoltà. 16 Corsi di Laurea - articolati nei settori **Industriale, Informatico e Civile** ed il Corso in **Ingegneria Edile-Architettura** - caratterizzano un'offerta basata su fondamenti culturali molto solidi, che consentono di acquisire al tempo stesso **professionalità spendibili** nel mondo del lavoro ed una certa flessibilità, importante per gli inevitabili aggiornamenti e mutamenti della carriera. **“Nessun Cor-**

so eccede in specializzazione, tutti hanno una forte base metodologica, importante per affrontare la vita professionale”. Questo è il secondo anno della nuova riforma universitaria 270. Significa che gli studenti che si iscrivono ora all'università, avranno dei percorsi significativamente migliorati in termini di impegno e razionalizzazione, rispetto a quelli dei colleghi più grandi di un paio d'anni. **I corsi da seguire nello stesso semestre sono al massimo due o tre.** Da quest'anno si avvia il secondo anno del nuovo ordinamento, mentre l'anno prossimo sarà il turno delle Lauree Magistrali, sulle quali “sarà forte l'impegno a razionalizzare, viste le difficoltà e le sofferenze della prima applicazione della riforma”. Ad ogni modo, tutti i regolamenti sono già stati definiti e gli studenti possono avere un quadro chiaro dello sviluppo del percorso negli anni. **“È importante sottolineare quanto sia stato significativo l'intervento sui curricula, in modo da facilitare il passaggio con il conseguente cambio di passo e di ritmo che all'inizio è così traumatico”.**

Dal punto di vista degli sbocchi, la situazione si presenta complessivamente molto gratificante, mettendo **la Facoltà di Ingegneria ai primi posti per il tasso di occupazione.**

Infine, dal prof. Salatino i consigli per cominciare bene: **“usate il test con responsabilità. È molto importante prendere subito coscienza delle proprie lacune, più o meno gravi, senza buttarsi giù, ma cogliendo l'occasione per colmare i gap attraverso tutti gli strumenti messi a disposizione dalla Facoltà. La Matematica è il linguaggio dell'ingegnere”.** Altro consiglio importante, approfondire fin dall'inizio l'impegno e non rinviare. L'organizzazione didattica prevede di **studiare con continuità** durante i corsi, altrimenti risulta difficoltoso dopo recuperare. **“Il primo anno è veramente quello che più di tutti crea grandi difficoltà, ma se si riesce ad apprendere un metodo ed a lavorare bene fin dall'inizio si viene ripagati negli anni successivi. Non si avrà mai veramente la sensazione di andare in discesa, ma nemmeno di affrontare una salita così impervia”.**

I Corsi di Laurea

Durata 3 anni, accesso libero

- Aerospaziale
- Biomedica
- Chimica
- Civile
- Automazione
- Telecomunicazioni
- Edile
- Elettrica
- Eletttronica
- Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Gestionale della Logistica e della Produzione
- Informatica
- Meccanica
- Navale
- Ambiente e il Territorio
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Durata quinquennale, a numero chiuso Edile-Architettura



• Il prof. Salatino

L'AREA INDUSTRIALE

Il prof. Senatore: “La crisi non ha intaccato la fiducia degli allievi”

“L'area industriale napoletana è molto viva e la crisi in atto per ora non sembra aver intaccato la fiducia degli allievi verso questo comparto. È evidente anche durante gli incontri di orientamento”, dice il prof. **Adolfo Senatore**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, presentando l'Area Industriale della Facoltà. La passione, più che il calcolo, contraddistingue coloro che scelgono questi studi. **“I ragazzi che si iscrivono amano l'aerospazio, le navi, le barche, lo yachting, i motori o le auto”.** Le statistiche occupazionali continuano ad essere molto positive. **“Nel giro di pochi mesi i laureati ottengono già il primo contratto di lavoro. L'iter è sempre più o meno lo stesso: contratti a progetto, di formazione o stage di varia natura che in tempi più o meno lunghi si trasformano in contratti più duraturi. Un meccanismo che non mi piace, ma che ha salvaguardato la possibilità dei nuovi ingegneri di collocarsi rapidamente”.**

Oltre agli insegnamenti di base, comuni a tutti gli ambiti scientifici, come Analisi, Fisica, Geometria, Chimica, Informatica e, ovviamente, Lingua inglese, in comune tra i Corsi di Laurea, molto diversi tra loro e per questo fortemente connotati, c'è solo l'esame di Scienza delle Costruzioni, “perché non c'è dubbio che un ingegnere chimico ha delle peculiarità rispetto ad un ingegnere navale”. La formazione del triennio

è fortemente di base, senza alcun orientamento particolare ad eccezione dei pochi esami a scelta, “del

resto oltre il 90% degli studenti prosegue gli studi, anche se credo che questo dato sia un po' drogato. Dai contatti con gli studenti, infatti, mi sembra di capire che una discreta percentuale tra i laureati di primo livello continui gli studi, anche dopo aver trovato lavoro. Seguono più che possono e in genere ci riescono, forse procedono un po' più lentamente, ma vanno avanti”.

I Corsi di Laurea dell'Area Industriale:

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Ingegneria dei Materiali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione

Ingegneria Edile-Architettura. Titolo quinquennale, corsi per lo più annuali, legislazione europea e numero chiuso. Sono queste le caratteristiche principali di un Corso che abilita a svolgere sia la professione di ingegnere che quella di architetto, nell'ambito dell'Unione Europea, consentendo l'iscrizione alla classe A, sia all'albo degli Ingegneri nei settori Ambientale e Civile, che all'albo senior degli Architetti nel settore Progettazione Architettonica. **I posti disponibili sono 72, più 4 riservati agli stranieri. Il test di ammissione prevede domande a risposta multipla di Logica, Matematica, Fisica, Storia, Disegno e Rappresentazione e si svolge contemporaneamente in tutte le Facoltà di Architettura e i Corsi di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura d'Italia. La data non è ancora stata resa nota, ma dovrebbe essere comunque fissata intorno agli inizi di settembre. “Ogni anno cerchiamo di apportare piccoli aggiornamenti e di calibrare meglio gli interventi didattici, ma nel complesso le cose resteranno stabili”, dice la prof.ssa **Elvira Petroncelli**, Presidente del Corso di Laurea.**

Gli esami del primo anno sono tutti di base, si tratta di Analisi, Fisica, Geometria, Tecnologia dei Materiali e Chimica Applicata, Storia dell'Architettura, Disegno dell'Architettura, una lingua straniera. Il Corso attira studenti molto motivati, interessati al tempo stesso alla tecnologia come alla progettazione.

72 posti ad Ingegneria Edile – Architettura

Il numero contenuto consente agli studenti di essere seguiti bene

Tutti con lode i primi laureati

esami sono comunque abbastanza contratte”. Per favorire gli scambi e il confronto a livello nazionale, si sta preparando un Consiglio di tutti i Presidenti ed il 6 luglio si è svolta a Pisa una riunione a cui è stata associata la mostra con i poster delle migliori tesi discusse. **“Stiamo pensando anche ad un premio e ad un'associazione di studenti ed ex studenti”** (per ulteriori informazioni al riguardo: www.ingedarch.com).

Consigli per chi si appresta a sostenere la prova? “Le pubblicazioni con i test degli scorsi anni sono ormai abbondantemente reperibili, forse gli studenti dei primi anni potevano essere spaesati, ma adesso ci si può preparare adeguatamente”.

Afferisce alla stessa classe anche la Laurea Magistrale in **Ingegneria Edile** che l'ultimo anno ha registrato circa 350 iscritti, per questo si pensa ad un futuro numero programmato, ma almeno per il prossimo anno accademico resterà tutto immutato.

Gli studenti che vengono da noi sono interessati alle strutture e ai problemi del territorio legati alle risorse idriche, all'inquinamento, al traffico, all'urbanizzazione, alla gestione dei rifiuti", spiega il prof. **Bruno Montella**, coordinatore dell'Area Civile della Facoltà di Ingegneria. Un ambito che per le problematiche che affronta riscontra un vivo interesse da parte del mondo del lavoro. **Raccoglie solo il 20% degli studenti della Facoltà e le prospettive occupazionali, quindi, si presentano rosee. "Non riusciamo a soddisfare le esigenze delle aziende, tanto sono necessari i laureati in questo settore. Viste le questioni che affronta, le prospettive occupazionali sono destinate ad aumentare nel tempo".** Un segnale in questo senso è rappresentato dal Master in Ingegneria dei Sistemi Ferroviari, finanziato dalle maggiori aziende del settore, dall'Ansaldo Breda alla Firema, dalle Ferrovie dello Stato alla SEPSA.

Il primo anno e mezzo è comune a tutti i Corsi di Laurea dell'Area, "perché se uno studente vuole cambiare indirizzo, lo può fare quasi automaticamente. Le materie fondamentali, oltre quelle fondamentali di qualunque settore scientifico, sono le stesse per tutti: Scienza delle Costruzioni, Teoria dei sistemi di Trasporto, Idraulica, Geotecnica". Al terzo anno i percorsi si differenziano in uno passante, proiettato verso la prosecuzione nel Corso Magistrale e quindi con una tesi di laurea abbastanza leggera, ed uno applicativo, con molti laboratori, attività pratiche e, spesso, tirocini in azienda - forma degli esperti in grado di utilizzare tutta una serie di stru-

menti, come i programmi CAD, SAP e GPS, "un percorso ad Y quindi".

I successivi percorsi specialistici approfondiscono i temi dell'Ambiente, della Geotecnica e dei Sistemi Idraulici e di Trasporto. Grande novità che comincerà a concretizzarsi a partire dai prossimi anni, la nascita all'interno dell'Area della Laurea Magistrale per il settore dell'Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, unico in Italia. "Abbiamo organizzato tavole rotonde con il mondo del lavoro e condotto interviste in oltre sessanta aziende. Alla fine i docenti si sono resi conto dell'importanza di istituire una Laurea Magistrale in questo settore, confortati anche dall'interesse manifestato dal mondo del lavoro", afferma **Vittorio Piccolo**, rappresentante degli studenti dell'associazione Apotema, che in questi ultimi anni si è speso molto affinché gli studenti potessero avere il loro biennio di specializzazione. Analisi e manutenzione delle strutture, Gestione delle

infrastrutture idrauliche, Gestione delle infrastrutture viarie e dei Sistemi di Trasporto, Pianificazione, organizzazione e controllo economico della realizzazione e gestione delle infrastrutture: sono queste le tematiche su cui verrà articolato il percorso formativo. "Le prime tre sono di tipo tecnico-specialistico, mentre la quarta di servizio rispetto alle altre, perché si tratta di conoscenze generali rispetto alle diverse aree tecniche e costituiscono un indispensabile supporto metodologico per l'ingegnere civile orientato ad un profilo gestionale", spiega il Presidente del Corso di Laurea **Guido Capaldo**. Diversi gli sbocchi occupazionali individuati: edilizia e collegati, uffici pubblici di gestione e controllo dei sistemi urbani e territoriali, aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione di opere e controllo dei servizi, organizzazioni pubbliche e private impegnate nella gestione della manutenzione delle opere e delle infrastrutture, studi professionali, società di



• IL PROF. MONTELLA

consulenza nell'ambito dell'Ingegneria e delle problematiche connesse alle innovazioni dei progetti e delle infrastrutture.

I Corsi di Laurea dell'area Civile

- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Ambiente e Territorio
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Edile e dell'Architettura (quinquennale a numero chiuso)

L'AREA DELL'INFORMAZIONE

Il prof. Mazzeo: "Incontriamo spesso i nostri studenti in giro per il mondo e spesso hanno fatto carriera"

L'area ICT - Information and Communication Technology - raggruppa cinque Corsi di Laurea, con una forte impronta di base comune. "L'anno scorso abbiamo operato una grande riorganizzazione didattica per omogeneizzare la preparazione di base ed agevolare il passaggio da un settore all'altro", spiega il prof. **Antonino Mazzeo**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica e del Centro di Competenza regionale che raggruppa le strutture dei diversi atenei campani. In questo settore è importante distinguere tra la Laurea Triennale e quella Specialistica. La differenza sostanziale è dovuta al contesto lavorativo. Il titolo di primo livello in Ingegneria Informatica, per esempio, presenta una certa spendibilità nel mondo del lavoro. "Perché il triennalista informatico è uno sviluppatore e trova occasioni di inserimento in diverse tipologie di aziende. Per certi versi è il Corso più professionalizzante, insieme forse ai telecomunicazionisti che, occupandosi di reti, trovano un certo inserimento nelle società del ramo".

Contrariamente a quanto accade nel settore dell'Automazione, che vede nella Specialistica un momento formativo fondamentale e dell'Elettronica. "Si tratta di materie d'avanguardia, con applicazioni molto spinte. Un laureato triennale è poco spendibile e trova occupazione nei laboratori come perito, senza sfruttare quindi le sue conoscenze". È nel complesso un settore sofisticato. "I ragazzi sono bravi, si laureano quasi sempre con il massimo dei voti, ma questo settore industriale non è di quelli maggiormente trainanti in Regione, ad eccezione di qualche industria componentistica o elettronica, arriva dal territorio un numero limitato di chiamate. In campo internazionale il discorso è diverso". Alla Specialistica, il settore Automatico e quello informatico presentano parecchi contatti comuni, l'uno sviluppa gli argomenti dal punto di vista algoritmico, l'altro dal punto di vista hardware. Un ambito, invece, con spiccate peculiarità è quello dell'Ingegneria Biomedica. "Potrebbe essere ulteriormente sviluppato con una grossa cooperazione con il



• IL PROF. MAZZEO

sistema sanitario. Si tratta di ingegneri portati a gestire gli apparati di misura. In qualche caso, quando l'interazione maggiore è con i calcolatori, vengono sostituiti dagli informatici". Nel complesso, però, anche l'inserimento è più che soddisfacente.

"Incontriamo spesso i nostri studenti in giro per il mondo e spesso hanno fatto carriera", sottolinea il prof. Mazzeo. Anche la ricerca nel settore presenta delle eccellenze assolute, in forte interazione anche con le altre realtà produttive e culturali della regione. "Partecipiamo ad una infinità di convenzioni, abbiamo rapporti trasversali con molti settori - Fisica, Giurisprudenza, Linguistica - e partecipiamo a moltissimi progetti e consorzi pubblici e privati. L'attività è frenetica ed abbiamo una forte

spinta all'internazionalizzazione, il nostro Dottorato è stato considerato il primo per qualità della Federico II e l'Assessore alla Ricerca della Regione Campania **Nicola Mazzocca** esce da questa Scuola. Sono tutti elementi di rilievo".

I Corsi di Laurea dell'area dell'Informazione

- Ingegneria Informatica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni



Studenti, laureandi e laureati raccontano com'è studiare ad Ingegneria...

Hanno storie e percorsi universitari diversi, rappresentano un piccolo spaccato della popolazione studentesca della Facoltà a cui abbiamo chiesto di raccontarci la loro esperienza e di fornire consigli a coloro che intendono iscriversi ad Ingegneria.

Simone Minucci, 20 anni, studente al terzo anno di **Ingegneria Elettrica**, ha vinto per due anni di seguito il premio, messo a disposizione dall'Unione Industriali, come migliore studente della sua classe di laurea. Racconta come si è preparato per affrontare la prova di valutazione che ha superato inserendosi tra i primi duecento: "mi informai al centro orientamento. Volevo farmi un'idea della tipologia di domande e rendermi conto se la 'comprensione del testo' fosse relativa a testi scientifici o generici". Consigli per far bene e andare avanti? "Prima di tutto bisogna scegliere ciò che piace e suscita interesse, perché senza un po' di leggerezza tutto diventa più difficile. Conosco persone che hanno intrapreso gli studi seguendo i consigli della famiglia. Vanno avanti a rilento e a malincuore. Seguire con attenzione e partecipazione è importante così come cercare informazioni da mille testi diversi". Infine non lasciarsi argomentare arretrati e decidere in maniera autonoma se fermarsi al primo livello o proseguire con gli studi magistrali, e poi "si deve imparare ad organizzarsi per dedicare tempo adeguato allo studio ma anche al divertimento ed agli amici".

Flavia Pernice, 25 anni, napoletana, si è laureata a giugno in **Ingegneria Edile-Architettura con 110, lode e dignità di pubblicazione della tesi** in Composizione Architettonica. Ha affrontato il tema della riqualificazione urbana (di un comune - Pol-



• ROBERTA LOSA

la - in provincia di Salerno) nell'ambito di un progetto della Regione Campania. Flavia ha scelto di seguire questo Corso di studi per la sua stretta correlazione tra scienza e arte. Lo ritiene interessante ma sottolinea che occorrono costanza e volontà. "Si deve seguire costantemente ed imparare a lavorare in gruppo. Per studiare ho trascurato qualche impegno, ma sono riuscita a coltivare la passione per i viaggi".

"Ho scelto questi studi per la doppia iscrizione all'albo degli Ingegneri e degli Architetti, per il riconoscimento europeo e il ciclo unico con esami annuali. Volevo essere un ingegnere ma con una formazione di base più ampia anche relativamente alla storia dell'arte, al restauro e alla composizione architettonica", dice **Roberta Losa**, 24 anni, laureata a giugno con lode in **Ingegneria Edile-Architettura**. Un progetto bioclimatico, al tempo stesso energetico e storico, per il recupero di una scuola per l'infanzia ad Ercolano, la sua città: il tema della sua tesi. Racconta di come ha affrontato il test di accesso



• ALFONSO NOCELLA



• MAURO GAROFALO

al Corso di Laurea che è a numero chiuso: "durante l'estate ho studiato le materie in cui pensavo avrei potuto avere più difficoltà, come il disegno o la composizione". Per andare avanti, dice, servono tanto impegno e spirito di sacrificio: "il rapporto con i docenti è molto diretto e si è molto seguiti, con tante verifiche nel corso dell'anno. Mi sono trovata bene, pur avendo affrontato tante materie diver-

se". Avverte: "non esistono né sabati né domeniche e se si ha qualche esame arretrato è meglio non seguire troppi corsi".

Mauro Garofalo, 29 anni, napoletano, ad otto anni ha deciso di studiare **Ingegneria Informatica**. "Ho sempre coltivato una natura artistica ed una pratica. Mi piace disegnare, dipingere, scrivere, ma anche progettare e programmare". Ha sempre studiato e lavorato al tempo stesso. "Per pagarmi gli studi. Ho fatto sia cose poco attinenti agli studi, sia lavori legati all'Informatica". Ora partecipa ai progetti universitari legati al Centro di Calcolo di Monte Sant'Angelo. Spera di diventare programmatore e progettista e sviluppare il suo progetto di tesi sulle schede grafiche con microprocessore integrato. "La difficoltà principale di questi studi all'inizio è la Matematica. Consiglierei anche di non fermarsi alla Laurea Triennale perché per lavorare serve la preparazione". Altro consiglio, vivere l'università, "perché la maggior parte delle informazioni non arrivano dai siti ufficiali né dalle segreterie".

Alfonso Nocella, 29 anni, napoletano, è un laureando in **Ingegneria Informatica**. "Sono stato ispirato da un amico di famiglia, il mio mentore, un ingegnere elettronico con una sconfinata passione per l'Informatica che ha visto in me una certa propensione per le materie scientifiche". Lavora da quando aveva 18 anni, sia in ambito informatico che nel sociale. Ha all'attivo cinque rilasci software e quattro pubblicazioni. Alle matricole consiglia di vivere l'università. Acquisire il metodo è la difficoltà iniziale. "La Facoltà di Ingegneria non ammette errori; è difficile, pesante. Occorre subito partire con il piede giusto, altrimenti dopo è difficile districarsi". Qualsiasi cosa accada, non bisogna abbattersi, o sfiduciarsi: "bisogna essere positivi, se ce la può fare una persona, può farcela chiunque". È importante andare spesso a colloquio dai professori: "anche per un dubbio stupido, è meglio non aspettare di arrivare all'esame per scoprire di avere sbagliato". Infine non dimenticare tutto quello che c'è fuori dall'università, "non bisogna azzerare i propri interessi o rinunciare ad un viaggio".



Università degli Studi di Napoli Federico II

Medicina Veterinaria

Preside: **Prof. Luigi Zicarelli**

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Medicina Veterinaria

Classe LM-42

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare laureati in grado di esercitare attività libero-professionale e di supporto per ben operare nel Servizio Sanitario Nazionale, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, trasformazione degli alimenti di origine animale, ecc.), negli Enti di ricerca.

CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ

Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe L38

OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea in "Tecnologie delle Produzioni Animali" ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con specifiche competenze nel campo delle Produzioni Animali, nella gestione degli allevamenti e nella tracciabilità degli alimenti di origine animale.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Classe LM86

OBIETTIVI FORMATIVI:

La Laurea Magistrale in "Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali" ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati con compiti dirigenziali nel settore delle produzioni e della trasformazione dei prodotti di origine animale.

Sede: Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli - **Presidenza:** Tel. 081.2536022 - Fax: 081.2536058

Sito web: www.medicinaveterinaria.unina.it

Due Corsi di Laurea alla Facoltà di Scienze Biotechologiche. Entrambi ad accesso programmato. Quest'anno si riduce il numero di posti disponibili per **Biotechnologie per la Salute** da 600 a 375; 75 sono invece ancora coloro che possono ambire ad immatricolarsi a **Biotechnologie Biomolecolari ed Industriali**. "Avendo avuto circa 400 iscritti a **Biotechnologie per la Salute** nel 2008-2009 abbiamo pensato di abbassare la soglia", afferma il Preside **Gennaro Marino**. Gli iscritti a **Biotechnologie Molecolari e Industriali** sono stati invece una sessantina. "Con i trasferimenti avvenuti durante l'anno siamo prossimi alla saturazione di entrambi i Corsi", afferma il prof. **Antonio Marzocchella**, delegato all'Orientamento.

Per quanti supereranno il test, le lezioni inizieranno con una **settimana di introduzione alle Biotechnologie**. "E' un corso integrato realizzato in collaborazione con **Biologia**. Si tratta di una **full immersion descrittiva sulle potenzialità delle biotechnologie**. Daremo indicazioni per operare una scelta più ragionata del proprio percorso di studi", anticipa il Preside. Poi si proseguirà con le altre discipline, comuni ad entrambi i Corsi di Laurea: **Introduzione alle Biotechnologie e Bioetiche**, **Matematica**, **Elementi di Statistica**, **Chimica Generale**, **Inglese**, **Biologia**, **Fisica Applicata**, **Chimica Organica**, **Genetica**, **Inglese** e il laboratorio di **Informatica**. "Nel primo anno si affrontano le discipline di base il cui programma i ragazzi dovrebbero aver già conosciuto nella scuola secondaria. In molti, soprattutto coloro che provengono dal liceo classico, però, presentano lacune in **fisica, matematica e chimica** per cui il loro approccio diventa difficoltoso", afferma il prof. **Giuseppe Castaldo**, Presidente del Corso di Laurea in **Biotechnologie per la Salute**. La Facoltà cerca di far fronte a queste carenze organizzando **corsi di recupero**. Alla fine del semestre i ragazzi hanno la possibilità di ripercorrere, in un tempo ristretto, l'intero programma e poi sostenere l'esame.

Anche nei primi anni si cerca di organizzare l'accesso programmato ai **laboratori** di **Monte Sant'Angelo** e della **Torre Biologica**. Gli spazi sono esigui per cui gli studenti devono essere ripartiti in gruppetti. "C'è un grande sforzo da parte dei colleghi per far vedere le stesse esercitazioni a più studenti" - afferma il prof. **Marzocchella** ricordando come nei corsi più avanzati sia invece tanto il tempo trascorso in laboratorio - *Da noi si fanno solo tesi sperimentali*. **La vocazione del biotecnologo è avere passione per le attività pratiche**."

Al di là dei contenuti da approfondire, la principale difficoltà del I anno consiste nel familiarizzare con un sistema di studio più autonomo. "Gli studenti devono acquisire una nuova metodologia di studio" - spiega il prof. **Marzocchella** - *Alla scuola superiore sono sottoposti a controllo continuo, in un corso universitario solo lasciati da soli anche se sono state istituite una serie di prove intercorso che indirizzano per colmare le carenze. Cerchiamo di seguire l'andamento degli studi come se fossero a scuola*."

"Non c'è più la verifica quotidiana a cui erano abituati nella scuola secondaria. Cerchiamo di farvi fronte con percorsi di tutoraggio, incentivando il ricevimento degli studenti, e con un sistema di monitoraggio che ci consente di seguire passo dopo passo il percorso degli iscritti", aggiunge

Meno posti disponibili a Biotechnologie per la Salute: 375 contro i 600 dello scorso anno; invariati quelli di Biotechnologie Molecolari ed Industriali: 75

"La vocazione del BIOTECNOLOGO è avere passione per le attività pratiche"

il prof. **Castaldo**. Nonostante tutte le iniziative illustrate dal professore, dalla raccolta delle informazioni relative ai risultati degli esami degli immatricolati nel 2008-2009 è emerso che il **20% degli iscritti non ha sostenuto neppure un esame**. "Chiamiamo questi ragazzi individualmente per capire quali problemi abbiano incontrato e, nei limiti del possibile, cerchiamo di porvi rimedio. Finché si registrerà il 20% di abbandoni ci daremo da fare per risolvere il problema".

Il Preside assicura che non c'è da



• Il Preside Marino

allarmarsi per i risultati dell'indagine realizzata dai professori **Lucio Parlato**, **Stefano Bonatti** e **Gennaro Piccialli**: "è un dato che rientra nella media nazionale. Noi ci siamo attivati per capire come mai alcuni studenti spariscano subito dopo aver pagato le tasse. Ci risulta che alcuni di loro non abbiano neppure ritirato il fascicolo informativo sulle biotechnologie che gli spettava gratuitamente".

I servizi su Scienze Biotechologiche sono di **Manuela Pitterà**

Gli studenti già iscritti consigliano alle matricole di non parcheggiare a Biotechnologie in attesa di riprovare il test a Medicina

"Questa Facoltà non può essere un ripiego"

agi si sono attenuati. C'è ancora da migliorare ma ci vorrà del tempo. **I laboratori**, per esempio, sono piccoli e dislocati tra la **Torre Biologica** e il centro. **Non vediamo l'ora che siano inaugurati quelli della nuova sede**."

Un utile suggerimento di **Casaburi** alle matricole è quello di vincere la timidezza e fare riferimento agli stu-

denti degli anni successivi per avere 'dritte' sul modo di preparare e affrontare gli esami: "Ci possono contattare via mail o iscrivendosi al gruppo **A.R.S. Biotech** su Facebook. I nostri indirizzi mail sono pubblicati nella bacheca dei rappresentanti collocata all'ingresso della **Tensostruttura**".



"Studiate per il test ma dedicatevi ad una sana vacanza"

Chi aspira ad iscriversi alla Facoltà di Scienze Biotechologiche, a metà settembre, dovrà superare un test predisposto dal corpo docente e costituito da domande a risposta multipla su **biologia, chimica, fisica, matematica, logica e comprensione del testo**. I candidati sono invitati a consultare sul sito della Facoltà i quesiti somministrati negli anni precedenti sia per cominciare ad orientarsi sul meccanismo della prova, sia per rendersi conto della difficoltà delle domande. La preparazione richiesta è quella dell'ultimo anno della scuola superiore, ma non tutti i diplomati hanno sempre svolto con accuratezza l'intero programma delle discipline scientifiche.

Prima di farsi prendere dal panico e darsi ad uno studio matto e disperatissimo è bene leggere con attenzione il prezioso consiglio del prof. **Castaldo**: "Ricordate che la prossima sarà l'ultima vacanza seria prima dell'università. Stu-

diate sì, ma dedicatevi ad una sana vacanza. I quiz vertono prevalentemente sulle materie di base. Invece di riaprire i testi di queste discipline - in un mese sarebbe impensabile ripetere l'intero programma - meglio comprare esempi di quiz in libreria o scaricarli da internet e prendere confidenza con la tipologia". La ricetta del professore è "allenarsi un'ora al giorno con l'orologio alla mano per verificare il tempo impiegato a rispondere. Dopo una settimana si selezionano gli argomenti in cui si è più deboli e si studiano solo quelli".

"I test non sono difficilissimi. Basta essere in possesso delle conoscenze di base, quelle che si acquisiscono al liceo - rassicura **Casaburi** - Le domande di logica possono spaventare, ma è sufficiente esercitarsi per entrare nella mentalità di chi ha preparato i quiz. Anzi, forse sono proprio le più facili perché, una volta capito il meccanismo, appaiono ripetitive".

GLI SBOCCHI PROFESSIONALI

“La triennale serve a poco”

“Le società occidentali non hanno biotecnologi a sufficienza per rispondere alle esigenze del mercato mentre la Cina già si prepara in questo senso. Vale a dire che nel prossimo futuro saremo invasi non solo dai prodotti cinesi ma anche dai cervelli provenienti dall'Oriente. A meno che non ci prepariamo per bene...”, è una delle considerazioni più rilevanti – secondo il Preside – che emerge dal rapporto pubblicato recentemente dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) sulle previsioni di Bioeconomia da qui al 2030. “Tanto per dare un'idea di quanto in Italia il nostro campo di studi sia considerato marginale, basta dire che il nostro Paese non ha partecipato al gruppo di lavoro che ha elaborato il rapporto OCSE”, si lamenta il prof. Marino che è membro di una équipe del Comitato Nazionale delle Biosicurezze e Biotecnologie della Presidenza dei Ministri che opera per migliorare gli sbocchi professionali del biotecnologo.

Il 90% dei triennalisti in Biotecnologie per la Salute, comunque, prosegue gli studi con la Specialistica, per esempio si iscrive a Biotecnologie Mediche, Biotecnologie del Farmaco o al Corso di Laurea interfacoltà in Nutrizione Umana. “E' bene che i diplomati sappiano che molti di loro completeranno il proprio percorso di studi con un ulteriore biennio. La

triennale serve a molto poco”, mette in guardia il prof. Castaldo. Dopo la Specialistica si può accedere alle Scuole di Specializzazione e sostenere l'esame di abilitazione alla professione del Biologo. “E' uno degli Ordini più numerosi e più potenti d'Italia – ricorda il professore – Con tale titolo si ha ampio accesso al mondo del lavoro: alle industrie farmaceutiche, ai laboratori pubblici e privati, oltre che al mercato legato più strettamente al settore in cui ci si è specializzati”.

“I nostri laureati lavorano un po' dappertutto. In Italia, ad esempio, ce ne sono alla Novartis di Torre Annunziata o di Siena, alla DSM di Capua, alla Kedrion di Lucca. Si tratta di aziende che si occupano di produzione e di ricerca – afferma il prof. Marzocchella – I nostri allievi hanno anche grande successo all'estero, soprattutto in Olanda, Austria, Inghilterra. Il numero dei dottorati svolti fuori dai confini sta diventando sempre più significativo”.

Tutte le attività didattiche nel 2010 nella nuova sede

Non appena la nuova sede della Facoltà in via De Amicis sarà pronta, tutte le attività didattiche, laboratoriali e amministrative verranno riunificate. I lavori dovrebbero essere terminati nella primavera del 2010. Nel frattempo gli studenti gravitano sulle aule di Monte Sant'Angelo e della Tensostuttura. “Il sovraffollamento di Biotecnologie per la Salute è stato ridimensionato ma non risolto. In primis perché la Tensostuttura non è tutta nostra – il prof. Castaldo ricorda che 2 delle 6 aule appartengono alla Facoltà di Medicina – La Tensostuttura è stata una valvola enorme di sfogo, tuttavia quando i ragazzi ci chiedono sessioni straordinarie o lezioni supplementari non abbiamo spazi per accontentarli”. Il professore, però, è fiducioso: “L'ateneo ci ha messo a disposizione la nuova sede che sarà attiva, per quanto riguarda tutte le attività connesse con la didattica, dal prossimo marzo. Sono stato recentemente a visitare il cantiere con il Preside e alcuni colleghi e sembra che i tempi saranno rispettati”.

La Segreteria Studenti

La Segreteria Studenti ha sede in Via Mezzocannone, 16. Uno sportello è allestito presso la Segreteria della Facoltà di Medicina in via Pansini.

**Le sedi della Facoltà**

Gli studenti di Biotecnologie Biomolecolari e Industriali seguono presso le strutture del Complesso di Monte S. Angelo; quelli di Biotecnologie per la Salute presso una tensostuttura all'interno del Policlinico collinare (via Pansini, 5).

Sito web di Facoltà

www.scienzebiotechologiche.unina.it

Centro di Orientamento

biotecno@orientamento.unina.it
Referente: prof. Antonio Marzocchella, tel. 081 7682541, marzocch@unina.it

DAL 27 GIUGNO AL 28 AGOSTO
CORSE IN NOTTURNA, CABARET, MUSICA,
GARE DI BALLO, CAFÉ CHANTANT, SPORT
E GIOCHI DA TAVOLO, ARTE, ANIMAZIONE

ESTATE 2009
ALL'IPPODROMO DI AGNANO,
UN POSTO SPECIALE
SOTTO LE STELLE.

Agnano Estate

CON PEPPE IODICE,
SIMONA MOLINARI,
ROSALIA PORCARO,
I RAGAZZI DI AMICI,
I CANTANTI DI X FACTOR,
E LE SELEZIONI DEL
GRANDE FRATELLO 10.

in collaborazione con

con il contributo di

SPIN, SMO SERVICES, ANITALIA.COM, ANTHRA, GOS, regalsport, Majorano, ARTEFAPOLI

WWW.IPPOCITY.COM

FARMACIA: una Facoltà accogliente

La Facoltà di Farmacia ha una **struttura** moderna e accogliente che sorge a due passi dalla fermata "Policlinico" della metropolitana collinare. Appena si varca il cancello di ingresso ci si ritrova in una cittadella tranquilla e vivace che si estende su un'area di 20.000 mq. Un elegante ingresso fornito di bar apre la strada ad ampie aule, laboratori didattici, biblioteca, sala computer, cortili e giardino attrezzato.

La maggior parte degli studenti non solo si impegna per terminare gli studi entro i termini previsti ma vive la Facoltà appieno approfittando di tutte le occasioni di socializzazione create da docenti e rappresentanti. Seminari, incontri con le aziende ma anche feste sono momenti utili per ritrovarsi, imparare, stabilire contatti, condividere gioie e dolori di un percorso impegnativo ed entusiasmante.

Il Preside **Giuseppe Cirino** è sempre molto attento a creare le condizioni ideali di studio e di lavoro apportando continue migliorie. L'ultima novità è costituita da due aree di studio all'aperto nel giardino: "Ho fatto installare due gazebo permanenti in una zona coperta dal wi-fi. Ci sono 32 posti a sedere con tavolini dove gli studenti possono mangiare un panino, studiare, collegarsi a internet".

C'è il numero chiuso ma entrano più o meno tutti

La Facoltà è a numero chiuso. **400** sono i posti disponibili a **Farmacia**, **200** a **Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (CTF)** e **150** sono le iscrizioni aperte per ciascuno dei tre Corsi di Laurea triennale: **Controllo di Qualità, Informazione Scientifica sul Farmaco e sui prodotti Dia-**

Sede
via Domenico
Montesano, 49
Napoli

Segreteria studenti

Tel. 081.678302
-306 -307
Fax 081.678742
e-mail:

segrefarma@unina.it

Centro Orientamento

Il Centro Orientamento risponde al numero telefonico 081.678508, e-mail: farmacia@orientamento.unina.it

Referente
prof.ssa **Patrizia Ciminiello**.

Sito web

www.farmacia.unina.it

gnostici e Scienze Erboristiche.

L'anno scorso circa 180 sono stati gli iscritti a CTF e 360 a Farmacia. Circa 130 a Informazione Scientifica, un centinaio a Controllo di Qualità e una trentina a Scienze Erboristiche. "Dunque anche quest'anno dovrebbero entrare più o meno tutti - afferma il Coordinatore delle Lauree a ciclo unico, prof. **Ettore Novellino** - Bisogna bilanciare il numero degli iscritti con quello del corpo docente, con gli spazi ma anche con le richieste professionali. L'attuale numero di posti disponibili è il massimo che la nostra Facoltà possa preventivare".

Nonostante l'ampiezza della struttura, a volte le aule si rivelano insuf-

ficienti a soddisfare le esigenze di lezioni ed esami da svolgersi in contemporanea. La Facoltà conta, infatti, circa **5000 iscritti**. "La struttura è stata progettata quando il numero degli studenti era più basso - afferma Novellino - D'altra parte c'è un **aulario in costruzione** i cui lavori sono stati sospesi per insufficienti risorse finanziarie dell'Ateneo. Speriamo che sarà completato nel prossimo triennio".

Cinque Corsi di Laurea

La Facoltà offre la scelta tra **due Lauree a ciclo unico (di durata quinquennale): Farmacia e CTF**. Al primo anno di entrambi i Corsi si sperimenterà il passaggio al decreto 270. "Per gli studenti non vi saranno grandi variazioni - assicura il Preside - Evitiamo di far migrare al Nuovissimo Ordinamento coloro che sono agli anni successivi dichiarando una serie di equipollenze per chi è in debito di alcuni esami". La 270 comporterà solo delle rimodulazioni dei crediti. Gli studenti, nell'intero percorso di studi, avranno 8 crediti di cui usufruire liberamente. Potranno utilizzarli per approfondire il lavoro di tesi o adoperarne due per la

I CORSI DI LAUREA sono tutti a numero chiuso

Farmacia
durata 5 anni
400 posti disponibili

CTF
durata 5 anni
200 posti disponibili

Controllo di Qualità
durata 3 anni
150 posti disponibili

Informatore Scientifico
durata 3 anni
150 posti disponibili

Scienze Erboristiche
durata 3 anni
150 posti disponibili



• IL PRESIDE CIRINO

Erboristiche. "Sono tutti e tre Corsi finiti, non prevedono un + 2", avverte la prof.ssa **Anna Aiello**, Coordinatrice della Classe di Laurea L-29, "anche se ai laureati in Scienze Erboristiche diamo la possibilità di accedere ad un Corso Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Agrarie, grazie alla collaborazione con la Facoltà di Agraria". L'anno scorso il decreto 270 è stato già attivato al primo anno delle triennali ed ora si procederà con il secondo. Riconoscimenti (già attribuiti o in via di assegnazione) per i due Corsi in Controllo di Qualità e Informazione Scientifica: la certificazione della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane). Tutti gli studenti delle triennali svolgono regolarmente il tirocinio presso aziende del settore. E' costante l'incremento delle convenzioni stipulate per i tirocinanti di Controllo di Qualità, mentre quelle per Scienze Erboristiche sono ancora soddisfacenti dato il limitato numero di studenti, sottolinea la prof.ssa Aiello. "Stiamo lavorando per stipulare nuove convenzioni per i laureandi in Informazione Scientifica - afferma il Preside - Siamo in trattative con due grosse aziende: abbiamo già proposto uno schema di convenzione e stiamo aspettando le loro risposte".

I servizi su Farmacia sono di **Manuela Pitterà**

Un test di accesso senza sorprese

A metà settembre coloro che ambiscono ad accedere a Farmacia o a CTF dovranno dare prova delle proprie competenze rispondendo ad un quiz a risposta multipla composto da 30 domande di chimica, 30 di biologia, 10 di fisica, 5 di matematica e 5 di cultura generale professionale. Per chi aspira ad essere ammesso alle Lauree triennali, le domande saranno 25 di chimica, 25 di biologia, 5 di fisica e 5 di matematica. Le risposte alle **80 domande del test per le lauree a ciclo unico dovranno essere date in 90 minuti. Il tempo utile scende ad un'ora per risolvere i 60 quesiti delle triennali.** Un punto verrà assegnato ad ogni risposta esatta mentre ¼ di punto verrà sottratto in caso di risposta sbagliata. Se si ignora una risposta, quindi, è preferibile lasciare la casella in bianco piuttosto che sfidare la fortuna segnando comunque una crocetta dubbia.

I quiz della prova verranno sorteggiati tra i **4500 presenti sul sito della Facoltà**. "Per assicurare la massima trasparenza abbiamo pubblicato on-line i quiz dai quali ogni anno sono estratte le domande del test - dichiara il prof. Novellino - Se si sa rispondere ai quesiti presenti sul sito non si può sbagliare". Un prezioso aiuto è anche la possibilità di effettuare **on-line simulazioni d'esame**: "Dopo aver segnato le risposte esatte, allo studente viene data la possibilità di valutare la propria preparazione. In questo modo non vi sono sorprese - afferma la prof.ssa Aiello - Il tenore delle domande è noto. Il livello è coerente con quello della preparazione di un diplomato. Non si esula dalle competenze della scuola superiore". E' dello stesso parere la prof.ssa Ciminiello: "Se si è svolto per bene il programma del liceo non si avranno problemi. I requisiti minimi per accedere alle triennali e alle lauree a ciclo unico sono gli stessi".



tesi e 6 per sostenere un esame complementare a scelta tra quelli del proprio indirizzo professionale. Inoltre verrà loro riconosciuto sino ad un massimo di 6 crediti per il servizio civile. Il primo anno dei due Corsi resterà invariato perché già normati a livello europeo. "Gli esami del I anno costituiscono la base dell'apprendimento degli anni successivi. La preparazione richiesta nel biennio dai due Corsi di Laurea è molto simile", afferma la prof.ssa **Patrizia Ciminiello**, Delegata all'Orientamento. A differenziare i due Corsi nei ultimi tre anni è poi un diverso bilanciamento tra le materie chimiche da quelle biologiche.

Per chi ha intenzione di immettersi prima sul mercato del lavoro, la scelta è tra una delle tre triennali attivate: **Informazione Scientifica del Farmaco e sui Prodotti Diagnostici, Controllo di Qualità e Scienze**

“Le Lauree in Farmacia e CTF sono per coloro che desiderano lavorare nel mondo del farmaco: farmacie, farmacie territoriali, ASL, aziende o istituti di ricerca del settore. Ricordiamo che chi si iscrive a CTF può sostenere l'esame di Stato per accedere sia all'Ordine dei Farmacisti sia a quello dei Chimici, mentre chi si iscrive a Farmacia può iscriversi al solo Ordine dei Farmacisti, perché esiste un differente bilanciamento di crediti tra chimica e biologia”, spiega il Preside **Cirino** nell'offrire un quadro di insieme degli approdi lavorativi delle lauree a ciclo unico. “La nostra è una Facoltà che ha ben risposto alle esigenze del mondo del lavoro. I laureati in Farmacia e CTF lavorano benissimo”, così come i laureati delle triennali, nota il prof. **Giuseppe Caliendo**, Coordinatore della Classe 24. “La situazione degli sbocchi può essere definita buona se comparata con quella delle altre lauree”, conferma il prof. **Novellino**: “Il mercato della salute è in continua crescita, ma è un ritmo inferiore a quello di produzione dei laureati. Siamo riusciti ad ottimizzare il percorso formativo, abbiamo elevato la percentuale dei laureati in corso. Siamo intorno al 20-25%. Il resto degli studenti impiega al massimo un anno in più. Organizzazione e razionalizzazione didattica hanno dato i loro frutti. Abbiamo reso meno pesante il I anno. Il carico di lavoro aumenta gradualmente al II e III anno. Al IV si riduce la parte frontale per lasciare spazio al tirocinio e alla parte laboratoriale per la tesi”.

La Facoltà si è attrezzata per rendere più scorrevole il passaggio dall'Università al mondo del lavoro. “Abbiamo attivato una banca dati dei laureati consultabile dalle aziende che ne fanno richiesta. Tra coloro che hanno svolto la tesi direttamente nelle aziende, quelli più validi vi rimangono con contratti a termine o borse di studio”, sottolinea la prof.ssa **Ciminiello**. Non mancano anche richieste dall'estero “soprattutto per dottorati, ma non sempre si riesce a trovare persone valide disposte a trasferirsi. La mentalità è troppo legata alle radici. Soggiornare all'estero è ancora una cosa che scoraggia i più. E' limitante”. La stessa logica vale anche per il tirocinio: “Si cerca di svolgerlo quanto più è possibile vicino casa”, afferma la docente che però conclude, a conferma della disponibilità della Facoltà verso i suoi studenti: “Se i ragazzi individuano un'azienda in cui avrebbero piacere di svolgere il tirocinio, noi siamo sempre aperti a stipulare nuove convenzioni”.

Le Lauree Triennali sono ideate per chi desidera cominciare a lavorare presto e la risposta del mercato è confortante, fermo restando le difficoltà di assunzione del momento. “**Hantissime sono le aziende che hanno bisogno di esperti per fare il controllo di qualità. Informazione scientifica è una Laurea molto settoriale.** Se soffre il mercato dell'informazione, soffre anche il Corso di Laurea. **Scienze Erboristiche è una buona Laurea ma è indifesa dal punto di vista legislativo.** C'è una proposta di legge al Senato sul riordino del settore erboristico. Se passerà, sancirà che per esercitare la professione dell'erborista bisogna avere la Laurea triennale”, sintetizza la situazione il Preside **Cirino**. La prof.ssa **Aiello** sottolinea un “dato significativo”, il fatto che “il 40% dei laureati in Controllo di Qualità lavora nel settore. Non è poca



“Chi consegue il titolo da noi trova occupazione”



• IL PROF. NOVELLINO

cosa per un laureato triennale in Italia e soprattutto in Campania. Basti pensare che gli ingegneri triennali non vengono assunti”. I laureati in Controllo di Qualità hanno anche la possibilità, se si iscrivono nella sezione b dell'albo dei Chimici, di effettuare analisi chimiche di vario tipo con metodi standardizzati. Possono quindi lavorare come liberi professionisti accedendo a un ventaglio ampio di offerte, come rimarca la prof.ssa **Aiello**: “Per esempio tutte le piscine hanno bisogno di un chimico



• LA PROF.SSA CIMINIELLO

per verificare la qualità delle acque della balneazione, stesso dicasi per gli impianti di areazione. Assieme al prof. **Luigi Romano**, Presidente dell'Ordine dei Chimici della Campania, abbiamo istituito uno sportello informativo presso l'Ordine. Se un laureato in Controllo di Qualità, un chimico, un biologo costituissero una società potrebbero coprire più settori: quello alimentare, dell'aria, del suolo”. “Il 50% dei laureati in Controllo di Qualità viene assunto a breve - conferma il prof. **Caliendo** -



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI promuovono la Facoltà ma avvertono “è un percorso di studi impegnativo”

Arturo Santagata, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, iscritto al IV anno di CTF, esprime tutta la soddisfazione di chi studia a Farmacia: “I due Corsi di Laurea quinquennale non sono affatto semplici, ma studiare qui è molto gratificante. Si consegue una Laurea completa che dà molti sbocchi professionali sia nel campo strettamente farmaceutico sia in quello dell'industria farmaceutica”. Il suo collega **Marco Basile**, iscritto al IV anno di Farmacia, si muove sulla stessa lunghezza d'onda: “E' una Facoltà che forma professionisti in ambito sanitario. E' un Corso che resiste in quanto a prestigio. Io non ho una farmacia di famiglia. E' la Facoltà ad avermi conquistato. Con il tempo ho avuto modo di capire che ci sono sbocchi alternativi alla farmacia che la maggior parte degli studenti non conosce. Basta fare una ricerca su internet per capire quanto si può fare a livello di chemical monitor, per entrare nei laboratori delle industrie, per diventare dirigenti delle ASL, per entrare nei Nas dei Carabinieri. **Scegliere Farmacia dà una sicurezza lavorativa, anche se si opta per le triennali**”.

Santagata sottolinea altre attrattive della Facoltà: “La struttura è nuovissima. Ben diversa da quello che un diplomato può aspettarsi. Di solito si immagina l'università come un



• ARTURO SANTAGATA

luogo tetro e buio, invece da noi l'ambiente è molto solare, abbiamo persino un bel giardino”. Anche l'atmosfera è piacevole e gli studenti non sono mai abbandonati a se stessi: “Noi rappresentanti fungiamo da tutor e da collante. **Dispensiamo consigli ma al contempo organizziamo feste, sia fuori che dentro la Facoltà, per cementare il rapporto tra gli studenti.** I docenti si mettono a disposizione per tutti i chiarimenti sulla didattica. Il Preside riceve tutti, la sua stanza è un via vai di studenti e docenti”.

I due rappresentanti non mancano di ricordare all'unisono che “**occorre molta buona volontà. Si deve essere consapevoli che si è scelto un percorso di studi impegnativo.**

Per Informazione Scientifica sul Farmaco ci vuole un po' più di tempo ma poi trovano anche loro una collocazione. L'attesa per entrare nel mondo del lavoro è generalizzata, investe tutte le Facoltà, ma chi consegue il titolo da noi trova occupazione”.

“Gli studenti di Informazione scientifica svolgono il tirocinio in affiancamento agli informatori, per cui spesso capita che le aziende tentino di far proseguire la collaborazione di quelli più brillanti. Nell'ultimo anno l'industria farmaceutica ha subito una battuta d'arresto ma il settore si riprenderà in breve tempo”, aggiunge la **Aiello**. Per chi voglia lavorare in questo campo, essenziali sono le competenze: “Mentre in passato chiunque poteva improvvisarsi informatore, i nuovi assunti dovranno avere dei requisiti specifici, uno di questi è la Laurea triennale”, nota la professoressa che però osserva come siano necessarie anche altre qualità: “Se uno studente ha difficoltà a colloquiare, questo è un mestiere che non fa per lui”. Per adesso i laureati in Scienze Erboristiche lavorano nelle aziende soprattutto del Lazio, della Puglia e dell'Emilia Romagna. La prof.ssa **Aiello** ribadisce che le loro opportunità si moltiplicheranno non appena passerà la legge che sancirà il possesso del titolo per chi vuole svolgere la professione: “Le erboristerie per adesso sono semplici esercizi commerciali che, però, vendono preparati contenenti principi attivi. Presto tutte le erboristerie avranno bisogno di un laureato”. Quasi tutti i laureati delle Triennali si fermano dopo il triennio, solo un 10% prosegue gli studi.

vo. Studiare assiduamente, fare tutte le esercitazioni, seguire è indispensabile per capire cosa si aspetta il docente all'esame”.

Il primo scoglio a CTF è Biologia: “E' il primo esame da sostenere ed è uno dei più difficili di tutti e 5 gli anni. Poi c'è **Chimica Generale** che neppure scherza. Dopo questi due il I anno scorre in discesa. Al II si incontrano altri esami: **Chimica Organica I e II.** Gli spauracchi del III e IV anno sono **Chimica Farmaceutica I e II**”, afferma Santagata. Anche Basile rileva come il momento più delicato sia il passaggio dal I al II anno: “Il liceale deve capire che al I anno si ha un anticipo di ciò che si studierà negli anni successivi. La vera formazione è dal II anno in poi. **Biochimica, Chimica Organica, Fisiologia:** con queste discipline si entra nel vivo della questione”. I primi esami possono creare qualche problema, più che altro perché cambia il metodo di studio: “**Biologia, Fisica, Chimica Inorganica,** sono materie che in un buon liceo scientifico si ritrovano. Dal II anno ti imbatte in materie nuove che saranno preparatorie a quelle del IV anno”. Quanto ai test di ingresso Marco invita a non farsi prendere da eccessive ansie: “Il tempo a disposizione è sufficiente, non c'è bisogno di affrettarsi. Chi è preparato ce la fa tranquillamente”.

scienze MMFF
scienze ambientali
architettura
medicina e chirurgia
studi politici
ingegneria

SUNARCHITETTURA

Lauree | Design e Comunicazione Design per la moda*; Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria*

Lauree magistrali | Design per l'innovazione*; Architettura e Progetto dell'Ambiente urbano*; Architettura ed Ingegneria Edile*; Architettura* (a ciclo unico).

SUNECONOMIA

Lauree | Economia Aziendale; Economia per le Professioni; Economia e Commercio.

Lauree magistrali | Economia e Management; Finanza per i mercati.

SUNGIURISPRUDENZA

Lauree | Scienze dei Servizi Giuridici

Lauree magistrali | Giurisprudenza (a ciclo unico); Relazioni internazionali.

SUNINGEGNERIA

Lauree | Ingegneria civile-ambientale; Ingegneria Elettronica e Informatica; Ingegneria Aerospaziale-Meccanica.

Lauree magistrali | Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria Civile; Ingegneria Elettronica; Ingegneria Informatica; Ingegneria Meccanica; Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

SUNLETTERE E FILOSOFIA

Lauree | Lettere; Conservazione dei beni culturali.

Lauree magistrali | Archeologia e in Storia dell'Arte; Filologia classica e moderna.

SUNMEDICINA E CHIRURGIA

Lauree | Informatore medico scientifico

Corsi abilitanti all'esercizio delle professioni sanitarie (attivati ancora ai sensi del D.M. 509/99)

LT Infermieristica*; LT Infermieristica pediatrica*; LT Ostetricia*; LT Fisioterapia*; LT Logopedia*; LT Ortottica e assistenza oftalmologica*; LT Tecniche della Radiologia Medica; LT Tecniche di Laboratorio Biomedico;

LT Tecnica della riabilitazione psichiatrica*; LT Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva*; LT Igiene dentale*; LS Scienze infermieristiche e ostetriche*.

Lauree magistrali | Medicina e Chirurgia* (sede Napoli); Medicina e Chirurgia* (sede Caserta); Odontoiatria e Protesi dentaria*.

SUNPSICOLOGIA

Lauree | Scienze e tecniche psicologiche*.

Lauree magistrali | Psicologia clinica*; Psicologia dei Processi cognitivi*; Psicologia applicata ai contesti istituzionali*.



SUN

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

offerta formativa
09/10

l'università a portata di mano

SUN
Seconda Università degli Studi di Napoli



unina2.it

SUNSCIENZE AMBIENTALI

Lauree | Scienze ambientali.

Lauree magistrali | Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
Biotechnologie per la salute e l'ambiente (attivata ancora ai sensi del D.M.
509/99).

SUNSCIENZE MMFFNN

Lauree | Matematica; Fisica; Scienze Biologiche.

Lauree magistrali | Matematica; Biologia; Biotechnologie industriali ed alimentari.

SUNSTUDI POLITICI E PER L'ALTA FORMAZIONE EUROPEA E MEDITERRANEA "J. MONNET"

Lauree | Scienze politiche (corso interclasse); Scienze politiche (corso interate-
neo in collaborazione con l'Università del Sannio).

Lauree magistrali | Scienze della politica; Scienze e tecniche delle amministra-
zioni pubbliche; Istituzioni e mercati internazionali.

SUNINTERFACOLTA'

(attivati ancora ai sensi del D.M. 509/99)- LT Biotechnologie (Facoltà:
Medicina, Scienze Ambientali, Scienze MM.FF.NN.);

LT Scienze del turismo per i beni culturali (Facoltà: Economia e
Lettere);

LS Turismo (Facoltà: Economia, Lettere e Studi politici e per l'Alta
Formazione europea e mediterranea "J. Monnet"); LS Farmacia* -
a ciclo unico - (Facoltà: Medicina, Scienze Ambientali, Scienze
MM.FF.NN.).

N.B.: * Corsi ad accesso programmato

"Farmacia ha un profilo professionalizzante certo. Assieme ad Ingegneria è la Facoltà che vanta il maggior numero di laureati occupati. Tuttavia, secondo me, il parametro per la scelta non dovrebbe essere solo questo. A motivare un giovane dovrebbe essere l'interesse verso le materie scientifiche, la volontà di approcciare il mondo del farmaco", dice il Preside Cirino. Anche per il prof. Novellino la predisposizione per le materie di studio è un fattore che dovrebbe orientare la decisione del percorso di studi, abbinandolo a una lucida consapevolezza degli sbocchi occupazionali: "La nostra Facoltà dà conoscenze chimiche e farmacologiche

Studiare da subito per laurearsi presto e bene

che approfondite. Se si ha uno spiccato interesse per queste discipline, vale la pena scegliere, tra le Lauree incentrate su queste materie, quelle che garantiscono maggiori opportunità di lavoro". Dunque, il consiglio Novellino è "cercare di proiettarsi nello scenario del mondo del lavoro e considerare i settori in cui le opportunità sono più elevate. Lo studente deve saper fare questo mix di considerazioni anche se ha solo

19 anni".

Una volta superato il test di accesso, quali sono i suggerimenti per mantenersi al passo con gli esami? A rispondere è la prof.ssa Aiello: "E' facile: basta seguire i consigli che danno i docenti e impegnarsi dal primo momento, non si può iniziare a studiare a pochi giorni dall'esame".

Il corpo docente della Facoltà ha un'età media molto bassa e la quasi totalità dei professori fa ricerca in

sede. **"Ci siamo praticamente sempre, gli studenti possono fare riferimento a noi - afferma la docente che insiste sul fatto che la laurea, triennale o quinquennale, vada conseguita entro i termini - Il tempo perso all'inizio non si recupera più. Le prove in itinere sono verifiche utili allo studente: se le supera significa che sta studiando bene e che, se continua così, passerà di certo l'esame. Studiare al passo con le lezioni, essere presenti in Facoltà, mantenere un contatto diretto con i professori: coloro che seguono queste direttive di solito si laureano nei termini prescritti e con risultati brillanti".**

Opportunità di stage per laureati in CTF

I laureati in CTF che hanno discusso la tesi da non più di 18 mesi hanno l'opportunità di presentare, entro il 4 settembre, la domanda per partecipare a tirocini semestrali da svolgersi presso aziende operanti nel comparto chimico-farmaceutico e delle tecnologie per la salute. Un bonus di 700 euro è previsto per i primi 10 dei 12 laureati selezionati per titoli e colloqui. Il progetto rientra nelle attività del Servizio di Orientamento e Formazione per l'Incremento dell'Occupabilità dei Giovani Neolaureati in Chimica e Tecnologia Farmaceutica, frutto della collaborazione tra la Facoltà di Farmacia e l'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Il progetto ha visto tra marzo ed aprile una prima fase di formazione e di orientamento a cui è seguito un primo ciclo di 12 stage. **"Abbiamo iniziato**

con una serie di lezioni teoriche e di esercitazioni pratiche su strumenti di laboratorio particolarmente utili in ambito aziendale. Poi abbiamo proseguito dando alle aziende coinvolte la possibilità di illustrare le proprie attività affinché i ragazzi potessero avere un'idea del lavoro che avrebbero svolto durante il tirocinio", afferma la prof.ssa Maria Grazia Rimoli, responsabile del Progetto. Sono state, inoltre, organizzate visite di studio presso la ICI Farmaceutici, la Natura e la New Fadem, dove tutor aziendali hanno mostrato gli ambienti lavorativi e i ruoli che avrebbero potuto essere ricoperti dai laureati. Solo allora si è dato il via ai veri e propri stage. I laureati hanno già avuto modo di farsi valere presso le aziende ed alcune di loro hanno spontaneamente offerto ai tirocinanti più meritevoli un rimborso spese o un bonus supplementare. I primi 12 tirocinanti termineranno il proprio percorso formativo a fine agosto. Estate dura per loro. A settembre si vedrà quanti di loro saranno riusciti a firmare un contratto per proseguire il lavoro in azienda.

AGRARIA, Facoltà da scegliere "con affetto"

Il Preside: "le opportunità non mancano ma bisogna studiare seriamente"

Una Facoltà scientifica, basata sui saperi biologici, botanici, chimici, tecnologici, economici. Questo è Agraria con i suoi quattro Corsi di Laurea triennale: **Tecnologie agrarie, Tecnologie alimentari, Scienze Forestali, Viticoltura ed Enologia**. Attivi anche un corso interfacoltà con Veterinaria, Tecnologie delle produzioni animali, e uno interfacoltà con Farmacia, Scienze Erboristiche. Agraria custodisce la tradizione dell'ottocentesca Scuola Superiore di Agricoltura, e la sua sede è ancora la stessa, ossia la **Reggia Borbonica di Portici**, ma si presenta ai giovani come un polo di studi moderni, ideale per chi vuole **"trarre reddito da attività produttive che riguardano il territorio non cittadino"**, come dice il Preside, prof. Paolo Masi. Il laureato di Agraria non si occuperà semplicemente della gestione di aziende agricole, ma anche di un'ampia gamma di attività diverse: agriturismo, tutela del patrimonio ambientale e forestale, floricoltura, progettazione e controllo alimentare, sviluppo sostenibile. Alte le possibilità di lavoro senza doversi spostare lontano. **"Nel settore agroalimentare la Campania è terza per produzione dopo la Lombardia e l'Emilia Romagna"**, spiega il prof. Masi, **"sul nostro territorio sono presenti aziende importanti come la Unilever, la Barilla, la Buitoni, la Nestlé. La Campania è anche il maggior produttore di fiori d'Europa. Tra i laureati in Agraria non ci sono disoccupati cronici, le figure**

Sede Segreteria

Via Università,
100 - Portici
tel. 081.2539242
- 243 - 244

Infopoint orientamento

I piano
Palazzo Reale
Tel. 0812539145

e-mail:
agraria @orientamento.unina.it

Sito internet

www.agraria.unina.it

che formiamo possono collocarsi sia sul territorio nazionale che su quello internazionale. Le opportunità non mancano, ma si deve studiare seriamente".

Il discorso studio è un po' delicato. Ad Agraria si viene seguiti assiduamente da un corpo docente giovane e attento, ma allo studente sono richiesti altrettanta assiduità e impegno. Lo scorso anno è stato riequilibrato il carico didattico, diminuendo il numero di ore d'aula e aumentando la quantità di tempo da dedicare allo studio individuale. Un metodo

che prevede che **le lezioni si svolgano in due periodi da dieci settimane ciascuno, per tre giorni di fila a settimana**, e che sarà confermato anche per il 2009/2010. Gli studenti che trovano difficoltà possono seguire appositi **corsi di recupero**, ma durante i semestri di lezione non ci sono sessioni d'esame. Le finestre d'esame vengono organizzate, a corsi conclusi, secondo lo schema: una settimana di prove ogni 15 giorni di studio a casa. **"Forniamo tutti gli strumenti che servono per ottenere buoni risultati, ma i ragazzi devono studiare"**, ribadisce il Preside. E racconta un aneddoto: **"Mi ha scritto uno studente lamentandosi del fatto che da noi agli esami si boccia, mentre in altre Facoltà no. Io gli ho risposto di informarsi se con altre lauree si trova lavoro come con le nostre. Siamo esigenti, è vero, perché studiare bene è come fare un apprendistato. I nostri laureati devono essere in grado di domandarsi il perché delle cose e di darsi delle risposte, che poi è quanto gli verrà richiesto nel mondo del lavoro. Sto elaborando delle statistiche sull'efficacia del metodo che abbiamo adottato quest'anno, e ho rilevato che nelle ultime tre sedute di laurea il 90% dei candidati si è laureato nei tempi curricolari"**. Se si sceglie la Facoltà "con affetto", però, tutto diventa più semplice. Il prof. Masi conclude consigliando alle aspiranti matricole di farsi guidare dall'emozione e non solo dalle valutazioni sulle prospettive occupazio-



• IL PRESIDE MASI

nali. Infine, raccomanda di vivere appieno la Facoltà. **"La vita universitaria è fatta di studio ma anche di altro, di amicizia, di stimoli culturali, di attività politica. Si deve imparare a coniugare tutto insieme perché solo così l'università diventa una irripetibile esperienza di crescita"**.

I servizi su Agraria sono a cura di Sara Pepe

A suon di note...

Feste, eventi, iniziative. Ad Agraria non si contano. Tra le iniziative, una delle ultime in ordine di tempo è la nascita di una corale - **AMA Portici**, Associazione Musicisti Agraria -, composta da voci e strumenti, cui partecipano professori, studenti e personale tecnico-amministrativo. La corale si è esibita con successo durante un evento che si è tenuto dal 20 al 22 maggio, il premio europeo Magi per l'ingegneria e la tecnologia alimentare, assegnato a un dottorando israeliano.

Agronomi, tecnologi alimentari, enologi, scienziati forestali: i professionisti formati dai 4 Corsi di Laurea

Sono ben 41 i settori scientifico-disciplinari presenti nella Facoltà di Agraria. Dunque, la **multidisciplinarietà** è il tratto distintivo dei suoi Corsi di Laurea. Qualsiasi Corso si scelga, è importante seguire il percorso didattico delineato dalla Facoltà stessa: frequentare le lezioni, studiare a casa, approfondire la preparazione in vista degli esami. Prima di cominciare, inoltre, è bene leggere attentamente la guida dello studente per scoprire quali sono le propedeuticità stabilite tra un anno e l'altro. E tenere a mente i consigli dei Presidenti dei coordinamenti di corso di studio.

Il prof. **Matteo Lorito**, Presidente del Corso in **Tecnologie Agrarie**, ha sott'occhio le statistiche relative alla provenienza scolastica dei suoi studenti: **38% liceo scientifico**; 12% liceo classico; a seguire liceo linguistico, psicopedagogico, istituti tecnici di vario tipo, tra cui il 15% è rappresentato dall'Istituto Tecnico-agrario. *"Una popolazione studentesca molto varia"*, commenta, *"ma sempre interessata a trattare le problematiche ambientali dal punto di vista tecnologico"*. Gli esami sono **18, più 2 esami a scelta e 2 idoneità**. Al primo anno si studiano Matematica, Fisica, Botanica, Fondamenti di Chimica, Genetica, Informatica. Dal secondo anno in poi si va più sullo specifico: Chimica del suolo, Coltivazioni, Microbiologia agraria, Economia, tanto per fare qualche esempio. Tra i Corsi di Agraria questo è quello dal respiro più ampio. *"I nostri studenti presentano tesi di laurea sugli argomenti più svariati"*, dice il prof. Lorito, *"dall'estimo alla patologia vegetale, dalla meccanica alla microbiologia. La preparazione più settoriale si acquisirà con la laurea magistrale, a seconda delle preferenze e delle aspirazioni. Però è fondamentale costruirsi delle solide basi con la triennale, definendone bene il piano di studi. Gli esami a scelta sono già indicativi del percorso che si vuole sviluppare, e da quest'anno sarà possibile sostenere esami opzionali inseriti nei piani di tutti i Corsi di Laurea della Facoltà"*. Gli sbocchi occupazionali sono legati al percorso magistrale che si sceglie dopo aver conseguito la laurea triennale. Il Corso magistrale in Scienze e Tecnologie agrarie forma il classico agronomo; quello in Scienze delle Produzioni agrarie è dedicato a coloro che vogliono inserirsi nel settore produttivo, seguendo tutta la filiera; quello in Pianificazione e gestione del territorio è rivolto a chi desidera occuparsi di progettazione ambientale. Ogni anno si immatricolano alla triennale tra gli 80 e i 100 studenti e il numero contenuto di iscritti consente un ottimo rapporto docente-studente.

Il prof. **Francesco Villani** è il Presidente del Coordinamento di Corso di Studio in **Tecnologie Alimentari**, che comprende la triennale in Tecnologie Alimentari e le Magistrali in Scienze e Tecnologie Alimentari e in Scienza degli Alimenti e Nutrizione. La triennale in Tecnologie Alimentari è la più quotata della Facoltà, con

circa **200 nuovi immatricolati** l'anno. Recentemente ha ottenuto la **certificazione di qualità Crui**, un riconoscimento attribuito dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ai Corsi di Laurea che applicano proficuamente il protocollo di qualità da essa elaborato. Ma il segreto del suo successo sta anzitutto nell'appetibilità dei suoi sbocchi occupazionali. Controllo di qualità, progettazione di nuovi alimenti, ricerca e sviluppo nel settore agroalimentare continuano ad essere settori che tirano. *"La richiesta di laureati da parte delle industrie alimentari c'è"*, afferma il prof. Villani, *"ma direi che i giovani sono molto attratti anche dalle discipline che insegniamo. La microbiologia degli alimenti, le tecnologie applicate ai processi alimentari suscitano forte interesse tra i giovani"*. Dopo un primo anno durante il quale si affrontano materie come Matematica, Fisica, Chimica, Elementi di biologia generale e vegetale, Produzioni vegetali ed Economia, si passa ad insegnamenti più specifici e ad attività più pratiche. Nel Dipartimento di Scienza degli Alimenti i ragazzi si aggirano in camice e guanti in lattice

già dal secondo anno, lavorando ad esperimenti e ricerche.

Il prof. **Stefano Mazzoleni** è tra i fondatori del Corso di Laurea in **Scienze Forestali e Ambientali**, che ad ottobre avrà i suoi primi laureati. Si tratta di un percorso di studi dedicato a chi ha la **passione per la natura** e, naturalmente, forti attitudini scientifiche. Dopo la triennale è prevista una Magistrale in Scienze Forestali e ambientali con tre indirizzi, uno sulla gestione territoriale, uno sulla riqualificazione ambientale e uno sull'uso del legno. *"Il Corso di Laurea di primo livello introduce alle tematiche ambientali"*, precisa il prof. Mazzoleni, *"ma è di base, nel vivo si entra dopo, con la Magistrale"*. Gli sbocchi occupazionali sono attualmente legati soprattutto alle azioni di salvaguardia e ripristino ambientale. *"C'è carenza di figure che sappiano come progettare interventi in questo settore"*, dice il professore, *"e i finanziamenti europei non mancano"*. La Regione Campania sta approvando il piano forestale regionale per i progetti nell'ambito del programma europeo valido fino al 2013, quindi prospettive si aprono sul nostro stesso terri-

torio. Con un po' di fantasia, inoltre, si possono anche inventare delle professioni, come è avvenuto all'estero, dove gruppi di laureati in Scienze Ambientali hanno costituito delle cooperative". Il Corso prevede molte escursioni e attività pratiche, alcune anche della durata di più giorni, come le esperienze nelle riserve forestali in Toscana e in Abruzzo. L'istituto svizzero WSL, equivalente del nostro CNR, ha ospitato lo scorso anno un gruppo di studenti per uno stage estivo, mentre il Parco del Cilento ha stipulato una convenzione per tirocini e per ospitare laureandi che lavorano alla tesi. Il prof. Mazzoleni sottolinea infine che nell'ambito del Corso vengono sviluppati originali argomenti di ricerca. *"Come Ateneo facciamo parte di un network internazionale che studia come ridurre il combustibile nelle condizioni di alto rischio di incendio. Alla Specialistica curiamo molto il tema della modellistica degli ecosistemi, cioè elaboriamo delle simulazioni per prevedere l'impatto di determinate dinamiche naturali o umane sugli ecosistemi. Siamo tra i*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

AGRARIA, una Facoltà che trova risposta "alle grandi sfide contemporanee"

Il prof. **Domenico Carputo**, docente di Genetica e delegato del Preside per l'Orientamento presso le scuole, è un esperto della comunicazione con i giovani indecisi. Prima ancora, con i giovani che sanno poco o nulla della Facoltà. Durante gli incontri che tiene periodicamente con gli studenti degli ultimi anni delle superiori, Carputo deve puntualmente sfatare alcuni luoghi comuni e spiegare che Agraria non vuol dire soltanto terra e piante. *"Ci sono tre parole chiave da tenere presenti"*, dice, *"agricoltura, alimenti e ambiente"*. Gli studi di Agraria convergono verso queste parole. Poi racconta la sua storia. *"Avevo il diploma di liceo scientifico e cercavo una Facoltà scientifica. Dall'Abruzzo, la mia terra d'origine, venni a Portici a visitare la Facoltà di Agraria. Mi affascinava il mondo della natura, era quello che cercavo. Avendo Corsi di Laurea multidisciplinari, più di ogni altra Facoltà fornisco delle risposte applicative ai bisogni concreti. Le cose che qui si studiano per l'agricoltura o per gli alimenti sono la risposta alle grandi sfide contemporanee. Penso ad esempio al problema della produzione di cibo per l'uomo in vista della progressiva riduzione delle terre coltivabili"*. Altro elemento di attrazione per il giovane Carputo fu la sede della Facoltà, la meravigliosa Reggia Borbonica immersa nel verde di un parco che per gli studenti è al tempo stesso un'oasi da vivere e

un laboratorio in cui sperimentare, con tante specie di piante e uno storico Orto Botanico. *"Già allora si presentava come un campus all'americana, in cui trascorrere l'intera giornata, con ampi spazi all'aperto in cui studiare o stare in compagnia dei colleghi. Oggi avere una sede così significa eliminare tutta una serie di problemi pratici che si incontrano nelle altre Facoltà"*.

Nella Reggia si trovano attualmente gli uffici di rappresentanza come la Presidenza e la relativa Segreteria, la Sala Dinacci per gli eventi, la Sala Cinese dove si svolgono iniziative scientifiche e culturali e dove si tengono le sedute di laurea. Sempre all'interno del Palazzo Reale è collocata la Biblioteca Storica, una delle più antiche e grandi della Federico II. Un terzo del piano nobile è occupato dal Museo Ercolanense, aperto alle visite guidate ogni giovedì dalle 9.00 alle 16.00. La didattica si svolge invece nel complesso Mascabruno, un edificio con aule e laboratori (anche informatici e linguistici) che si trova all'interno del Parco, mentre la Segreteria Studenti trova posto nell'Esedra. Presto la Facoltà si arricchirà di nuovi spazi, dedicati alla formazione post lauream e ai laboratori di ricerca pesante, quelli che non possono convivere con le strutture di un sito storico-artistico come quello Borbonico. Le nuove aree scientifiche troveranno posto nelle ex Officine Fiore di Ercolano, al confine con Portici. La chiusura dei lavori, attual-



• IL PROF. CARPUTO

mente in corso, è prevista per la fine dell'anno prossimo.

Tutto questo e tanto altro viene spiegato attraverso degli **opuscoli** rivolti agli studenti degli ultimi anni delle superiori e alle neomatricole, redatti a cura dell'Ufficio Orientamento. Anche durante la **settimana dell'accoglienza, che si svolge all'inizio di ottobre**, i ragazzi possono conoscere più da vicino la Facoltà. *"In quei giorni ci presentiamo e facciamo fare loro un giro nelle strutture principali"*, dice il prof. Carputo, *"teniamo degli incontri nei quali spieghiamo come funzionano i Corsi e quali sono le opportunità loro dedicate, compresi i programmi Socrates ed Erasmus. Infine organizziamo la Festa di Facoltà, con musica, stand gastronomici e con la consegna dei diplomi di laurea"*.

Cristina Trulli, tra i primi laureati in Tecnologie Alimentari, oggi è responsabile ricerca e sviluppo dell'Algida

È stata tra i pionieri del Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari, nato alla fine degli anni '80 col nome di Scienze delle preparazioni alimentari. **Cristina Trulli**, napoletana, 38 anni, **responsabile del settore ricerca e sviluppo dell'Algida** (che fa capo alla multinazionale Unilever di Caivano), è stata tra i primi a laurearsi, nel 1993. Assieme a lei si laurearono, anche loro un po' prima dei tempi curriculari, **Raffaele Romano**, oggi docente a Tecnologie Alimentari, e **Simona Monti**, attualmente ricercatrice del CNR. Sebbene abbia mantenuto i contatti con l'università, la dott.ssa Trulli ha sempre preferito la carriera in campo industriale a quella accademica, e infatti si è tuffata subito nel mondo del lavoro. **"Il primo colloquio l'ho fatto prima di laurearmi, proprio all'Algida"**, racconta. **"Chiesero all'università di indicare delle persone preparate e il prof. Masi fece il mio nome. Ma dopo quel colloquio non ci fu un seguito immediato, fui richiamata solo due anni più tardi, dopo essermi nel frattempo laureata (110 e lode, ndr) e aver lavorato presso la Besana, un'azienda di frutta secca a San Gennaro Vesuviano"**. Insomma, con le mani in mano la Trulli non c'è mai stata. Tra l'esperienza alla Besana e l'ingresso in Unilever ha avuto un periodo di pausa dal lavoro, impiegato utilmente nel laboratorio di Chimica degli alimenti, dove ha collaborato con la prof.ssa Chianese come **borsista del CNR**. Ma il suo obiettivo era quello di applicare in campo industriale le conoscenze acquisite e l'assunzione in Unilever ha rappresentato la prima tappa di una strada di successi. Prima assistente del product developer manager, poi product developer manager lei stessa, oggi respon-



• Cristina Trulli

sabile dello sviluppo tecnico dei prodotti. Cristina Trulli **gestisce un team di technical project leaders. "Quello di Caivano è un centro di eccellenza"**, spiega, **"ha la responsabilità dell'innovazione dei prodotti in tutta Europa, compresi i paesi dell'Est"**. Dalla delicata posizione che riveste, la dott.ssa Trulli non può farci anticipazioni sui nuovi gusti del gelato Magnum, ma può dirci come si fa ad essere assunti all'Algida. **Tra i suoi compiti rientra infatti anche quello di organizzare il recruiting** e spesso capita che si rivolga alla Facoltà di Agraria per dei colloqui di selezione. **"La laurea in Tecnologie Alimentari offre ancora delle buone opportunità. Le industrie alimentari sono in crescita e nel loro ambito c'è turn over, perché anche i giovani frequentemente cambiano per avere più occasioni di carriera. La Unilever dà grandi possibilità a chi ha voglia di lavorare, ma è una multinazionale e per entrarne a far parte bisogna avere una buona conoscenza dell'inglese. Da noi si viaggia molto all'estero e si parla inglese tutti i giorni, dato che ci sono persone di varia provenienza: Finlandia, Svezia, Francia, Inghilterra, Germania. Abbiamo anche un polacco e un thailandese"**. La lingua straniera è più importante del voto di laurea? **"Il voto serve a fare lo screening iniziale, quindi se è alto è meglio. Ma direi che sì, la lingua e il colloquio sono fondamentali. Ci servono persone con una forma mentis applicativa, in grado di risolvere i piccoli problemi di ogni giorno, e che sappiano lavorare in team. Perciò dico che all'università è importante non solo studiare, ma anche fare gruppo con gli altri. E questo la Facoltà di Agraria, così a misura d'uomo, lo permette senz'altro"**.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

pochi a farlo".

Il prof. **Luigi Frusciante** è il Presidente di un altro Corso di Laurea giovane, **Viticoltura ed Enologia**, con sede ad **Avellino**. Tra poco ci saranno i **primi laureati, che hanno già realizzato un vino, l'Aglianico 2006**, di cui sono state prodotte 1000 bottiglie con etichetta della Facoltà di Agraria Federico II. Il Corso, infatti, **abilita alla professione di enologo** e si rivolge a tutti coloro che vogliono occuparsi della coltivazione delle uve e della produzione dei vini. Sono state stipulate numerose convenzioni con cantine sia italiane che estere, dove gli studenti possono svolgere le 150 ore di tirocinio. Lo scorso anno gli allievi sono stati a Bordeaux, in Francia, dove il vino rappresenta al tempo stesso una tradizione e un business. **"Un territorio di 120mila ettari che assorbe tantissimi enologi"**, dice il prof. Frusciante, **"35 laureati all'anno non possono trovare tutti lavoro ad Avellino, ma nel resto d'Italia e all'estero sì"**. Il professore parla di 35 laureati perché il **Corso è a numero chiuso: 35 posti disponibili, più 5 per studenti extracomunitari**. La prova di accesso, con-

sistente in un test a risposta multipla, si terrà a Monte Sant'Angelo entro la **prima metà di settembre** e verterà sulle materie di base. Sul sito della Facoltà sono riportati più di 3.500 quiz dai quali saranno sorteggiati quelli oggetto della prova, quindi ci si può esercitare già da adesso. Negli anni passati hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione molte più persone rispetto ai posti disponibili, circa 100 l'anno. Segno di un gradimento costante. Però si deve fare attenzione, come avverte il Presidente del Corso: **"Sono in parecchi a credere che cominceranno da subito a fare il vino. In realtà al primo anno si studiano materie di base come Matematica, Chimica, Fisica, che sono molto importanti e che non vanno sottovalutate. Inoltre, richiediamo a chi si iscrive la frequenza dell'80% delle lezioni"**. La novità di quest'anno è l'attivazione di un Master di primo livello in Enologia. Le lezioni della triennale si tengono presso l'Istituto Agrario De Sanctis di Avellino in via Tuoro Cappuccini 6, ma durante l'anno 2009/2010 sarà pronta la nuova sede in Corso Italia.

Sara Pepe

AGRARIA vista dagli studenti

La parola ai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà per segnalare i pregi e i difetti della Facoltà. Sede, docenti, servizi. Cosa merita il segno e cosa merita il segno .

Antonio Inglese

24 anni, è iscritto al primo anno fuori corso di Tecnologie Alimentari. Fuori sede originario di Taurasi in provincia di Avellino, è diplomato enotecnico e ha una cantina di famiglia, ma sogna di lavorare come esperto alimentare. La scelta del Corso di Laurea non è stata influenzata dalle sue origini. **"Il fatto di avere una cantina mi ha condizionato quando ho scelto le scuole superiori, ma all'università ho fatto di testa mia e mi sono trovato bene"**. Secondo lui Agraria merita più segni positivi che negativi.



- **Servizi di base**, come Segreteria, Presidenza e Orientamento, **"molto efficienti. Il Preside è disponibilissimo"**.
- **Docenti**, **"un vanto per la Campania e tutto il Sud Italia, sono tra i migliori studiosi del settore scientifico"**.
- **Sede storica**. **"La Reggia è un vero e proprio museo, la Biblioteca storica è fornitissima, il bosco un'oasi verde"**.



- **La mensa fantasma**. **"La struttura c'è ed è stata rimodernata, ma non funziona. Sono anni che si parla di riaprirla, ma sorgono sempre problemi con le gare d'appalto per la gestione. La Regione, che se ne dovrebbe occupare, tace"**.
- **La residenza universitaria che non c'è**. **"Ad Agraria noi fuori sede siamo parecchi. Una Casa dello studente sarebbe molto importante, a Portici per una stanza si paga minimo 200 euro al mese, spese per le utenze escluse"**.

Paolo Marinari

23 anni, iscritto al primo anno fuori corso di Tecnologie Alimentari, fuori sede di Montella in provincia di Avellino. Ha da sempre una grande passione per la biologia e per la chimica, così si è diplomato al liceo scientifico e poi ha scelto un Corso di Laurea **"dove queste materie la fanno da padrone"**. Tra i suoi **"meno"** non figurano l'assenza della mensa e della residenza universitaria. **"Ci si arrangia ugualmente"**, dice. E quasi non riesce a trovare dei punti di debolezza per la sua Facoltà. In compenso individua molti punti di forza.



- **Laboratori**. **"Sono attrezzati e ci si lavora bene"**.
- **Orto Botanico**. **"Penso che soltanto noi da queste parti ne abbiamo uno così bello"**.
- **Sala Cinese**. **"Per me è bellissima, ci sono degli affreschi meravigliosi"**.
- **Professori**. **"Abbiamo professori di fama. Mia madre, che è biologa, studiava sui libri di Panunzi, ed è solo un esempio. I nostri docenti sono i migliori"**.



- **Piccolezze**. **"Qualche lamentela da fare c'è sempre, ma si tratta di piccolezze. La connessione ad internet a volte salta. Forse ci vorrebbero più microscopi. La sede è su un territorio molto vasto e capita che per parlare con un professore si debba passare da un punto all'altro del parco. Piccolezze, appunto"**.

Berardino Surico

20 anni, studente di Tecnologie Alimentari, fuori sede originario di Taranto. Era indeciso tra le Facoltà di Agraria di Bari e Napoli e ha scelto Napoli. Un po' per tradizione (suo padre e i suoi zii si sono laureati a Portici), un po' perché ci ha trovato quello che cercava: un Corso multidisciplinare che lo preparasse al lavoro nell'industria alimentare. Anche lui per mangiare e dormire si arrangia: **"Ci sono punti ristoro convenzionati dove si mangia bene"**. Consiglia la Facoltà di Agraria a tutti perché **"i suoi Corsi sono ad ampio raggio e l'ordinamento didattico è semplice e non crea grattacapi"**.



- **Coccole**. **"Siamo pochi e coccolati. Il colloquio con i docenti è costante, ci mettono sempre a nostro agio. Direi che ci sentiamo meno studenti e più parte della Facoltà"**.



- **WiFi**. **"Non abbiamo il WiFi. Altri 'meno' non me ne vengono in mente"**.

INTERVISTA AL PRESIDE DELLA FACOLTÀ ARTURO DE VIVO

Didattica più efficace e nuovi spazi a LETTERE

Dopo avere ridotto, con l'applicazione del "Nuovissimo Ordinamento", molti dei problemi legati alla didattica, la Facoltà di Lettere della Federico II si affaccia al nuovo anno accademico con l'intenzione di risolvere almeno in parte anche i problemi legati alla storica carenza di strutture. Quest'anno infatti sono giunti al culmine una serie di processi convergenti: dall'apertura della **nuova sede della Biblioteca a piazza Bellini**, che ha significato una conseguente liberazione di diversi spazi nella sede centrale in via Porta di Massa, alla ristrutturazione, dopo anni di attesa, dell'**aula informatica per gli studenti nel seminterrato**, al progetto di recupero delle aule adiacenti, spazi preziosi sia per la didattica che per lo studio. Infine, anche a Lettere, come in altre Facoltà, è arrivato il **wi-fi**.

Rimane intanto invariata l'offerta formativa: affianco ai Corsi di Laurea tradizionali come **Lettere Classiche e Moderne, Filosofia, Storia**, sono ormai consolidati anche percorsi formativi come **Beni Culturali, Archeologia, Lingue, Psicologia e Scienze del Servizio Sociale**, che arricchiscono lo spettro delle discipline afferenti alla Facoltà.

Eppure qualcosa è cambiato. **"Abbiamo tracciato un bilancio del primo anno di applicazione del Nuovissimo ordinamento, con una indagine su tutti i Corsi di Laurea - spiega il Preside di Lettere, prof. Arturo De Vivo - e già dai primi risultati parziali si evince che il ritmo**



• IL PRESIDE DE VIVO

postazioni computer per gli studenti. Una ristrutturazione che, spiega il Preside, **"può fare da volano per la rivalutazione dell'intera area seminterrata"**, dove rimangono da recuperare anche un'aula per la didattica da ben 200 posti e gli adiacenti spazi per lo studio. Nuovi spazi che complessivamente porteranno ad **"un salto di qualità per la didattica"**, sostiene il Preside, riducendo i disagi per gli studenti, già attenuati quest'anno con l'utilizzo delle aule a via Mezzocannone.

Dopo la didattica e le strutture, l'ultimo nodo da affrontare per la Facoltà di Lettere rimane l'inserimento dei suoi studenti nel **mercato del lavoro**. **"A livello nazionale gli studenti valutano molto positivamente la didattica delle Facoltà letterarie, eppure pochi riconfermerebbero la loro scelta, come emerge da un recente servizio sul Sole 24 Ore"**, osserva De Vivo. Uno dei più grandi problemi di tutte le Facoltà umanistiche rimane infatti quello dell'occupazione, peggiorato ulteriormente dal blocco delle Scuole di Specializzazione per l'insegnamento.

Corso di Latino on-line

Nel caso specifico di Lettere della Federico II, secondo il Preside si può parlare anche di uno scarso arricchimento del percorso didattico con elementi collaterali come l'informatica, le lingue, i tirocini, la teledidattica. **"Gli studenti di Lettere sono tra i più dinamici sul mercato del lavoro, ma devono essere messi nelle condizioni di sfruttare in pieno le loro potenzialità"**.

Per quanto riguarda la teledidattica, ad esempio, quest'anno sono stati dieci gli insegnamenti della Facoltà di Lettere disponibili in modalità e-learning sulla piattaforma di ateneo "Federica" (www.federica.unina.it); l'anno prossimo saranno almeno venti, e tra gli altri, annuncia il Preside, **"verrà messo a disposizione degli studenti anche un corso di latino di base in modalità e-learning al quale potranno accedere tutti quelli che ne sentiranno il bisogno, nei tempi e modi scelti dal singolo studente"**. Un sostegno in più per chi ha studiato

poco o male il latino al liceo, del tutto facoltativo, che non prevede né debiti né crediti aggiuntivi. Per aiutare gli studenti a valutare le proprie conoscenze anche quest'anno all'atto dell'iscrizione ci sarà un **test da compilare, senza alcun risultato selettivo o valutativo**.

Rimangono da potenziare quindi tutte le aperture verso l'esterno: come l'**Erasmus** - **"i posti disponibili per partire sono spesso più di quelli richiesti dagli studenti"**, dice il Preside - e i **tirocini**, non previsti obbligatoriamente nei piani di studi ma sempre più richiesti anche dagli studenti dei Corsi più tradizionali - **"in un anno siamo passati da 40 a 100 richieste"**, conferma De Vivo. **"Se l'insegnamento raggiunge, quindi, già margini di gradimento del 90%,**

in base alle valutazioni compiute dagli studenti ogni semestre", continua il Preside, **"la sfida è puntare al miglioramento delle altre componenti che possono arricchire il percorso formativo"**. Anche perché, nonostante le difficoltà dettate dal contesto campano, è vero che i **laureati di Lettere sono spesso occupati in settori anche diversi dall'insegnamento**. **"Un mio laureato in Latino ad esempio lavora al Sole 24 ore"** - racconta De Vivo. **"Un altro, laureato in Lettere classiche, è direttore di banca. Altri sono in case editrici... Ma, invece di lasciare tutto all'iniziativa e alla bravura del singolo, è necessario istituzionalizzare alcune di queste aperture a settori diversi"**.

I servizi sulla Facoltà di Lettere sono a cura di **Viola Sarnelli**

Comunicazione, tirocini, incontri con le aziende: il programma del prof. Francesco Bifulco, nuovo delegato all'orientamento

È il prof. **Francesco Bifulco**, docente di Economia e gestione delle imprese nel Corso di Laurea di Beni Culturali, il nuovo delegato per l'orientamento della Facoltà. Al professore, appena entrato in carica, va quindi il compito di riorganizzare l'intero comparto dell'orientamento, mirando ad un **"coordinamento più stretto e fluido tra i servizi di orientamento in entrata, in itinere e in uscita"**, come dichiara da subito. Tra i punti di intervento basilari c'è la necessità di impostare **"un nuovo piano di comunicazione"**, per rendere noti agli studenti della Facoltà possibilità e servizi che spesso ignorano; di intensificare e diversificare anche **"i rapporti con le scuole"**, aggiunge il professore. Altro aspetto importante da rilanciare è quello dei **tirocini**: **"abbiamo un lungo elenco di enti convenzionati, molti dei quali però non accolgono tirocinanti da anni; si tratta di rinnovare tutte le convenzioni, cercando di coinvolgere in maniera più attiva gli enti che hanno aderito, attraverso la partecipazione a seminari rivolti agli studenti o stimolando l'offerta di stages con durata più ampia rispetto alle 125 ore del tirocinio curricolare, che gli studenti interpretano spesso più come un ulteriore esame che come possibilità di entrare in un contesto lavorativo"**. Tra i nuovi aspetti che il servizio di orientamento di Lettere intende integrare e potenziare ci sono anche gli esperimenti partiti quest'anno sotto la guida del prof. **Stefano Consiglio**, docente di Organizzazione Aziendale sempre nel Corso di Laurea di Beni Culturali. Da ottobre è attivo, infatti, **uno sportello di job placement**, che fornisce agli studenti e ai laureati informazioni sulle offerte di formazione e occupazione disponibili, esposte anche su una bacheca nel cortile di Porta di Massa. E insieme allo sportello è nata anche una delle iniziative di orientamento più utili degli ultimi anni: **l'organizzazione di seminari con esponenti del mondo del lavoro**, rivolti a piccoli gruppi di studenti. I seminari, nati nell'ambito del Corso di Beni Culturali, sono stati di fatto aperti a tutti gli studenti della Facoltà, essendo incentrati su temi comuni e trasversali: come scrivere un curriculum, le diverse tipologie di contratti di lavoro, come sostenere un colloquio di lavoro, il ruolo delle agenzie interinali. **"L'esperienza verrà sicuramente ripetuta l'anno prossimo e integrata con le nuove attività di orientamento"**, assicura il prof. Consiglio. **"In generale vanno potenziati gli incontri con esponenti di vari ambiti lavorativi, anche per smontare l'idea delle lauree umanistiche come 'lauree deboli': le difficoltà ci sono, ma allo stesso modo le potenzialità sono spesso nascoste"**.



di lavoro dei nostri studenti sembra essere cambiato. Il fatto di avere abbandonato un numero eccessivo di esami in favore di prove più ampie **permette di tenere corsi più distesi, con verifiche intercorso più credibili; aumenta la possibilità di frequenza e sono abbreviati i tempi di conseguimento della laurea"**.

Il cambiamento più rilevante in termini di strutture è stato invece il trasloco della **Biblioteca**, la cui nuova sede di piazza Bellini è stata finalmente aperta al pubblico a gennaio 2009. Oltre ad una nuova sede ampia e funzionale, per quanto distaccata, in un complesso notevole anche dal punto di vista monumentale, la Facoltà ha guadagnato dal trasloco anche la liberazione di ampi spazi a Porta di Massa. **Un primo progetto di ristrutturazione approvato finora prevede di ricavarne almeno 4 nuove aule, da dedicare in parte alla didattica e in parte allo studio**. A questo si aggiungerà il necessario recupero di quegli ambienti già disponibili ma poco o male utilizzati: il primo passo è stata la **ristrutturazione dell'aula multimediale, con 30 nuove**

Esami, discipline del primo anno, caratteristiche e sbocchi professionali dei Corsi di Laurea

LETTERE MODERNE. 19 esami per la Triennale di **Lettere Moderne**. Ad accogliere i nuovi iscritti ci saranno al primo semestre i corsi di **Letteratura italiana, Storia della lingua italiana e una lingua straniera** a scelta tra Inglese, Francese e Spagnolo, tutti da 12 crediti. *"L'inserimento di un esame di lingua straniera è una novità importante"*, evidenzia il prof. **Nicola De Blasi**, Presidente del Corso di Laurea. Diversi i cambiamenti strutturali apportati dal Nuovissimo Ordinamento. *"Quando tutti gli esami erano da 4 crediti, buona parte del tempo dei docenti e degli studenti veniva dedicata agli esami. Con il nuovo sistema invece, premesso che la frequenza rimane sempre libera, ritornano al centro della vita universitaria i corsi, come momento di dialogo e approfondimento. In questo senso bisogna abituarsi a vedere l'esame come il compimento di un percorso più ampio, che non deve assorbire tutta l'attenzione degli studenti"*. Con l'ordinamento precedente a Lettere Moderne gli esami nella Triennale superavano i 40; per questo probabilmente quest'anno alle 450 nuove matricole si sono sommati ben 150 studenti che hanno deciso di passare al nuovo sistema. Per quanto riguarda i tanto discussi **sbocchi occupazionali**, invece, studiare Lettere Moderne non vuol dire indirizzarsi soltanto verso l'insegnamento: *"c'è una nostra ex studentessa che sta facendo la sceneggiatrice per programmi televisivi, altri si sono indirizzati verso il giornalismo... Incoraggiamo gli studenti a seguire anche altre strade. Ma questo non vuol dire che l'insegnamento debba essere svalutato"*, precisa De Blasi, *"anche perché dall'anno scorso abbiamo previsto che già dalla Triennale si possano acquisire i crediti necessari alle classi di concorso ministeriali"*.

LINGUE, CULTURE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE. Per il Corso di Laurea in **Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee**, l'introduzione del Nuovissimo ordinamento ha significato, invece, dare ancora più spazio allo studio delle lingue. Ogni studente dovrà infatti **scegliere due lingue da portare avanti per tutto il triennio, ogni anno con un esame da 12 crediti. "I corsi di lingua sono annuali, da ottobre a maggio"** - spiega la prof.ssa **Silvana La Rana**, Presidente del Corso di Laurea - *"A gennaio i ragazzi avranno una prova intercorso, mentre da giugno in poi sarà possibile sostenere l'esame completo"*. Insieme ai primi due corsi di lingua gli studenti seguiranno al **primo anno Letteratura Italiana** (9 crediti come per le altre letterature del Corso), **Linguistica Generale**, da 6 crediti, e la **letteratura straniera** corrispondente alla lingua scelta. Dal secondo anno, invece, ci sarà più spazio anche per la scelta di materie affini, come **Geografia o Storia**. Ma a rimanere in primo piano sono sempre le lingue. *"Il corso di lingua comprende diversi livelli in parallelo, dalla linguistica alle esercitazioni con i docenti madrelingua"*, continua la prof.ssa La



Rana, *"e l'esame finale tiene conto di tutte queste componenti. Dopo lo scritto, più incentrato sulla parte grammaticale, abbiamo, ad esempio, ideato un esame orale basato sul dialogo degli studenti, cercando di stimolarli ad acquisire un vocabolario più ampio"*. A chi è interessato allo studio delle lingue la prof.ssa La Rana consiglia infatti di avvicinarsi al corso con un'attitudine pronta all'uso *"attivo"* della lingua in tutte le sue componenti, non solo della grammatica, spesso insegnata anche male nei licei. *"Siamo aperti a tutti, la selezione si fa poi sul campo, con i primi esami. I ragazzi dovrebbero arrivare dai licei con un livello B1/B2 di conoscenza della lingua, mentre spesso arrivano con un A1-A2; è necessario in alcuni casi lavorare molto per raggiungere C1 che è il nostro obiettivo per la fine del triennio"*.

Umiltà se "non si maneggia bene la lingua italiana"

ARCHEOLOGIA E STORIA DELLE ARTI. Il Corso di Laurea in **Archeologia e Storia delle Arti** è più marcatamente incentrato *"sulle discipline formative di base di un curriculum umanistico"*, come spiega il Presidente del Corso **Francesco Aceto**. Una base che poi viene integrata, a seconda dei diversi curricula, con le discipline caratterizzanti dei diversi settori. Chi si iscrive ad **Archeologia** dovrà, infatti, scegliere tra **tre indirizzi diversi: Archeologico, Musica e Spettacolo, Storico-Artistico; gli esami sono in tutto 15**, di cui 10 comuni a tutti i percorsi e 5 differenziati. Rimane alto il numero di iscrizioni a quello che è uno dei Corsi di Laurea più giovani della Facoltà - **quest'anno erano 164 le matricole**, a cui vanno aggiunti gli studenti già iscritti che quest'anno sono passati al Nuovissimo ordinamento, circa 80. **I primi corsi** che partiranno ad ottobre saranno quelli di **Letteratura latina, Letteratura italiana, Storia romana**; al secondo semestre, invece, a seconda del percorso prescelto, ci sarà **Storia greca** per il percorso archeologico, **Storia del teatro** per il percorso di **Musica e Spettacolo** e **Storia dell'arte medievale** per l'indirizzo storico-artistico. Comune a tutti, invece, il corso di **Archeologia**, così come quello di **Museologia** al secondo anno. *"Vorrei raccomanda-*

re agli studenti - sottolinea Aceto - di fare una sorta di test di autovalutazione prima di iscriversi al Corso. Nella platea dei nostri iscritti cresce la componente proveniente da licei artistici o istituti professionali, dove si fanno spesso studi umanistici ridotti. Si pensa forse che lo studio della Storia dell'Arte possa essere più leggero, ma vorrei invece sfatare questo equivoco: il profilo del nostro Corso di Laurea è teso a formare lo storico dell'arte e dell'archeologia, e in quanto tale richiede un'adeguata formazione storica e letteraria di base. Cerchiamo, per quanto possibile, di farci carico delle carenze formative degli studenti, ma è necessaria anche una forte motivazione".

CULTURA E AMMINISTRAZIONE DEI BENI CULTURALI. *"Rispetto all'anno scorso abbiamo effettuato una piccola variazione del piano di studi"*, spiega la prof.ssa **Maria Antonietta Picone**, Presidente del Corso in **Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali**. *"Prima erano obbligatori almeno due esami da 12 crediti nei settori dell'Archeologia classica e della Museologia, cosa che lasciava poco spazio alle altre discipline caratterizzanti del Corso come Arte, Spettacolo, Archivistica. Quest'anno abbiamo, invece, diviso quegli esami in due moduli da 12 crediti: lo studente così potrà scegliere se sostenere i due moduli di una stessa materia o due esami diversi da un modulo ciascuno; lo stesso vale per i 12 crediti delle attività a scelta. Se prima gli esami erano in tutto 15, ora sono potenzialmente 17, ma i crediti e i moduli rimangono gli stessi"*. Per il resto, i contenuti rimangono costanti anche rispetto all'ordinamento precedente: pur a costo di limitare gli esami a scelta, si sono mantenuti come **obbligatori i tre esami di ambito economico-gestionale**, da sempre caratterizzanti del profilo del Corso, e quello di **Filosofia teoretica**. Un altro elemento fondante del Corso rimane il **tirocinio**: *"ultimamente stiamo anche stimolando gli studenti ad attivare nuove convenzioni per tirocini in provincia, nei loro comuni di residenza: molti enti locali non hanno nessuna gestione dei loro beni culturali e la proposta di uno stage da parte dei ragazzi può aprire nuove prospettive. Oltre a questo abbiamo già attive convenzioni con enti, musei e Fondazioni in tutta Italia"*. Anche a **Beni Culturali** è in crescita il

L'OFFERTA DIDATTICA

La Facoltà ha dieci Corsi di **Laurea triennale**: **Archeologia e Storia delle Arti**; **Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali**; **Filosofia**; **Lettere classiche**; **Lettere moderne**; **Lingue, Culture e Letterature moderne europee**; **Storia**; **Psicologia dei Processi relazionali e di sviluppo**, a numero programmato; **Scienze del Servizio Sociale**, a numero programmato (in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza); **Storia**; **Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale**, in collaborazione con la Facoltà di Economia, a numero programmato.

LE SEDI

La Facoltà è ospitata nel **Complesso Monumentale di San Pietro Martire** in via Porta di Massa 1. Due Corsi di Laurea svolgono altrove le loro attività didattiche: **Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale** è attivato presso la Facoltà di Economia a **Monte Sant'Angelo**, e **Scienze del Servizio Sociale** è allocato in via Don Bosco 8. La **segreteria studenti** è in via G. Cortese 29. Il **Centro Orientamento**: via Porta di Massa, tel. 081.2535523; e-mail: lettefil@orientamento.unina.it. Referente: prof. **Francesco Bifulco**.

numero di iscritti provenienti da istituti professionali. *"Può capitare che alcuni siano bravissimi"*, riconosce la prof.ssa Picone, *"ma a chi è consapevole di non maneggiare bene la lingua italiana consigliamo, con un po' di umiltà, di fare delle ripetizioni o ricominciare daccapo, dalla grammatica e dalla sintassi"*. A chi volesse mettere alla prova, invece, i propri interessi nel settore dei Beni Culturali, la professoressa suggerisce semplicemente di *"cominciare ad avvicinarsi a qualcuna delle ricchezze artistiche della città: dalle stazioni della metropolitana collinare al museo di Capodimonte e a quello Archeologico"*.

FILOSOFIA. Sono 17 anche gli esami del Corso di Laurea Triennale in **Filosofia**. Al primo anno i nuovi iscritti troveranno i corsi di **Filosofia teoretica**, **Filosofia morale**, **Storia delle discipline politiche** ed altri a scelta, ad esempio, tra **Storia greca**

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

o romana, Storia medievale e delle religioni, come spiega la prof.ssa **Renata Viti Cavaliere**, Presidente del Corso di Laurea. **"Gli insegnamenti del primo anno sono tutti da 12 crediti: sono corsi completi, più articolati, non più frammentati come nell'ordinamento precedente; possiamo dire che l'offerta formativa forma di più"**, afferma la professoressa. In generale il Corso di Laurea, sostiene la docente, mantiene **"un'attenzione alla varietà delle discipline"**. Al terzo anno, ad esempio, gli studenti dovranno scegliere una lingua antica o moderna per un esame da 6 crediti, da integrare eventualmente con 12 cfu delle ulteriori conoscenze". Rimane forte la componente delle discipline storiche, che permette di accumulare già nel triennio i 36 crediti utili per le classi di concorso per l'insegnamento. **"Ma c'è spazio anche per materie come Filosofia della scienza, Logica"**, continua la professoressa. La maggior parte dei laureati tende a continuare con la Specialistica interna alla Facoltà, ma molti si specializzano anche in altri settori, dalla Comunicazione alla Sociologia. **"Una nostra ex studentessa, approfittando dell'Erasmus, si è specializzata in una lingua sfruttando la doppia competenza linguistico-filosofica"**, racconta la prof.ssa Viti Cavaliere. **"Da qualche anno poi abbiamo istituito un Master che mira a delineare un profilo professionale, il Consulente filosofico, che nel Nord Italia comincia ad essere molto richiesto. Ma nel nostro caso rimangono le difficoltà del contesto campano"**. **Se cambiano le prospettive lavorative, rimane però costante il numero degli iscritti, ogni anno circa 150.**

STORIA. Anche a Storia la riduzione del numero complessivo degli esami non si trasforma in una diminuzione del carico di impegno per gli studenti, come sottolinea il Presidente del Corso di Laurea, prof. **Roberto Delle Donne**. **"Ci sono più materie istituzionali e i moduli sono maggiori rispetto al passato, con una concentrazione maggiore su alcune materie. Il percorso è unico, pochi gli esami a scelta"**. Una nuova impostazione che ha fatto registrare finora **"effetti positivi, anche se alcuni ragazzi hanno chiesto di dividere gli esami in prove parziali intercorso, il che segna paradossalmente una sorta di ritorno al sistema precedente"**. A chi ha intenzione di iscriversi a Storia, il prof. Delle Donne ricorda solo che **"è necessaria una buona disposizione allo studio; gli esami sono impegnativi, inevitabilmente sarà più facile per chi è più abituato a studiare"**. **Al primo semestre del primo anno** i nuovi iscritti troveranno i corsi di Storia greca e Geografia; al secondo Storia della filosofia, Storia romana e Letteratura italiana, tutti da 12 crediti. L'anno scorso gli iscritti sono stati 147, continuando il trend di lieve crescita già presente negli anni scorsi.

LETTERE CLASSICHE. **"Un potenziale nuovo iscritto a qualsiasi Facoltà deve innanzitutto possedere l'entusiasmo di apprendere ed il desiderio di inserirsi al più presto con le conoscenze acquisite nella società"**, sottolinea la prof.ssa **Giuseppina Matino**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere Classiche. **"Il Corso prevede l'acquisizione di una solida formazione di base,**

metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari, con particolare riferimento al mondo greco-romano", spiega la professoressa; ma si guarderà anche e soprattutto **"agli sviluppi di queste discipline nelle epoche successive ed al loro influsso sull'età moderna e contemporanea"**. **Al primo anno** i nuovi iscritti troveranno i corsi di Let-

teratura italiana, Letteratura latina, Letteratura greca, Storia greca, Linguistica italiana. La maggior parte dei laureati della Triennale in Lettere Classiche continua con la Specialistica interna in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico.

Anche a Lettere Classiche, già a partire dalla Triennale, si acquisiscono i crediti necessari alle classi di

concorso per l'insegnamento, in questo caso del Latino e del Greco. Insegnamento che rimane, quindi, lo sbocco lavorativo privilegiato, ma non l'unico. Tra gli altri, come ricorda la prof.ssa Matino, bisogna infatti considerare **"l'editoria, le Fondazioni e gli istituti culturali e librari, la gestione delle risorse umane, la pubblicità, la comunicazione"**.

I Corsi a numero programmato Ammessi 250 a Psicologia e 212 a Servizio Sociale

Per Scienze e Tecniche Psicologiche il numero degli ammessi è sempre di 250: il bando sarà pubblicato in questi giorni sul sito di Ateneo (www.unina.it) e il test di selezione si svolgerà a settembre.

"Il Corso, generalista, apre la strada ad una successiva Specializzazione Magistrale", spiega la prof.ssa **Laura Sestito**, Presidente. Se infatti è prevista dopo la Triennale la possibilità di iscriversi all'albo professionale degli Psicologi junior, nella sezione B, a questa possibilità non corrisponde di fatto una concreta possibilità occupazionale, per cui la maggior parte continua inevitabilmente con la Specialistica. Coerentemente agli standard internazionali definiti da Europsy (<http://www.inpa-europsy.it>), **"l'offerta formativa del Corso Triennale comprende una significativa presenza di seminari, esercitazioni, laboratori, esperienze pratiche guidate in piccoli gruppi, per acquisire le competenze metodologiche e applicative e la capacità di orientamento necessarie nei diversi contesti di intervento psicologico"**, aggiunge la prof.ssa Sestito, spiegando che proprio la modalità di lavoro in piccoli gruppi è uno dei motivi principali per cui l'ammissione al Corso di studi è a numero programmato.

Sono invece 212 i posti anche quest'anno per la Laurea Triennale in Scienze del Servizio Sociale. Il Corso mira a garantire **"una preparazione sulle materie professionali del Servizio Sociale che comprenda gli aspetti sociologici, giuridici, psicologici, economici, necessari a delineare un profilo professionale in linea con i tempi. Siamo davanti ad una grande trasformazione della società"** - sottolinea il Presidente del Corso di Laurea **Antonio Guarino** - **in cui lo Stato non è più capace di coprire, né direttamente né attraverso terzi, i**

bisogni in crescita dei cittadini; e alla gestione verticale dei processi sociali si sostituirà sempre più una necessaria cooperazione orizzontale tra gli enti territoriali ed altre istituzioni. Nuove frontiere che gli assistenti sociali devono essere in grado di affrontare con competenze trasversali, abbandonando la logica del pubblico impiegato".

L'occupazione sembra essere un punto a favore per il Corso di Laurea: **"già dopo il triennio, i nostri laureati lavorano tutti"**, sostiene il prof. Guarino. **"Il Corso di Servizio Sociale è uno dei pochi casi in cui la distinzione tra Laurea Triennale e Specialistica non è stata artificiosa: il triennio è un titolo spendibile, con il quale i ragazzi possono iscriversi all'albo B degli Assistenti sociali e cominciare a lavorare. La maggior parte di loro sono, comunque, già molto motivati al momento dell'iscrizione e spesso hanno già esperienze in organizzazioni varie"**. Servizio Sociale è un Corso che permette di mettere in atto **"la vocazione dei ragazzi di realizzare in maniera fattiva un servizio alla persona, facendosi carico dei bisogni e delle marginalità"**.

Dimezzato il carico gravoso di esami che preoccupava gli studenti negli anni passati, i principali **problemi del Corso rimangono ora legati alla struttura ospitante: la sede è infatti in via Don Bosco**, lontana dal centro della zona universitaria, cosa che crea diversi problemi a studenti e docenti. **"Urge una soluzione che permetta al Corso di Laurea di ritornare in centro"**, è l'appello del prof. Guarino.

A numero chiuso anche il Corso Interfacoltà in Scienze del Turismo a indirizzo manageriale (articolo nelle pagine di Economia).



LA PAROLA AGLI STUDENTI

"Lettere della Federico II si contraddistingue per la validità dei docenti, e personalmente venendo da un'altra Facoltà, Economia, sono felicissima di studiare quello che mi piace. Nonostante problemi logistici, telematici e organizzativi, per quanto riguarda i docenti non ho davvero niente da dire, molti sono veri e propri luminari. Il problema rimane per la struttura e le sedi, ma a chi è davvero appassionato agli studi umanistici consiglieri Lettere della Federico II, vale sicuramente", dice il Presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà **Valentina Verna**.

"Mi sono iscritta quest'anno, quindi non posso valutare la differenza con l'ordinamento precedente, ma tutti descrivono un incubo da sovrappienezza di esami", dice **Federica**, studentessa a Lettere Moderne. **"Per quanto riguarda corsi ed esami con il Nuovissimo la questione non mi pare troppo complicata, anche se i programmi sono corposi e quindi non so se riuscirò sempre a farne più di uno ad appello. L'unico problema sono le strutture: dalle sale studio alla mensa che mancano, alla sala informatica che è stata appena ristrutturata, per una come me che viene da lontano si tratta di organizzarsi e capire quali sono le risorse che posso usare e quel-**

le che invece mancano".

"Mi ero iscritta l'anno scorso a Beni Culturali ma quest'anno ho fatto il passaggio al Nuovissimo Ordinamento", racconta **Laura**, **"e per come sono fatta io, che ho bisogno di concentrarmi e non riesco a fare troppe cose insieme, ne ho guadagnato in salute. I corsi sono interessanti, anche se ho avuto difficoltà in alcune discipline perché vengo dal liceo artistico dove non ho studiato abbastanza le materie umanistiche e ho dovuto ricominciare tutto daccapo. Non vedo l'ora però di svolgere soprattutto il tirocinio, per mettere in pratica le cose che ho studiato finora"**.

"Ho scelto inglese e spagnolo iscrivendomi al Corso di Lingue, perché credevo fossero le lingue più semplici", ammette **Alessandro**, **"ma non è così, cioè dipende da come vengono insegnate, conoscerle veramente non è facile. Le difficoltà ci sono ma in fondo è quello che mi piace e che ho sempre voluto studiare, per cui vado avanti, vorrei fare l'interprete"**.

"Per fortuna ho fatto un buon liceo classico, per cui non sono dovuta partire del tutto da zero", spiega **Marta**, iscritta a Lettere Classiche, **"e ho trovato dei docenti migliori di quelli che mi aspettavo. Gli unici problemi della Facoltà rimangono legati alle strutture e all'organizzazione, ad esempio la prenotazione online degli esami che non parte ancora definitivamente. Ma mi sembra vedere dei segnali di cambiamento che spero continuino"**.



“Non credo che ci siano più delle Facoltà in grado di garantire un lavoro dopo la Laurea. La cosa certa è che qui si ottiene un titolo di studio più che valido e quindi spendibile nel mondo del lavoro. Naturalmente, l’impegno da parte degli allievi deve essere proporzionato all’importanza delle materie che si vanno ad affrontare”, afferma il Preside della Facoltà di Veterinaria, prof. **Luigi Zicarelli**. La Facoltà attiva due Corsi di Laurea: **Tecnologie delle Produzioni Animali, di durata triennale e ad accesso libero, e Medicina Veterinaria, a numero programmato e di durata quinquennale.** I posti messi a concorso per Veterinaria sono **104**, più 10 per gli studenti extracomunitari (il bando sarà pubblicato a breve sul sito d’Ateneo). Una ventina in meno rispetto all’anno scorso, in cui le domande di partecipazione sono state oltre 650. La prova di ammissione si svolgerà il prossimo **7 settembre** e verterà su 80 quesiti, che presenteranno 5 opzioni di risposta. Le materie della prova sono: Cultura generale e ragionamento logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. **“Ormai il numero chiuso non rappresenta più una garanzia - prosegue il Preside - in quanto oggi il numero dei veterinari è sovradiimensionato. Questo non è un fatto completamente negativo appunto perché i laureati, essendo tanti, si ritrovano a svolgere attività di consulenza in settori all’interno dei quali precedentemente non esisteva tale figura professionale. Gli**

Veterinaria, a numero chiuso, Tecnologie delle Produzioni animali, ad accesso libero: i due Corsi della Facoltà di Medicina Veterinaria

Il Preside: “il campo d’azione della professione si è notevolmente allargato”



• IL PRESIDE, ZICARELLI

allevamenti ittici, per fare un esempio, sfruttano solo da alcuni anni la presenza del veterinario. Il campo d’azione di questa professione si è dunque, notevolmente allargato”.

Agli studenti che stanno per affrontare il primo anno, il Preside raccomanda la costanza nel seguire i corsi e nello studio. Anche se si troveranno di fronte a materie che apparentemente hanno poco a che fare con la professione di veterinario: Matematica, Fisica, Chimica, Biologia.

“Ci si laurea più o meno in sei o sette anni - assicura Zicarelli - **Se si crea una buona sinergia tra studenti e docenti, attraverso la presenza attiva in Facoltà, i tempi si abbreviano. Anche perché, nel momento in cui si seguono sempre i corsi, si arriva all’esame sapendo quali sono esattamente gli argomenti sui quali essere ferrati. Inoltre, credo che il solo studio sui libri non sia neppure lontanamente paragonabile ad una lezione tenuta da un docente universitario”.**

Sono diversi gli sbocchi professionali che un laureato in Veterinaria ha a disposizione. Fare il veterinario non vuol dire solo curare i piccoli animali. **“Per quanto riguarda la libera professione, si va dalla cura degli animali da compagnia a quella degli animali sportivi, come i cavalli e gli animali da produzione zootecnica (bovini, suini, polli). Esistono poi delle possibilità lavorative per quanto riguarda le consulenze zootecniche, anche all’interno dei parchi pubblici, per gli animali selvatici. Un settore in crescita è quello della cosiddetta pet therapy, che sfrutta i benefici psicologici derivanti dal contatto con un animale domestico per coadiuvare le cure ai pazienti affetti da disagi psicologici (dovuti a traumi di diverso tipo), nell’ambito di terapie riabilitative e in alcuni casi per la sindrome di down. Da non sottovalutare, la possibilità di impiego nel sistema sanitario nazionale. Questo settore è generalmente diviso in tre aree: quello della profilassi animale; quello dell’ispezione degli alimenti (il veterinario rappresenta una delle figure principali nell’ambito della sicurezza alimentare); l’igiene degli alimenti”.** A questo proposito, il Preside ricorda che il 70% delle malattie infettive diffuse negli ultimi 30 anni (come ad esempio, l’influenza aviaria e quella suina) derivano dagli animali. **“Il veterinario ha una conoscenza completa dell’animale, dal momento della nascita a quello del consumo. Per questo, sebbene siano in molti ad occuparsi di sicurezza alimentare, nessuno può avere le stesse conoscenze e competenze di un veterinario”.**

I servizi su Veterinaria sono di Anna Maria Possidente

Notizie utili

I corsi si svolgono tra le due sedi della Facoltà di Veterinaria: quella di via Don Bosco, presso il Complesso Salesiani, per i primi due anni, e nella sede principale di via F. Delpino, dal terzo al quinto anno.

Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito internet della Facoltà all’indirizzo www.medicinaveterinaria.unina.it, oppure contattare lo sportello dell’orientamento: medivete@orientamento.unina.it.



Tecnologie delle Produzioni Animali

I laureati di primo livello trovano lavoro nel territorio campano

“Il nostro Corso di Laurea garantisce buone possibilità occupazionali in ambito regionale, anche subito dopo la Triennale”. E’ ottimista il prof. Luigi Avallone, docente di Fisiologia Veterinaria e Presidente del Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali, interfaccoltà tra Veterinaria e Agraria. “Molti studenti all’inizio si iscrivono solo perché non sono riusciti a superare il test di ingresso a Veterinaria. Il secondo o il terzo anno ritentano il test e quindi sono in pochi quelli che vanno poi ad iscriversi alla Specialistica in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali. Dei circa cento immatricolati al primo anno, solo una trentina si iscrivono alla Magistrale. Questo avviene per due motivi: da una parte ci sono quelli che abbandonano (in genere, perché superano il test a Veterinaria); dall’altra un gran numero di laureati di primo livello trova lavoro anche nel territorio campano che, per la tipicità dei suoi prodotti (le bufale campane sono famose in tutto il mondo), offre interessanti prospettive lavorative. Ritengo che questo sia un vantaggio, rispetto a tante altre Facoltà che, pur essendo altamente qualificanti, non danno le stesse possibilità di trovare un lavoro senza doversi spostare dalla Campania”.

Il Corso di Laurea Triennale è ad accesso libero e si suddivide in due curricula: quello in **Allevamento animale e Sicurezza alimentare** e quello in **Allevamento e Trasformazione dei prodotti di origine animale**. Per quello che riguarda le materie del primo anno, in entrambi i curricula si studiano le discipline scientifiche basilari: Matematica e Fisica, Chimica, Biochimica, Anatomia e Fisiologia. I corsi partiranno a settembre e saranno divisi in due semestri; il secondo inizierà a marzo, per dare la possibilità di sostenere gli esami già a febbraio sulle materie affrontate durante il primo semestre.

Le nozioni che si acquisiscono durante il percorso universitario possono essere utilizzate in diversi settori: **“I laureati presso la nostra Facoltà svolgono attività legate alla gestione delle aziende zootecniche, alla pianificazione e controllo della qualità dei prodotti di origine animale destinate al consumo, alle tecnologie di allevamento per la sicurezza alimentare. I due curricula sono strutturati in modo da fornire diverse specifiche competenze: quello in Allevamento animale e Sicurezza alimentare fornisce gli strumenti per analizzare la nutrizione e il controllo di tutta la filiera dell’industria alimentare; quello in Allevamento e Trasformazione dei prodotti di origine animale è incentrato sulle tecniche agronomiche per il controllo igienico sulla filiera dei prodotti”.**

Le iniziative di orientamento

22 laboratori didattici e numerose convenzioni per agevolare il percorso didattico

Ad affiancare i ragazzi nel compito di scegliere il percorso di studi più consono alle diverse aspettative di ognuno, la Facoltà di Medicina Veterinaria mette a disposizione una **Commissione per l’Orientamento e il Tutorato**. Un gruppo di docenti, affiancati da due rappresentanti degli studenti, sono incaricati di assistere e fornire eventuali informazioni su tutto ciò che ha a che fare con l’inserimento nella vita della Facoltà: corpo docente, orari di ricevimento, Corsi di Laurea, tirocini, stages, borse di studio, scuole di specializzazione e Master. **“E’ sufficiente recarsi allo sportello SOF-Tel, che si trova all’ingresso della Facoltà ed è a disposizione di tutti gli studenti”,** ha detto la prof.ssa Paola Maiolino, delegata all’orien-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

La parola ai rappresentanti degli studenti

“Il test di Veterinaria non è semplicissimo, ma fattibile”

“Il veterinario è innanzitutto un medico chirurgo. Non si può pensare di iscriversi a questa Facoltà senza tenere conto di questo, altrimenti si rischia di non riuscire bene negli studi”. A parlare è Valeria Uccello, studentessa dell'ultimo anno a Veterinaria. A due esami dalla Laurea, Valeria si rivolge agli studenti che stanno per intraprendere il percorso universitario a Veterinaria con alcuni utili consigli: “è sbagliato partire dal concetto che si viene qui soltanto perché si ha una grande passione per gli animali. Sicuramente è importante, ma si deve entrare nell'ordine di idee che l'impegno richiesto non è da sottovalutare. Quindi, è bene prepararsi sui test di ingresso, in modo da cercare di superarli subito. Purtroppo, la prima volta che ho tentato il test non l'ho superato. L'importante è non demordere: chi non entra al primo tentativo può iscriversi, come ho fatto io, a Produzioni Animali e tentare l'anno venturo”. Per la sua ubicazione nel centro cittadino (la sede principale si trova in via F. Delpino), la Facoltà risente di alcuni problemi di ordine pratico. Nella maggior parte degli Atenei italiani, infatti, Veterinaria è situata in luoghi che consentano all'interno anche la presenza di animali. Soprattutto gli studenti degli ultimi anni, che iniziano a cimentarsi con le attività di tirocinio, lamentano carenze per quanto riguarda le strutture. “Il nostro tirocinio si svolge presso il Frullone, l'ospedale veterinario dell'ASL - prosegue Valeria - Il fatto di non poter essere a contatto diretto con gli animali, ci porta ad avere una scarsa esperienza pratica. Per ovviare al problema, dall'anno prossimo sarà operativa una clinica mobile, che permetterà agli studenti di uscire (a gruppi di cinque alla volta) per assistere insieme ai propri docenti agli interventi chirurgici sui grandi animali”.



Anche **Sebastiano Davide Mancuso**, studente del quinto anno, ritiene che ci sarebbe bisogno di strutture più adeguate: “Fortunatamente, da quest'anno abbiamo a disposizione un'aula studio. Ora aspettiamo la ristrutturazione di altre aule all'interno della Facoltà, sperando che venga dato maggiore spazio ai nostri piccoli laboratori”.

Durante l'ultimo Consiglio di Facoltà è stata approvata anche una **convenzione con un'azienda agricola del Matese**, grazie alla quale gli studenti tirocinanti avranno la possibilità di assistere alla gestione dei parti dei cavalli e delle pecore. Per la prossima primavera sono previsti due momenti diversi da cinque giornate ciascuno, durante le quali sarà data la possibilità di trattenersi in azienda per svolgere attività zootecnica, con l'affiancamento dei veterinari aziendali e dei docenti della Facoltà.

Concetta Avallone, studentessa iscritta al quarto anno, ritiene importante seguire sin dal primo giorno le lezioni: “La nostra non è una Facoltà semplice, ma la preparazione che riceviamo è sicuramente ottima. Coloro che stanno per iscriversi devono prepararsi ad un impegno serio e costante. Le lezioni, infatti, si seguono tutti i giorni dal mattino al pomeriggio. All'inizio può sicuramente risultare pesante, ma è solo questione di abitudine. Se si seguono bene i corsi, lo studio è molto facilitato”. Per quanto riguarda il test di ingresso, Concetta ritiene che non sia indispensabile provenire da una preparazione prettamente scientifica: “Il test non è semplicissimo, ma fattibile. Questo vuol dire che sarebbe bene prepararsi sulle domande di logica e cultura generale, ma anche ripetere materie come la Biologia e la Genetica. Quelli che non hanno frequentato il Liceo Scientifico, quindi, non devono preoccuparsi. Materie basilari come Fisica, Statistica e Biologia, vengono infatti riprese dall'inizio nel corso del primo anno. Dal secondo anno in poi, si inizia a entrare nel vivo attraverso discipline più specifiche, come Anatomia e Fisiologia, fino ad arrivare alla Clinica medica e chirurgica”.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tamento per la Facoltà - Sono tante le attività che stiamo svolgendo per agevolare il percorso universitario ai nostri studenti. I già numerosi **laboratori didattici** esistenti in Facoltà sono aumentati: **attualmente ce ne sono 22** e a questi presto se ne aggiungerà un altro, quello di Patologia neuro-muscolare comparata. Di importanza fondamentale, **le diverse convenzioni stipulate tra la Facoltà e le aziende agro-zootecniche** e con **Centri veterinari privati**, senza dimenticare quella già esistente da tempo con il Presidio Ospedaliero Veterinario presso il Frullone”.

Una serie di iniziative che coadiuvano l'attività didattica ordinaria, per consentire un approccio più diretto con quella che sarà la professione futura: “nel corso dell'ultimo Anno Accademico abbiamo registrato un notevole aumento delle necroscopie (circa 230). Ciò è stato reso possibile grazie alla **collaborazione con i Servizi Veterinari della ASL 1 di Napoli**, mediante la stesura di un progetto ‘Sull'accertamento delle cause di morte degli animali nella città di Napoli’”.

La Facoltà offre anche una serie di proposte finalizzate alla **collaborazione con le scuole**. Il programma è rivolto agli studenti e agli insegnanti e prevede ogni anno una giornata di incontro con gli studenti degli ultimi anni (IV e V) delle scuole medie superiori. “Sono incontri nel corso dei quali ci si può immergere per qualche ora nella realtà universitaria e vivere per un giorno questa nuova fase di crescita formativa - continua la prof.ssa Maiolino - In questa occasione lo studente potrà visitare i laboratori, incontrare i docenti per chiarire dubbi e soddisfare curiosità, assistere a delle lezioni, prendere contatto con un ambiente completamente diverso dalla scuola. A conclusione della giornata, un forum darà modo ai formatori di rispondere alle domande e le curiosità degli studenti, di rilasciare loro materiale illustrativo in merito ai vari corsi. Le scuole che non possono partecipare alle giornate organizzate in Facoltà possono richiedere un servizio di orientamento direttamente nella propria sede. In questa occasione una presentazione multimediale e un filmato permetteranno ai ragazzi di visitare virtualmente le aule, i laboratori, gli ambulatori”.

Due Corsi di Laurea triennali a Scienze Politiche

Il Preside: “ci si iscrive qui per studiare, non certo per venire a perdere tempo”

Scienze Politiche, per le sue origini e la sua tradizione, è una di quelle Facoltà all'interno della quale confluiscono saperi diversi e che offre quindi agli studenti una formazione vasta e interdisciplinare. Attraverso materie come Economia, Lingue, Matematica, i singoli Corsi di Laurea sono organizzati in modo da consentire agli allievi, una volta terminati gli studi, di utilizzare gli strumenti più corretti per analizzare la realtà in cui vivono.



• IL PRESIDE FEOLA

I Corsi di Laurea Triennali, attivati a partire dall'anno accademico venturo presso la Facoltà della Federico II saranno due: **Scienze Politiche** e **Scienze Politiche dell'Amministrazione**. Sono complessivamente tre i Corsi di Laurea Specialistica per chi voglia proseguire gli studi dopo la Triennale: Studi Europei, Relazioni Internazionali e Scienze della Pubblica Amministrazione.

“Se qualcuno pensa che la nostra sia una Facoltà di serie B rispetto alle altre e che l'impegno nello studio sia ridotto al minimo indispensabile, si sbaglia di grosso”. A parlare è il Preside **Raffaele Feola**, il quale precisa che attraverso un impegno costante ci saranno ottime possibilità di inserimento nel mondo del lavoro: “Anche rispetto ad altre Facoltà ‘cugine’, le prospettive che la Facoltà attualmente offre sono altamente qualificanti. Un percorso difficile, dunque, che presenta una serie di percorsi estremamente validi e soddisfacenti. Ad esempio, siamo l'unica Facoltà italiana con un Corso per dirigenti di società sportive. Ciò perché ci si è resi conto che tali società non sono più organismi di dilettanti, ma realtà che assumono un'importanza sempre più crescente. Qualsiasi genere di impresa, che sia essa pubblica o privata, non può più prescindere da una forte capacità di valutazione sull'economia. E' finito, dunque, il tempo in cui il giurista poteva essere anche un manager. Oggi, per assumere determinate mansioni, bisogna acquisire conoscenze diverse e più qualificanti. E' per questo che ci aspettiamo dagli allievi un grande impegno, **proporzionato all'alto livello di preparazione che offriamo loro**. Ci si iscrive qui per lavorare, non certo per venire a perdere tempo”.

“La nostra Facoltà continua a essere una delle più frequentate in Campania. Oltre ai nostri iscritti, sono molti gli studenti che passano da Corsi di Laurea Triennali di altre Facoltà alle nostre Specialistiche”, afferma la prof.ssa **Franca Meloni**, delegata all'Orientamento per Scienze Politiche. In questi anni c'è stato un aumento delle iscrizioni alla Specialistica in Scienze della Pubblica Amministrazione. Nonostante l'incremento di iscrizioni negli ultimi anni, in molti casi, gli studenti abbandonano l'Ateneo fridericiano per trasferirsi in altre sedi: “Le ragioni di questo fenomeno - spiega la prof.ssa Meloni - si trovano in un contatto più diretto tra altre Università e il mondo del lavoro. Bisogna dire infatti che laurearsi, anche con il massimo dei voti, purtroppo non basta. L'Università dovrebbe essere in grado di costruire una forte rete di internazionalizzazione nei rapporti di lavoro. Soprattutto perché molti degli sbocchi occupazionali della nostra Facoltà sono nei settori di organizzazioni internazionali, istituzioni dell'Unione Europea e organizzazioni non governative”.

Una delle novità dell'anno prossimo riguardo all'offerta formativa è la **scomparsa del Corso di Laurea in Cooperazione e Sviluppo Euromediterraneo**. “Dal prossimo anno, a causa dei nuovi vincoli ministeriali che hanno imposto numerosi tagli, verranno attivati solo il secondo e terzo anno - spiega il prof. **Matteo Pizzigallo**, Presidente del Corso - Gli studenti già iscritti dall'anno scorso, quindi, completeranno regolarmente i propri studi e in seguito, senza alcun debito formativo, si iscriveranno alla Laurea Specialistica in Relazioni Internazionali. Il consiglio per gli studenti è di **frequentare assiduamente le lezioni e i seminari**. Come sempre, nel quadro dell'attività didattica concertata con gli allievi, anche il prossimo anno avrà luogo il mio seminario sui temi dell'attualità politica internazionale che durante quest'ultima edizione ha registrato la partecipazione di oltre duecento studenti”.

La sede della Facoltà si trova in via Rodinò 22; nel sito web - www.scienzepolitiche.unina.it - è possibile reperire anche gli indirizzi di posta elettronica dei docenti. Presso la sede è a disposizione degli studenti, inoltre, lo sportello Orientamento.

I servizi sulla Facoltà di Scienze Politiche sono di **Anna Maria Possidente**

La parola ai Presidenti di Corso

L'interdisciplinarietà, punto di forza e anello debole della Facoltà

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche del Federico II fornisce le basi utili all'approfondimento dei temi dello sviluppo economico, politico, istituzionale e sociale, in un'ottica interdisciplinare. Una volta arrivati al terzo anno, gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra diversi indirizzi specifici, che lo guideranno al Corso di Laurea Specialistica più adatto.

"Un percorso formativo, quello di Scienze Politiche, in grado di fornire agli allievi gli strumenti più adatti per compiere un'analisi di interpretazione della realtà - secondo il Presidente del Corso, prof. Marco Musella - Una delle nostre maggiori caratteristiche è l'interdisciplinarietà, che rappresenta un punto di forza ma anche un anello debole. Si può essere portati a pensare, infatti, che si esca da qui senza una vera specializzazione. In realtà, se gli studenti si impegnano seriamente, esistono possibilità di crescita concrete. Naturalmente, non senza pensare di iscriversi alla Specialistica. Certo, qui non si è di fronte ad una Facoltà che offre un 'prodotto finito', ma parliamo di un tipo di formazione più flessibile e quindi allo stesso tempo più aperta al mercato del lavoro. All'inizio, le materie nuove che ci si trova ad affrontare per la prima volta possono spaventare. Perciò si deve cercare di entrare da subito in questa complessità (sia di metodo, che di contenuti) attraverso un metodo di studio intelligente, in modo da essere pronti a selezionare ciò che si vuole approfondire di più. Le occasioni che noi offriamo sono tante: oltre alle lezioni, esistono seminari, incontri e iniziative di vario genere che permettono di inserirsi al meglio all'interno dell'ambiente universitario e a familiarizzare con le materie di studio e con noi docenti".

Il Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche dell'Amministrazione è rivolto a coloro che vogliano intraprendere una carriera all'interno delle amministrazioni pubbliche, centrali e periferiche e nelle imprese private. Le materie di studio riguardano i settori disciplinari delle scienze politico-amministrative, utili per l'accesso ai concorsi pubblici e alle aziende: Economia, Storia, Scienza, Sociologia, Diritto, Lingue Straniere e Statistica.

"Le domande che gli studenti pongono più spesso a noi docenti riguardano il perché si dovrebbe scegliere un Corso di Laurea come il nostro - ha detto il prof. Carlo Amatucci, Presidente del Corso - Bisogna dire, prima di tutto, che l'Università è cambiata rispetto al passato. Iscrivere a Scienze Politiche non significa più parlare di una sola Facoltà, ma di diverse opzioni di scelta. Per noi Amministrazione è sinonimo di organizzazione, nel senso che si acquisiscono le basi di conoscenza per entrare in tutti i tipi di organizzazione, sia privata che pubbliche. Nello specifico, intendo: banche, assicurazioni, società di intermediazione immobiliare, imprese industriali, ovvero tut-



to ciò che ha a che vedere con la carriera manageriale all'interno delle società". Il Corso offre, nei primi due anni, una buona preparazione

di base nelle discipline richieste nei concorsi pubblici per accedere alla Pubblica Amministrazione. Al terzo anno verrà data la possibilità di sce-

La sede

La sede della Facoltà di Scienze Politiche della Federico II si trova in via Rodinò, 22 - 80138 Napoli. E' possibile consultare il sito web della Facoltà all'indirizzo:

www.scienzepolitiche.unina.it

Servizio Orientamento

E' a disposizione degli studenti un servizio di Orientamento, presso la sede della Facoltà. I recapiti telefonici sono i seguenti: 081.2538249 (telefono) 081.2537454 (fax).

Indirizzo e-mail:

sciepoli@orientamento.unina.it



• IL PROF. MUSELLA



• IL PROF. AMATUCCI

gliere fra i seguenti piani di studio: Politico amministrativo, Giuridico amministrativo, Economico amministrativo e Amministrativo tributario. *"Gli studenti che vengono da una Triennale in Giurisprudenza e si iscrivono alle nostre Specialistiche lo fanno per un semplice motivo: perché evidentemente, durante il proprio percorso triennale, si sono resi conto di non voler esercitare la professione giuridica e quindi venire da noi offre maggiori possibilità di inserimento professionale. E' necessario, dunque, che gli studenti abbiano le idee chiare sulla professione che vogliono intraprendere. Se il precariato fa paura, è questo un motivo in più per scegliere un tipo di percorso come il nostro, che indirizza verso il settore del lavoro in ambito statale".* Il professore esorta: *"la cosa peggiore è iscriversi per esclusione: è giusto, invece, documentarsi il più possibile, per evitare una scelta non soddisfacente".*

I rappresentanti degli studenti

Una Facoltà di fascino e stimolante

Chi intraprende la carriera universitaria potrebbe, *"pensando ad una scelta per il proprio futuro, considerare Scienze Politiche come una Facoltà anacronistica, superata di fatto dall'Economia, dall'Ingegneria (spesso troppo specializzata) e dall'Informatica, ma nella realtà, invece, la nostra Facoltà conserva il fascino della potenza delle parole e la capacità di farci rendere conto di come si svolgono quei grandi processi che fanno la storia di intere nazioni e dei loro popoli",* afferma Angela Finestra, Presidente neoletta del Consiglio degli studenti. *"Con questa Facoltà uno studente maturerà una visione d'insieme per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione amministrativa di uno Stato e si renderà conto nel contempo di quanto è difficile tenere le redini e gestire le risorse globali di un grande insieme di forze politiche, economiche e sociali, in un contesto divenuto oramai globalizzato e che è costantemente in cambiamento".* Angela conclude: *"la nostra è una Facoltà a dimensione d'uomo: sono circa 4000 gli iscritti".*

"La nostra è una Facoltà stimolante e completa,

che si adatta alla maggior parte delle richieste professionali della società odierna - dice Marcello Framondi, studente del Corso di Laurea Specialistica in Scienze della Pubblica Amministrazione - In una situazione come quella attuale, in cui il mercato del lavoro è sempre più flessibile, un tipo di preparazione come quella che si ottiene da noi rende il nostro percorso molto motivante. Inoltre, il rapporto tra docenti e studenti è molto valorizzato: ci viene dato spazio, nel senso che i professori riconoscono le nostre attività mettendole sempre al centro dell'attenzione".

Ovviamente, non sono tutte rose e fiori. Le note dolenti segnalate dagli allievi riguardano per la maggior parte l'adeguatezza delle strutture, oltre ad alcuni problemi burocratici. *"Non è una lamentela generalizzata, ma rivolta in maniera specifica al nostro ufficio di segreteria - prosegue Framondi - Non chiediamo cose irrealizzabili, ma solamente un servizio che sia efficiente. La questione delle aule piccole resta un punto interrogativo: spesso, purtroppo, si è costretti a seguire le lezioni in piedi".*

800 le matricole ogni anno

A GIURISPRUDENZA uno studente informato, lettore di quotidiani e di testi storici

“Un buon giurista dovrebbe essere informato su tutte le vicende che interessano la società e sui fenomeni legati alle dinamiche politiche. Dovrebbe essere, inoltre, un buon lettore di quotidiani e di testi storici, un appassionato del mondo umanistico, senza però prescindere da tutti quei fenomeni relativi alla scienza e alla tecnica (quale, ad esempio, la bioetica), che hanno anche un precipitato giuridico”, afferma il Preside della Facoltà di Giurisprudenza **Lorenzo Chieffi**. **“Per riuscire nello studio, fondamentale è imparare a ragionare in termini giuridici”,** sostiene il prof. **Andrea Patroni Griffi**, delegato all'orientamento. **“Noi cerchiamo di far capire che Giurisprudenza non è il ‘rifugium peccatorum’ per chi non sa quale Facoltà scegliere”.** Altro luogo comune – da sfatare – è rappresentato dalla convinzione che per studiare il Diritto bisogna avere solo memoria: **“La memoria rappresenta la ‘banca dati’ del giurista, ma molto più importante è l'apprendimento del sillogismo giuridico”,** aggiunge il docente.

Dopo queste importanti sottolineature, passiamo all'offerta formativa della Facoltà: accanto al Corso di Laurea Triennale in **Scienze dei Servizi Giuridici**, la Laurea Magistrale quinquennale in **Giurisprudenza**. Segue un Corso di Laurea Specialistica in **Relazioni Internazionali** al quale, a partire dal prossimo ottobre, verranno applicate le modifiche previste dalla legge 270. Gli studenti che hanno già conseguito il titolo di studio specialistico hanno la possibilità di conseguire il secondo titolo in Relazioni Internazionali sostenendo gli esami necessari a raggiungere 70 crediti; 40 sono, infatti, i crediti formativi riconosciuti dalla Facoltà che li considera già acquisiti in virtù del primo titolo specialistico.

Tante collaborazioni con l'estero

Elemento distintivo della Facoltà è l'**internazionalizzazione**. Coloro che mirano ad una formazione giuridica di carattere sovranazionale, trovano nella Facoltà di Santa Maria Capua Vetere ampie opportunità. Una chicca: lo scorso 17 giugno la Facoltà ha stipulato una **convenzione con la Corte Penale Internazionale dell'Aja** per consentire agli studenti di svolgere presso di essa un tirocinio formativo: **“Siamo l'unico Ateneo in Italia ad aver stipulato un rapporto di collaborazione simile”,** afferma il prof. Patroni Griffi. Altra opportunità è la convenzione con l'Ufficio della Regione Campania a Bruxelles: **“Ad ottobre dello scorso anno un gruppo di nostri studenti è stato a Bruxelles per conoscere il funzionamento del Parlamento Europeo”,** racconta il docente. **“Ogni anno gli studenti hanno l'opportunità di partecipare a bandi di concorso per vincere borse di**

Le strutture

La Facoltà di Giurisprudenza, da circa due anni, ha doppia ubicazione: la sede storica è quella di **Palazzo Melzi**, situato nel centro di Santa Maria Capua Vetere, dove oggi si trovano gli uffici di Presidenza, gli studi dei docenti e la grande Biblioteca contenente più di 45 mila volumi, tra cui diversi testi antichi. La seconda sede è il nuovissimo **Aulario di via Perla**, dove gli studenti seguono le lezioni. Questa seconda struttura, condivisa con la Facoltà di Lettere, ospita, oltre alle ampie aule, il Laboratorio d'Informatica, la Biblioteca con sala lettura, lo sportello ADISU ed il nuovissimo Laboratorio linguistico, struttura al servizio non solo dell'Università ma dell'intera cittadinanza; qui, infatti, sono organizzati corsi di lingua sia per gli studenti che per persone esterne alla Facoltà. Dal prossimo anno sarà attivo anche il campo di calcetto ed un punto ristoro con self-service. **“Il nostro obiettivo è far sì che la Facoltà diventi un luogo di aggregazione per i nostri studenti”,** afferma il Preside Chieffi.

praticantato presso Istituzioni internazionali, così come previsto dal Capitolo 2/8 sull'Internazionalizzazione. **Fino ad oggi siamo riusciti a rispondere a tutte le domande di partecipazione”,** prosegue, inoltre, il progetto di scambio con la Facoltà di **Giurisprudenza di Tirana**: **“ad ottobre vi sarà un convegno al quale parteciperanno il Rettore ed alcu-**



ni docenti della Facoltà albanese”, annuncia il Preside Chieffi che anticipa anche l'idea di realizzare un **“Corso di Laurea Specialistica interateneo con l'Università di Granada”,** Università gettonatissima tra gli studenti che partono per l'Erasmus. Per la sua dinamicità, ed un corpo docente giovane (in media 35 anni), la Facoltà attrae 800 matricole l'anno.

Barbara Leone

Tutoraggio costante

La Facoltà accompagna gli studenti lungo il loro percorso formativo. Gli immatricolandi avranno la possibilità di confrontarsi con la realtà della Facoltà in quanto, come l'anno scorso, da settembre saranno organizzati dei colloqui durante i quali i neo diplomati incontreranno i docenti, trovando così risposta a tutte le curiosità relative alla didattica. Da quest'anno, poi, è previsto un **test di autovalutazione**.

Assistenza anche durante il percorso di studio: per le materie più ostiche (Diritto Commerciale, Procedura Civile) sono previsti **corsi di recupero** svolti da dottorandi che stipulano un contratto di tutoraggio con le cattedre.

Laureandi e laureati possono usufruire del **Servizio Placement** di Ateneo, portale nel quale è possibile inserire il proprio curriculum che può essere visionato dagli Enti convenzionati con la Facoltà per offerte di lavoro o di tirocinio.

L'innovativo **sistema wi-fi** consente agli studenti di collegarsi ad internet con il proprio portatile dagli edifici della Facoltà.

Il sito web (www.giurisprudenza.unina2.it) offre tutte le informazioni relative alla didattica, ai corsi, agli esami, agli eventi ed alle novità.



Prestigioso riconoscimento per il Preside Chieffi

Un prestigioso riconoscimento per il prof. **Lorenzo Chieffi**, 54 anni, laureato in Giurisprudenza nel 1979 presso il Federico II, docente di Diritto pubblico generale e Diritto costituzionale, Preside della Facoltà dal 2004. Chieffi ha ricevuto dall'Accademia Nazionale dei Lincei il Premio Internazionale «Prof. Luigi Tartufari» per Le Scienze giuridiche. Nella motivazione gli Accademici Lincei hanno apprezzato l'opera di Chieffi per la **“notevole apertura verso tematiche attuali di cui è capace di cogliere la continua evoluzione”.** Ad esempio **“nel comparto della biomedicina, in continua evoluzione, la ricerca di Chieffi induce a propendere per una tecnica di regolamentazione giuridica ‘a maglie larghe’, ‘duttile’, ‘elastica’, in grado di consentire il suo coerente adattamento al caso di specie, e ciò soprattutto mediante il ricorso al soft law e allo stesso diritto giurisprudenza”.** Accanto a questa moderna apertura, l'opera di Chieffi propone radici di notevole spessore nella **“analisi svolta su taluni principi fondamentali posti al centro dell'ordito costituzionale, come il valore pacifista e il bilanciamento tra libertà di ricerca e beni personalisti e i profili strutturali dell'apparato giurisdizionale”.**

I buoni motivi per iscriversi a Giurisprudenza secondo gli studenti

Diversi buoni motivi per iscriversi a Giurisprudenza della SUN: parlano alcuni dei protagonisti della vita di Facoltà. **Antonio Cantile**, rappresentante degli studenti, consiglia la SUN **“perché, da qualche anno, grazie all'informatizzazione, gli studenti possono usufruire di diversi servizi ed agevolazioni”.** Una novità, per il prossimo anno accademico, è rappresentata dalla **“Student Card”,** che consente agevolazioni grazie alla convenzione con diversi servizi (musei, ristoranti, sale cinematografiche). **“Il nostro è un Ateneo giovane, non più piccolo, che offre opportunità di esperienze all'estero, soprattutto a noi della Facoltà di Giurispruden-**

za”, aggiunge. Per **Francesco Gioia**, studente al II anno del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza, due buoni motivi per iscriversi qui sono: **“la disponibilità dei docenti e l'ampio ventaglio di offerta formativa”.** **“Tutti gli studenti dispongono di un indirizzo personale di posta elettronica, grazie al quale poter comunicare direttamente con i docenti”,** dice **Raffaele Caterino**, rappresentante in Senato Accademico. I servizi sono efficientissimi: **“nell'Aulario tutto funziona perfettamente”,** afferma. L'unico ‘neo’ è rappresentato dal **cattivo collegamento dell'Aulario con la stazione ferroviaria**: **“Per i ragazzi provenienti dall'Alto Casertano è**

difficile raggiungere l'Aulario dalla stazione”, afferma Raffaele che pone l'accento anche sul **problema dei parcheggi** che sono **“carenti; se solo il 10% degli studenti iscritti frequentasse tutti i giorni le lezioni, si registrerebbe la presenza di circa mille persone”** e non a tutti potrebbe essere garantito il posto-auto.

Antonio vuole dare un consiglio ai futuri universitari: **“dedicarsi subito allo studio del Diritto Costituzionale, che rappresenta la base di tutte le altre discipline, e di Istituzioni di Diritto Romano, utile per agevolare lo studio di Diritto Privato. Se si vuole stare al passo con gli esami, il percorso da seguire è questo”.**

“Padronanza della lingua e capacità logiche” per iscriversi ad ECONOMIA

Tre Corsi di Laurea Triennale - **Manager d'Impresa, Economia e Professione** (ex Economia e Legislazione d'Impresa), **Economia e Commercio** - più uno interfacoltà con Lettere - **Scienze del Turismo per i Beni Culturali** - i curricula tra cui potranno scegliere gli studenti che si immatricoleranno ad Economia della Sun. Chi deciderà poi di proseguire con il +2 avrà due opzioni: Economia e Commercio che si dirama, a sua volta, in due curricula - **Manager d'Impresa e Dottore Commercialista** - e Finanza e Mercati - articolato nei profili **Economia e Sviluppo** e Finanza e Mercati -.

Da quest'anno una novità, **un test di autovalutazione in ingresso** che avrà una doppia utilità: servirà agli studenti per capire se il percorso di studi scelto si confà alle proprie attitudini ma, ancor più, servirà ai docenti per comprendere quali sono i 'vuoti' da colmare; per fare questo la Facoltà intende organizzare **corsi di recupero** nelle aree di 'deficit'.

Il piano di studi è strutturato in modo tale che **al primo anno della Triennale gli studenti, qualunque sia il percorso scelto, sosterranno gli stessi esami** cosicché “se al secondo anno hanno ripensamenti, possono scegliere di cambiare curriculum senza il rischio di dover recuperare qualche esame”, dice il Preside **Vincenzo Maggioni**.

La didattica si distribuisce su due semestri: il primo va dal 21 settembre alla terza settimana di gennaio; il secondo da marzo a giugno. Le sessioni d'esame, invece, sono quattro: quella di febbraio-marzo, di giugno-luglio, di settembre (la meno utilizzata dagli studenti) e di dicembre.

Una delle peculiarità della Facoltà

LA SEDE

Economia ha sede a Capua, in Corso Gran Priorato di Malta. La struttura, bella, completamente ristrutturata e moderna, accoglie, oltre alle aule, gli uffici di Segreteria e di Presidenza, una biblioteca, un laboratorio di informatica ed uno linguistico, il front office, gli uffici amministrativi e gli studi dei docenti. L'ambiente è tranquillo e silenzioso, con tre piccoli cortili dove gli studenti si incontrano durante le pause tra una lezione e l'altra per scambiare quattro chiacchiere o navigare su internet (la struttura dispone di chioschetti multimediali, postazioni raggiunte dalla rete wireless). E' una “struttura a regime e ben dotata”, afferma Maggioni.

è l'**internazionalizzazione**: diverse sono le convenzioni stipulate con Università straniere per consentire la mobilità degli studenti e favorire la crescita culturale grazie al confronto con realtà diverse. La motivazione di una così forte apertura all'estero, il prof. Mario Sorrentino, delegato all'orientamento, la spiega così: “l'e-

tà del corpo docente che è, in media, di 41 anni; per avere una cattedra ad una così giovane età il docente deve aver maturato un'esperienza internazionale”. Ed anche per i laureati che vogliono frequentare uno dei Dottorati offerti dalla Facoltà c'è questa ‘obbligatorietà’: “il dottorato in **Imprenditorialità ed Integrazione**, ad esempio, prevede sei mesi di esperienza all'estero”.

Le “carte” giuste...

Ma quali sono le caratteristiche del ‘candidato ideale’ alla Facoltà di Economia? Sorrentino afferma: “la nostra Facoltà è multidisciplinare, offre una preparazione eterogenea. Non occorrono predisposizioni particolari; la cosa migliore è che lo studente **sceglia il Corso di Laurea per cui si senta ‘portato’ o dal quale si senta attirato**”. Per Maggioni gli studenti devono possedere “due capacità culturali: **padronanza della lingua ed un minimo di capacità logica**. Mi aspetterei che si iscriva in Facoltà qualcuno che voglia pienamente realizzarsi nel mondo delle imprese e che qui trovi ciò di cui abbisogna per potersi affermare nel mondo del lavoro”. “E nostra premura - aggiunge il Preside - che gli studenti si laureino nei tempi previsti e penso che la nostra Facoltà abbia tutti i ‘numeri’ per far sì che ciò accada”, tant'è vero che dal 2010 la Facoltà ha intenzione di realizzare un progetto di collaborazione con le scuole superiori: attraverso i test di autovalutazione, l'Università potrà conoscere il livello di preparazione degli studenti e, trasmettendo



• IL PRESIDE MAGGIONI

i dati alle scuole, potrà fornire indicazioni ai professori delle superiori su come ‘formare’ i futuri universitari. Per Maggioni “la macchina funziona se c'è collaborazione”.

Barbara Leone



Dal placement alla card magnetica

La Facoltà oltre all'**orientamento in entrata**, si occupa anche del post-laurea, tant'è che ha attivato un **Ufficio Placement** che ha il compito di mettere in contatto i neo laureati con aziende convenzionate per lo svolgimento di stage e tirocini - primo passo verso l'occupazione -. Una statistica stilata dalla prof.ssa **Rosaria Lombardo**, su un campione di trenta laureati della Facoltà, mostra l'utilità del servizio: più del 50% degli intervistati lavora o svolge praticantato.

Molto frequentato dagli studenti è il **Front Office** presso cui è possibile reperire tutte le informazioni relative alla didattica e prenotare gli esami.

La sede è dotata di una **rete wi-fi** (inaugurata a marzo) grazie alla quale gli studenti possono collegarsi ad internet con il proprio portatile ed accedere, mediante una password, al sito web di Facoltà (www.economia.unina2.it). Dal prossimo anno accademico, inoltre, i neo immatricolati e gli iscritti al secondo anno riceveranno una **card magnetica** con la quale accedere a tutti i servizi. La card segnerà anche la frequenza degli studenti alle lezioni attraverso dei lettori di carte magnetiche installati in tutte le aule. Probabilmente in futuro la card verrà utilizzata anche per il servizio di fotocopiatura (è predisposta, infatti, anche come piccola ‘carta di credito’). “Stiamo cercando di attrezzarci nel realizzare sempre maggiori servizi per gli studenti” le cui richieste vengono “ascoltate e raccolte”, afferma Maggioni.

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Opinioni positive e note negative tra gli studenti: c'è chi è soddisfatto della struttura ma critica l'organizzazione didattica, come **Lucia**, studentessa al III anno in **Manager d'Impresa**, e **Massimo Nastri**, iscritto al II anno del Corso di Laurea Specialistica in Economia e Management; chi si ritiene soddisfatto dell'offerta formativa ma non gradisce la sede che ospita la Facoltà (è il caso di **Rosa**, che sostiene: “le aule sono piccole e la biblioteca dispone di una bibliografia esigua”) ed, infine, chi, come **Paola Laudadio**, al II anno del Corso di Laurea Specialistica in Economia e Management, e **Carlo Schiavone**, rappresentante degli studenti, si dice pienamente soddisfatto sia della struttura che dell'organizzazione didattica.

Il giudizio sul corpo docente è parzialmente positivo: “i docenti sono altamente qualificati, dei professionisti”, afferma Rosa, che sottolinea come alcuni di loro siano anche molto “dinamici”. La studentessa, come i suoi colleghi, ha gradito molto il progetto realizzato durante le lezioni con il prof. **Izzo**, docente di Strategia d'Impresa, perché ha consentito loro di provarsi ‘sul campo’ - ciascun gruppo di studenti rappresentava un'impresa cui era affidata la risoluzione di una problematica aziendale. Per Paola, i professori “sono preparati e molto più disponibili rispetto ad altre Facoltà”; non la pensa così Lucia, la quale sostiene che “a ricevimento non trovo quasi mai i professori ma i loro assistenti, a cui i docenti delegano le lezioni e, talvolta, anche gli esami. Spesso, in sede d'esame, ci troviamo di fronte a professori che ci pongono domande non presenti nel programma perché non ci hanno seguito durante il corso”.

I servizi offerti dalla Facoltà sono soddisfacenti; gli studenti fanno ricorso soprattutto al Front Office ed



al sito web per prenotare gli esami e leggere gli avvisi dei docenti, oltre che per conoscere le scadenze relative al pagamento delle tasse universitarie ed iniziative organizzate dalla Facoltà.

La didattica: Nicola, pienamente soddisfatto del percorso Triennale, esprime insoddisfazione per l'offerta formativa Specialistica: “alcuni esami sono parti di esami già svolti alla Triennale, il programma da preparare è lo stesso, con identica bibliografia: **la Specialistica deve essere, appunto, specialistica, non una ripetizione della Triennale**”. Ma una nota positiva c'è: il numero degli esami, da quest'anno accademico, è stato ridotto, si è passati, infatti, da venti a dodici in due anni con aumento del numero di crediti.

Rosa e Lucia vorrebbero poter disporre di **sessioni straordinarie d'esame**, così come avviene in altre Facoltà: spesso, infatti, si ritrovano a dover sostenere esami in due giorni consecutivi, se non addirittura nello stesso giorno, vista la coincidenza di date sia al primo che al secondo appello previsto dalla sessione.

Gli studenti, nonostante qualche ‘carezza’, consigliano ai loro futuri colleghi di iscriversi alla Facoltà di Economia della SUN perché “forma professionisti”.

Ammodernamento dell'offerta formativa per gli studenti di Ingegneria della SUN. A partire dal prossimo anno accademico anche la Facoltà aversana adeguerà i piani di studio alla legge 270 (approvata a livello nazionale). Le novità, come ci spiega la prof.ssa **Adriana Brancaccio**, delegata all'orientamento – partono già dalla nomenclatura dei Corsi di Laurea: tre le Lauree Triennali che ricoprono le macroaree dell'Ingegneria (dell'Informazione, Civile e Industriale), specificamente, **Ingegneria Elettronica-Informatica**, **Ingegneria Civile-Ambientale** e **Ingegneria Aerospaziale - Aeromeccanica**. Per chi voglia proseguire con il biennio Magistrale, sei le opportunità: Elettronica, Informatica, Civile, Ambiente e Territorio, Aerospaziale e Meccanica, Ingegneria e Architettura (Interfacoltà).

Nel rispetto della legge 270 si è provveduto ad una **riduzione del numero degli esami: 20 alla Triennale** ("a parità di crediti e monte ore per velocizzare il percorso di studi", sottolinea Brancaccio) e 11 o 12 (a seconda del percorso scelto) per la Magistrale. La tesi di laurea alla Triennale avrà un minor monte crediti rispetto all'attuale e si trasformerà in elaborato finale, mentre avrà un peso maggiore alla Magistrale.

Tutti gli immatricolandi dovranno sostenere un **test di autovalutazione in ingresso** - che si terrà il **2 settembre**. I ragazzi dovranno misurarsi con domande di Logica, Matematica, Scienze, Fisica e Comprensione del Testo. Per coloro che otterranno risultati poco brillanti la Facoltà **prevede corsi di sostegno in Matematica e Fisica** che rientrano nel progetto elaborato dal Preside **Michele di Natale** "Mat per Ing" in collaborazione con le scuole medie superiori ed i docenti di Matematica. "Per recuperare i debiti formativi utilizziamo un approccio didattico nuovo", ci spiega Di Natale; "i corsi di recupero consistono nell'elaborazione di dieci temi che abbiamo come 'traccia' riflessioni sulla matematica (la sua 'storicizzazione'); compito dei docenti, poi, è quello di presentare lo strumento matematico partendo dall'utilizzo che



Ingegneria alla SUN, a misura di... chi?

Ingegneria è adatta a chi ha "voglia di studiare; lo studio è l'attività primaria per una Facoltà del genere. Lo studente deve avere **capacità organizzative, obiettivi chiari, curiosità per il funzionamento delle cose ed interesse alla risoluzione dei problemi**"; chi non ha "curiosità verso il mondo fisico non può iscriversi ad Ingegneria", afferma la prof.ssa Brancaccio.

se ne può fare; gli studenti debbono comprendere che gli strumenti matematici possono essere utilizzati in tutti i campi, anche i più lontani dall'Ingegneria, e sapere che la vita è costituita da una serie di problemi che vanno risolti; bisogna spingerli a riflettere sui risultati", allenamento che ormai stanno perdendo a causa dell'invasione sempre più forte delle nuove tecnologie.

GLI STUDENTI SONO SEGUITI DALL'INGRESSO AL POST-LAU-REA. Diversi sono i servizi offerti dalla Facoltà ai suoi studenti che sono accompagnati dalla 'porta d'ingresso' a quella 'd'uscita' della loro formazione universitaria. Oltre ai già citati corsi di recupero delle materie di base per gli immatricolandi con debiti formativi, infatti, la Facoltà prevede un servizio di **tutoraggio e recupero per gli studenti fuori corso**.

Per coloro che vogliano approfondi-

re la conoscenza delle lingue straniere è possibile svolgere periodi di ricerca all'estero, grazie all'adesione della Facoltà al **progetto Erasmus**, la cui partecipazione da parte degli studenti è numerosa.

Grande attenzione viene prestata anche all'esperienza 'sul campo' realizzabile attraverso **tirocini e stage** che gli studenti possono svolgere sulla base di convenzioni stipulate dalla Facoltà con datori di lavoro pubblici e privati. Per quanto riguarda, invece, l'orientamento in uscita, la Facoltà dispone dello sportello "**Uniti/Ingegneria**", un portale contenente una banca dati di laureati e laureandi alla quale le aziende accedono per selezionare il profilo professionale che maggiormente si confà alla propria offerta di lavoro o di stage.

Il **sito Internet** (www.ingegneria.unina2.it) è aggiornato e contiene tutte le informazioni relative alla Facoltà e alla didattica.

Barbara Leone



• IL PRESIDE DI NATALE

LA SEDE

La sede 'storica' della Facoltà è ubicata nel cuore della città di **Aversa, in via Roma 29**, nel complesso storico-monumentale della Real Casa Santa dell'Annunziata.

Da qualche anno è stata poi realizzata una struttura - situata in Via Michelangelo, a 200 metri dalla sede principale - destinata esclusivamente alle attività didattiche, in grado di ospitare 1500 studenti; in questa seconda struttura hanno sede l'**Aulario**, la segreteria studenti ed i nuovissimi Dipartimenti di Ingegneria Aerospaziale (struttura avveniristica con laboratori e decine di aule) e di Ingegneria dell'Informazione.

La sede di via Roma ospita, oltre agli uffici dei professori, la biblioteca, il centro di calcolo, il laboratorio linguistico ed una palestra coperta. La struttura è predisposta per la copertura della rete WI-FI con postazioni dalle quali gli studenti possono, con il proprio computer portatile, collegarsi ad Internet.



Campioni... d'ingegno

Ingegno da 110 e lode. Lo scorso 18 giugno, in occasione della "Giornata di incontro e confronto" tra la Facoltà di Ingegneria ed i suoi laureati, abbiamo avvicinato tre dei dottori che, quello stesso giorno, hanno ricevuto il premio per il loro brillante percorso di studi per farci svelare il 'segreto' del successo.

Per **Beniamino Guida**, classe 1984, laureato della Specialistica in Ingegneria Elettronica, "ci vuole **tanta volontà, caparbia e pazienza perché il percorso è complicato**". Elemento fondamentale "l'**organizzazione**" grazie alla quale non ha mai rinunciato a coltivare i propri interessi. Oggi Beniamino, grazie alla proposta del prof. Cavallo - relatore della sua tesi di laurea - lavora per il progetto europeo MOET (More Open Electrical Technologies) a cui partecipa la Facoltà di Ingegneria in collaborazione con altri 59 partners e che ha come obiettivo la realizzazione di parti elettroniche di velivoli che andran-

no a sostituirsi alle attuali componenti meccaniche ed idrauliche. Beniamino, che ha scelto la ricerca, concorrerà per il prossimo concorso di Dottorato sempre presso la Facoltà di Aversa: "Mi piacerebbe rimanere a fare ricerca nel mio territorio perché credo che si possa lavorare molto per migliorarlo".

Vincenzo Buccino, 23 anni, che ha conseguito il titolo Triennale in Ingegneria Elettronica, ha scelto la SUN sia per una questione di vicinanza geografica che per l'esperienza positiva di un suo cugino il quale, al momento dell'immatricolazione, gli consigliò questa Facoltà: "**Mi sono trovato benissimo ad Aversa soprattutto per il rapporto umano instaurato con i docenti**". Vincenzo testimonia come, nel corso degli anni, la Facoltà abbia compiuto sforzi per soddisfare le esigenze degli studenti: "**col tempo sia la didattica che la struttura della Facoltà hanno subito modifiche**" a tutto vantaggio dei laureandi. L'unica 'pecca' è rappre-



sentata dal **Centro di calcolo** che "è abbastanza *fatiscente*". Vincenzo ritiene che l'**impegno**, sia in aula che nello studio individuale, sia la carta vincente per ottenere ottimi risultati. Il suo consiglio agli immatricolandi: "**non aver paura di iniziare, ricercare un contatto diretto con i professori e gli altri studenti col cui supporto si riescono a superare tutti i problemi**".

Giuliano Panico, classe '84, titolo specialistico in Ingegneria Elettronica, sostiene che l'Università sia una "**scuola di vita**"; essa educa i giovani alla responsabilità e all'organizzazione, elementi fondamentali per emergere. Studiare costantemente,

la sua ricetta per riuscire negli studi. La sua giornata tipo: "**corsi dalle 9 alle 14 e, una volta tornato a casa, approfondimento degli argomenti delle lezioni per altre 2-3 ore. In periodo d'esame, poi, ho studiato anche 8 ore al giorno**". Vincenzo sottolinea come la metodologia di studio cambi nel passaggio alla Specialistica: "**Alla Triennale lo studio individuale, mentre alla Specialistica è importante il lavoro di gruppo per la realizzazione di progetti**".

Giuliano, così come i suoi colleghi, è pienamente soddisfatto della scelta della Facoltà aversana: "**La nostra non ha nulla da invidiare ad altre Facoltà**".

Non solo 'tecnica'

Chi dice che gli ingegneri siano delle persone tristi si sbaglia di grosso. Una dimostrazione? Alla Facoltà di Ingegneria della SUN gli studenti possono dare libera espressione al loro amore per l'arte: il laboratorio musicale "**Io amo la Musica**" è un progetto che mira all'acquisizione di strumenti operativi volti ad una fruizione attiva della cultura musicale. Tra i componenti del coro, la cui direzione artistica è affidata al Preside Di Natale, oltre agli studenti, vi sono diversi docenti ed il personale tecnico-amministrativo. Coloro, dunque, che oltre alla passione per la progettazione vogliano coltivare quella per la musica trovano ad Ingegneria il connubio perfetto tra 'tecnica' e 'arte'.

“Quando si lavora male si sta male anche nella vita privata, per cui prima di scegliere un Corso di Laurea si deve imparare a conoscere se stessi. Ognuno può essere portato più o meno per una Facoltà, ma bisogna modellare il proprio modo di pensare e di essere, in modo da mettersi in comunicazione con gli altri”. Conoscere se stessi per capire qual è la propria vocazione è l'invito della Preside della Facoltà di Psicologia, prof.ssa **Alida Labella**.

La Facoltà - sede al Polo Scientifico di via Vivaldi a Caserta - accoglie quest'anno **400 studenti** (100 in meno rispetto allo scorso anno) al suo Corso triennale in **Scienze e Tecniche psicologiche** - rimodellato in base alle specifiche della 270- e 360 ai tre Corsi di Laurea Magistrale. Gli aspiranti psicologi devono sostenere un test di ammissione con domande a risposte multiple previsto molto presumibilmente per il **14 settembre** (il bando è di prossima pubblicazione sul sito di Ateneo www.unina2.it).

Il Corso di Laurea triennale conta **20 esami** accompagnati da numerose attività di laboratorio, con al **primo anno** esami come Psicologia generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicometria o Psicologia sociale. “Durante il triennio vengono abbracciati otto settori scientifico-disciplinari con esami di base soprattutto al primo anno - spiega la prof.ssa **Carla Poderico**, Presidente del Corso di Laurea Triennale - La grande novità di quest'anno è che **tutti gli esami verranno accompagnati da attività di laboratorio con frequenza obbligatoria**”. “Si creeranno piccoli gruppi di laboratorio - spiega anche la Preside - in cui si entrerà in diretto contatto con i propri limiti e le proprie capacità”.

Scienze e Tecniche Psicologiche si pone l'obiettivo di formare attraverso le discipline psicologiche di base intervistatori e rilevatori professionali o tecnici psicologi dei servizi sociali, ma il titolo è utilizzabile principalmente per l'ammissione alla **Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51)** che è l'unica condizione per l'accesso alla professione di psicologo, previo completamento di un tirocinio annuale post-laurea e il superamento dell'esame di Stato (sezione A dell'albo). I laureati triennali che decideranno di proseguire gli studi, potranno scegliere tra le tre Lauree Magistrali proposte dalla Facoltà casertana: Psicologia clinica, Psicologia dei processi cognitivi, Psicologia applicata ai contesti istituzionali, tutte con un accesso programmato di 120 unità. “Finora si era associata questa Facoltà solo alla preparazione per la Scuola di Psicoterapia, sbocco principale

inseguito dagli studenti - spiega la Preside Labella - Credo, invece, che proprio questa professione dovrebbe essere una scelta di seconda battuta: non si può fare lo psicoterapeuta se prima non si è esercitata la psicologia sul campo. A meno che, certo, non si abbia una motivazione molto forte fin dall'inizio. Quel-



• LA PRESIDE LABELLA

lo dello psicoterapeuta dovrebbe essere, dunque, uno step successivo all'entrata nel mondo del lavoro e non il passo d'ingresso. Con le nostre Magistrali orientiamo i ragazzi verso diversi settori, che definirei nuovi-antichi, perché già esistono ma per i ragazzi sono da scoprire. Ad esempio con il biennio in Psicologia applicata ai contesti istituzionali si può esercitare la professione di psicologo nelle istituzioni pubbliche e private, in ambito della Psicologia del lavoro, scolastica o sanitaria come sostegno nel rapporto medico-paziente o nell'affrontare un percorso di cura doloroso”.

Frequentare le lezioni: il consiglio che arriva dalla Preside Labella e dalla prof.ssa Poderico. “Il mio invito è sempre quello di frequentare, svolgere le attività di laboratorio e seguire i piani di studio proposti, nei quali viene individuato da noi l'ordine più conveniente in cui dare gli esami, con le discipline di base nei primi due anni sulle quali si sviluppano poi tutte le altre”, spiega la Preside, alla quale fa eco anche la Poderico: “**seguire le lezioni facilita molto la comprensione della materia**; sostenere gli esami a blocchi, così come sono proposti, è essenziale, in quanto questi possono avere elementi in comune, ad esempio Psicologia generale e Sviluppo si completano l'uno con l'altro”.

“Inoltre - la Preside aggiunge un'ultima dritta - consiglio di incominciare a pensare ad un progetto a lungo termine fin dall'inizio, individuando una possibile Magistrale con cui completare il percorso e verificare questo progetto durante tutto il triennio grazie anche all'aiuto di un tutor”.

Valentina Orellana

Psicologia accoglie 400 studenti alla triennale

Novità: quest'anno tutti gli esami saranno accompagnati da attività di laboratorio

Leggere i quotidiani per affrontare i test

Lo scorso anno si sono presentati in circa 1.500 per i 500 posti disponibili del Corso Triennale. Quest'anno saranno 400 gli ammessi. La prova d'accesso verterà su un quiz di 80 domande a risposta multipla su **cultura generale, comprensione dei testi, abilità logico-matematiche, abilità lessicali**.

I candidati potranno esercitarsi sulle pubblicazioni reperibili in commercio, sui test dello scorso anno o i libri delle superiori.

“Noi chiediamo molto la cultura generale - spiega la prof.ssa **Carla Poderico**, - per cui il mio consiglio è di seguire molti telegiornali e leggere quotidiani, anche perché oltre che al test fanno bene anche alla salute! **Le domande che vengono rivolte agli studenti non sono difficili, rappresentano il minimo sindacale di quello che dovrebbero sapere**. Un po' più di difficoltà per la parte dei sinonimi e le abilità lessicali, per cui invito i ragazzi ad esercitarsi a leggere brani di narrativa per svilupparne la comprensione”.

Anche il prof. **Dario Bacchini**, docente di Psicologia dello Sviluppo, sottolinea che “per superare il test d'ingresso non c'è da prepararsi in maniera particolare su argomenti specifici o materie psicologiche, perché si tratta principalmente di **domande di cultura generale, logico-argomentative**”.

“Il test - spiega il prof. **Gianluca Ficca**, delegato all'Orientamento e docente di Psicologia della Personalità - è concepito per verificare il bagaglio culturale che lo studente si è costruito durante il suo percorso scolastico, quindi se ha fatto bene le superiori non si deve preoccupare”.

Un'altra piccola ma importante indicazione che viene dalla prof.ssa Poderico è quella di fare molta **attenzione alle istruzioni**: “Molti ragazzi perdono dei punti nel risultato finale del test perché non seguono tutte le procedure, non capiscono bene come vengono assegnati i punteggi alle domande giuste, sbagliate o lasciate in bianco. All'inizio della prova vengono fornite tutte le informazioni necessarie ai ragazzi, per cui il mio consiglio è soprattutto quello di seguire attentamente tutte le istruzioni”.



Attenzione, Psicologia non è una Facoltà umanistica

“**U**no stereotipo fa ritenere che la nostra sia una Facoltà umanistica, ma noi, nelle nostre attività di orientamento, spieghiamo agli studenti che non è così. Al contrario Psicologia richiede un approccio scientifico rigoroso e prevede materie anche ostiche, come la Statistica, e presuppone una solida preparazione in Matematica e nelle Scienze naturali”, evidenzia il prof. **Gianluca Ficca**, docente di Psicologia della personalità e delegato all'Orientamento. Quello che bisogna sapere, dunque, quando ci si iscrive al Corso Triennale di Scienze e Tecniche psicologiche è che bisogna abbandonare tutte le idee romantiche, pseudo-cinematografiche alla ‘Genio ribelle’, che ci si è fatti di questo tipo di studi e di questa professione, e avvicinarsi, invece, ad un approccio rigoroso alla materia. Giusto per non restare spiazzati quando **“soprattutto nella Triennale, si incontrano materie**

scientifiche, come ad esempio Psicologia fisiologica dove sono presenti nozioni che hanno a che fare con la Medicina o la Chimica”, aggiunge Ficca. “Quello della Psicologia è un settore di studio impegnativo ed è diverso da quello fantascistico da molti ragazzi - avverte in maniera decisa anche il prof. **Dario Bacchini**, docente di Psicologia dello Sviluppo - Il mio è un invito al rigore e a capire che questa **non è una Facoltà facile, che il percorso di studi è lungo**, perché non essendosi verificato nessun processo di professionalizzazione per i triennalisti, di fatto il periodo di formazione dura almeno cinque anni, seguiti da un tirocinio e da un esame di Stato”. A rendere più dolce l'approccio agli studi è, invece, il prof. **Bruno Schettini**, docente di Pedagogia del ciclo di vita, che puntualizza “se la nostra è considerata come una disciplina

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

che ruota attorno alla conoscenza dell'uomo, lo studente deve essere spinto dall'amore per la conoscenza del suo simile, per lo studio dell'essere umano con un approccio umanistico-scientifico".

Frequentare è la parola d'ordine per chi vuole affrontare in maniera proficua questo impegnativo percorso: "anche se può rappresentare un sacrificio per gli studenti fuori sede o pendolari, visto che le aule sono affollate e i nostri corsi iniziano alle 8.00 - ammette Schettini - conviene, comunque, frequentare la Facoltà e seguire le lezioni".

Nonostante i problemi di spazio, evidenti e più volte ricordati da Preside e professori, vale comunque la pena spostarsi in quel di via Vivaldi, in quanto "lo studente che frequenta rende di più perché è più motivato", commenta Bacchini.

Quello che di sicuro non mancherà a chi deciderà di iscriversi e frequentare la Facoltà è un **diretto e fruttuoso rapporto con un corpo docente giovane e motivato**. "Siamo in pochi, oberati di esami e tesi per la forte sproporzione con la platea studentesca, ma - racconta Ficca - il vantaggio per lo studente è che siamo sempre presenti e facilmente individuabili, per cui si riesce a creare tra noi e i ragazzi un rapporto molto stretto. Il clima in Facoltà è informale, disteso, giovane, sempre nel rispetto delle regole e dei ruoli chiaramente, e questo è di aiuto ai ragazzi perché possono rivolgersi a noi per ogni difficoltà o chiarimento".

Sbocchi professionali: anche se sono in leggero calo le domande di iscrizione alle Facoltà di Psicologia in Italia, in realtà, resta sempre alto il numero di giovani affascinati da Freud, tanto da rendere saturo il mercato del lavoro. "Che gli sbocchi occupazionali siano scarsi è una realtà", ammette senza mezzi termini Bacchini che segnala una strada ancora aperta "quella dei campi non tradizionali, come la Psicologia del lavoro, scolastica, giuridica o sanitaria, anche se qui i numeri non sono significativi".

Fiocco azzurro alla Facoltà di Scienze, nasce il Corso di Laurea in Fisica

Affiancherà Matematica e Scienze Biologiche

L'8 settembre la prova di autovalutazione per le aspiranti matricole

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali cresce e, per il prossimo anno accademico, amplia la propria offerta formativa con la nuova Laurea Triennale in Fisica che si affianca ai Corsi, sempre triennali, di Matematica, Scienze biologiche e Biotecnologie (quest'ultimo, interfaccoltà con Medicina e Scienze Ambientali). "Ora la Facoltà è completa" - afferma il prof. **Nicola Melone**, Preside della Facoltà, che ha sede presso il **Polo scientifico di via Vivaldi, a Caserta** - almeno rispetto ai tre rami scientifici".

Insieme al prof. Melone, abbiamo cercato di cogliere i punti caratterizzanti dei singoli Corsi di Laurea. "Per il prossimo anno, abbiamo accorpato i Corsi di **Matematica** e **Matematica e Informatica** in un unico percorso di studi: quello di **Matematica** - spiega Melone - che prevede, comunque, un indirizzo informatico. Infatti, dopo il primo anno e mezzo, gli studenti hanno la possibilità di scegliere se proseguire con un indirizzo informatico o continuare con la **Matematica classica**". E non pensate che l'insegnamento sia l'unico sbocco occupazionale per coloro che si laureano in Matematica! Afferma Melone: "il quaranta per cento dei nostri laureati lavora nel settore informatico, ma ci sono molti sbocchi sia nella ricerca scientifica che nel campo della **Matematica finanziaria**, come negli istituti bancari, nelle società di consulenza e in quelle statistiche. A mio avviso, si tratta di un mercato davvero florido".

Passiamo a **Scienze Biologiche**, il Corso dove si concentra il maggior numero di iscritti. "Per fare in modo che tutti gli studenti possano seguire le lezioni adeguatamente, i corsi del primo anno vengono sdoppiati, tenuto conto anche che le nostre aule hanno una capienza massima di duecento posti. E dunque, i professori raddoppiano il loro lavoro". A differenza dello scorso anno, il Corso non prevede un'articolazione in tre curricula. Si tratta di un percorso unico, all'interno del quale gli esami complementari sono raggruppati in tre indirizzi, che riprendono comunque i curricula precedenti: Biosanitario, Biomolecolare ed Ecologico. Grande libertà, quindi, agli studenti che decideranno loro stessi quali esami sostenere, a seconda del proprio interesse di studio. Passiamo agli sbocchi occupazionali che, secondo Melone, "per un laureato in Scienze Biologiche, sono sempre più specifici. Lo sbocco classico del laboratorio d'analisi resta, ma, attualmente, uno dei settori di maggiore rilevanza è quello relativo alla **qualità e alla sicurezza degli alimenti**, nel quale la Comunità Europea sta investendo anche in modo preciso".

E poi il neo-nato Corso di **Fisica**. "Questo Corso raccoglie un po' le forti competenze dei fisici presenti nella Facoltà e nell'intero Ateneo. Al Polo scientifico, siamo, inoltre, dotati di **laboratori ben attrezzati e di un acceleratore di particelle** - presente presso la struttura dell'ex Ciapi, a S. Nicola La Strada - uno stru-



• IL PRESIDE MELONE

mento di grande pregio, usato per la ricerca scientifica". In ogni caso, "non si prevede un grande numero di iscritti - avverte Melone - anche se questo giocherà a favore dei ragazzi che potranno essere seguiti assiduamente dai docenti. Il Rettore ci ha appoggiato molto, e devo dire che tutti i colleghi hanno contribuito all'attivazione di questo Corso". Ma di cosa si occupa un laureato in Fisica? "Oltre all'insegnamento e alla ricerca scientifica, oggi c'è grande attrazione per la **fisica ambientale**, area vasta e in forte sviluppo...".

Precorsi di Matematica per aiutare gli studenti

Purtroppo, però, la Matematica e la Fisica non hanno mai accolto grandi numeri. "Pur essendo materie importanti, non hanno mai attirato grosse percentuali di studenti, anche perché le discipline scientifiche, secondo una tradizione tutta italiana, non vengono viste come fatti culturali. C'è da dire poi che la **Matematica ha un linguaggio preciso, rigoroso, che può creare qualche difficoltà iniziale...**". Ed è proprio per aiutare le matricole a colmare eventuali lacune, che la Facoltà organizza un **precorso di Matematica**, che si tiene prima ancora dell'inizio dei corsi, della durata di venticinque ore e aperto a tutti coloro che ritengono opportuno parteciparvi.

Tutti i Corsi di Laurea sono a libero accesso, ma è obbligatorio un **test di autovalutazione che si svolgerà l'8 settembre alle 9:00**, sempre presso il Polo scientifico. Le domande di Chimica, Fisica, Matematica e Logica, di cui è composto il test, non hanno lo scopo di selezionare la platea studentesca, piuttosto quello di testare la preparazione e far riflettere i ragazzi sulla scelta che stanno facendo. Coloro a cui le prove andranno male potranno partecipare ai precorsi. Per i ragazzi con carenze più marcate nelle discipline scientifiche, si sta pensando ad ulteriori corsi pomeridiani da tenere in collaborazione con i docenti delle scuole superiori. "E' un'idea in via di definizione..." - dice Melone - occorrono sicuramente risorse, ma l'Ateneo è sensibile alle esigenze degli studenti. E poi si sa che lo studente

che inizia bene farà una carriera più rapida". Ma chi proviene dal liceo scientifico è agevolato? "Assolutamente no. Al primo anno, i **diplomati al liceo classico sono quelli che producono i risultati migliori** in quanto, a mio avviso, non presumono di sapere e si impegnano di più. Ciò che è importante è avere costanza nello studio e un buon metodo, oltre che seguire i corsi".

Ecco la metodologia di studi che consiglia la prof.ssa **Antonietta Fioretto**, delegata all'orientamento e docente di Ecologia al Corso di Laurea in Scienze biologiche. "E' semplice: **seguire le lezioni al mattino e rivedere gli argomenti trattati il pomeriggio**, individualmente o insieme ad altri compagni di corso. Ciò che non bisogna fare è tralasciare, perché non serve a nulla seguire, prendere appunti e poi accantonarli per riprendere il tutto prima dell'esame", dice la Fioretto.

Il calendario della Facoltà è organizzato in **semestri**. "Col giusto impegno, è possibile seguire due o



tre discipline per semestre più i laboratori. - continua la Fioretto - Tra un semestre e l'altro, sono previste delle finestre d'esame, durante le quali i corsi sono interrotti per dare spazio e tempo ai ragazzi di studiare e sostenere le prove. Logicamente questo si può fare solo se si è studiato prima!".

La funzione di orientamento è costante: all'atto dell'immatricolazione, ad ogni studente viene automaticamente assegnato un **tutor universitario**, un docente che accompagna lo studente durante tutto il percorso e al quale è possibile chiedere consigli di qualsiasi tipo. "Pecato che i ragazzi non sfruttino questa opportunità!" - afferma la Fioretto - spesso parlano con i loro coetanei e si fanno condizionare dalle esperienze degli altri...".

Ma la vita accademica non è fatta esclusivamente di studio. "L'Università va vissuta, è un ambiente di socializzazione e crescita personale non solo professionale. Per questo - conclude il Preside Melone - **non vi fate condizionare né dalla famiglia né dagli amici nella scelta, fatela col cuore!**".

Maddalena Esposito

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI

☎ 081.291166

☎ 081.291401

su internet
www.ateneapoli.it



Conservazione dei Beni Culturali, Lettere e Scienze del Turismo (interfacoltà): i tre Corsi di Laurea della Facoltà di LETTERE

La Preside: "siamo noi l'America della ricerca umanistica"

"Interesse, passione per le discipline umanistiche, volontà di acquisire competenze nell'ambito delle lingue straniere e nell'utilizzo delle nuove tecnologie, nonché attitudine alle Pubbliche Relazioni" sono gli 'ingredienti' che, secondo la Preside della Facoltà Rosanna Cioffi, fanno lo "studente modello" di Lettere. Parere ampiamente condiviso dalla prof.ssa Maria Luisa Chirico, delegata all'orientamento, che aggiunge ai precedenti "l'amore per la lettura, per il passato, per la comunicazione e, per chi affronta le Magistrali, l'interesse per la ricerca, aspetti intorno ai quali noi docenti aiutiamo ad acquisire competenze e costruire saperi".

Chi decide di iscriversi alla Facoltà di Lettere della Seconda Università potrà scegliere tra tre Corsi di Laurea Triennali: **Conservazione dei Beni Culturali, Lettere e Scienze del Turismo per i Beni Culturali** (Interfacoltà con Economia), **Archeologia e Storia dell'Arte e Filologia Classica e Moderna**: le due Lauree Magistrali attivate per quanti decideranno di proseguire gli studi. Quest'ultimo profilo rappresenta la novità assoluta dell'offerta didattica: coloro, infatti, che sceglieranno questo curriculum avranno la possibilità di accedere al Tirocinio Formativo Attivo necessario per dedicarsi all'insegnamento. Il prossimo anno verranno attivati contemporaneamente sia il I che il II anno "per consentire agli studenti del II anno di potersi iscrivere qui senza avere debiti formativi", ci dice la Preside. Archeologia e Storia dell'Arte, frutto della fusione tra le due classi (LM2 ed LM89), ha come obiettivo "dare una formazione di eccellenza nell'ambito dei profili professionali previsti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali", afferma Cioffi, che aggiunge "per diventare, ad esempio, Sovrintendente, c'è bisogno del titolo Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte e di frequentare la Scuola di Specializzazione in Beni Storici e Artistici - attivata dalla Facoltà in collaborazione con L'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli".

Nessuna novità per Scienze del Turismo e la sua corrispondente Magistrale - **Valorizzazione del Territorio** (nel cui piano di studi figurano esami di Economia e Gestione delle Imprese e Diritto Pubblico).

Il **calendario didattico** è articolato in due semestri, ciascuno dei quali suddiviso in due trimestri tra i quali sono inseriti appelli d'esame: per i Corsi di Laurea Triennale il primo semestre andrà dal 28 settembre al 22 dicembre ed il secondo da metà marzo a metà giugno.

Dal prossimo anno accademico anche la Facoltà di Lettere prevederà un test di autovalutazione in ingresso per gli studenti immatricolandi. Coloro che otterranno una valutazione bassa al test potranno usufruire del **servizio di tutoraggio da parte degli studenti iscritti ad anni successivi** al primo che li aiuti-

Le strutture

Il 10 luglio, a Santa Maria Capua Vetere, verrà inaugurato ufficialmente l'Aulario di via Perla, sede della Facoltà di Lettere (in condivisione con Giurisprudenza). Oltre alle aule per le lezioni, nella struttura da poco tempo ha sede la Segreteria Studenti ed il nuovissimo **Laboratorio Linguistico**, vero e proprio vanto della Facoltà, che tanto punta sullo studio delle lingue straniere. E' proprio qui che, a partire dal prossimo anno accademico, le matricole e gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale di Lettere seguiranno le lezioni e sosterranno gli esami. La sede storica della Facoltà è l'ex **Convento di San Francesco**, situato in Corso Aldo Moro (dove si trovano la Presidenza, la Biblioteca ed il Dipartimento di Studio delle Componenti Culturali del Territorio). Nell'edificio - che rimarrà sede delle lezioni per i Corsi di Laurea Magistrale - sono già in corso lavori di ristrutturazione ed ampliamento fortemente voluti dal Rettore **Francesco Rossi**, che ben conosce il valore storico della sede. Nonostante, però, il fascino e la storicità dell'ex Convento, l'Aulario, con i suoi spazi ampi e moderni, offre un impatto decisamente positivo ad un giovane che compie i suoi primi passi nel mondo dell'Università.

no a superare gli ostacoli relativi alle materie da studiare. "A Lettere le maggiori difficoltà sono relative alle lingue antiche (Latino e Greco) per l'approccio alle quali gli studenti hanno bisogno di aiuto", afferma la prof.ssa Chirico. Per quanto riguarda, invece, lo studio delle Lingue moderne, l'Aulario dispone di un nuovissimo **Laboratorio linguistico**, frutto dell'impegno soprattutto del prof. **Raffaele Spiezia**, dove gli studenti apprenderanno le lingue in maniera completamente nuova: ciascuno di loro avrà a disposizione materiale multimediale che li guiderà nello studio. La **Biblioteca** dell'Aulario, poi, dispone dell'intera bibliografia prevista dagli insegnamenti dei Corsi di Laurea Triennali. Anche il **sito web** (www.lettere.unina2.it) in continuo aggiornamento, offre tutte le informazioni di cui gli studenti hanno bisogno (piani di studio con informazioni relative agli insegnamenti ed agli argomenti dei corsi,

avvisi di Facoltà e dei docenti, numeri utili, notizie su eventi, concorsi, comunicazioni dalla Segreteria).

Per coloro che volessero svolgere stage o tirocini, la Facoltà dispone di **convenzioni con enti e associazioni** regionali quali Comuni, Accademie, Biblioteche, Musei, Agenzie Viaggi presso i quali poter sperimentare l'attività lavorativa. E dopo la laurea? "Il servizio Placement consente di mettere in comunicazione i neolaureati con le aziende - ci dice la prof.ssa **Nadia Barrella**, responsabile dell'Ufficio Placement di Facoltà - La SUN è l'unico Ateneo campano a collaborare con il **consorzio 'Almalaurea'**. La nostra Facoltà sta investendo molto sul piano nazionale per collaborare con le imprese".

Lettere intrattiene rapporti con **istituzioni universitarie estere**: "il concetto di 'humanitas' è un concetto sovranazionale che dobbiamo trasmettere ai nostri giovani; per i nostri settori la ricerca d'avvan-



• LA PRESIDE CIOFFI

guardia l'abbiamo in Italia, per le nostre tradizioni siamo noi l'America della ricerca umanistica, ma ciò non vuol dire chiudersi tra quattro mura, bensì ampliare le proprie conoscenze approcciando altre metodologie di ricerca che sono completamente diverse dalle nostre", sostiene la Preside Cioffi.

Per "mobilitarsi", gli studenti possono usufruire di **contributi di studio** (banditi almeno una volta l'anno e assegnati, tramite concorso interno, in base ai meriti ed al progetto presentato) che consentono loro **viaggi-studio** presso le principali città d'Italia e d'Europa.

Barbara Leone



• Il Laboratorio Linguistico della Facoltà

Docenti disponibili, corsi interessanti, ma è difficile raggiungere l'Aulario

Gli studenti promuovono la Facoltà: corpo docente apprezzato per preparazione e disponibilità, entusiasmo per la nuova sede della Facoltà (l'Aulario) e curiosità stimolata dalle metodologie d'insegnamento. **Sabrina Iorio**, rappresentante degli studenti, iscritta alla Specialistica in Storia dell'Arte (dal prossimo anno accademico accorpata ad Archeologia), racconta: "i nostri corsi sono strutturati come dei veri e propri seminari in cui è prevista la **partecipazione attiva degli studenti**, chiamati dai docenti ad intervenire nelle discussioni e a produrre relazioni scritte. Questi prevedono, nella gran parte dei casi, **sopralluoghi nei vari siti di interesse storico-artistico o archeologico**; agli studenti viene dunque richiesto un approccio attivo alle varie discipline, a mio avviso fortemente formativo e più appassionante". I docenti coinvolgono spesso gli studenti di Archeologia in lavori di

scavi o catalogazione di oggetti realizzati su "Terra di Lavoro" "per valorizzare e riqualificare questo territorio". Per **Sara** è "fondamentale l'accrescimento culturale e metodologico che ci viene offerto dalle frequenti **giornate di studio organizzate dai docenti**, vera occasione di aggiornamento e scambio di idee con personalità internazionali". **Angela Alfieri**, studentessa al II anno del Corso di Laurea Triennale in Lettere Moderne, sottolinea la massima disponibilità della prof.ssa Chirico che, afferma, "è sempre dalla parte dello studente".

Unico grande problema sollevato dagli studenti è rimasto ancora irrisolto è relativo all'ubicazione della sede di via Perla. Per coloro che raggiungono la città di Santa Maria con il treno è una vera e propria impresa raggiungere l'Aulario, fatto che scoraggia la frequenza dei corsi e, dunque, la vita attiva all'interno della Facoltà.

Medicina (a Napoli e Caserta), Odontoiatria e Professioni Sanitarie: i Corsi di Laurea della Facoltà

Sei anni, trentasei esami, trecento posti disponibili. Questi sono i numeri che destano curiosità e, allo stesso tempo, creano preoccupazioni tra i neo-diplomati che sperano, un giorno, di diventare medici. La Seconda Università attiva due Corsi di Laurea Magistrale in **Medicina e Chirurgia**, uno con sede a Napoli (200 posti) e l'altro a Caserta (100 posti), della durata di sei anni; **Odontoiatria e Protesi dentaria** (sei anni); quindici Corsi di Laurea in **Professioni sanitarie** di durata triennale, anche questi a numero chiuso, escluso Informatore medico scientifico; **Biotechnologie** (interfacoltà con Scienze Ambientali e Scienze Matematiche). Quest'anno per Medicina i test di accesso si svolgeranno il **3 settembre**, presso la Mostra d'Oltremare. Si tratta di 80 quiz a risposta multipla, ai quali bisogna rispondere in due ore. "40 di Cultura generale e Logica, 18 di Biologia, 11 di Fisica e 11 di Chimica", specifica il prof. **Giovanni Delrio**, Preside della Facoltà. "Come si può notare – continua Delrio – ben la metà delle domande sono di Cultura generale e Logica. Quindi, per passare i test, è necessario leggere e mantenersi aggiornati, oltre, ovviamente, a studiare bene i programmi ministeriali". Secondo il prof. **Giuseppe Paolisso**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina di Caserta (sede in via Arena): "Premesso che i test di ingresso selezionano chi risponde a più quiz ma non necessariamente i più adatti alla professione di medico e ancor meno chi ha maggiore attitudine alla ricerca, i test possono essere superati solo da chi ha studiato molto bene nel corso degli anni delle scuole superiori e si è dedicato nei mesi di luglio ed agosto ad un ulteriore serio approfondimento delle materie (Biologia, Chimica, Fisica e Matematica). Bisogna, però, ricordare a tutti che, da quest'anno, è stato incrementato il numero dei quiz di Cultura generale e Logica che, invece di venticinque, sono divenuti quaranta, proprio al fine di fare una selezione che prenda in analisi le capacità di ragionamento ed il background culturale piuttosto che il nozionismo". Ma i test non sono che

Il Preside: a MEDICINA "seguire i corsi è obbligatorio ma bisogna farlo con impegno e serietà"



• IL PRESIDE DELRIO

il primo ostacolo di un lungo cammino. Il passo successivo sta nel seguire le lezioni, e non solo. "A Medicina, seguire i corsi è obbligatorio – dice Delrio – ma bisogna farlo con impegno e serietà. Seguire e, intanto, studiare in modo da memorizzare ciò che si apprende in aula. Questo non significa che i ragazzi che si iscrivono a Medicina devono solo studiare: se sanno organizzarsi, resta il tempo anche per altre attività".

Cerchiamo di capire come sono organizzati, nello specifico, i Corsi di Laurea. Relativamente al **Corso di Medicina di Napoli**, che ha sede presso il centro storico, abbiamo sentito il Presidente, prof. **Bartolomeo Farzati**. "Dal primo ottobre, -

spiega Farzati – i primi tre anni passeranno al nuovo ordinamento, secondo quanto predisposto dal decreto ministeriale n. 270, mentre quarto, quinto e sesto anno continueranno con il precedente ordinamento. A mio avviso, il nuovo ordinamento è molto più vantaggioso per gli studenti, soprattutto perché è stato ridotto il numero degli esami che diventano trentasei (fino allo scorso anno erano quaranta più le verifiche) e semplificato i programmi. Specificatamente, sono 32 esami ai quali si aggiungono una prova idoneativa di lingua Inglese e tre verifiche a carattere professionalizzante". Si tenta, quindi, di dare un contenuto più pratico? "Sì. Le prove a contenuto clinico si differenzieranno a seconda dell'anno di corso. Per esempio, al terzo anno potranno riguardare il saper fare un'anamnesi, misurare la pressione o fare un prelievo. Mentre, negli anni successivi, i contenuti saranno più forti. Inoltre, al terzo anno, abbiamo inserito un esame di Metodologia clinica, annuale, che comprende nozioni di Semiotica e Scienze del comportamento". Gli esami al primo anno sono quattro: Fisica, Chimica, Biologia e Istologia. Medicina è un percorso che comunque attira sempre un gran numero di studenti. "A mio avviso, i test di ingresso – afferma Farzati – selezionano coloro che hanno studiato alle scuole superiori, e presso il nostro Ateneo una buona percentuale (tra il 65 e il 70%) si laurea mediamente in sette anni. Ultimamente, poi, c'è una preponderanza di donne, rappresentano il 60% della popolazione studentesca. Ciò non ha fatto che generare effetti positivi sul piano degli studi: le donne sono più attente, determinate, motivate e, in definitiva, studiano meglio".

Le attività professionalizzanti sono previste anche per il Corso di Laurea casertano. "Ad ogni specifico corso integrato/esame sono congiunte le attività professionalizzanti, da svolgere al letto dell'ammalato, – spiega il prof. Paolisso – che verranno così impartite dagli stessi docenti del Corso di Laurea o, ove non vi sia un adeguato supporto assistenziale, dai colleghi dell'ospedale di Caserta. Va anche sottolineato che l'apertura del polo didattico/assistenziale presso l'ospedale di Marigliano, che in un prossimo futuro (forse anche prima dell'inizio del prossimo anno accademico) vedrà incrementare la presenza e le attività afferenti alla nostra Facoltà, ci permetterà di favorire una maggiore interazione tra gli studenti di Caserta (prevalentemente quelli del quinto e sesto anno) e i nostri docenti che in tale ospedale svolgeranno la loro funzione accademica". E anche a Caserta si parte con l'attivazione

del nuovo ordinamento per i primi tre anni del Corso di studi. Ma come bisogna approcciarsi allo studio della Medicina? "Non vi sono ricette speciali, ma occorrono la serietà e la comprensione che essere medico significa avere grandi responsabilità etiche e legali e anche essere sempre e comunque a disposizione degli altri e del prossimo che spesso soffre. Credo che queste siano le fondamenta irrinunciabili della nostra professione". C'è un segreto per riuscire negli studi? Una metodologia che vorrebbe consigliare? "Essere molto assidui alle lezioni e cercare di rispettare i percorsi riportati nell'ordinamento didattico".

Maddalena Esposito

Tirocinio di mattina, lezioni al pomeriggio per gli studenti di PROFESSIONI SANITARIE

I test di accesso ai Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie si svolgeranno il **9 settembre** presso la Mostra d'Oltremare. Fisioterapia, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Igiene dentale, Logopedia, Ortottica e Assistenza oftalmologica, Podologia, Tecniche audioprotesiche, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di Radiologia medica per Immagini e Radioterapia, Tecnico per le prevenzioni dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, Terapie della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Informatore medico scientifico. Sono tutti a numero chiuso, tranne Informatore medico Scientifico, ma c'è da dire che, visto il limitato numero di iscrizioni, si sta pensando di non attivare i Corsi di Laurea in Podologia, Tecnico per le prevenzioni dell'ambiente e dei luoghi di lavoro e Tecniche audioprotesiche. "Con l'adeguamento al decreto n. 270, - ci spiega la prof.ssa **Michela D'Istria**, coordinatrice dei Corsi di Laurea in Professioni Sanitarie – per ogni Corso di studi, gli esami ammontano a venti. I moduli sono molto ridotti, rispetto agli anni scorsi, e meno dispersivi".

I ragazzi che scelgono uno qualsiasi dei Corsi di Laurea, fin dal primo anno, si troveranno a contatto con la realtà ospedaliera. "Di mattina c'è il tirocinio, - dice la D'Istria - mentre nel pomeriggio si tengono le lezioni la cui frequenza è obbligatoria. Un tirocinio, ovviamente più teorico al primo semestre del primo anno, ma che si va già definendo più pratico al secondo semestre quando gli studenti osservano, assistono e partecipano alle attività ospedaliere". E se si è pronti a spostarsi, al termine dei tre anni di studio, è possibile trovare facilmente sbocchi lavorativi. "I ragazzi devono essere disponibili ad uscire fuori dalla Campania. In questo modo, troveranno presto occupazione".

21 posti ad ODONTOIATRIA

Odontoiatria e Protesi dentaria diventa Laurea Magistrale. Il percorso di studi non durerà più cinque anni, bensì sei, in modo che i laureati possano accedere alle Scuole di Specializzazione. "Sono cinque gli anni di didattica frontale, - afferma **Gregorio Laino**, Presidente del Corso di Laurea – a cui è stato aggiunto un anno di tirocinio clinico. Ciò permetterà ai laureati di iscriversi ad una Scuola di specializzazione, di durata triennale, fondamentale e obbligatoria per accedere al Servizio Sanitario nazionale. E, presso la Seconda Università, alle due scuole già esistenti di Ortodonzia e Chirurgia orale, se ne aggiungeranno altre due: Odontoiatria generale e Odontoiatria pediatrica".

Al primo anno, si parte con una preparazione di tipo teorico, mentre il tirocinio in ambulatorio è previsto dal terzo anno. Ma Odontoiatria è una laurea che offre buoni sbocchi occupazionali? "Io direi che le prospettive sono buone, - risponde Laino - esistono garanzie di inserimento anche in Campania. In ogni caso, è certo che la maggioranza dei laureati, oggi, non pensa ad entrare nel mercato del lavoro con l'apertura di uno studio privato a causa degli alti costi di gestione che questo comporta, piuttosto svolge attività di consulenza".

Quest'anno la Seconda Università mette a disposizione **21 posti**. Le prove d'ingresso si svolgeranno il **4 settembre**, presso la Mostra d'Oltremare e gli ottanta quesiti saranno su argomenti di Cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica.



"Affidatevi alla Facoltà e collaborate con fiducia e in maniera attiva!". Questo il consiglio spassionato che la prof.ssa **Cettina Lenza**, Preside della Facoltà di Architettura 'Luigi Vanvitelli', con sede presso il monumentale complesso dell'Abazia di S. Lorenzo ad Septimum - borgo S. Lorenzo, ad **Aversa** - rivolge agli studenti che si avvicinano al percorso di studi universitario. Tutti i Corsi di Laurea sono a numero chiuso: **Architettura UE predispone 110 posti, Scienze dell'architettura e dell'ingegneria 160**, mentre **Design per la moda e Design e comunicazione** (i cui corsi si tengono a **Marcianise**, presso il Palazzo della Cultura, in via Duomo) mettono a disposizione **100 posti ciascuno**. Dunque, primo ostacolo da superare: i test d'ingresso. Si terranno l'**8 settembre** - avverte la prof.ssa Lenza - e sono articolati in **80 domande** a risposta multipla di Cultura generale e Ragionamento logico, Storia, Disegno e Rappresentazione, Matematica e Fisica. **"Quest'anno, lo zoccolo duro è costituito dalle domande di Cultura generale che il Ministero ha deciso di aumentare rispetto all'anno scorso (ne sono quaranta) a discapito delle domande di Matematica e Fisica che si riducono a dodici"**. A questo punto, sarà necessaria una buona preparazione generale. **"Purtroppo - continua la prof.ssa Lenza - i ragazzi non leggono né libri né giornali, non c'è scambio né dibattito culturale che, a mio avviso, forma tantissimo, soprattutto in una determinata fascia d'età... occorrono preparazione e abitudine ai test..."**. **"E' importante - secondo la prof.ssa Patrizia Ranzo, Presidente dei Corsi di Laurea in Design per la moda e Design e comunicazione - che i ragazzi si esercitino a ragionare in tempi brevi, come vuole la metodologia dei quiz, e abbiano un buon livello di cultura generale"**. Secondo la Preside, gli ingredienti fondamentali per un buon percorso di studi sono **"curiosità, volontà ed entusiasmo"**.

Ma vediamo più da vicino i Corsi di Laurea presenti ad Architettura. Partiamo da **Architettura UE (con certificazione europea), di durata quinquennale**. **"Questo Corso di Laurea ha come obiettivo specifico la formazione di un professionista con le competenze che caratterizzano la figura dell'architetto generalista che consente l'esercizio della professione in ambito europeo - afferma il prof. Marino Borrelli, Presidente del Corso di Laurea - Formiamo giovani destinati a intraprendere il mestiere di architetto sia nella libera professione che in istituzioni ed enti pubblici e privati o, anche, presso studi professionali e società di progettazione operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio"**. **Gli esami sono trenta**, suddivisi in 300 crediti formativi, e il conseguimento del titolo di studio consente l'iscrizione nella sezione A dell'albo professionale dopo il superamento dell'esame di abilitazione. Qual è il modo giusto di approcciarsi a questo percorso di studi? **"In linea generale lo studente dovrebbe affrontare questo Corso come ogni altro e cioè con grande motivazione, - risponde Borrelli - con la passione e la consapevolezza che si tratta di lavorare insieme per la costruzione del futuro. Nello specifico lo studente deve comprendere che ogni insegnamento ha un suo ruolo nell'ambito di un più ampio progetto formativo, di cui egli è parte integrante, che vuole portarlo all'ac-**

Ad Architettura con "curiosità, volontà ed entusiasmo"

quisizione di un sapere teorico-metodologico e di una solida ed avanzata capacità operativa che lo renda competitivo nel mercato del lavoro italiano ed europeo". Ad Architettura, è molto importante seguire le lezioni. **"Il meccanismo di trasmissione della conoscenza e dei saperi in Architettura si attua soprattutto nei momenti in cui studenti e docenti lavorano insieme. La**



• LA PRESIDE LENZA

nostra Facoltà, sin dalla sua fondazione, ha puntato molto su un rapporto diretto e continuo, proponendo un tipo di formazione composto da laboratori, corsi monodisciplinari e corsi integrati. In particolare, attuando una politica di sdoppiamento dei laboratori progettuali, **siamo riusciti a formare aule con meno di 50 studenti** e ciò ha consentito un controllo individuale e più approfondito di ogni fase progettuale dei lavori degli studenti. Oltre alle lezioni è altrettanto importante seguire attivamente le **iniziative culturali** dei singoli corsi; infatti, molti insegnamenti sono arricchiti da specifici contributi di docenti provenienti dal mondo professionale esterno a quello accademico". I dubbi riguardo la scelta di una Facoltà sono tanti ma, oltre a leggere guide e collegarsi al sito internet www.architettura.unina2.it, **"preliminariamente sarebbe utile visitare la sede della Facoltà, i suoi laboratori, i suoi dipartimenti, per capire cosa si studia e come si studia. Potrebbe essere utile anche un colloquio informativo con i Presidenti dei Corsi di Laurea, con i docenti, con gli studenti e con i rappresentanti degli studenti"**.

Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria, la novità

Quella che fino allo scorso anno era la laurea triennale in Scienze dell'Architettura diventa **Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria**. **"Tratto caratterizzante dell'offerta formativa del nuovo Corso di studi è l'attenzione alla cultura del progetto - spiega la prof.ssa Maria Isabella Amirante, Presidente del Corso di Laurea - a tutti i livelli di fattibilità: dalla fattibilità tecnica a quella giuridica, economica ed ambien-**

tale. Si affrontano, quindi, i temi delle tecnologie eco-compatibili, della tecnica del controllo ambientale, della valutazione tecnico-economica del progetto, delle tecniche di restauro architettonico, delle tecniche di pianificazione e progettazione urbanistica, supportate da una solida conoscenza delle materie di base della Storia e della Rappresentazione. Rispetto allo scorso anno, non



• LA PROF.SSA RANZO

cambia solo la dicitura ma l'intera offerta didattica, che diventa dai contenuti sempre più attuali e legati alle esigenze di professionalità

Interdisciplinarietà, vocazione internazionale con un forte contatto con il territorio: le caratteristiche della Facoltà di STUDI POLITICI

Il Preside: "per comprendere il mondo, parti dalla tua terra"

"Per comprendere il mondo, parti dalla tua terra". Questo lo slogan che il Preside **Gianmaria Piccinelli** usa per sintetizzare gli aspetti caratterizzanti della Facoltà di Studi Politici 'Jean Monnet' (i cui corsi si seguono presso il **Polo scientifico di via Vivaldi, a Caserta**, mentre la segreteria amministrativa è ubicata al **Real Sito del Belvedere di S. Leucio**). **"E' una Facoltà molto giovane - afferma Piccinelli - caratterizzata da una spiccata interdisciplinarietà nelle scienze sociali e da una forte vocazione internazionale che non dimentica l'essenziale contatto col territorio. Partire dalla propria terra, con il proprio bagaglio di valori, di idee, di aspettative, per incontrare e capire quanto avviene ogni giorno intorno a noi e a livello globale. Per fare questo servono strumenti ampi e, soprattutto, è importante imparare a comunicare"**.

Alla 'Jean Monnet' trovano ampio spazio lo **studio delle lingue** - è stato attivato anche un laboratorio di lingua Araba - e quello dei **sistemi socio-culturali europei ed extra-europei**. Dal prossimo anno accademico, partirà il nuovo Corso di Laurea

espresso dal territorio". Ma al conseguimento della laurea triennale si può esercitare la professione di architetto? **"Previo superamento dell'Esame di Stato, potranno essere iscritti all'albo dell'Ordine degli Architetti, nella sezione B, settore Architettura, con il titolo di architetto junior. I laureati in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria potranno collaborare all'attività di progettazione nei campi propri dell'architettura, presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, nella libera professione e nelle attività di consulenza, oltre che concorrere alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di manufatti civili"**.

Grande innovazione per i Corsi di Laurea triennali in **Design per la moda e Design e comunicazione**. **"Da quest'anno, - spiega la prof.ssa Ranzo - abbiamo introdotto le imprese nei Corsi di Laurea. Più nello specifico, ci saranno moduli denominati 'officina-industria' che comprendono attività di incontri e seminari con le industrie, che avranno luogo sia in Facoltà che nelle sedi delle aziende"**. Dunque, una grande collaborazione con le imprese che si integrano con la didattica. Nasce, inoltre, una Specialistica in Design per l'innovazione, che mette a disposizione 50 posti.

"Architettura è una Facoltà dove si socializza molto, c'è un rapporto stretto tra docenti e studenti e si segue la crescita dei ragazzi - dice la prof.ssa Anna Giannetti, delegata all'orientamento - occorre solo passione e buona curiosità, poi il resto lo mettiamo noi!".

Maddalena Esposito

Triennale interclasse in **Scienze politiche** con sede didattica a Caserta, organizzato nel primo anno di insegnamenti comuni, al termine del quale lo studente opererà per uno dei tre curricula formativi: Istituzionale, Internazionale o Politiche per il territorio, l'ambiente e l'energia. Coloro che proseguiranno con il curriculum Istituzionale conseguiranno la laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, chi opererà invece per il curriculum Internazionale o quello in Politiche per il territorio, l'ambiente e l'energia conseguirà la laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali. C'è poi un secondo Corso di Laurea Triennale in **Scienze politiche interateneo** con la Facoltà di Economia dell'Università del Sannio, con sede didattica a Benevento e sede amministrativa a Caserta. **"A Scienze politiche, - continua Piccinelli - si studiano materie diverse e che consentono di comprendere la realtà a trecentosessanta gradi. Dalla Storia al Diritto, dalla Sociologia all'Economia e alla Statistica. Il triennio rappresenta un per-**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

corso di base che consente di scegliere con attenzione una Magistrale coerente con i propri interessi e le proprie aspettative professionali".

I Corsi di Laurea Magistrale sono tre: Istituzioni e Mercati internazionali, Scienze della Politica, Scienze e Tecniche delle Amministrazioni pubbliche.

Per l'accesso alla Laurea Triennale è previsto un test, con domande di Cultura generale e Logica. Il primo test di accesso è previsto il 12 ottobre (a seguire ne sono previsti altri, le cui date sono ancora da definire), ma "la Facoltà organizzerà un corso introduttivo alle Scienze politiche, dal 5 al 9 ottobre" - rassicura il Preside - Sarà un'occasione per capirne di più, ma anche per prepararsi al test". Comunque, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio minimo al test, verrà preso in considerazione il voto del diploma e la partecipazione ai corsi di preparazione. "Eventuali lacune riscontrate nella preparazione di base dovranno essere colmate attraverso la partecipazione ad attività di recupero che verranno attivate dalla Facoltà", apprendiamo dalla prof.ssa Rosanna Verde, delegata all'orientamento della Facoltà.

Il calendario accademico è diviso in semestri. "Gli studenti seguono le lezioni tre giorni a settimana" - continua la Verde - in modo da avere poi tutto il tempo necessario per studiare. E' importante essere presenti in aula e affrontare questo percorso in maniera seria, studiando tutti i giorni e interagendo con i docenti, non solo a lezione ma anche durante gli orari di ricevimento se necessario". Ma c'è una tipologia di studente più portato per le Scienze politiche? "Senz'altro coloro che nel corso degli studi superiori hanno dimostrato un forte interesse per gli studi socio-antro-



• IL PRESIDE PICCINELLI

pologici e storici - è Piccinelli a rispondere - Ma anche quanti hanno un interesse a svolgere in futuro professioni internazionali e ad entrare nella pubblica amministrazione... Se lo studente riesce ad associare i fenomeni che avvengono attorno a lui con quanto sta studiando, è impossibile che venga meno il suo interesse. E il successo (all'università e dopo) è garantito".

Gli sbocchi occupazionali per un laureato in Scienze politiche si differenziano a seconda del profilo scelto. "Le principali occupazioni - dice la Verde - sono nelle amministrazioni pubbliche, anche come esperti in processi informatizzati, presso gli enti governativi (Ministeri, CNR), organizzazioni politiche e sindacali, oltre a tutte le opportunità che offre la carriera diplomatica".

Maddalena Esposito

Studio e non solo Ballo di fine anno all'Aulario di Caserta

Studio e non solo alla Seconda Università. Sono tanti gli eventi culturali e i momenti di aggregazione promossi. Anche dagli stessi studenti. L'ultimo, in ordine cronologico, è il **Ballo di fine anno accademico** che si terrà il 15 luglio, presso l'Aulario delle Facoltà di Giurisprudenza e Lettere, a S. Maria Capua Vetere, a partire dalle 20.30, organizzato dagli studenti del gruppo 'Università moderata' e supportato con i fondi del Comitato Attività culturali. "L'anno scorso, ho trascorso un mese di studio negli Stati Uniti, in Connecticut - dice Antonio Cantile, rappresentante della Facoltà di Giurisprudenza - dove ho avuto modo di partecipare ad un ballo di fine anno. Da lì, l'idea di organizzare un'iniziativa del genere anche presso la nostra Facoltà. Devo dire che sia il prof. Lorenzo Chieffi, Preside di Giurisprudenza, che la prof.ssa Rosanna Cioffi, Preside di Lettere, si sono dimostrati subito entusiasti". La serata, a tema, si ispirerà al film 'Twilight', "dunque, è preferibile, per le ragazze, venire in abito bianco, e abito da sera per i ragazzi". Musica tutta la serata grazie al dj set Mario Garofano, il vocalista Alex P. e un gruppo di musica live pop-rock. L'ingresso è gratuito.

Sfilata degli studenti di Design per la Moda

Sfilata di fine anno presso la Facoltà di Architettura di Aversa, organizzata dai professori Patri-

zia Ranzo, Maria Antonietta Sbordonè e Roberto Liberto, che vedrà protagonisti gli studenti di Disegno industriale per la Moda. "Attraverso questo evento, i ragazzi avranno l'opportunità di mostrare capi realizzati interamente da loro", afferma la prof.ssa Sbordonè, docente di Line Building. E se gli studenti di primo e secondo anno si sono cimentati nella creazione di modelli, quelli di terzo anno hanno pensato prima ai materiali da utilizzare. "Gli studenti di terzo anno hanno realizzato i capi con aggregazioni materiche, cioè usando materiali di riciclaggio come la camera d'aria delle biciclette che, ripulita, può essere usata per la creazione di giubbini e gilet, e ancora scarti di lavorazione delle industrie tessili di S. Leucio, da semplici fili o gomitolini". Scopo della sfilata è proprio mostrare le realizzazioni che i ragazzi sono stati in grado di creare grazie alla stretta collaborazione con gli imprenditori della zona e gli addetti ai lavori. "La nostra vocazione è industriale, quindi è necessario il legame con le imprese locali... I ragazzi porteranno in passerella sperimentazione e ricerca ancorate al nostro importante territorio produttivo". Gli stessi studenti si sono occupati del casting per la selezione delle modelle (ne sono cinquanta) e dell'organizzazione della serata. L'appuntamento è giovedì 16 luglio a partire dalle 18, presso l'Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum.



Seconda Università degli Studi di Napoli

Facoltà di Lettere e Filosofia

ex convento di San Francesco, Corso Aldo Moro, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Preside: Prof.ssa Rosanna Cioffi

Sito della Facoltà di Lettere e Filosofia: www.lettere.unina2.it

> LAUREA TRIENNALE:

- Corso di laurea in LETTERE
- Corso di laurea in CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
- Corso di laurea interfacoltà (con la Facoltà di Economia) in SCIENZE DEL TURISMO PER I BENI CULTURALI

> LAUREA MAGISTRALE:

- Corso di laurea magistrale in ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE
- Corso di laurea magistrale in FILOLOGIA CLASSICA E FILOLOGIA MODERNA

> LAUREA SPECIALISTICA:

- Corso di laurea interfacoltà in TURISMO (con Economia e Scienze Politiche)

Segreteria studenti: Aulario - Via Perla - Santa Maria Capua Vetere (CE) tel. 0823.275522 - 0823.275521

Orari di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle 13,30 alle 15,30; martedì, giovedì e venerdì dalle 9,00 alle 12,00

Intervista al Preside della Facoltà di Scienze Ambientali

SCIENZIATI AMBIENTALI, biotecnologi, farmacisti per chi ha, se non la vocazione, almeno interesse per la matematica

Scienze Ambientali, Biotecnologie e Farmacia: i tre Corsi di Laurea (gli ultimi due interfaccoltà con Scienze e Medicina) offerti dalla Facoltà di Scienze Ambientali, con sede presso il Polo Scientifico di via Vivaldi a Caserta.

Scienze Ambientali, di durata triennale, è progettato per la formazione di figure professionali specificamente orientate ad operare nel settore dei servizi ambientali. Il Corso ha carattere spiccatamente multi e interdisciplinare e mira a fornire allo studente una significativa padronanza sia di conoscenze di base e metodi scientifici generali, che di specifiche competenze applicative. *"E' pensato per chi ha una vocazione ad operare nel campo della tutela e gestione ambientale"*, sintetizza il Preside della Facoltà, prof. **Paolo Pedone**. La Laurea Triennale permette anche l'iscrizione all'albo junior dei Biologi. I diplomati che sono interessati ad iscriversi a questo Corso dovranno svolgere un test di valutazione, obbligatorio ma non vincolante, che si terrà il 30 settembre. Ugualmente prova anche per gli aspiranti studenti del Corso triennale in **Scienze Biotecnologiche** che richiede competenze in Matematica, Fisica, Chimica e Biologia. Il Corso è articolato in tre curricula, che garantiscono una preparazione orientata alla professionalità in altrettanti settori applicativi delle biotecnologie: medico, industriale e ambientale e vegetale-alimentare. *"Questo Corso offre una buona formazione di base nelle materie scientifiche come la Biologia, la Chimica o l'Informatica, indirizzando anche verso lo studio in laboratorio della Biologia applicata"*, sottolinea la prof.ssa **Rosaria D'Ascoli**, delegata all'orientamento.

Chi si iscrive ad uno dei due percorsi triennali deve, però, pensare ad un completamento della propria

carriera nell'arco dell'intero quinquennio se vuole trovare un effettivo riscontro nel mondo del lavoro. *"La quasi totalità dei laureati triennali prosegue con la Specialistica"* - ammette il Preside - *In realtà, credo che il mondo industriale possa utilizzare le professionalità formate nei nostri trienni*. Comunque la Facoltà ha attivato due Corsi Magistrali: **Scienze e Tecnologie per l'Ambiente** e il **Territorio e Biotecnologie per la Salute e l'Ambiente**. Il primo Corso, con i suoi cinque curricula, si rivolge ad una platea studentesca composta non solo dai triennalisti in Scienze Ambientali, ma anche da laureati in Geologia, Chimica, Biologia, Scienze e Tecnologie Farmaceutiche indirizzo tossicologico/ambientale che vogliono completare o ampliare la loro formazione con le competenze necessarie per operare nel settore ambientale. I laureati in questa Specialistica possono iscriversi a numerosi albi professionali: Dottori agronomi e Dottori forestali, Sezione A - Settore Agronomo e Forestale; Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, Sezione A - Settore Paesaggistica; Biologi, Sezione A; Geologi, Sezione A.

Passiamo al Corso di Laurea a ciclo unico, di durata quinquennale, e a numero programmato (150 posti) in **Farmacia**. E' un percorso professionalizzante, quindi *permette l'iscrizione all'albo professionale dei Farmacisti*. *"La vocazione di chi frequenta questo Corso è quella di iscriversi all'albo e di operare all'interno di una farmacia, sia intesa come esercizio pubblico che come struttura all'interno di ospedali, carceri etc."* - spiega D'Ascoli - *Attualmente i settori di impiego si sono allargati con la vendita di medicinali e parafarmaci anche nei supermercati*.

Pensare in un'ottica quinquennale e non spaventarsi per la presen-



• IL PRESIDE PEDONE

za di una grande quantità di materie scientifiche è il modo giusto per iniziare, dunque, la propria carriera universitaria, avverte il Preside. *"Si può anche non avere la 'vocazione' per la Matematica, ma almeno una minima preparazione di base e un interesse per la materia sono necessari"*, aggiunge la prof.ssa D'Ascoli. Un consiglio: *"frequente la Facoltà. Noi docenti siamo tutti in sede e i ragazzi sono molto seguiti in itinere con dei test, per valutare l'approccio al corso, o personalmente dai docenti"*.

L'invito che arriva dal Preside è, invece, quello di non perdere il ritmo di studio acquisito alle superiori perché *"molto spesso lo studente che arriva all'università si sente investito da un'idea di falsa libertà, liberato dal mondo scolastico"*. Questo è molto nocivo perché si rischia di perdere tempo e ritmi. Lo studente, quando inizia i corsi, deve pensare che dopo qualche mese, alla fine del semestre, avrà le prime interrogazioni, proprio come a scuola, e le deve sostenere tutte, *per non accumulare pericolosi ritardi*.

Valentina Orellana

Test d'accesso per Farmacia e attitudinale per gli altri Corsi

Precorsi e giornate di accoglienza

Sono 150 i posti messi a disposizione per l'ingresso al Corso di Laurea quinquennale di Farmacia.

La prova di ammissione, la cui data è ancora da definirsi e comunque successiva al 15 settembre, consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla di cui una sola esatta su cinque. Le domande saranno estratte a sorte da un elenco di 4000 quiz su argomenti di chimica, biologia, fisica, matematica e cultura generale professionale.

Per l'accesso ai Corsi di Laurea in Scienze Ambientali e Biotecnologie, invece, è previsto un **test di autovalutazione obbligatorio ma non vincolante l'iscrizione, che si svolgerà il 30 settembre**, data nazionale dei test per le Facoltà scientifiche, *"costituito da domande a risposta multipla su argomenti di matematica di base e di logica. Potrà essere effettuato sia prima che dopo l'immatricolazione e il suo esito ha solo valore di autovalutazione senza alcun effetto sull'iscrizione"* - spiega la prof.ssa **Rosaria D'Ascoli** - *Per i ragazzi che svolgeranno il test di Scienze Ambientali e avranno ottenuto un risultato insufficiente, verrà segnalata la presenza di una carenza nelle conoscenze di matematica di base; potranno ripetere il test nelle successive sedute di dicembre e febbraio e in caso di nuovo esito negativo avranno l'obbligo di superare la verifica del corso di Matematica 1 (primo semestre del I anno) prima di sostenere gli altri esami di profitto. Inoltre, allo scopo di fornire un ulteriore sostegno è prevista l'attivazione di un corso integrativo di matematica di base che si svolgerà durante il primo semestre in parallelo ai corsi curriculari"*.

I test per i due Corsi triennali non sono pensati, dunque, per selezionare l'accesso alla Facoltà, ma per verificare le competenze pregresse degli studenti e per fornire agli stessi un panorama generale di quello che dovrebbero sapere o, comunque, delle discipline che affronteranno almeno nel primo anno. *"Inoltre - aggiunge la prof.ssa D'Ascoli - un'altra finalità del test è verificare la vocazione dello studente"*.

Per prepararsi basta esercitarsi sui libri di quiz che si trovano in commercio, anche se, sottolinea sempre D'Ascoli, *"i test non sono particolarmente complessi. Si tratta di circa 25 domande e la soglia minima di accettazione è di 8 risposte esatte"*.

Tra le attività di orientamento organizzate dalla Facoltà è da segnalare la **'Giornata di accoglienza'** per le matricole fissata per il **28 settembre**: *"durante questo incontro verranno illustrati ai ragazzi tutti i servizi della Facoltà e fornite informazioni sulle strutture, molto utili visto il naturale spaesamento dei primi giorni. Verranno date indicazioni anche sul tutoraggio in itinere che da quest'anno vedrà non solo la collaborazione dei docenti come figure di riferimento specifiche per i gruppi di studenti a loro assegnati, ma anche l'attivazione di uno sportello aperto in determinati giorni della settimana"*.



Raffaele, studente pendolare per passione

"Sono molto soddisfatto perché questo Corso di Laurea offre un'ottima preparazione", commenta entusiasta **Raffaele Cremiato**. Iscritto al primo anno di Scienze Ambientali, Raffaele racconta come, dopo essersi diplomato all'Istituto Tecnico Augusto Righi di Fuorigrotta, sia arrivato alla Facoltà casertana: *"dopo le superiori mi ero iscritto ad Ingegneria delle Telecomunicazioni alla Federico II, perché mi sembrava un settore interessante e con buoni sbocchi. Ma, in seguito ad un'esperienza che ho vissuto a Scienze Ambientali attraverso un corso di monitoraggio ambientale organizzato con la mia scuola superiore, ho deciso di rimanere qui a Caserta. Mi hanno colpito molto le materie che si studiano ed ho incontrato docenti molto disponibili e preparati. I professori, anche se sono impegnatissimi, riescono sempre a trovare il tempo per rispondere alle domande degli studenti e sono pronti a risolvere ogni loro problema"*. E se alla domanda sugli aspetti negativi o le difficoltà incontrate non riesce a trovare una risposta adeguata, non può nascondere, però, che *"alcuni ragazzi che avevano iniziato con me hanno abbandonato perché avevano problemi con chimica, matematica o fisica, materie che non pensavano di dover affrontare in maniera così approfondita. Io ho avuto solo un po' di difficoltà con l'esame di Biologia, ma solo perché era una disciplina completamente nuova per me"*.

L'entusiasmo di Raffaele non si ferma neanche quando si affronta il tema trasporti: *"l'unico problema per chi viene da Fuorigrotta come me è la metro, che non ha buoni orari, invece dalla Stazione Centrale per Caserta ci sono treni circa ogni 10 minuti, per cui anche uno studente di Napoli non ha problemi ad arrivare in Facoltà"*.

La parola al Rettore dell'Università L'Orientale prof.ssa Lida Viganoni

Il Rettore: un'offerta didattica "più snella ma che non perde di specificità"

"Siamo una finestra aperta sul mondo". E' questa la definizione che il Rettore, prof.ssa **Lida Viganoni**, offre dell'Università 'L'Orientale'.

Fondata nel 1732, L'Orientale rappresenta la più antica scuola di sinologia del mondo, oggi luogo di studio di lingue e culture dei sette continenti. "Nel momento in cui lingue, culture e religioni diverse entrano in rapporti sempre più stretti, questo Ateneo non si fa cogliere di sorpresa, in quanto è da sempre impegnato in relazioni con culture di tutto il mondo", aggiunge il Rettore.

Con le sue quattro Facoltà, allora, L'Orientale è il posto giusto per **"studenti che vogliono una formazione che consenta loro un'apertura culturale e professionale sul mondo intero, che vogliano sentirsi parte di un Ateneo che studia da sempre lingue, culture, società di quasi tutto il pianeta, dalle Americhe all'Asia, dall'Africa all'Europa, votato ai rapporti internazionali e al dialogo con le culture"**.

E da questo nuovo anno accademico l'Ateneo presenta la sua offerta didattica con una veste rinnovata, adeguando i Corsi ai modelli imposti dalla legge 270, rendendo, così, di più facile consultazione l'intero ventaglio formativo proposto. "Sono molto soddisfatta di come sia avvenuto questo passaggio - commenta il Rettore - per come le Facoltà hanno operato, riuscendo a lavorare bene in una prospettiva che ha visto il superamento dei vincoli di Facoltà in favore di un'ottica più generale di Ateneo, in una logica di superamento dei confini e valorizzazione delle risorse ragionando anche in termini di Corsi interfaccoltà. Ma sono contenta anche perché da questa riforma, che molti hanno definito di tagli e ridimensionamenti, noi siamo riusciti a conservare intatte le nostre peculiarità, abbiamo razionalizzato la nostra offerta, conservando, però, i percorsi formativi. **Gli studenti troveranno un'offerta più snella, ma che non perde di specificità**".

E su come districarsi tra le tante lingue o culture, oltre quaranta, che offre L'Orientale, il Rettore non può che dispensare consigli per una scelta che influenzerà il futuro degli studenti. "Per scegliere quale Corso seguire bisogna pensare a quali sono i propri interessi, le proprie capacità: la formazione che offriamo è molto variegata, va dal mondo classico a quello angloamericano. **Pensare agli sbocchi occupazionali, come molti fanno, è importante ma è inutile se non si segue la propria vocazione**, che a volte si intuisce anche casualmente o una volta iniziata l'Università. Ad esempio, uno studente può non aver mai studiato niente sul Giappone, eppure all'Università scoprire questa passione. Chi si iscrive da noi deve pensare che il nostro mercato di riferimento è ancora abbastanza ampio in quanto travalica i confini nazionali o europei".

Le risorse umane, i giovani laureati, che L'Orientale ha inviato in giro

IL CORPO DOCENTE DELL'ATENEIO

- 116 a Lettere
- 85 a Lingue
- 57 a Scienze Politiche
- 20 a Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo

per il mondo sono davvero numerosi e portano avanti ricerche importanti. Dunque, elemento essenziale che non deve mancare ad una matricola di questo Ateneo è la voglia di viaggiare e di avventurarsi in terre sconosciute "alla scoperta di nuovi mondi e nuove civiltà" - citando un famoso telefilm.

Per realizzare questo sogno di avventura è essenziale, però, muovere bene i primi passi e l'invito che lancia il Rettore è quello di **"frequentare, vivere l'Università, seguire i corsi, perché è molto importante, soprattutto per superare il primo impatto. Inoltre, non bisogna avere timore a porre domande ai docenti, a dialogare con loro. Si può anche studiare a casa, perché da noi la frequenza non è obbligatoria, però è evidente che seguire i corsi agevola il percorso, soprattutto per lingue come arabo, cinese o giapponese dove non frequentare è impensabile"**.

La didattica si svolge in quattro sedi (Palazzo Giusso, Palazzo Corigliano, Palazzo del Mediterraneo e Palazzo Santa Maria di Porta Coeli) presso le quali "sono stati potenziati



• IL RETTORE VIGANONI

gli spazi da destinare agli studenti". Restano delle carenze strutturali "ma in questo momento non si può certo pensare a nuove acquisizioni". Quindi si razionalizza e si riatta l'esistente: "stiamo completando la ristrutturazione del secondo lotto di Palazzo Giusso e abbiamo attivato internet point in ogni sede". La prima buona notizia: "stiamo per chiudere finalmente la partita per una **residenza di 180 posti letto**: risultato importante che ha visto il coinvolgimento dell'intero Ateneo". La seconda: **le tasse per quest'anno non subiranno variazioni**, se non l'indicizzazione Istat: "pur nelle grandi difficoltà in cui versa il nostro Ateneo e il sistema universitario, non vogliamo gravare sulle famiglie, già colpite dalla crisi", afferma il Rettore Viganoni.

Valentina Orellana

1.670 laureati nel 2008

Facoltà	in corso	fuori corso
Lettere	112	408
Lingue	168	461
Scienze Politiche	167	297
Studi Islamici	35	22
TOTALE	482	1.188

Sei pronto per L'Orientale? La risposta in un questionario on-line

Il test è obbligatorio ma non vincolante per l'iscrizione. L'accesso ai Corsi di Laurea è libero, sottolinea il Pro-Rettore Elda Morlicchio

"Sei pronto per L'Orientale?": è il titolo del **questionario obbligatorio** che gli studenti che vogliono iscriversi al primo anno di uno dei Corsi di Laurea triennali dell'Ateneo dovranno compilare prima dell'immatricolazione.

"La nuova normativa prevede la somministrazione di test agli immatricolandi per sondare la loro preparazione iniziale e anche per far capire loro quali sono gli studi che andranno ad affrontare - spiega la prof.ssa **Elda Morlicchio**, pro-Rettore per la Didattica - *Lo studente, infatti, deve avere un'adeguata preparazione iniziale in riferimento al Corso di Laurea che sceglie*".

Il test non ha assolutamente carattere vincolante l'iscrizione, dunque, serve solo come strumento di valutazione per l'Ateneo e per lo studente. "Questo significa che **l'accesso ai nostri Corsi resta libero** dal momento che L'Orientale non ha né numero chiuso né numero programmato", ribadisce la prof.ssa Morlicchio.

Il questionario, proprio per mantenere il suo carattere "informale", è **on-line**: "lo studente che accede alle procedure di immatricolazione on-line, che saranno aperte nella prima settimana di settembre, troverà, ad un certo punto, un link per collegarsi al test. Se non compilerà tutto il questionario non potrà proseguire l'immatricolazione. La scelta del test in rete è motivata dalla volontà di non creare disagi agli studenti che potranno così rispondere alle domande comodamente da casa. Tra l'altro non ci sarebbe stato nemmeno tempo per organizzare e diffondere la notizia di un test da svolgere in aula in un'unica giornata".

Il test è composto da quattro blocchi: il primo, che si articola in dodici quesiti, riguarda la conoscenza della lingua italiana - "pre-requisito essenziale per iscriversi all'Università", commenta il Pro-Rettore -; il secondo contempla 21 domande di storia, geografia e cultura generale, con particolare riferimento ad aspetti dell'Europa e del mondo arabo; il terzo si incentra sulla logica (6 domande); il quarto (15 quesiti) sulla lingua inglese è riservato solo agli studenti che opereranno per lo studio della lingua inglese nei Corsi di Lingue e Culture orientali ed africane, Plurilinguismo e Interculturalità nel Mediterraneo, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale, per i quali viene richiesta una conoscenza di livello b1.

Prepararsi per il test è inutile, perché lo scopo è proprio quello di sondare le proprie conoscenze pregresse. Inoltre, spiega la prof.ssa Morlicchio, "abbiamo cercato di formulare domande abbastanza accessibili a tutti coloro che hanno un certo interesse e curiosità per il mondo, quindi temi di cui si parla nei telegiornali, sulla stampa o nelle trasmissioni di approfondimento. Si tratta spesso di quesiti a cui si può rispondere usando capacità di ragionamento e riflessione".

E se il test non dovesse dare risultati positivi, non mancherà ad arrivare un aiuto dallo stesso Ateneo: "Nei primi mesi dell'anno accademico offriamo ai ragazzi **suggerimenti su letture integrative per recuperare le lacune. Certo se** - aggiunge il Pro-Rettore - **un ragazzo dà tutte risposte sbagliate, forse è il caso ripensi alla propria scelta**". (Va.Or.)



• LA PROF. MORLICCHIO

Sono ben poche attualmente le Facoltà che al termine del percorso di studi garantiscono un futuro lavorativo sicuro. E' pur vero che alcune, sebbene non diano la certezza di un impiego, offrono delle prospettive interessanti e in linea con i continui mutamenti della società contemporanea.

L'Università degli Studi L'Orientale mette a disposizione un'ampia rosa di scelta, attraverso **oltre quaranta lingue attivate. Alcune di esse si trovano addirittura solo in questa Università.** E' anche per questo motivo che L'Orientale rappresenta **uno dei fiori all'occhiello tra gli Atenei nazionali**, oltre che per le sue antiche origini. La sua istituzione risale, infatti, al 1724, con la fondazione del Collegio dei Cinesi: lo scopo originario era quello di erudire alcuni giovani sacerdoti cinesi, i quali a loro volta avrebbero dovuto diffondere il cattolicesimo nel proprio Paese. Inoltre, il Collegio prevedeva la formazione di interpreti dal cinese e dall'indiano per il commercio con le Indie. A distanza di oltre due secoli, **una delle prerogative di questa Università resta il contatto con culture e Paesi diversi.** Sono tante le iniziative che ogni anno coinvolgono gli iscritti: laboratori linguistici, scambi Erasmus, attività di studio presso i diversi centri di ricerca istituiti. Qui gli studenti hanno la possibilità di studiare le lingue cosiddette

'del futuro', come ad esempio cinese e giapponese, e al tempo stesso di approfondire la conoscenza delle lingue occidentali. Una preparazione che ha, dunque, una duplice valenza: l'apprendimento di una lingua europea (spesso molti degli allievi proseguono con lo studio della lingua straniera intrapreso già alle scuole superiori) e il nuovo impatto con una cultura, appartenente ad un Paese lontano sia geograficamente, sia per ciò che concerne usi e costumi.

Naturalmente, le note dolenti non mancano. In particolar modo, se si osservano gli aspetti logistici. Le **quattro Facoltà**, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze Politiche, Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo, sono dislocate in altrettante sedi diverse (Palazzo Corigliano in Piazza San

L'ORIENTALE, Ateneo di grande tradizione nello studio di oltre 40 lingue e culture

Offerta formativa, da quest'anno cambia tutto



Domenico Maggiore, Palazzo Giusso in Largo San Giovanni Maggiore, Palazzo Santa Maria Porta Coeli in via Duomo). Ciò comporta alcuni ostacoli, soprattutto per gli studenti che devono spostarsi continuamente

per seguire i diversi corsi. L'unico edificio che ospita, oltre alle aule per le lezioni, anche gli uffici amministrativi (Segreteria e uffici di Presidenza) è il Palazzo del Mediterraneo, quello di più recente costruzione, in via Marina.

L'Orientale – unico Ateneo campano guidato da una donna, la prof.ssa **Lida Viganoni** – per il prossimo anno accademico prevede molte novità legate alla razionalizzazione dell'offerta formativa. Alcuni Corsi sono stati soppressi, altri accorpati, altri, ancora, sono diventati trasversali alle Facoltà. Un sistema ampiamente ridimensionato, dunque, che continua comunque ad offrire ai suoi iscritti la prospettiva di un sapere versatile e al passo con i tempi.

I servizi su L'Orientale sono di **Anna Maria Possidente**

Il Caot per orientare

Un supporto agli studenti che intendono iscriversi a L'Orientale è il Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), sede in via Mezzocannone, 99. *"Quest'anno dobbiamo affrontare un impegno maggiore – afferma il prof. **Luigi Mascilli Migliorini**, Presidente del Centro – in quanto bisogna presentare un'offerta formativa rivista alla luce del decreto 270. Ciò significa che a partire da quest'anno irrobustiremo significativamente i punti di ascolto e anticiperemo i momenti di incontro. Già dai primi giorni del mese di giugno sono attive le postazioni di via Mezzocannone, la sede tradizionale, e gli studenti stanno arrivando in gran numero. La cosa che ci fa piacere è che spesso alcuni di loro si fermano a lungo per avere tutte le informazioni necessarie".*

Fare orientamento ai giovani appena diplomati non è una cosa semplice e c'è bisogno, quindi, della giusta competenza: *"Occuparsi dell'orientamento per gli studenti che stanno per iscriversi all'Università non vuol dire 'vendere le saponette', ma fare un tentativo concreto di comprendere quali sono le*

reali esigenze dei nostri ragazzi, per poi dare loro quelle risposte che meritano. L'azione di orientamento non va fatta a colpi di slogan. Il nostro scopo non è accaparrarci necessariamente un gran numero di studenti: quello che è necessario è prima di tutto ascoltare, per poi trovare soluzioni che possano evitare abbandoni, passaggi ad altre Facoltà o le interminabili soste all'interno delle nostre strutture universitarie".

Già pronto anche un calendario di iniziative oltre all'attivazione di punti informativi. A settembre si terrà una giornata informativa dedicata alle Lauree Specialistiche *"perché siamo convinti che il momento importante di scelta non sia solamente quello prima della Triennale. E' sicuramente una fase decisiva, tuttavia non va sottovalutato il passo successivo. Secondo le statistiche, la maggior parte degli studenti che conseguono la Laurea di primo livello decidono di proseguire con la Specialistica. Questa giornata dedicata alle immatricolazioni delle Lauree Magistrali servirà anche a fugare i dubbi proprio sull'attuazione della legge 270. Bisogna, infatti, ricordare che le Lauree Specialistiche, con il decreto 270 appunto, non sono strettamente connesse con le Triennali. Per questo motivo, ci auguriamo di avere una interlocuzione più ampia e quindi un'occasione come questa va vista come opportunità significativa, sia per gli studenti che per il nostro Ateneo".*

Borse di studio, ristorazione, scambi con l'estero: i servizi dell'Adisu

Per agevolare il percorso formativo degli studenti, l'Adisu (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) dispone ogni anno un insieme di servizi: **borse di studio** (a breve sarà pubblicato il bando di partecipazione - occorrono requisiti di merito e reddito; l'importo delle borse lo scorso anno era compreso tra 4.550 euro per i fuorisede, 2.500 per i pendolari e 1.710 per i residenti in sede), ristorazione, agevolazioni per gli scambi con i Paesi esteri, alloggi, prestito libri.

Il **servizio ristorazione** avviene nei ristoranti convenzionati che sono cinque e si trovano tutti nelle vicinanze delle sedi dell'Orientale. Dalle 10 alle 14.30 gli studenti che vogliono usufruire del servizio si recano presso la direzione della mensa in Piazza Banchi Nuovi e, previa esibizione del libretto universitario o di un attestato di iscrizione per coloro che si sono appena immatricolati, possono acquistare i buoni pasto (il cui costo, lo scorso anno, è stato di 1,50 euro per gli studenti della prima fascia, 2,50 euro per quelli della seconda) da consegnare direttamente presso il ristorante scelto. *"Da oltre quattro anni la vecchia mensa universitaria è stata dismessa – racconta il neo eletto Presidente dell'Adisu, prof. **Domenico***

Silvestri – e il servizio di ristorazione avviene nei ristoranti convenzionati. Non abbiamo intenzione di modificare le cose da questo punto di vista, anche perché ci sono dei progetti in corso che riguardano appunto questi locali, di proprietà de L'Orientale, al momento inutilizzati. L'idea che stia-



• IL PROF. SILVESTRI

mo portando avanti è quella di creare una sorta di open space per gli studenti, per dare loro la possibilità di riunirsi in luoghi più consoni a loro, che non siano delle zone di passaggio. Il progetto in questione si riferisce anche a quegli appartamenti adiacenti ai locali della ex mensa, in piazza Banchi Nuovi, che sono stati da poco liberati e attualmente sono in fase di ristrutturazione".

Secondo i piani di lavoro disposti dal Consiglio di Amministrazione dell'Adisu, sono anche previsti dei punti di ristoro, dislocati nelle diverse sedi dell'Università. *"Ritengo che sia importante – precisa il prof. Silvestri – oltre a potere usufruire dei ristoranti per il pasto completo, avere a disposizione anche dei bar".*

Presso la sede dell'Adisu è attiva una piccola biblioteca, *"tuttavia, considero abbastanza superato il sistema di acquisto dei libri da parte delle biblioteche. Se un docente consiglia un testo per un esame, non è detto*

che quest'ultimo possa essere utile anche in futuro. Dobbiamo iniziare a pensare ad un sistema on-line di fruizione dei testi". A tale proposito, l'Adisu valuterà la possibilità di creare una sorta di Centro di documentazione contemporanea, in modo da fornire agli studenti un approccio più ampio alle materie che si affrontano nell'ambito dei corsi.

Pasti, borse di studio, libri...ma non solo. *"Studiare all'Orientale non significa soltanto dare esami e puntare al titolo di studio, ma anche calarsi nella realtà culturale partenopea. Per questo motivo, chi come noi si occupa di diritto allo studio deve pensare anche di aumentare il livello di fruibilità di certi luoghi: cinema, musei, teatri e luoghi d'arte",* conclude Silvestri.

Per ulteriori informazioni: www.adisuorientale.it. La sede dell'Adisu è presso il Palazzo Gentile (trav. Nuova Marina, 8), tel. 081.7909011. Gli uffici sono aperti al pubblico tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9 alle 13.

Passione per le lingue e predisposizione al viaggio per scegliere LINGUE

Una forte passione per lo studio delle lingue e la predisposizione a viaggiare: sono questi i requisiti fondamentali che, secondo il Preside **Augusto Guarino**, uno studente dovrebbe avere per iscriversi alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. "E' partendo da queste basi che si può pensare di affrontare un certo tipo di studi. Gli sbocchi occupazionali sono nel campo della comunicazione interculturale, ovvero in tutti i settori in cui è possibile rapportarsi con culture diverse. La prima chiave di accesso è appunto la lingua. Naturalmente, ciò non vuol dire solamente imparare il registro linguistico basilare, ma andare oltre. Non è necessario, cioè, imparare a chiedere a una persona come si chiama, ma capire anche a chi lo si può domandare e a chi invece no". Un esempio relativo al mondo degli affari: "accade che una trattativa salti perché il modo di rapportarsi di un italiano nei confronti di un tedesco, un cinese o un polacco non

rispetti determinati codici comportamentali, appartenenti ad ogni singola cultura".

Lingue si presenta ai nastri di partenza del nuovo anno con un'offerta formativa decisamente modificata per effetto di indicazioni ministeriali. "Abbiamo evitato la frammentazione dei corsi, compattando gli esami e i Corsi di Laurea stessi", dice Guarino. I Corsi di Laurea Triennali previsti sono, dunque, complessivamente tre: **'Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe'**, che intende preparare gli studenti alle professioni in cui si richiedono buone capacità negli ambiti di traduzione e redazione; **'Mediazione Linguistica e Culturale'**, rivolta essenzialmente alla formazione della figura tradizionale del traduttore; **'Plurilinguismo e Interculturalità nel Mediterraneo'**, che nasce dalla fusione dei curricula tra i Corsi di Lingue, Culture e Letterature e Plurilinguismo e Culturalità. Le Lauree Magistrali saranno, invece, cinque:

'Lingue e Letterature Europee e Americane'; 'Traduzione Letteraria, Linguistica e Traduzione Specialistica'; 'Lingue e Comunicazione Interculturale in area Euro-mediterranea'.

Un aspetto positivo del nuovo ordinamento 270, fa notare il Preside, è la flessibilità dei percorsi. "Per fare un esempio pratico: oggi uno studente che abbia come requisiti un tot di crediti necessari può passare da un Corso di primo livello in Lettere a uno di secondo livello in Lingue e Letterature Straniere". La possibilità di mutare rotta è molto importante: "a 18 anni è difficile avere le idee chiare sul proprio futuro. Io stesso, prima di iscrivermi all'Università, ero combattuto tra diverse opzioni di scelta. In questo senso, è giusto che si possa avere la possibilità di cambiare il proprio percorso di studi, anche dopo avere conseguito il titolo di primo livello".

Tra i progetti in cantiere, la Facoltà ha quello di attivare nuove lingue: "le comunità romena e ucraina sono tra le più folte in Italia. Stiamo pensando di attivare nuovi insegnamenti, affinché si esca definitivamente dall'idea errata secondo la quale ormai tutti parlano l'inglese. E' sicuramente importante conoscere la lingua internazionale, ma quando si ha a che fare con un Paese straniero è bene cercare di entrarci in contatto nel modo più stretto possibile".

LE FACOLTÀ

I Corsi di Laurea sono tutti ad accesso libero

- Lettere e Filosofia
- Lingue e letterature straniere
- Scienze Politiche
- Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo

INDIRIZZI

UTILI

Segreteria Studenti

segstu@unior.it

Palazzo del Mediterraneo

via Nuova Marina, 59 - 80134 Napoli

Tel. 081.6909365-368-369-370-372-373-374-376; fax 081.6909372

Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato

tutor@unior.it

via Mezzocannone, 99 - 80134 Napoli

Telefax 081.4288013

Il sito web

www.unior.it



LETTERE: una laurea passepartout

"La conoscenza combinata delle lingue e delle culture è al giorno d'oggi - afferma la Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, prof.ssa **Amneris Roselli** - una sorta di passepartout, utile in varie circostanze: dal lavoro in azienda, a quello in una casa editrice o in attività istituzionali. Un tipo di formazione piuttosto completa, dunque, ma a patto che l'approccio nei confronti dell'Università sia serio. Ciò significa frequentare i corsi il più possibile e in generale avere un contatto stretto con la Facoltà. E' importante farlo dal primo anno, perché è quello il momento in cui si impara il metodo di studio universitario, molto diverso da quello del liceo. Iscriversi e pensare di non frequentare i corsi solo perché si tratta di una Facoltà non scientifica vuol dire impiegare il doppio del tempo per laurearsi e ottenere in ogni caso un risultato medio-basso".

Quattro i Corsi di Laurea Triennale attivati: **Lingue e Culture Orientali e Africane**, Corso interfacoltà con Studi Arabo Islamici, che dà la possibilità di seguire tre differenti percorsi, o curricula: Asia orientale, centrale e meridionale; Africa; Islam. Sono due le lingue che si possono scegliere per il proprio percorso: due dell'area orientale e africana (giapponese, cinese, persiano, tibetano, indonesiano, arabo, swahili, hausa, berbero) e una tra quelle dell'Unione Europea (italiano, linguistica, filologia, storie areali e altre discipline culturali relative all'area prescelta). **Plurilinguismo e Interculturalità nel Mediterraneo**, che consente di acquisire i metodi per la comprensione dei fenomeni di multietnicità, plurilinguismo e interculturalismo, attraverso lo studio delle lingue e

culture dell'area mediterranea (francese, spagnolo, portoghese, albanese, neogreco, arabo). **Lingue, Lettere e Culture Compare** che si basa sullo studio comparativo di due lingue e culture di aree diverse: si può scegliere tra una lingua e letteratura europea (inglese, francese, tedesco, russo, finlandese) e una seconda lingua e letteratura di area orientale o africana (giapponese,

cinese, arabo, persiano, swahili, hindi). **Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente** che prepara gli allievi, attraverso lo studio del mondo classico e orientale, a figure professionali che potranno operare presso Soprintendenze, Musei, Biblioteche, Archivi, Parchi archeologici, Regioni ed Enti locali, per la gestione dei beni culturali italiani e nei progetti di cooperazione relativi

ai beni culturali dei paesi afro-asiatici.

Dopo la Triennale, chi decide di proseguire può scegliere tra le Magistrali in Lingue e Civiltà orientali; Filosofia e politica; Letterature Compare; Archeologia: Oriente e Occidente; Cultura e Filologia antica e moderna; Lingue e Comunicazione Interculturale in area euro-mediterranea.

"Il periodo universitario vissuto appieno è qualcosa di irripetibile. Un'esperienza forte, che resta nella mente di ognuno di noi. Sarebbe, dunque, un peccato viverla solo a metà", conclude la Preside.

La parola agli studenti...

Non è sempre così semplice spiegare i motivi che portano a scegliere di immatricolarsi a L'Orientale. Ne abbiamo parlato con alcuni degli studenti, iscritti da alcuni anni, i quali hanno raccontato 'gioie e dolori' di una Università dal fascino indiscusso.

Fabiana Rossi, che ha appena completato la Triennale e si è da poco iscritta al Corso di Laurea Specialistica in Teoria e Prassi della Traduzione, nonostante un percorso segnato da molte difficoltà, non è pentita della sua scelta: "I problemi, soprattutto quelli burocratici, sono tanti - dichiara - ma vengono compensati dalla validità degli insegnamenti e dalla preparazione della maggior parte dei docenti. Ho scelto come prima lingua il Francese e posso dire che i professori madrelingua sono tutti molto competenti".

Giovanni Esposito, studente di Scienze Politiche, sottolinea la disponibilità al dialogo dei professori "specie nei corsi non troppo affollati, gli studenti riescono ad avere un rapporto diretto con i loro docenti e questa è una cosa importantissima, perché vuol dire che non si è considerati solo come un numero. Gli orari di lezione e di ricevimento sono rispettati e, nel caso in cui ci siano delle variazioni, i professori provvedono subito ad avvertire tramite bacheca su internet".



Se i docenti sono considerati solerti nelle comunicazioni, lo stesso non si può dire degli uffici amministrativi. Gli studenti lamentano, infatti, molte carenze nel sistema di prenotazione degli esami on-line. A partire dalla sessione estiva, ossia già per gli esami che si stanno svolgendo, è obbligatorio prenotarsi su internet. "Per alcuni esami il sistema continua a rifiutare le prenotazioni, dando luogo a non pochi disguidi. E' successo ad alcuni miei colleghi di presentarsi alla data dell'appello senza essere riusciti ad effettuare la prenotazione, per motivi tecnici. Alcuni professori hanno dato loro comunque la possibilità di sostenere l'esame (in molti casi agli studenti è stato detto di tornarsene a casa perché non prenotati!) ma lasciandoli con il dubbio che, anche in caso di esito positivo, la prova potesse essere annullata. Questi imprevisti dipendono sicuramente da una mancanza di collaborazione tra gli uffici di Presidenza e gli studenti", racconta Fabiana.

Un'altra questione riguarda la mensa. Secondo Giovanni: "non è possibile che con un sistema universitario informatizzato si debba andare tutti i giorni presso l'ufficio mensa a ritirare i tickets per il pasto. Negli altri Atenei le cose funzionano diversamente: viene distribuita una carta magnetica, che può essere ricaricata periodicamente. Non vedo perché la stessa cosa non si possa fare anche da noi, per evitare di perdere tempo ogni giorno con file inutili".

La nostra offerta formativa, alla luce delle nuove normative, non ha subito variazioni nella sostanza, ma solo su un piano strettamente formale. Dai due Corsi di Laurea Triennali, siamo passati ad uno soltanto: **'Scienze Politiche e Relazioni Internazionali'**. La ragione di questa scelta non è certo di tipo culturale, ma è legata ai requisiti minimi che ci chiede il Ministero. Noi ci adeguiamo alle leggi, ma cercando di stravolgere il meno possibile le antiche tradizioni sulle quali la nostra Facoltà poggia", assicura il Preside della Facoltà di Scienze Politiche, prof. **Amedeo Di Maio**. I Corsi di Laurea Magistrali, invece, restano gli stessi dell'anno scorso e corrispondono a ciascun curriculum della Triennale: 'Relazioni e Politiche Internazionali'; 'Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa', che dà la possibilità di scegliere tra un vasto numero di lingue; 'Sviluppo e Cooperazione Internazionale'; 'Politiche ed Economia delle Istituzioni', in cui si dà molta importanza soprattutto alle materie economiche e giuridiche.

"L'offerta formativa de L'Orientale poggia su un pilastro massiccio, che è quello delle Relazioni Internazionali. Attraverso i diversi curricula lo studente può scegliere il percorso che meglio si adatta alle proprie attitudini. Questo tipo di studi viene intrapreso da coloro che sanno cogliere il vero senso della gestione politica in ambiti molto più complessi rispetto a quanto avveniva in passato". Così il Preside preferisce, anziché soffer-

Scienze Politiche, Facoltà per chi ha curiosità di conoscere i fatti che accadono nel mondo

GLI ISCRITTI NELL'ANNO ACCADEMICO 2008-2009

	primo anno	TOTALE
• Lettere	1.110	4.358
• Lingue	1.131	4.479
• Scienze Politiche	585	2.265
• Studi Arabo Islamici	77	268
	2.903	11.370

marsi sul perché ci si dovrebbe iscrivere a Scienze Politiche, spiegare subito le ragioni per cui sarebbe invece preferibile non farlo: "Mi rivolgo a coloro che non leggono i giornali, oppure a quelli che cambiano canale in televisione quando c'è un programma di approfondimento politico o di dibattito sui temi sociali di interesse comune. Se non si ha la consapevolezza e la curiosità di conoscere i fatti che accadono nel mondo, certamente la scelta di iscriversi a questa Facoltà è la

più sbagliata".

L'invito del Preside a chi si iscrive: "seguire i corsi sin dal primo giorno. **L'Università è soprattutto comunità** e va vissuta con questo spirito. E' importante che si crei un rapporto con i docenti e un senso di comunità con gli altri studenti. E' una fase, quella del periodo universitario, che per ognuno di noi rappresenta il momento della libertà del dialogo e proprio perché così preziosa non può essere sprecata. E' il momento di crescita culturale e intellettuale dell'individuo; ce ne saranno degli altri, non c'è dubbio, ma vivere a fondo questa fase - attraverso lo studio costante e metodico - garantisce una marcia in più nella costruzione del proprio avvenire".



• Il Preside Di Maio

Studi Islamici, un percorso di studi che "non si intraprende a caso"

Una scelta oculata. E' quanto raccomanda il prof. **Agostino Cilardo**, Preside della Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo. "Questo genere di studi non si intraprende a caso. I nostri studenti partono da una forte motivazione personale e sanno che la prima regola per riuscire bene è seguire i corsi. Non solamente quelli di lingua, ma anche gli altri, in quanto si tratta di acquisire una terminologia specifica e non si può certo pensare di prescindere dalle lezioni. Noi docenti siamo disponibili nei confronti degli allievi e in questo senso sono anche i numeri a darci una mano: i corsi, infatti, non sono sovraffollati e c'è quindi la reale possibilità di avere un rapporto diretto tra studente e docente", sottolinea il Preside.

La Facoltà quest'anno attiva la Laurea Triennale in **'Lingue e Culture Orientali e Africane'**, interfaccoltà con Lettere e Filosofia; quella Magistrale è in **'Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici'**.

La Laurea di primo livello sarà suddivisa in tre curricula: **Asia, Africa e Islam**. Il primo appartiene a Lettere, mentre gli ultimi due sono espressione della Facoltà di Studi Arabo Islamici. In entrambi è stata riconfermata l'offerta formativa dell'attuale anno accademico, con poche modifiche. Una delle più sostanziali riguarda l'insegnamento di Islamistica, che sarà reso obbligatorio all'interno del piano di studi. Lo stesso avverrà per gli esami di Storia del Vicino Oriente Islamico, Filologia Semitica, Storia della Filosofia Islamica. Il curriculum Islam si carat-

terizzerà anche sotto un altro punto di vista: la Lingua Araba sarà obbligatoria per tre anni e poi verrà data la possibilità di sceglierne un'altra tra quelle presenti per inserirla all'interno del piano di studi. "Il Corso è interfaccoltà con Lettere - precisa il Preside - **quindi il ventaglio di lingue disponibili è più ampio che in passato**: Lingua Somala, Lingua e Letteratura Etiopica Antica e altre lingue islamiche oltre all'Arabo. Nell'attuale ordinamento verrà inserito anche l'Ebraico, che prima era possibile trovare solo presso la Facoltà di Lettere". Una delle priorità del Preside "ottenere il contratto per un docente di Lingua e Letteratura Turca, insegnamento che attualmente non ha un titolare nel nostro Ateneo".

Di **"fantasia e spirito di iniziativa"** parla il Preside quando si affronta la questione **post-laurea**. "Da questa Facoltà non si esce per andare ad insegnare nelle scuole. Noi diamo le basi per intraprendere una libera professione. Nel campo dell'editoria, ad esempio, in quanto si trova una solida tradizione di traduzione letteraria. Anche le imprese hanno spesso bisogno di **mediatori linguistici per i rapporti con i Paesi Islamici**, oppure si richiede la presenza di un mediatore negli ospedali: può capitare, ad esempio, di trovare una donna musulmana che rifiuti di farsi visitare da un medico, a meno che non sia anch'essa una donna. Questa ed altre specifiche problematiche legate alla enorme differenza di usi e costumi vanno affrontate nel modo più giusto, a favore di una completa e pacifica integrazione tra culture differenti".

I suggerimenti di Emanuele Emione, Presidente del Consiglio degli Studenti Dalle lezioni alla movida, un invito a vivere pienamente la realtà universitaria

"Nel nostro Ateneo non solo troverete una didattica avanzata, ma anche l'esperienza culturale e umana di numerosi esperti, che vi darà modo di approcciarvi a questi temi con il mindset opportuno", dice **Emanuele Emione**, Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo.

"L'Orientale è rinomata per la qualità e la vastità della sua offerta formativa in ambito linguistico, che comprende numerosi insegnamenti di lingue, anche quelle appartenenti a popolazioni molto remote", ma, avverte Emione, i neoiscritti vanno incontro a due categorie di problemi che, se mal affrontati, possono pregiudicare il percorso di studi. "Il primo è di carattere soggettivo ed è quello della mancata elasticità mentale con cui talvolta ci si accosta allo studio delle culture di Paesi molto diversi dal nostro, sotto ogni aspetto. La seconda categoria di problematiche, di carattere sicuramente oggettivo, è la celeberrima disorganizzazione dell'Orientale: certamente **il nostro Ateneo non è un collegio svizzero, né un grande campus americano**. Tuttavia, a costo di soffrire un po' più del normale, è possibile districarsi abbastanza agevolmente tra le pieghe della burocrazia, anche grazie al personale amministrativo". Emione, nel ribadire la disponibilità delle rappresentanze studentesche a dare sostegno a chiunque ne avesse bisogno, fornisce qualche regola d'oro per le matricole: **"approcciarsi allo studio con la massima apertura mentale, non essere precipitosi nel giudicare ed essere sempre curiosi e desiderosi di imparare"**. E poi invita a vivere pienamente la realtà universitaria seguendo i corsi, frequentando con assiduità le biblioteche e i centri interdisciplinari e "perché no, calandosi nella vivace movida notturna che caratterizza le serate intorno a Palazzo Giusso".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo
Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

OFFERTA DIDATTICA A.A. 2009/2010

• **Facoltà di Economia**

Preside: Prof. Claudio Quintano

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli
Tel. 081 5475612/5616 - Fax 5522556
Indirizzo e-mail: presidenza.economia@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.economia.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- ECONOMIA AZIENDALE
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI
- MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE
- ECONOMIA E COMMERCIO
- STATISTICA E INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE IMPRESE

CORSI DI LAUREA di II livello

- MANAGEMENT INTERNAZIONALE E DEL TURISMO
- MANAGEMENT DELLE AZIENDE MARITTIME
- MANAGEMENT E CONTROLLO D'AZIENDA
- METODI QUANTITATIVI PER LE DECISIONI AZIENDALI
- SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE

• **Facoltà di Scienze e Tecnologie**

Preside: Prof. Raffaele Santamaria

Presidenza Facoltà: centro Direzionale di Napoli Is. C4
Via Acton 38, 80133 Napoli
Tel. 081 5476679 - Fax 081 5476512
Indirizzo e-mail: preside.scienze@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- SCIENZE BIOLOGICHE
- SCIENZE NAUTICHE ED AERONAUTICHE
- INFORMATICA
- SCIENZE AMBIENTALI

CORSI DI LAUREA di II livello

- INFORMATICA APPLICATA
- SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA NAVIGAZIONE
- SCIENZE AMBIENTALI

• **Facoltà di Giurisprudenza**

Preside: Prof. Federico Alvino

Presidenza Facoltà:
Via Acton 38, 80133 Napoli - Tel. 081 5475640 - Fax 081 5475767
Piazza Giordano Bruno - Nola - Tel. 081 3110903 - Fax 081 3110923-28
Indirizzo e-mail: facolta.giurisprudenza@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.giurisprudenza.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- ECONOMIA AZIENDALE
- SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

CORSI DI LAUREA di II livello

- AMMINISTRAZIONE E LEGISLAZIONE D'IMPRESA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico

- GIURISPRUDENZA

• **Facoltà di Scienze Motorie**

Preside: Prof. Giuseppe Vito

Presidenza Facoltà: Via Acton 38, 80133 Napoli
Tel. 081 5475747 - Fax 5475226
Indirizzo e-mail: facolta.scienzemotorie@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.motorie.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- SCIENZE MOTORIE

CORSI DI LAUREA di II livello

- ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PER LO SPORT E LE ATTIVITA' MOTORIE
- SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE

• **Facoltà di Ingegneria**

Preside: Prof. Ing. Alberto Carotenuto

Presidenza Facoltà: centro Direzionale di Napoli Is. C4
Via Acton 38, 80133 Napoli - Tel. 081 5476737/6788 - Fax 081 5476780
Indirizzo e-mail: supporto.ingegneria@uniparthenope.it
Sito internet: <http://www.ingegneria.uniparthenope.it>

CORSI DI LAUREA di I livello

- INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
- INGEGNERIA GESTIONALE

CORSI DI LAUREA di II livello

- INGEGNERIA CIVILE
- INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

DOTTORATI DI RICERCA

• Ambiente, risorse e sviluppo sostenibile

Environment, Resources and Sustainable Development
(Dipartimento di scienze per l'ambiente)

• Diritto internazionale e comunitario dello sviluppo socio-economico

(Dipartimento giuridico)

• Dottrine economico-aziendali e governo dell'impresa

(Dipartimento di studi aziendali)

• Economia delle risorse alimentari e dell'ambiente

(Dipartimento di studi economici)

• Economia e regolazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

(Dipartimento di studi aziendali)

• Ingegneria dell'informazione

(Dipartimento per le tecnologie)

• Management sportivo

(Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali)

• Pubblico e privato nel diritto dell'impresa

(Dipartimento giuridico-economico e dell'impresa)

• Scienze del movimento umano e della salute

(Dipartimento di studi delle istituzioni e dei sistemi territoriali)

• Scienze economiche

(Dipartimento di studi economici)

• Scienze geodetiche e topografiche

(Dipartimento di scienze applicate)

• Statistica applicata al territorio

(Dipartimento di statistica e matematica per la ricerca economica)

Università degli Studi di Napoli "PARTHENOPE"

Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli - Tel.: 081 5475111 - Fax: 081 5521485

Sito Internet: www.uniparthenope.it

"Facciamo di tutto per mettere lo studente in condizione di terminare gli studi in tempi rapidi e nel migliore dei modi". La filosofia dell'Università Parthenope si racchiude in questa frase del suo Rettore, il prof. **Gennaro Ferrara**, il quale parla di un Ateneo che pone al centro lo studente e le sue esigenze. Fare di tutto per lo studente significa offrirgli dei percorsi didattici validi, un corpo docente preparato, strutture adeguate e servizi efficienti.

Con **cinque Facoltà**, tanti Corsi di Laurea, diverse sedi sul territorio cittadino e non, la Parthenope soddisfa i bisogni di una platea studentesca sempre più numerosa, circa **19mila iscritti**. Ne è passato di tempo da quando si chiamava Istituto Universitario Navale e contava solo due Facoltà, Scienze Nautiche ed Economia e Commercio. Oggi all'Università Parthenope sono presenti le Facoltà di **Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze e Tecnologie, Scienze Motorie**. Tutte propongono Corsi di Laurea triennale e magistrale moderni e ben congegnati nei piani di studio e negli indirizzi disciplinari. Le attività didattiche si svolgono tra la **sede storica di via Acton**, dove attualmente è insediata la Facoltà di Economia, la **nuova sede al Centro direzionale** per Ingegneria e Scienze e Tecnologie, **Nola** per la Facoltà di Giurisprudenza, **Villa Doria d'Angri** per alcuni corsi della Facoltà di Scienze Motorie. Quest'ultima, che è anche una bellissima sede di rappresentanza, teatro di incontri, eventi e convegni, ospita il Centro Linguistico di Ateneo. Del patrimonio immobiliare dell'università fa parte inoltre l'ex **Palazzo Telecom a Monte di Dio**, sottoposto a lavori di ristrutturazione che termineranno tra pochi mesi. E' da qui che il Rettore parte per descrivere la Parthenope del 2009/2010. **"Speriamo che l'edificio ci sia consegnato per l'inizio dell'anno, ma se non dovesse essere così, certamente sarà pronto in corso d'anno. Sarà una sede splendida, razionale ed efficiente, dove troveranno posto la Facoltà di Economia e alcuni corsi della Facoltà di Giurisprudenza. Diventerà un Polo Economico-Giuridico".** Gli spazi che in questo modo si libereranno in via Acton accoglieranno la Facoltà di Scienze Motorie, da tempo alla ricerca di una collocazione più adeguata di quella attuale (i suoi corsi si tengono, oltre che a Villa Doria, anche nell'Auditorium Quadrifoglio ad Agnano). **"Stiamo lavorando inoltre alla realizzazione di una residenza universitaria nell'ex Manifattura Tabacchi"**, prosegue il prof. Ferrara, **"un servizio di cui gli studenti hanno bisogno. Il tema dei servizi e della loro qualità è di importanza fondamentale. Per questo motivo pensiamo alla costituzione di una Fondazione strumentale attraverso la quale soddisfare meglio i bisogni degli studenti. In questa fase siamo impegnati a cercare di capire qual è l'oggetto sociale più rispondente alla finalità del miglioramento della ricerca e dei servizi agli studenti. Puntiamo in questo modo ad aumentare anche le borse di studio".** Elemento caratteristico dell'Ateneo, che lo distingue nettamente dagli altri presenti sul territorio, è il **dinamismo e la giovane età del corpo docente**. **"I nostri professori sono molto presenti e seguono assiduamente i ragazzi"**, dice il Rettore, **"chi inizia da subito a seguire i corsi e a studiare non avrà problemi. Da noi gli studenti sentiranno un forte spirito di appartenenza"**.

Una nuova sede – in via Monte di Dio - ed una residenza universitaria: le novità per l'Università PARTHENOPE

Il Rettore: "da noi gli studenti sentiranno un forte spirito di appartenenza"

Gli studenti: è un'università in crescita

La conferma è nelle parole del neopresidente del Consiglio degli Studenti, **Angelo D'Alia**, eletto con le associazioni studentesche **Facciamo Università e Res Nolana**. Iscritto all'ultimo anno di Giurisprudenza, frequenta la sede di Nola, ma sente di far parte pienamente dell'Università Parthenope. **"Se si vive l'università non si può fare a meno di identificarsi con essa"**, afferma. **"Noi di Giurisprudenza siamo a Nola, ma anche Ingegneria e Scienze Motorie sono decentrate rispetto alla sede principale di via Acton. Eppure non ci sentiamo distanti, siamo tutti studenti dell'Università Parthenope"**. I motivi per sceglierla, secondo Angelo, sono tanti. Prova a indicarne



alcuni. **"E' un'università in continua crescita, che propone piani formativi di qualità. Soprattutto è un ambiente giovane, che stimola molto alla partecipazione grazie a docenti sempre presenti e disponibili"**.

li". Un po' le stesse ragioni che portano **Giuseppe Sbrescia**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico eletto con l'Udu, ad affermare: **"Se potessi tornare indietro mi iscriverei di nuovo alla Parthenope"**. Iscritto alla Magistrale in Amministrazione e controllo, Giuseppe si sofferma sulle peculiarità della Facoltà di **Economia**, la più grande dell'Ateneo. **"Penso che sia una delle più competitive in Italia. E' molto vicina al mondo del lavoro, spesso vengono organizzati incontri con le aziende ed eventi di orientamento post-lauream. Gli esami sono impostati in modo particolare, ci viene chiesto di andare oltre le nozioni tecniche, per acquisire piuttosto la capacità di risolvere i problemi. E' importante per una formazione indirizzata all'inserimento veloce nel mercato del lavoro"**.

I servizi sull'Università Parthenope sono di **Sara Pepe**

A numero chiuso, 660 i posti disponibili Scienze Motorie per chi vuole fare dello sport un lavoro

Per chi vuole fare dello sport il proprio lavoro, la Facoltà ideale è quella di Scienze Motorie. Unica sul territorio regionale, forma i professionisti dello sport e non solo. Agonismo, prevenzione, business, sono tutti aspetti presenti nel Corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie, a numero programmato per un massimo di **660 studenti**. Le prove di ammissione, che si svolgono agli inizi di ottobre, consistono in quiz a risposta multipla di cultura generale. Sempre numerosissimi i partecipanti, intorno alle 1000 unità l'ultimo anno. Il Preside, prof. **Giuseppe Vito**, spiega che questo accade anche perché le prove si tengono dopo che si sono già svolte quelle per l'accesso ad altre Facoltà. **"Parecchi ragazzi provano ad entrare da noi perché pensano di poter sostenere degli esami da convalidare qualora l'anno successivo riuscissero a entrare a Medicina o ai Corsi per le Professioni Sanitarie"**. Infatti, tra gli insegnamenti previsti a Scienze Motorie ce ne sono vari di ambito biomedico. Sono trattati ampiamente il **settore disciplinare psicopedagogico ed economico-giuridico**, quest'ultimo un po' spiazzante per gli studenti, che spesso trovano qualche difficoltà sugli esami economico-aziendali. **"Ma si tratta di materie importanti"**, dice il prof. Vito, **"anche perché la nostra Facoltà ha attivato un Corso di Laurea di secondo livello in Organizzazione e**

gestione dei servizi dello sport e delle attività motorie". Dunque i laureati triennali hanno la possibilità di proseguire con un biennio orientato in particolare verso la formazione manageriale, oltre che con quello a carattere più biomedico in Scienze delle attività motorie preventive e adattive. Questi due Corsi di secondo livello individuano le direzioni in cui gli sbocchi occupazionali si ripartiscono. Da un lato l'imprenditoria e la gestione di palestre, centri sportivi, organizzazioni sportive. Dall'altro l'assistenza alla persona, intesa non come cura bensì come prevenzione su soggetti sani. Sebbene sia in corso di definizione normativa l'equipollenza delle lauree in Scienze Motorie e in Fisioterapia, il Preside afferma con decisione: **"La laurea in Scienze Motorie non dà accesso alle professioni sanitarie"**. Attualmente la legge prevede che possa esserci equipollenza solo con lo svolgimento di almeno un anno integrativo, comprendente sia il superamento degli esami di Fisioterapia eventualmente mancanti nel Corso di Scienze Motorie, sia il periodo di tirocinio pratico. Il corso integrativo sarà organizzato dalle singole università e al termine di esso gli aspiranti fisioterapisti dovranno superare un esame presso la Facoltà di Medicina. **"Ma alla Parthenope non abbiamo Medicina"**, dice il prof. Vito, **"e in ogni caso non si comprende quali siano precisamente i soggetti**

competenti a organizzare i corsi di integrazione. La normativa è ancora fluida, probabilmente dovrà essere emanato un regolamento di attuazione, nel frattempo in Parlamento si continua a discutere di eliminare l'equipollenza. Perciò, oggi tra gli sbocchi del laureato in Scienze Motorie non rientra la riabilitazione su soggetti malati, ma solo l'attività di prevenzione su persone sane". Molto incerta, in seguito alla soppressione delle Siss (Scuole per la specializzazione all'insegnamento), anche la prospettiva di lavorare come insegnanti di Educazione Fisica nelle scuole. Il futuro apparentemente non è roseo, ma se si ha passione e buona volontà si può riuscire bene negli studi e pian piano inserirsi nel mondo del lavoro.

Le lezioni in aula si tengono presso l'Auditorium Quadrifoglio di Agnano (I e II anno) e Villa Doria d'Angri (III anno). Il Centro Universitario Sportivo di via Campegnà ospita le attività pratiche, che impegnano gli studenti per molte ore. Con il 2009/2010 dovrebbero esserci importanti novità riguardanti le sedi. Non appena la Facoltà di Economia si sarà trasferita nell'ex Palazzo Telecom di via Generale Parisi, Scienze Motorie traslocherà a via Acton con le aule e a via Medina con i dipartimenti. **"Il Senato Accademico ha già deliberato di destinare questi spazi più ampi alla nostra Facoltà"**, sottolinea il prof. Vito.

La Facoltà di Economia della Parthenope fa della qualità la sua mission e apre l'anno accademico 2009/2010 con un invito all'autovalutazione. Chi intende iscriversi a uno dei cinque Corsi di Laurea triennale proposti è chiamato a svolgere il **test di orientamento on-line** per verificare l'adeguatezza delle competenze di partenza e l'eventuale necessità di un loro rafforzamento. Logica, Matematica e Comprensione di un testo sono le aree di conoscenza in cui lo studente si deve misurare; nessun ostacolo all'immatricolazione o debito formativo in caso di risultato insoddisfacente, il test serve solo a far acquisire consapevolezza alle aspiranti matricole. Economia è ancora oggi **la Facoltà più grande dell'Ateneo**, lo scorso anno ha avuto complessivamente **1964 nuovi immatricolati**, tra i Corsi di Laurea Triennale e quelli Magistrali. Puntare alla qualità vuol dire contenere il numero delle iscrizioni, ridurre gli abbandoni, immettere sul mercato laureati brillanti. Erede di una lunga tradizione in materia di economia internazionale e dei trasporti, la Facoltà offre attualmente percorsi formativi che afferiscono a tre grandi aree disciplinari, quella economica, quella aziendale e quella statistica. *"Non presentiamo Corsi nuovi rispetto allo scorso anno"*, dice il Preside, prof. **Claudio Quintano**, *"poiché quest'anno si va a regime con l'ordinamento Mussi, al quale ci siamo adeguati proprio nel 2008/2009"*. Le nuove matricole, dunque, troveranno i Corsi in Economia e Commercio; Economia Aziendale; Management delle imprese internazionali; Management delle imprese turistiche; Statistica e Informatica per la gestione delle imprese. Per ciascun triennio sono previsti 18 esami e prima di iniziare a seguire le lezioni è **consigliabile frequentare i precorsi** che si ritengono necessari per rispolverare o adeguare la propria preparazione di base. Matematica, Economia Aziendale e Metodologie di studio sono precorsi che si rivelano utilissimi se si vuole partire con il piede giusto. *"Si deve iniziare a studiare da subito"*, dice il prof. Quintano, *"e affrontare immediatamente gli esami più impegnativi. I giovani sono come spugne che assorbono tutto, naturalmente predisposti all'apprendimento, che però viene agevolato dalla frequenza in aula. I nostri docenti sono molto giovani e apprezzati dagli studenti, seguirli non solo a lezione ma anche durante le attività didattiche integrative e negli orari di ricevimento è indispensabile per procedere senza intoppi o superare gli eventuali momenti di difficoltà"*.

Qualità, varietà dei Corsi, docenza giovane: le caratteristiche di ECONOMIA

La **giovane età dei professori** è uno degli elementi di forza della Facoltà, che la differenzia dalle altre Facoltà economiche presenti sul territorio, assieme alla varietà dei Corsi offerti, che, come dice il Preside, *"consentono una collocazione segmentata degli studenti, con più agio rispetto alla tradizionale laurea monolitica in Economia"*. Altra peculiarità, **l'organizzazione di corsi ed esami**. *"Penso che sia molto gradita"*, dice il Preside, *"perché le lezioni sono concentrate in pochi mesi, 3 o 4, e subito dopo la fine del corso c'è la possibilità di sostenere l'esame. Facciamo esami quasi tutti i mesi, soltanto quando si è stati respinti non si può ripetere l'esame il mese successivo"*.

Dal 2009/2010 ci saranno invece novità sul fronte dell'**internazionalizzazione**, alla quale il Preside tiene molto. *"Nell'ambito dell'Erasmus abbiamo preso contatti con nuove università francesi e dei Paesi dell'Est. Tra i nostri progetti c'è inoltre quello di attivare delle lauree Magistrali a titolo congiunto con università statunitensi, secondo uno schema già speri-*



• IL PRESIDE QUINTANO

mentato dalla Facoltà di Ingegneria. Gli studenti seguirebbero il primo anno da noi in Italia, però con le lezioni in inglese, mentre il secondo anno lo trascorrerebbero in America, seguendo i corsi di un Master. Alla fine otterrebbero sia la Laurea Magistrale che il Master americano. Stiamo cercando dei finanziamenti per le borse di studio necessarie a coprire i costi della permanenza dei ragazzi negli Stati Uniti".

I CORSI TRIENNALI IN PILLOLE

Economia Aziendale. E' il più quotato. 742 gli immatricolati lo scorso anno. Forma i manager delle imprese di produzione e di servizi, sia pubbliche che private. Inoltre consente, dopo aver conseguito anche il titolo Magistrale, l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti, previo periodo di praticantato e superamento dell'esame di Stato.

Economia e commercio. 280 immatricolati nel 2008/09. Permette (dopo la Magistrale) di diventare commercialisti, di lavorare in istituti di credito, assicurativi, in enti pubblici, enti di ricerca economica. E' un Corso rivolto alla formazione di analisti di sistemi economici complessi.

Management delle imprese internazionali. Figlio di un Corso del vecchio ordinamento che ebbe grande successo: Economia e Commercio internazionale e dei mercati valutari. L'anno scorso ha avuto 273 nuovi iscritti. Prepara degli aziendalisti in grado di operare sui mercati internazionali.

Management delle imprese turistiche. Per chi si vuole occupare specificamente dell'economia e della gestione delle imprese turistiche, conducendo operazioni di gestione commerciale, finanziaria, amministrativa e di controllo, organizzativa dell'offerta turistica. L'anno scorso lo hanno scelto in 240.

Statistica e informatica per la gestione delle imprese. Solo 30 iscritti nel 2008/09, confermando una caratteristica costante. Ha pochi studenti, ma buoni. Trovano tutti lavoro a pochissimo tempo dalla laurea e in più gli vengono anche rimborsate le tasse di iscrizione, perché il "SIGI" è uno dei Corsi di Laurea incentivati dal Miur. Si rivolge a studenti che hanno dimestichezza con la matematica e con le discipline quantitative in genere. Forma uno statistico-informatico-aziendalista di cui c'è molto bisogno, non solo nel settore privato ma anche in quello pubblico.

LE SEDI

La sede principale dell'Università Parthenope è in **via Acton n. 38**, di fronte al Porto di Napoli, dove, al secondo piano, si trova il **Centro**

Orientamento e Tutorato, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00, il martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. In via San Nicola alla Dogana, ad angolo con via Cristoforo Colombo, è collocata invece la **Segreteria Studenti**. Sportelli sono presenti inoltre presso l'edificio al **Centro Direzionale** di Napoli e in Piazza Giordano Bruno a Nola per le Facoltà che vi hanno sede. Al Centro Direzionale è presente anche uno sportello Orientamento, funzionante negli stessi orari della sede centrale.

I RECAPITI

Tel. centralino 081-5475111

Sito web:

www.uniparthenope.it

Segreteria studenti:

tel.081-5475356.

Il Centro Orientamento e

Tutorato: tel. 081-5475135 e 081-5475136;

e-mail:

orientamento.tutorato@uniparthenope.it

L'Ufficio Placement per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro

Come scrivere un curriculum vincente? O una lettera motivazionale convincente? E come contattare le aziende potenziali datrici di lavoro? A queste e a tante altre domande sul post-lauream risponde l'Ufficio Placement dell'Università Parthenope, che custodisce le banche dati dei laureati dell'ateneo e delle aziende che assumono. A coordinare le sue attività, che comprendono anche career days e meetings con grandi società e multinazionali, pensa il delegato del Rettore al Placement, il prof. **Alessandro Scaletti**, che con i suoi 32 anni è il docente più giovane dell'Ateneo, particolarmente vicino ai bisogni e alle preoccupazioni di chi si è da poco laureato. L'Ufficio Placement, di cui è responsabile la dott.ssa **Rita Commone**, si trova al secondo piano della sede di via Acton ed è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 13.00, inoltre il giovedì dalle 15.00 alle 17.00. Sito web www.placement.it, e-mail placement@uniparthenope.it.

Verso la costituzione della Fondazione Parthenope

L'Ateneo lavora alla costituzione della Fondazione Parthenope. Dopo un breve periodo di pausa, la discussione è ripresa il 17 giugno. I rappresentanti degli studenti sono stati chiamati a colloquio con il Rettore Ferrara per un confronto sulla scelta delle caratteristiche che la Fondazione dovrà avere. La proposta è quella di una Fondazione strumentale del tipo indicato nella Legge 388/2000, attraverso la quale è possibile gestire fino a 7 diverse attività. Il problema è sorto sul genere di attività da affidare alla Fondazione di diritto privato. *"Il Rettore ha indicato l'orientamento, il tutorato e il placement"*, dicono i rappresentanti. *"Poi ha parlato dell'idea di dare alla Fondazione la forma di un contenitore che noi rappresentanti degli studenti dovremmo riempire di volta in volta, indicando quali attività farle curare. Siamo rimasti molto perplessi, ci è parso un controsenso. Se, come il Rettore ritiene, la Fondazione è necessaria per migliorare la gestione di determinate attività, non possiamo essere noi a dire di quali si tratta. Deve indicarcene lui"*. E' già in fase di redazione una bozza di statuto della Fondazione, che il Rettore avrebbe voluto vedere approvata nell'ultimo Senato Accademico di luglio. I rappresentanti degli studenti hanno chiesto e ottenuto il differimento dell'approvazione a settembre, in modo da avere più tempo per studiare e valutare il testo.

Localizzazione a Nola e forte impronta economico-aziendale: queste le principali caratteristiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Parthenope, guidata dal prof. **Federico Alvino**. Ha appena compiuto dieci anni di vita, durante i quali è cresciuta nel numero dei corsi proposti, degli studenti (la maggior parte provenienti dall'agronolano e dal vesuviano) e dei docenti. Oggi punta a crescere anche sotto il profilo della qualità, secondo i più recenti indirizzi ministeriali e in vista di una nuova fase di espansione. Nel 2010/2011, infatti, vedrà la luce il **Polo degli Studi Economico-Giuridici nell'ex Palazzo Telecom a Napoli**, in via Monte di Dio. Lì avrà sede un **nuovo Corso di Laurea in Giurisprudenza** pensato per una platea studentesca contenuta, **250 persone al massimo**.

Nel frattempo, la Facoltà nolana propone per il 2009/2010 i tre Corsi di sempre, molto apprezzati: quello **quinquennale in Giurisprudenza** e quelli **triennali in Economia Aziendale** e in **Scienze dell'amministrazione**, quest'ultimo con sede a Napoli in via Acton. Giurisprudenza prepara alle classiche professioni forensi; Economia Aziendale forma il consulente d'azienda; Scienze dell'amministrazione forma il giurista delle pubbliche amministrazioni. Tutti hanno uno sguardo particolare sulle **discipline economico-aziendali**.

"Si tratta di un tipo di formazione importante anche nell'ambito degli studi giuridici classici", spiega il Preside Alvino, *"oggi queste conoscenze servono non soltanto al giurista d'impresa, ma anche all'avvocato, al notaio, al magistrato. La nostra è l'unica Facoltà di Giurisprudenza, sul territorio, che punta l'accento su queste materie. A livello nazionale, un'offerta analoga è presente solo alla Bocconi"*. Altra peculiarità è rappresentata dalla **giovane età del corpo docente**, molto vicino e attento ai bisogni dei ragazzi. *"E' un punto di forza della Facoltà",* afferma il Preside, *"perché i professori giovani sono più inclini a usare metodologie didattiche innovative, che si servono dei linguaggi con cui gli studenti comunicano abitualmente"*. Partire con il piede giusto è possibile se si seguono costantemente le lezioni e si sostengono gli esami subito dopo la fine del corso.

"I corsi si tengono da ottobre a dicembre e da febbraio ad aprile, mentre gli appelli d'esame vengono fissati a gennaio, maggio, giugno e luglio. C'è un solo appello straordinario a settembre. Noi docenti abbiamo constatato che chi sostiene l'esame alla fine del corso lo supera con un voto più alto di 3-4 punti in più rispetto a chi rimanda. Anche la percentuale dei promossi sale, circa il 20 - 30%". Gli insegnamenti più duri del primo anno sono Diritto costituzionale e Diritto pubblico, che meritano particolare approfondimento. Per chi trova difficoltà vengono organizzate **attività didattiche integrative**, ma spesso i problemi sono a monte, riguardano le conoscenze di base e la metodologia di studio. Per questo la Facoltà inizia da quest'anno a sperimentare un **accesso "guidato"**, attraverso la somministrazione di un **test di valutazione iniziale, non obbligatorio ma caldamente consigliato, e di precorsi ad hoc per chi non abbia ottenuto un risultato soddisfacente**. Problemi con la lingua italiana, lacune in matematica per chi si iscrive ad Economia Aziendale, carenze

GIURISPRUDENZA. Test di valutazione il 7 e l'8 settembre

Il Preside: "E' l'unica Facoltà giuridica sul territorio a puntare l'accento sulle discipline economico-aziendali"

di cultura generale sono i più frequenti gap da colmare. *"Solo aiutando le aspiranti matricole a iscriversi consapevolmente possiamo raggiungere l'obiettivo di un miglioramento della qualità",* dice il prof. Alvino, *"attraverso questi strumenti i ragazzi si rendono conto da subito di quali difficoltà potrebbe presentare per loro il corso di studi"*. Il prof. **Luigi Moschera**, delegato della Facoltà all'orientamento, spiega: *"l'iscrizione ai Corsi della Facoltà non è subordinata alla partecipazione al test, ma noi consigliamo di farlo a tutti coloro che hanno un voto di diploma inferiore a 95"*. Le prove si svolgeranno il **7 settembre** a Nola per Giurisprudenza e a Napoli per Scienze dell'amministrazione. **L'8 settembre** sarà la volta del test per Economia Aziendale, che verrà somministrato presso la sede di Nola. Per partecipare è possibile sia presentare domanda in Segreteria Studenti che presentarsi il mattino stesso delle prove nella sede stabilita. **I precorsi inizieranno dal 14 settembre**. Saranno 4: Laboratorio di scrittura e di abilità linguistica; Etica della cittadinanza; Matematica; Economia Aziendale (per chi si iscrive al relativo Corso di Laurea).

Esperienze didattiche al di fuori delle aule Un gruppo di studenti in visita alla Corte di Cassazione

Vivere l'università vuol dire anche partecipare alle iniziative organizzate dalle diverse cattedre per gli studenti. Come quella che lo scorso aprile ha coinvolto circa 50 allievi del corso di Diritto processuale civile II: accompagnati dal prof. **Giuseppe della Pietra**, sono stati a Roma in visita alla Corte di Cassazione. *"L'intento era quello di dare loro la sensazione plastica di come si svolge il giudizio in Cassazione",* spiega il professore. Infatti, i ragazzi hanno potuto assistere ad un'udienza delle Sezioni Unite Civili, presieduta dal Primo Presidente, dott. Carbone. Al termine dell'udienza il Presidente ha salutato il gruppo di studenti compiacendosi della loro presenza e augurando loro di trarre profitto dall'esperienza. Si è proseguito con una visita guidata alla grande biblioteca della Cassazione, dove la direttrice ha spiegato ai ragazzi come consultare il materiale in archivio, magari per le loro tesi di laurea. *"Si è trattato di un'iniziativa strettamente legata ai contenuti del corso",* dice ancora il prof. della Pietra, *"ma è stata anche un'occasione di socializzazione. L'università ci ha messo a disposizione un pullman con il quale siamo partiti tutti insieme, in un clima di allegria e condivisione"*.



Evitare lo "zapping" tra gli esami: il consiglio del prof. Dumontet, delegato all'orientamento

"Venite alla Parthenope, girerete il mondo"

"Una volta, per convincere i ragazzi alla ferma in Marina, gli si diceva: vieni in Marina e girerai il mondo. Io dico agli studenti: venite alla Parthenope e girerete il mondo. Perché stiamo puntando molto sull'internazionalizzazione. Erasmus, dottorati internazionali, scambi con la Cina. C'è da viaggiare". Sono le parole del prof. **Stefano Dumontet**, docente delegato del Rettore all'orientamento e responsabile del Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo,

al quale abbiamo chiesto uno slogan, almeno una ragione per scegliere l'Università Parthenope. Ed ecco le tre regole d'oro per avere successo all'università: **"Studiare ciò per cui si ha passione, fare dell'università il proprio progetto di vita, sfruttare tutte le possibilità che offre. Come quella di trascorrere un periodo di studi all'estero, appunto".** L'errore da non commettere, quello che potrebbe essere fatale. **"Lo zapping. Non si deve saltare arbitrariamente da un esa-**

me all'altro, i piani di studio sono concepiti seguendo un filo logico che non è casuale. Spezzare questo filo è pericoloso. Interrompere la regolarità dello studio, poi, potrebbe essere fatale: mai prendersi pause lunghe, a meno che non si tratti di esperienze attinenti al proprio percorso universitario, come l'Erasmus o i tirocini".

Ed ora veniamo al COT. Presso l'ufficio, sito al **secondo piano della sede di via Acton**, è possibile trovare materiale utile in formato cartaceo o in cd-rom: guide, opuscoli, brochures. Soprattutto, al COT, che sarà aperto per tutto il mese di luglio e parte di agosto, si possono trovare persone gentili alle quali porre domande. Tra questi, i ragazzi part-time, studenti degli anni successivi al primo che svolgono un periodo di collaborazione presso le strutture dell'università. Non solo informazioni, dunque, ma anche esperienza da studente a studente.

La parola al Presidente dell'Aiesec

L'associazionismo "insegna anche ad organizzare il tempo, quindi a studiare meglio"

Passione, ambizione, responsabilità, divertimento, studio. Cinque parole chiave per definire Aiesec, l'associazione studentesca internazionale, attiva in più di 107 paesi nel mondo, che all'Università Parthenope è presente da ben 21 anni. Le ha trovate **Alessandro Cestroni**, il neopresidente di Aiesec Parthenope, che spiega: *"La passione è legata all'ambizione, è la voglia di misurarsi in un contesto internazionale attraverso gli scambi, le conferenze e gli stage, utilizzando gli strumenti tipici della gestione aziendale. La responsabilità viene in gioco perché la nostra associazione è interamente gestita da noi studenti. Il divertimento deve esserci, perché siamo studenti! Infine, lo studio. Io penso che entrare a far parte di un'associazione come Aiesec, che prende tempo, insegna anche ad organizzare il tempo, quindi a studiare meglio. L'Aiesec experience è un valore aggiunto"*.

Una Facoltà dall'equilibrio perfetto. E' questa la definizione che si può dare di Ingegneria sulla base della descrizione che ne fa il Preside, il prof. **Alberto Carotenuto**. "Studenti, docenti e servizi perfettamente equilibrati tra loro, in un ambiente in cui le potenzialità dello studente emergono con facilità. Il rapporto numerico tra gli iscritti e i docenti è oggettivamente favorevole, tale da consentire di seguire i ragazzi molto da vicino". A marzo 2008 si contavano **355 iscritti** in totale ai Corsi di Laurea triennale, mentre i **docenti sono 61** tra ordinari, associati e ricercatori. L'offerta didattica per l'anno accademico 2009/2010 conta **tre Corsi di Laurea** di primo livello: **Ingegneria Civile, Ingegneria delle Telecomunicazioni e Ingegneria gestionale**. Quest'ultimo riassume in sé gli aspetti peculiari dei vecchi Corsi in Ingegneria Industriale e Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizi. E' un Corso interclasse, con una struttura formativa di base comune a due indirizzi tra i quali lo studente deve scegliere al momento dell'iscrizione, Area Industriale e Area dell'Informazione.

Le attività didattiche si svolgono presso la nuova sede del **Centro Direzionale**, un edificio moderno con grandi aule per le lezioni e ampi spazi dedicati agli studenti, in cui è possibile trascorrere l'intera giornata. Per iscriversi ai Corsi di Laurea in Ingegneria bisogna però partecipare al **test di autovalutazione** attraverso il quale saranno valutate le conoscenze scientifiche di base e le capacità di comprensione verbale delle aspiranti matricole. Il test misu-

Test il 2 settembre. Per chi non svolge la prova o non la supera, ci sarà l'obbligo di seguire i precorsi di Matematica e Fisica

INGEGNERIA, Facoltà dall'equilibrio perfetto

ra anche l'attitudine dei ragazzi a un approccio metodologico. "Non è tanto l'essere portati allo studio di determinate materie, quanto la **metodologia di approccio sistematica rispetto ai problemi a connotare la figura dell'ingegnere**", dice il prof. Carotenuto. "L'ingegnere affronta qualsiasi problema servendosi della **logica**, non dell'intuizione. Il ragionamento consequenziale caratterizza il suo metodo". Per partecipare alla prova, che si terrà il **2 settembre** alle 9.00 nell'Aula Magna al Centro direzionale, è necessario presentare domanda presso la Segreteria della Presidenza di Facoltà entro il 27 agosto (si può anche inviare una mail all'indirizzo supporto.ingegneria@uniparthenope.it). **L'esito del test è direttamente collegato ai precorsi**, cioè ai corsi che precedono l'inizio delle lezioni e che servono a colmare le lacune di coloro che non hanno riportato un buon punteggio. Quest'anno ci sono delle novità importanti. Ce ne parla il prof. **Antonio Occhiuzzi**, delegato di Facoltà all'Orientamento. "Nell'eventualità

che il test non venga effettuato o non venga superato", spiega, "c'è l'obbligo di seguire i precorsi di **Matematica e di Fisica con relativa prova finale**". Sono previste anche delle particolari limitazioni: "Se la prova finale non viene superata, è stabilito l'obbligo di superare gli esami di **Analisi Matematica I e di Algebra e Geometria entro il primo anno di corso per potersi iscrivere al secondo**; nell'eventualità che tali esami non vengano superati entro il primo anno di corso, è previsto l'obbligo di iscrizione come studente non a tempo pieno fino a che non siano superati".

Molta attenzione meritano i due Corsi di Laurea di secondo livello proposti dalla Facoltà: **Ingegneria Civile e Ingegneria delle Telecomunicazioni**. Per entrambi è stata stipulata una **convenzione con il Polytechnic Institute della New York University** ai fini del rilascio di un titolo congiunto. L'esperimento, già brillantemente riuscito in Ingegneria Civile, parte quest'anno per Ingegneria delle Telecomunicazioni. Gli studenti che si iscriveranno al Dual



• IL PRESIDE CAROTENUTO

Degree (titolo congiunto) in Ingegneria delle Telecomunicazioni, dopo il primo anno in Italia, durante il quale dovranno sostenere 6 esami, potranno scegliere tra due percorsi (MSEE, Master of Science in Electronic Engineering, oppure MSTN, Master of Science in Telecommunication Networks) e seguiranno i corsi del secondo anno presso la sede newyorkese del Polytechnic. Al termine del biennio di studi, conseguiranno due titoli di studio distinti: la Laurea Magistrale presso l'Università Parthenope e il Master presso il Polytechnic. La copertura finanziaria delle spese sarà possibile grazie alla partecipazione di alcuni enti tra cui l'H2CU (Honors Center of Italian Universities), di cui la Parthenope è partner, e la Regione Campania.

Novità alla Facoltà di SCIENZE E TECNOLOGIE Da quest'anno parte il quarto Corso: SCIENZE BIOLOGICHE

La Facoltà di Scienze e Tecnologie, che ha sede a Napoli presso il Centro Direzionale, è erede diretta dell'antica tradizione dell'Istituto Universitario Navale. Ancora oggi propone un Corso di Laurea unico in Italia: **Scienze Nautiche e Aeronautiche**, che forma i professionisti della navigazione aerea e marittima. Discipline come Navigazione, Meccanica del volo, Meteorologia, Oceanografia si studiano soltanto qui. Il Preside, prof. **Raffaele Santamaria**, ama raccontare che quando scelse quella che allora si chiamava Facoltà di Scienze Nautiche, lo fece sull'onda di un'emozione. Era attratto da queste materie con nomi affascinanti, che fanno pensare a **territori di ricerca non usuali**. Un appeal che può essere forte anche per chi è chiamato adesso a fare una scelta. "La passione è la cosa più importante", dice il Preside, "quando c'è quella basta studiare con regolarità e i risultati si ottengono". Fare una scelta "di cuore" non significa accantonare la riflessione sugli **sbocchi occupazionali**. Il Corso triennale in **Scienze Nautiche e Aeronautiche**, che presenta due indirizzi, uno in Navigazione, Meteorologia e Oceanografia e uno in Gestione e sicurezza del volo, prepara una figura richiesta nel settore della navigazione sia marittima che aerea, impiegabile però anche in ruoli di terra. Nel suo ambito è atti-

vo il Corso sperimentale di primo livello **Ship Command and Company Management**, realizzato in collaborazione con la CONFITARMA, Confederazione degli Armatori. A numero chiuso per un massimo di 20 allievi, prevede un tirocinio formativo a bordo di una nave per un totale di dodici mesi in tre anni, periodo di navigazione richiesto dalla legge per accedere alla carriera di Ufficiale. Oltre a questi percorsi formativi unici, la Facoltà offre Corsi più classici, come il neonato **Scienze biologiche**, che è la novità di quest'anno e sul quale punta molto, e gli ormai

consolidati **Informatica e Scienze Ambientali**. Tutti prevedono **20 esami per conseguire il titolo di primo livello e 12 per conseguire la Laurea Magistrale**. Scienze biologiche sarà caratterizzato da un approccio multidisciplinare, in cui le attività formative di base prevedono discipline propedeutiche, come Chimica, Fisica e Matematica, fornendo il substrato culturale e gli strumenti per sviluppare le materie biologiche, sia di base che caratterizzanti. "Gli sbocchi occupazionali di tutti i nostri Corsi sono quelli propri degli studi a vocazione scientifica", dice il prof. Santamaria, "con in più delle opportunità in quelle aree di nicchia cui si collegano le loro specificità". Il riferimento non è soltanto a Scienze Nautiche e Aeronautiche ma anche ad alcuni innovativi settori di studio inseriti negli altri Corsi proposti. Come la Geomatica e le Tecnologie multimediali, due indirizzi che si affiancano a quello Generale all'interno del Corso in Informatica. In particolare, l'indirizzo in Geomatica approfondisce gli aspetti del rilievo, della gestione e della elaborazione di dati geografici, nonché degli aspetti teorici e pratici legati all'uso dei sistemi informativi geografici (Gis). "La laurea è un fondamentale strumento di promozione personale e professionale", dice il Preside Santamaria, "è importante conseguirla con consapevolezza, acquisendo le



• IL PRESIDE SANTAMARIA

competenze necessarie per proporsi validamente sul mercato del lavoro. Si deve studiare costantemente e senza barare con se stessi, cioè senza cercare alibi strumentali ai propri momenti di blocco. Se si seguono le lezioni e si parla con i professori, le difficoltà si superano". Come l'anno scorso, aderendo a un progetto della Conferenza dei Presidi, la Facoltà di Scienze e Tecnologie della Parthenope somministrerà alle aspiranti matricole un **test di verifica delle conoscenze in ingresso**. Le verifiche si svolgeranno secondo un calendario che prevede quattro tappe, due all'inizio dell'anno e due a corsi incominciati. Le prime due date sono **l'8 e il 30 settembre**. I quesiti del test saranno articolati in moduli: Matematica; Matematica avanzata, ragionamento e problem solving; Chimica-Biologia.



Intervista al Rettore Francesco De Sanctis Al Suor Orsola laureati con competenze tecniche e capacità applicative

L'Università Suor Orsola Benincasa si presenta con un'offerta formativa imperniata su tre Facoltà: **Scienze della Formazione, Lettere e Giurisprudenza** con sede nella cittadina monastica posta alle pendici del colle Castel Sant'Elmo, che domina l'intera città e il golfo di Napoli. Tre le dislocazioni principali: Corso Vittorio Emanuele 292, dove si trovano i principali organi collegiali, la Facoltà di Scienze della Formazione, vari Uffici Orientamento e Placement e il Rettorato; Corso Vittorio Emanuele 334 ter, sede di recente costruzione destinata alla Facoltà di Giurisprudenza; via S. Caterina da Siena 37, dietro Piazzetta Cariatidi, dove si trovano Lettere e i suoi laboratori.

L'inevitabile competizione con istituzioni simili presenti sul territorio è sta-

nali, il Tar, il Consiglio di Stato, la Corte Costituzionale". Fiore all'occhiello è il Corso di **Diagnostica e Restauro**, tra i primi attivati in Italia ("una scelta assolutamente coraggiosa" la definisce il Rettore) e che **si trasformerà in laurea quinquennale nei prossimi anni**. L'obiettivo: formare un bravo restauratore al termine di un percorso che contempli teoria e pratica, "ma una pratica effettiva, svolta in laboratori per il restauro di tele, legno e metalli preziosi e con l'ausilio di una camera diagnostica per fare diagnosi

a raggi X e laser sulle opere d'arte. Lo studente, insomma, esce pronto per lavorare". Ai neodiplomati prossimi a una scelta il prof. De Sanctis suggerisce di "non farsi condizionare dall'interesse economico o dalla presunta maggiore facilità di trovare lavoro in quel dato settore. Una scelta apparentemente debole, se fatta con entusiasmo e convinzione, può diventare forte. **Bisogna, se possibile, seguire la propria vocazione**".

I servizi sul Suor Orsola Benincasa sono di **Marzia Parascadolo**



• IL RETTORE DE SANCTIS

Quattro Corsi di Laurea a LETTERE Il Preside: "corpo docente di alto livello e laboratori all'avanguardia"

SEDE:

Corso Vittorio Emanuele, 292
el.081.2522111 (centralino)

SITO INTERNET:

www.unisob.na.it

ta affrontata puntando su una serie di elementi distintivi dell'offerta formativa di Ateneo. "Abbiamo delle **specificità** che riguardano solo il nostro Ateneo – afferma il prof. **Francesco De Sanctis**, Rettore dal 1993 e fra i docenti di maggior prestigio del Suor Orsola – tra cui la Facoltà di Scienze della Formazione che è l'unica a Napoli e in provincia e che, a oggi, è una delle poche Facoltà umanistiche che consentono ancora di trovare facilmente lavoro". Corsi di Laurea come Scienze della comunicazione, Giurisprudenza e Conservazione dei beni culturali sono simili ad altri presenti sul territorio, "ma da noi sono organizzati in maniera diversa, sia privilegiando il rapporto diretto vis-à-vis tra studenti e professori sia verificando costantemente le capacità operative degli studenti attraverso laboratori, tirocini, etc.", spiega De Sanctis. Ulteriore e indubbio elemento di specificità è la tendenza al numero chiuso. "L'iscrizione programmata consente di adeguare la qualità e la tipologia di servizi offerti al numero complessivo di utenti, che, essendo limitato, è più facilmente gestibile. **Non facciamo iscrizioni in massa, ne ammettiamo esattamente quanti ne riusciamo a seguire**", puntualizza il Rettore, soffermandosi su due CdL in particolare: Giurisprudenza e Diagnostica e Restauro. Il primo è stato pensato sin dall'inizio come un corso di eccellenza, finalizzato a preparare un giurista colto sui principi fondamentali, ma al tempo stesso capace professionalmente. "Spesso si hanno laureati in **Giurisprudenza** con una grande competenza teorica ma senza nessuna capacità applicativa di quanto imparato – continua – questa era la classica Facoltà di Giurisprudenza in cui mi sono laureato io: la pratica veniva dopo, bisognava sapere innanzitutto il diritto. Noi oggi tendiamo a fornire **sia una piattaforma teorica forte sia le cosiddette pratiche** attraverso un itinerario di formazione presso i Tribu-

"Qualità dell'insegnamento grazie a un corpo docente di alto livello e strutture laboratoriali all'avanguardia sono i tratti distintivi della nostra Facoltà", afferma il prof. **Piero Craveri**, Preside della Facoltà di Lettere e docente di Storia contemporanea. Ampia e articolata, ma sempre fedele allo spirito storico-artistico che rappresenta "il marchio" di tutti gli otto Corsi di Laurea (4 triennali e 4 specialistici), è l'offerta formativa: dalle lingue ai beni culturali, dall'archeologia al restauro. Mestieri e professioni si sviluppano, si consolidano e s'intrecciano nella sede antica e restaurata di Via S. Caterina da Siena 37.

Tra i CdL tradizionali troviamo quello in **Lingue e culture moderne**, che vanta "lettori di madrelingua in numero assolutamente consoni alla platea di studenti (circa un lettore ogni 15-20 studenti) e **laboratori linguistici** che consentono di rafforzare e affinare l'apprendimento della lingua scelta", spiega il Preside. Particolare attenzione è dedicata ai beni culturali: **Conservazione dei beni culturali** e **Turismo per i beni culturali** (con sede, però, a Pomigliano D'Arco) aprono una serie di sbocchi occupazionali già dopo il triennio. Musei, Pubbliche Amministrazioni, lavori pubblici e concorsi per le Sovrintendenze sono tra i principali lavori di un laureato di questo tipo, al quale viene offerta anche la possibilità di svolgere un tirocinio post-lauream grazie alle circa 100 convenzioni attivate dall'Università in tutta Italia. Quattro gli indirizzi possibili per la Triennale in Conservazione dei beni culturali: beni archeologici, demoetnoantropologici, mobili e artistici, paesaggistici e ambientali. Laboratori che puntano all'eccellenza e dotati di macchinari di ultima generazione sono, invece, i luoghi dove si apprende il mestiere del restauratore nell'ambito della laurea in **Diagnostica e Restauro – Operatore dei beni culturali**. Il Corso è ad **accesso limitato**, se ne ammettono una trentina ogni anno perché i laboratori hanno postazioni di lavoro e capienza fisse, e quest'anno la **prova orale è prevista per il 6 ottobre**. Nel primo anno si frequentano tutti e tre i laboratori (Metalli preziosi, Legno e Tele, quest'ultimo a via Suor Orsola) per poi scegliere quello di appartenenza fino alla laurea. Le tasse? Sono carissime,

circa 5000 euro all'anno! "Ma gli studenti imparano un mestiere e hanno anche la possibilità di partecipare ai lavori di committenza esterni affidati all'Università, oltre a poter lavorare sul patrimonio del Suor Orsola, ricco soprattutto di tele", afferma il Preside Craveri. Infatti, lo scorso autunno i laboratori di Legno e Metalli preziosi hanno partecipato ai lavori di ristrutturazione del San Carlo con un cantiere in loco e attualmente stanno restaurando il Gabinetto Murat a Palazzo Reale. "Solitamente gli studenti vengono coinvolti in un cantiere estivo per fare esperienza sul campo – precisa il Preside – e ciò può rappresentare,

oltre che un'esperienza, una vetrina importante. Certo, molto dipende dall'impegno profuso. C'è sempre una componente fisiologica di studenti che va avanti quasi per inerzia, senza credere in quello che fa, ma io sono convinto che, anche in un settore dove le opportunità lavorative sono ridotte, **chi è veramente capace e meritevole riesca poi ad emergere!**". Due gli iter per la laurea triennale, archeologico e storico-artistico, al termine della quale si diventa assistente restauratore mentre proseguendo col biennio specialistico (in Conservazione e restauro dei beni culturali o Archeologia) si diventa restauratori effettivi.

Laureati eccellenti e "Le iene" per orientare gli studenti

"Le iene" ospiti d'eccezione all'Università Suor Orsola Benincasa per la giornata di orientamento promossa dalla **Facoltà di Scienze della Formazione** e rivolta agli studenti delle scuole medie superiori. Nel corso dell'incontro dal titolo "DEMODOY – Esperimenti di lezioni universitarie", che si terrà il **22 luglio** alle ore 10 nell'Aula Magna della sede di Corso Vittorio Emanuele 292, saranno presentati i vari Corsi di Laurea afferenti a Scienze della Formazione per orientare in maniera efficace la scelta del percorso formativo. All'evento parteciperanno il Preside, prof. **Lucio D'Alessandro**, la prof.ssa **Ornella De Sanctis**, coordinatrice dell'Orientamento, e la prof.ssa **Nataschia Villani**, delegata all'attività didattica, i quali presenteranno la Facoltà agli studenti. A seguire, gli interventi dei professori **Petrillo** (Scienze dell'educazione), **Scialò** (Scienze della formazione primaria), **Iannucci** e **Guerrieri** (Scienze della Comunicazione). Testimoni d'eccezione alcuni inviati del programma televisivo "Le iene", come il Moralizzatore, che terranno una lezione magistrale sul tema "Giornalismo satirico e censura" per poi lasciare spazio agli studenti (i quali riceveranno un attestato di partecipazione) per un confronto.

A **Giurisprudenza**, invece, laureati eccellenti che hanno realizzato brillanti risultati negli studi e si sono affermati professionalmente ritornano per un giorno nella loro Facoltà a raccontare la loro storia, dalla laurea al successo professionale. **Federico Ciotola**, avvocato presso lo studio legale Freshfields Bruckhaus Deringer, **Gerardina Guglielmo**, Magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Napoli, e **Maria Luce Mari-niello**, che lavora all'AGCOM (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni) illustreranno il loro percorso professionale e spiegheranno il segreto del loro successo. L'incontro, promosso dagli Uffici Orientamento e Job Placement di Facoltà, si svolgerà il **14 luglio** alle ore 18 sulla panoramica terrazza del Convento di S. Lucia al Monte, Corso Vittorio Emanuele 334 ter (sede della Facoltà di Giurisprudenza).

Infine, due **Giornate della matricola** programmate per il mese di ottobre dall'Ufficio Orientamento della Facoltà di Lettere: la prima il 7 a Pomigliano D'Arco (sede del CdL in Turismo per i beni culturali) e la seconda (dal titolo "Giornata della festa formativa") l'8 nella sede di Lettere a Via S. Caterina da Siena 37.

Educatori e comunicatori a Scienze della Formazione

Il Preside: "ogni studente qui è una persona"

Tradizione educativo-formativa e sguardo costantemente rivolto agli sviluppi del settore della comunicazione sono i key-factors della Facoltà di Scienze della Formazione. "Ogni studente qui è una persona, cui rivolgiamo un'attenzione continua durante l'intero percorso di studi", afferma il prof. **Lucio D'Alessandro**, Preside di una Facoltà che affonda le sue radici in antiche tradizioni. "Il carattere prettamente formativo di questi studi ha origine verso la fine dell'Ottocento, quando un gruppo di donne napoletane con a capo la Principessa di Stromboli diede vita al progetto di riformare la classe dirigente dell'Italia meridionale, creando delle

istituzioni culturali per formare i nuovi insegnanti", racconta il Preside. E di tipo formativo-pedagogico è infatti l'impronta di Corsi di Laurea come Scienze dell'educazione, Scienze del servizio sociale e **Scienze della formazione primaria**. Quest'ultimo è l'unico quadriennale e consente di prendere in itinere l'abilitazione all'insegnamento per le attività di sostegno. Per rientrare nel numero dei **377 posti disponibili** bisogna superare il test d'ingresso (il 10 settembre alle ore 11) comprendente 80 quesiti con cinque opzioni di risposta ciascuno che verteranno su argomenti di cultura linguistica e ragionamento logico, cultura pedagogico-didattica, cultura

letteraria, storico-sociale e artistica, cultura geografica e matematico-scientifica. Libero accesso, invece, per **Scienze dell'educazione**. "Purtroppo oggi non è più facile come un tempo l'accesso alla scuola – sottolinea D'Alessandro – e il rischio di precariato dopo la laurea è abbastanza elevato. Lo studente-futuro educatore deve ridurre questo rischio con una preparazione adeguata e una forte motivazione alla professione". A numero chiuso **Scienze del servizio sociale**: **180 posti e sede a Salerno**, dove si svolgerà anche il test di ammissione. Gli esami sono ridotti a 19 per la Triennale, dopo la quale è possibile proseguire con

Specialistiche come Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. Bando di prossima uscita (verso la metà di luglio) e **300 posti disponibili per Scienze della comunicazione**. Dall'anima più recente e attenta all'innovazione, al cambiamento, al progresso tecnologico, il percorso di studi in Scienze della comunicazione si avvantaggia di un sistema di alleanze nazionali e internazionali con i luoghi più importanti della comunicazione: televisioni, radio, giornali, case editrici, cinema, teatro, uffici stampa, ecc. "Il progetto di placement si sta progressivamente rafforzando – dice D'Alessandro – ma gli studenti accompagnano da subito le lezioni frontali con l'attività pratica di laboratorio", dal montaggio alla creazione di documentari, dalla scrittura creativa all'ideazione di spot pubblicitari. Dopo la Triennale, si può scegliere un percorso più specifico iscrivendosi a Comunicazione pubblica e d'impresa o Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione.

Pochi studenti ammessi, stage, inglese e prove scritte: il modello diverso di Giurisprudenza

"Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa si propone come un modello diverso rispetto agli altri presenti sul territorio", dichiara il prof. **Franco Fichera**, Preside della Facoltà e docente di Diritto tributario. Didattica innovativa con studio di casi e sentenze, interazione continua con docenti e colleghi, organizzazione di cicli di seminari e lezioni magistrali ne caratterizzano l'offerta formativa. Ma tutto questo se si supera il test di ammissione. "In Italia sono poche le Facoltà di Giurisprudenza a numero chiuso, noi siamo l'unica nel Mezzogiorno! Ma si tratta di una scelta ben precisa. A oggi gli iscritti complessivi sono 900, un numero sicuramente gestibile", spiega il Preside. Solo **150 i posti disponibili** per il prossimo anno accademico. Il test psico-attitudinale, che si svolgerà il **15 settembre** e per il quale bisogna obbligatoriamente prenotarsi entro l'11 settembre, verterà su conoscenze di tipo linguistico, lessicale e di logica. "Niente nozioni e niente matematica – spiega il prof. Fichera – valutiamo la capacità dello studente di ragionare e di comprendere o rielaborare un testo". Sul sito di Facoltà c'è anche la demo per esercitarsi. In ogni caso, l'esito dipenderà per un 50% dal voto di diploma e per l'altro 50 dal test.

Il numero limitato di iscritti è dunque volto a garantire al singolo studente un rapporto più intenso con i docenti, i colleghi e la struttura, che resterà quella di Corso Vittorio Emanuele 334 ter fino al 2011. "L'obiettivo preciso è quello di aprire la nuova sede di SS. Trinità dei Monti per l'anno accademico 2011-2012 – dichiara Fichera – La nuova struttura avrà più aule, una biblioteca attrezzata, spazi multimediali e bar mensa. Per gli studenti sarà un luogo dove vivere quotidianamente e costruire un vero e proprio centro di interessi e di relazioni". Anche la sede attuale, comunque, non manca di servizi e strutture. Il CdL è quinquennale, ma i primi

tre anni sono di base (15 esami più la lingua straniera) e forniscono una preparazione "istituzionale"; nei successivi due (14 esami) ci si specializza, scegliendo tra l'indirizzo **amministrativo** o **forense**. Non appena iscritto, lo studente ha a disposizione un vademecum comprendente il piano di studi, la programmazione annuale degli appelli d'esame e tutte le informazioni riguardanti corsi, docenti e ricevimento studenti. "La Facoltà prepara a svolgere delle professioni particolari, per questo dedichiamo ai nostri studenti un'attenzione particolare", dice il Preside.

L'Ufficio di **Job Placement** è, infatti, sempre attivo e in contatto col mondo delle istituzioni, delle professioni e delle imprese: da circa tre anni, ad esempio, è possibile per studenti e laureati svolgere uno **stage** di 4 mesi presso il TAR sotto la direzione di un magistrato. All'apertura verso il mondo del lavoro e delle professioni si affianca un'attenzione particolare per **l'insegnamento dell'inglese** (previsti esami di inglese giuridico per i primi tre anni e la possibilità di sostenere un esame finale con il Trinity College per la certificazione ISE) e per le **prove scritte**. Già al

primo anno, infatti, si deve sostenere l'esame di Lingua italiana e scrittura di testi giuridici perché "un buon giurista non deve disabituarsi alla scrittura (che sarà parte integrante del suo mestiere) sostenendo solo esami orali!", sostiene il Preside. Mettersi in gioco, socializzare, interagire con gli altri sono il segreto per vivere bene l'università e sviluppare la propria personalità attorno a un centro d'interessi sempre più ricco. "Come Facoltà offriamo **numerosi stimoli agli studenti, non solo di carattere tecnico-giuridico, ma anche culturale attraverso una serie di iniziative** (rassegne cinematografiche, letterarie, cicli di seminari e lectio magistralis, ecc.) che ormai fanno parte della formazione", spiega Fichera. Le rette annuali si aggirano sui **3000 euro** ma, oltre alle borse di studio dell'Adisu, la Facoltà ne bandisce 50 totali ogni anno in base alla media (minimo 26) e alla regolarità degli esami.

La parola agli studenti Tasse salate ma i servizi sono efficienti

"L'organizzazione è ottima, il rapporto con i docenti molto diretto, siamo una trentina di studenti in aula e quando ti siedi a sostenere l'esame il professore ti conosce già". Sono contenti della loro scelta Rosa Laura e Fausto, entrambi al 4° anno di Giurisprudenza e con le idee molto chiare sul proprio futuro: magistrato lei e avvocato penalista lui. "Mio padre mi iscrisse al Suor Orsola perché voleva che fossi maggiormente seguito – spiega Fausto – temeva che non studiassi a dovere, ma poi l'ho smentito!", mentre Rosa Laura voleva verificare la differenza rispetto a un'altra Facoltà di Giurisprudenza dove aveva già studiato suo fratello. "Alle lezioni teoriche si affianca lo studio delle sentenze e di casi pratici che ritengo molto utile", dice. Il confronto quotidiano con i docenti, la loro disponibilità e l'efficienza delle strutture compensano, secondo Fausto, "un potere contrattuale degli studenti sicuramente più debole rispetto a un'università pubblica". In sostanza, è difficile battersi per avere di più. Il problema di una rappresentanza studentesca poco strutturata è sentito anche da **Gianluca D'Avino**, rappresentante in CdF a Lettere e studente di Conservazione dei beni culturali – indirizzo archeologico. "Pur essendo una Facoltà piccola siamo molto disuniti – spiega – ma siamo fortunati ad avere un Preside come il prof. Craveri, disponibile e sempre presente". Riguardo ad **Archeologia**, Gianluca giudica l'esperienza negli scavi "affascinante e formativa, ma è una scelta che richiede coraggio. Gli sbocchi lavorati-

vi sono pochissimi".

Numerose, invece, le opportunità offerte da Scienze della comunicazione: giornalismo, comunicazione d'impresa, uffici stampa, arte e spettacolo. **Micaela Rattacaso**, che ha da poco terminato la Specialistica in Comunicazione d'impresa e istituzionale, non nutre dubbi: "le tasse da pagare sono care, ma in compenso ho avuto una vita da studente più tranquilla e organizzata, con servizi efficienti e orari sempre rispettati". Attività di laboratorio inerenti tutti i settori della comunicazione (editoria, cinema, televisione, pubblicità, marketing) ed esperienze di stage ("ho lavorato nella redazione di una rivista femminile per circa tre mesi") sono punti di forza per Micaela, "ma il placement si sta ancora avviando – dice – per ora ho inviato il mio curriculum a multinazionali, grandi aziende e agenzie di comunicazione e sono in attesa di risposte".

Per ottenere agevolazioni di carattere economico ci si può rivolgere all'Adisu (Azienda per il diritto allo studio) che bandisce ogni anno borse di studio, residenze universitarie e buoni pasto. "Le tessere Adisu consentono di avere un pasto completo a 2,50 euro presso mense e pizzerie convenzionate, mentre per i vincitori di borse di studio i pasti sono completamente gratuiti", spiega **Paolo Castaldo**, vice-Presidente dell'Adisu, il cui Presidente è invece il prof. **Vincenzo Omaggio**. Il bando per le borse di studio è di prossima uscita sul sito ufficiale www.adisusob.it.

“A Salerno chi vuol fare lo studente lo può fare”. Questa affermazione del prof. **Raimondo Pasquino**, Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, suona quasi come uno slogan. Il suo significato è chiaro: l'Ateneo offre agli studenti le condizioni ideali per compiere serenamente il proprio percorso universitario. Con **10 Facoltà** e una grande varietà di servizi tutti concentrati all'interno dei **Campus di Fisciano e di Baronissi**, permette di trascorrere all'università l'intera giornata, non solo per seguire le lezioni e studiare, ma anche per fare sport, teatro, musica. Le Facoltà di **Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere, Lingue, Scienze della Formazione, Scienze, Scienze Politiche** hanno sede a Fisciano in via Ponte Don Melillo, mentre quella di **Medicina**, nata recentemente, ha sede nella vicina Baronissi.

Più di **40.000 iscritti** in totale, oltre ai docenti e al personale tecnico-amministrativo, fanno dell'ateneo una piccola, popolosa città. I tanti fuori sede, provenienti dalla provincia di Salerno e di Avellino, da Napoli, da parte della Calabria del Nord, dalla Basilicata e dalla Puglia, hanno la possibilità di soggiornare nelle residenze universitarie presenti all'interno del campus. Le strutture sono moderne ed efficienti, i servizi funzionali. Aule, laboratori, aule studio, la biblioteca a scaffale aperto, mensa, parcheggi, strutture sportive, punti ristoro. Presenti anche sportelli bancari e postali e un presidio sanitario con un centro polispecialistico dove gli studenti possono essere visitati gratuitamente. Sono in via di completamento la bretella autostradale di uscita dal Campus e la struttura che ospiterà il Club del personale e dei docenti. **Non manca niente.** Dunque si spera che non manchi lo studente che ha voglia di studiare. **“Uno studente che non sia fantasma”**, dice il prof. Pasquino, **“perché altrimenti tutto questo è inutile. A noi spetta il compito di offrire le opportunità, ma sta allo studente coglierle”.**

Più passa il tempo, più i nuovi immatricolati mostrano carenze di base che rendono estremamente difficile condurli al successo universitario. Per questo, **per iscriversi a qualsiasi Corso di Laurea triennale (e a quello quinquennale in Giurisprudenza)** dell'Università di Salerno **è necessario sostenere dei test in ingresso, che in alcuni casi sono selettivi, in altri obbligatori ma non selettivi.** E per alcuni Corsi con test non selettivo, quando il risultato della prova è molto scarso, lo studente non viene fatto immatricolare. Gli si consiglia, invece, di

iscriversi a **una sorta di anno zero**, durante il quale seguire le lezioni per costruire una base che gli servirà l'anno dopo. Se il primo semestre scorre liscio, potrà anche sostenere degli esami nel secondo semestre, in modo da cumulare crediti che gli verranno riconosciuti quando sarà iscritto al 'vero' primo anno. **“Alcune Facoltà (ad esempio Ingegneria, ndr) hanno adottato questo sistema già da diversi anni”**, spiega il Rettore, **“e le statistiche ci dicono che porta buoni risultati. Far seguire agli studenti semplicemente dei corsi di recupero può rappresentare un'inutile perdita di tempo, perché se manca il metodo di studio non si riesce a recuperare. Noi preferiamo aiutare lo studente a inserirsi nell'università attraverso un anno di transizione, durante il quale non perde nulla, dato che oggi ragioniamo in termini di crediti acquisiti e non di iscrizione all'anno di corso. Uno studente può essere nominalmente iscritto, ma di fatto perso. E' meglio rinviare l'iscrizione e nel frattempo realizzare un recupero reale”.** Il professore sottolinea che dai risultati delle prove emergono troppo frequentemente situazioni critiche. **“Bisognerebbe smuovere il Ministro, che non è solo Ministro dell'Università ma anche della Pubblica Istruzione. E' vero, i nostri studenti, nel confronto con le altre realtà nazionali, risultano meno preparati, ma non può esserci competizione se le condizioni di partenza ci svantaggiano. Se il prodotto di entrata è scadente non possiamo fare molto. L'unica via è cercare di capire qual è la preparazione dei ragazzi in entrata e aiutare quelli che rientrano nella fascia più bassa ad affrontare gli studi universitari”.**

Il Rettore consiglia di scegliere la Facoltà coniugando le proprie aspirazioni alle esigenze del mercato del lavoro, ma soprattutto raccomanda di non fare dell'università un parcheggio. **“Chi ha la volontà di fare bene, trova da noi le condizioni ideali per realizzare il proprio progetto, frequentando e vivendo l'università. Per lo studente fantasma, però, non possiamo fare niente”.**

I servizi sull'Ateneo di Salerno sono di **Sara Pepe**

Dieci Facoltà all'Università di Salerno

Il Rettore: “da noi uno studente che non sia fantasma”

Il Centro Orientamento, una bussola per le matricole

Attitudini e motivazione. Due parole chiave nella scelta della Facoltà, che lo studente deve tenere sempre ben presenti. Non sempre è facile capire per cosa si è portati o cosa si ha realmente voglia di fare, così l'Ateneo ha proposto alle aspiranti matricole un **test on-line di autovalutazione delle attitudini e delle capacità personali**, effettuato da ben 25mila ragazzi nella prima versione e da oltre 18mila nella seconda. **“La seconda versione è un po' perfezionata”**, spiega la prof.ssa **Mariagiovanna Riitano**, delegata del Rettore all'Orientamento, **“ma è costituita, come la prima, da una serie di quesiti psicoattitudinali, ai quali gli studenti dovranno rispondere per giungere a un responso che non indica la Facoltà alla quale iscriversi, bensì un'area di riferimento. E' importante perché l'orientamento non è un fatto oggettivo. Gli studenti devono prendere coscienza delle loro attitudini e motivazioni, che sono dati soggettivi”.** Chiunque può eseguire il test collegandosi al sito del **Caot**, il Centro di ateneo per l'orientamento e il tutorato. Il Centro ha sede nell'edificio del Rettorato ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00. **“Resterà chiuso soltanto durante la settimana di Ferragosto”**, dice la prof.ssa Riitano, **“gli studenti possono usufruire dei suoi sportelli per tutte le informazioni di cui hanno bisogno”.** Per ogni altra informazione: **www.unisa.it**.



Test d'accesso o di autovalutazione per tutti i Corsi di Laurea

Un anno zero per chi ha grosse carenze

Il 15 luglio è la data a partire dalla quale ci si può iscrivere ai test per accedere ai Corsi di Laurea Triennale, nonché al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. L'iscrizione va fatta online e il termine finale, stabilito da ciascuna Facoltà, è reso noto sui relativi siti web. Soltanto alcuni corsi sono a numero chiuso, dunque prevedono una **prova di ingresso selettiva**. Per gli altri, il **test viene definito “di autovalutazione”.** Serve cioè a valutare la preparazione iniziale e le attitudini dello studente. Nel caso in cui il risultato del test indichi la presenza di carenze, le Facoltà potranno organizzare appositi corsi di recupero o iscrivere gli studenti al cosiddetto anno preparatorio. All'anno preparatorio fa ricorso, ad esempio, la Facoltà di **Lingue**, che ha eliminato il numero programmato per il Corso di Laurea in Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo. Da quest'anno le aspiranti matricole sono chiamate a sostenere una prova valutativa, come avviene anche per l'altro Corso Triennale, **Lingue e culture straniere**. La Preside, prof.ssa

Ileana Pagani, spiega: **“Quando tre anni fa attivammo Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo, avemmo un boom di domande. 450 per 120 posti. Successivamente, le richieste si sono stabilizzate: circa 300 per 120 posti. Il problema è che il numero programmato aiuta la qualità solo quando c'è una forte sproporzione tra il numero delle domande e quello dei posti disponibili, come avviene a Medicina. Altrimenti, c'è il forte rischio di trovare in graduatoria persone con forti carenze di base. Il sistema che dà migliori risultati per migliorare la qualità in ingresso è il test di valutazione con anno preparatorio, l'unico che consente di tenere il polso della situazione”.** Da quest'anno partirà la Magistrale in Scienze dello spettacolo e comunicazione multimediale, naturale prosecuzione della Triennale in Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo. **“Abbiamo anche modificato gli orari”**, dice la Preside, **“per dare agli studenti più tempo da dedicare allo studio individuale. Un'altra innova-**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)





(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

zione, che riguarderà soprattutto le Lauree Magistrali, consisterà nell'aumento delle prove scritte. L'esame interamente orale è ormai inadeguato, meglio assegnare la redazione di papers, come avviene nelle altre università europee. Test di valutazione anche a **Economia** (Corsi in Economia aziendale, Scienze gestionali, Economia e gestione delle aziende pubbliche e sociali, Economia e commercio), **Giurisprudenza, Ingegneria** (Corsi Triennali in Ingegneria civile, Ingegneria civile per l'ambiente e il territorio, Ingegneria elettronica, Ingegneria informatica, Ingegneria chimica, Ingegneria gestionale, Ingegneria meccanica), **Lettere e Filosofia** (Corsi di Laurea in Filosofia, Lettere e Sociologia, le cui prove si svolgeranno rispettivamente il 7, il 9 e il 14 settembre). Presso la Facoltà di Ingegneria è attivo, inoltre, il Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico in Ingegneria edile-Architettura, che è a numero programmato nazionale e dunque prevede una prova selettiva, mentre presso la Facoltà di Lettere sono a numero chiuso i Corsi in Beni culturali (230 posti), Editoria e pubblicistica (80 posti), Scienze della comunicazione (200 posti). La Facoltà di **Farmacia** propone solo Corsi ad accesso programmato locale. La Triennale in Scienze erboristiche, il cui test di accesso si terrà il 14 settembre, ha 150 posti dispo-

nibili; le quinquennali in Farmacia e in Chimica e Tecnologia farmaceutiche (CTF), con test fissati per il 15 settembre, sono aperte, rispettivamente, a un massimo di 100 e di 200 studenti. "Farmacia e CTF sono Corsi Magistrali il cui ordinamento è uniforme sul territorio nazionale", dice il Preside, prof. **Raffaele Riccio**, "il titolo che rilasciano è riconosciuto dall'Unione Europea. L'accesso, però, viene programmato su base locale perché, trattandosi di Corsi con molte attività di laboratorio, vanno tarati sulle dimensioni delle strutture di ciascuna Facoltà". In genere per Farmacia e CTF c'è una grande richiesta, l'anno scorso sono state presentate complessivamente circa 600 domande di partecipazione alle prove. Scienze erboristiche conta invece un'ottantina di nuovi immatricolati all'anno. "Prima dell'inizio delle lezioni organizziamo dei precorsi", spiega il Preside, "che hanno l'obiettivo di rinfrescare le materie di base: Matematica, Fisica, Chimica e Biologia. I corsi veri e propri partono ai primi di ottobre ed è stabilito l'obbligo di frequenza. Puntiamo molto sulla partecipazione, tra l'altro nel nostro campus frequentare è piacevole".

Due Corsi a numero chiuso per la Facoltà di **Scienze della Formazione**: Scienze della formazione primaria, con prove il 10 settembre, e Scienze della formazione dell'infanzia e dell'adolescenza, test il 16 settembre. Il Corso in Scienze dell'edu-

cazione prevede solo un test valutativo, che si terrà il 22 settembre. **Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali** ha stabilito l'accesso programmato locale solo per Scienze biologiche, che prevede quest'anno 150 posti, di cui 1 riservato agli studenti stranieri. La prova di selezione si terrà l'8 settembre alle 8.30. Stessa data e stesso orario per i test valutativi finalizzati all'immatricolazione a tutti gli altri Corsi (Chimica, Fisica, Informatica, Informatica applicata, Valutazione e controllo ambientale, Matematica). Dalla Presidenza fanno sapere che coloro

che non riusciranno a rientrare nella graduatoria per Scienze biologiche, o che, rientrati, decideranno di non iscriversi, il test selettivo svolto avrà valore di test di valutazione per l'iscrizione agli altri Corsi della Facoltà. Dulcis in fundo, la **Facoltà di Medicina**, ultima nata nell'Università di Salerno, con il Corso di Laurea a numero chiuso in Medicina e Chirurgia. Le prove di accesso si terranno il 3 settembre. Mentre andiamo in stampa non è ancora stato pubblicato il bando di concorso con l'indicazione del numero di posti disponibili. Lo scorso anno erano 100.

La parola alle rappresentanze studentesche

Strutture sportive, mensa, teatro e da settembre anche le residenze

Anche se proviene dalla provincia di Salerno, **Sebastian Valiante**, venticinquenne consigliere di amministrazione d'ateneo, iscritto alla Specialistica in Economia Aziendale, non ha scelto l'Università di Salerno per una questione geografica. "La cosa più importante per me era il campus - dice - il fatto che tutte le Facoltà e tutti i servizi sono concentrati in un unico luogo è un grande vantaggio". Sebastian osserva che da quando si è immatricolato ad oggi molte cose sono cambiate. "Già si stava bene, ma negli anni le strutture sono addirittura migliorate. Attrezzature per lo sport, mensa, teatro. A settembre apriranno anche le Case dello studente". Il consiglio alle neomatricole è quello di avvicinarsi da subito alle associazioni studentesche, che hanno delle sedi un po' in tutti i punti strategici del campus. "Le associazioni svolgono un ruolo importante per la socializzazione degli studenti. Inoltre sono ben organizzate per aiutare le neomatricole con le procedure di iscrizione, che vanno eseguite on-line e con le quali a volte si può trovare qualche difficoltà". Anche **Filippo Caggiano**, 22 anni, senatore accademico iscritto al quarto anno di Farmacia, dà lo stesso suggerimento. "L'associazionismo è il vero front office per gli studenti, offre il supporto necessario per risolvere qualsiasi problema studentesco e permette di socializzare con tante persone diverse. A Salerno è molto attivo e valorizzato". Filippo è di Avellino e si è iscritto all'Università di Fisciano per ragioni logistiche. "Per la sua posizione geografica l'Ateneo può essere considerato sia di Salerno che di Avellino. Il campus è ben collegato, frequentato non solo da salernitani e irpini, ma anche da un bel gruppo di calabresi e potentini. Dal prossimo anno potranno usufruire delle nuove residenze universitarie, 258 posti letto in tutto, di cui 74 in miniappartamenti. Saranno gratuite per i vincitori di borsa di studio, ed è tutto compreso: alloggio, vitto, acqua, luce, gas, connessione internet. Così l'Università di Salerno diventerà campus al 100%".

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO

www.unisannio.it

Economia

Ingegneria

Giurisprudenza

Geologia

Statistica

Biologia

Scienze politiche

a Benevento
città e ateneo
a misura di studente

Un Ateneo giovane e piccolo, che però si propone come polo di studi tecnici altamente qualificato. Con le sue **4 Facoltà** e i **14 Corsi di Laurea**, l'Università del Sannio offre agli studenti un ampio ventaglio di possibilità nel settore delle discipline tecnico-scientifiche e giuridico-economiche. Il Rettore, prof. **Filippo Bencardino**, la definisce *"piccolo Politecnico molto orientato alla formazione e allo sviluppo della cultura imprenditoriale"*. Con le Facoltà di **Ingegneria, Scienze, Economia e Scienze Economiche e Aziendali**, l'Ateneo sannita, che ha sede a Benevento, accoglie gli studenti che hanno voglia di concentrare la propria attenzione sulla ricerca e sul trasferimento dei suoi risultati. *"Per questo parlo di Politecnico"*, dice il prof. Bencardino, *"i nostri settori di interesse sono specifici ed essenzialmente tecnici. L'area economico aziendale approfondisce le tematiche del trasferimento della tecnica"*. Una volta fatta questa scelta di campo, lo studente avrà tutta una serie di validi motivi per scegliere l'Università del Sannio: **"E' di piccole dimensioni e il rapporto docente-studente è molto favorevole. Inoltre ha le caratteristiche di un campus urbano, con forti interrelazioni con la città"**. Le sue aule sono popolate non solo da studenti di origini sannite, ma anche da molti fuori sede di origini casertane o avellinesi. Tutti partecipano a un progetto di sviluppo globale che coinvolge il territorio locale e regionale. **"Abbiamo una mission sociale"**, dice il Rettore, **"vorremmo essere portatori di sviluppo, far crescere la cultura imprenditoriale sul territorio, aumentando le possibilità per i nostri laureati di restare qui"**.

Il Rettore consiglia alle aspiranti

4 FACOLTÀ ALL'UNIVERSITÀ DEL SANNIO

Il Rettore: un "piccolo Politecnico orientato alla formazione della cultura imprenditoriale"

matricole di non scegliere la Facoltà in funzione delle previsioni di mercato, ma di **seguire le proprie inclinazioni. "Bisogna studiare ciò che piace, impegnandosi al massimo. Poi, certo, si devono cogliere le opportunità che si presentano lungo il cammino, e questo è segno di intelligenza. Se uno vuole fare il cantante, e poi riesce a fare l'attore, ben venga"**. All'Università del Sannio può essere anche più semplice incontrare nuove opportunità? La risposta è positiva. **"Cerchiamo di curare una formazione ampia. Le occasioni di crescita per gli studenti non mancheranno. Ad esempio, teniamo molto alle attività culturali. Dato che non abbiamo Facoltà umanistiche, cerchiamo di sopperire organizzando iniziative extradidattiche"**.

I servizi sull'Ateneo del Sannio sono di **Sara Pepe**



L'offerta formativa ed i test di autovalutazione

La novità dell'offerta formativa 2009/2010 targata Università del Sannio è il Corso di Laurea triennale in **Scienze Politiche**, interateneo con la Seconda Università. Scienze Politiche è stato attivato nell'ambito della **Facoltà di Economia**, che propone ai neodiplomati anche un Corso triennale in **Scienze Statistiche e Attuariali** e un Corso quinquennale in **Giurisprudenza**. Per immatricolarsi a uno di questi due Corsi di Laurea, però, è necessario sostenere una prova di orientamento, obbligatoria ma non selettiva. La prova si svolgerà presso la sede della Facoltà, in via Calandra, il 15 settembre per **Giurisprudenza**, il 16 per **Scienze Statistiche e Attuariali**. Per partecipare si deve presentare domanda seguendo la procedura on-line descritta sul sito www.unisannio.it, a partire dal 20 luglio fino al momento del test.

La **Facoltà di Ingegneria** segue quanto stabilito a livello nazionale per la prova di orientamento: test il 2 settembre per immatricolarsi a uno dei suoi 4 Corsi di Laurea triennale (**Ingegneria Civile, Ingegneria Informatica, Ingegneria Energetica, Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni**). Per partecipare è necessario effettuare la procedura di preiscrizione, descritta sul sito di ateneo, dal 13 luglio al 31 agosto. Nel caso in cui il risultato della prova evidenzia la presenza di insufficienze, la Facoltà provvederà ad indicare gli **Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.)** che lo studente sarà tenuto a colmare, consistenti nella frequenza del corso di recupero da 6 crediti.

Identico meccanismo per i Corsi di Laurea della **Facoltà di Scienze (Biotecnologie, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche)**. Chi riporta insufficienze nella prova di orientamento, che si terrà dal 7 all'11 settembre dovrà seguire i corsi di recupero da 6 crediti. Preiscrizione, indispensabile per partecipare, dal 20 luglio al 2 settembre.

Sono 2, infine, i Corsi di Laurea di primo livello attivi presso la **Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali: Economia Aziendale ed Economia dei Servizi**. Mentre andiamo in stampa non è stabilita alcuna prova in entrata.



Le iniziative di orientamento

Accoglienza e tutoraggio

La Mecca della neomatricola dovrebbe essere l'Ufficio Orientamento, dove è possibile reperire informazioni utili e magari ricevere qualche consiglio incoraggiante dagli addetti all'accoglienza. Quello dell'Università del Sannio si trova nel complesso di S. Agostino a via De Nicastro, dove hanno sede le quattro Facoltà, le aule, i laboratori, la biblioteca, la segreteria. Tutto è concentrato in un unico luogo fisico per gli studenti del Sannio. Un particolare importante, secondo il prof. **Francesco Vespasiano**, Presidente della Commissione rettorale per il coordinamento delle Attività di Orientamento, al quale abbiamo chiesto qualche suggerimento per cominciare bene. E i ragazzi ne hanno bisogno, visto che qualche volta sono un po' spaventati dalle aule di università. **"Ce n'è parecchio di spavento"**, dice, **"ma è ingiustificato e inutile. E' bene non sottovalutare le difficoltà, ma spaventarsi no. Sotto stress le performance peggiorano"**. Quali strumenti adotta l'Università del Sannio per aiutare gli studenti a mantenere delle performance di buon livello? **"Anzitutto una didattica di qualità nelle sue quattro piccole Facoltà. Le dimensioni delle Facoltà sono la prima ragione per la quale scegliere l'Università del Sannio, che in totale viaggia sugli 8.000 iscritti, cifre altrove impensabili"**. Conferma che il punto di forza è il **buon rapporto numerico tra studenti e docenti**? **"Abbiamo 160 docenti tra ordinari, associati e ricercatori. Ma il problema non è il rapporto numerico con gli**

iscritti. Il problema è quanto gli iscritti frequentano. Per superare gli esami è importante frequentare e farsi guidare dal tutor". Il tutoraggio da voi funziona sul serio o è previsto solo su carta? **"Al Sannio la maggior parte dei professori fa davvero tutorato. Però pochissimi studenti lo richiedono: pensano sempre di poter fare da soli, e così sprecano tempo ed energie"**. Cosa trova la neomatricola appena inizia il suo percorso formativo nell'Università sannita? **"Il giorno dell'accoglienza, che si svolge nella prima settimana di settembre. E una giornata di presentazione dell'Ateneo e delle Facoltà"**. E cosa deve incominciare a fare da subito? **"Studiare da soli richiede molto più tempo, in gruppo è meglio"**.

La parola agli studenti

Professori sempre presenti e disponibili. Questa la forza dell'Università del Sannio secondo i rappresentanti degli studenti. Che parlano anche di servizi e diritto allo studio. **Stanislao Di Lucia**, studente lavoratore trapiantato al Sannio da Campobasso, eletto al CUR, il Comitato Universitario Regionale, dice: **"Siamo un piccolo ateneo di qualità"**. Aggiunge che ci sono Corsi eccellenti che attirano un buon numero di studenti: **"Economia, Ingegneria, Informatica sono fiori all'occhiello"**. Il senatore accademico **Carmine Minicozzi**, ventitreenne di Benevento, iscritto a **Giurisprudenza**, sottolinea che nell'università sannita non ci sono molti problemi. **"Si può sempre fare di più, ma gli studenti da noi non soffrono grandi disagi. La cosa davvero importante è riuscire a comunicare con i professori, e qui lo facciamo tranquillamente"**. Anche per **Nicola Mancino**, studente di **Giurisprudenza** e consigliere di amministrazione di Ateneo, il rapporto con i professori, al Sannio, è privilegiato. **"Ma ci sono tanti altri pregi"**, dice, **"come la funzionalità dei servizi, concentrati in uno stesso sito. La segreteria studenti funziona bene, il servizio orientamento pure. Abbiamo una mensa, raggiungibile anche attraverso una navetta. C'è una foresteria per i fuori sede, che sono parecchi. Facciamo molti incontri con il mondo del lavoro e l'università cerca di metterci in contatto con le aziende per il placement"**.



Lo sport in Ateneo

Tanto sport all'Università del Sannio. L'Ateneo non ha strutture sportive proprie, ma ha stipulato convenzioni con palestre, piscine, centri per la scherma e per l'equitazione, dove gli studenti hanno diritto a sconti sulle quote di iscrizione e sulle rette mensili. Numerose attività sportive di tipo competitivo sono invece organizzate con il supporto di strutture esterne ospitanti. Il delegato del Rettore alle Attività Sportive per gli Studenti, prof. **Francesco Fiorillo**, ne parla con entusiasmo, anche perché dall'ateneo sannita provengono diversi campioni dell'agonismo universitario. **"Quest'anno per la prima volta abbiamo organizzato un torneo di calcio a cinque per studenti e dottorandi con ben 120 iscritti. Da poco abbiamo concluso il torneo di tennis, al quale partecipavano anche docenti e membri del**

personale tecnico-amministrativo". Il capitolo 'campioni' è particolarmente vario: **Stefano Tremiglozzi**, medaglia d'oro per il salto in lungo ai Campionati Universitari di Jesolo, **Teodorico Caporaso**, medaglia d'argento, sempre a Jesolo, per la marcia. Successi anche ai Campionati Universitari Internazionali: oro nel 2006 a Dublino per la squadra femminile di pallavolo; bronzo nel 2007 a Vienna per la squadra maschile di basket. Non manca il maratone: lo studente **Marco Ferriero** ha partecipato all'edizione 2008 della maratona di New York, risultando primo tra i campani. Nell'immediato futuro si prevedono altre belle gare. **"Vorremmo partecipare al prossimo torneo internazionale di rugby, che si terrà a Belgrado"** - annuncia il prof. Fiorillo - **"ad ottobre"**. Infine, settimane bianche in inverno e corsi di vela d'estate: **"l'università organizza viaggio e permanenza, e copre una parte delle spese"**.

Il CUS, una bella realtà per chi ama lo sport

Al CUS, Centro Universitario Sportivo, che sorge in via Campegna, a pochi minuti di cammino dalla fermata della metropolitana di Cavalleggeri D'Aosta, si possono svolgere un numero cospicuo di attività: dall'acqua gym al nuoto e all'hydrosport, dall'atletica leggera alle arti marziali (taekwondo, karate, lotta, judo), dalla scherma al fitness (step, aerobica, total body, fit box), al pilates, lo yoga, il rio abierto, dagli sport di squadra come pallavolo e pallacanestro al golf e al tennis. Circa 8000 soci - studenti, docenti, personale tecnico amministrativo - si incontrano negli impianti non solo per fare movimento, ma anche per socializzare e condividere momenti di svago. Presso la struttura, ogni anno, si svolgono due feste molto attese: una a Natale per scambiarsi gli

auguri in allegria ed un'altra in primavera, che è l'occasione per premiare gli iscritti che si sono distinti nelle varie discipline. **Per iscriversi al Cus** occorre presentare un certificato di sana e robusta costituzione, una fototessera, una fotocopia delle ultime tasse universitarie versate. La quota annuale di iscrizione ad aprile 2009 era fissata a 15 euro per universitari, specializzandi, borsisti, dottorandi di ricerca e frequentanti Master e 20 euro per il personale docente e tecnico-amministrativo. Le tariffe poi variano in base allo sport prescelto. Per informazioni, contattare la Segreteria degli Impianti, tel. 081.7621295 dal lunedì al venerdì ore 8.00-22.30; sabato 8.00-16.00, e-mail: cusnapoli@cusnapoli.org; sito web: www.cusnapoli.org.



Lavori di manutenzione, gli impianti chiudono il 20 luglio

Il 20 luglio gli impianti del Cus chiudono i battenti per consentire i lavori urgenti di manutenzione straordinaria. Verrà rinnovata gran parte delle **attrezzature per il cardio-fitness della palestra Iorio**. "Alcuni macchinari, seppure in buone condizioni, verranno sostituiti perché obsoleti. Tranne i tapis roulant, tutte le attrezzature saranno autoalimentate con il movimento. E' prevista anche una loro rivoluzionaria sistemazione. La palestra non sarà più divisa in aree mirate all'allenamento di determinate fasce muscolari, verranno privilegiati dei percorsi di allenamento. L'idea è abolire i compartimenti stagni per creare continuità", spiega il Segretario Generale del Cus **Maurizio Pupo**.

La **piscina** necessita di alcuni interventi, fra cui la sostituzione di un boiler, per garantire il perfetto funzionamento dell'impianto alla ripresa settembrina.

Gli interventi progettati permettono al Presidente del CUS, prof. **Elio Cosentino**, di affermare che "nonostante i problemi che investono la

città di Napoli anche nelle sue strutture sportive, il CUS si ripresenterà all'apertura in una veste rinnovata in alcuni settori". Non nasconde il Presidente "l'unico neo", ossia il ritardo che si sta accumulando per la gara di ristrutturazione della **pista di atletica leggera e del campo di rugby**. Entro fine anno dovrebbero partire i lavori, sicché è probabile che il prossimo inverno la struttura sarà utilizzata solo parzialmente. Appena si aprirà il cantiere, per far continuare ad allenare chi pratica atletica leggera, il CUS si convenzionerà con il Collana o con il Parco Virgiliano. Si conta, però, che la pista sia pronta per la primavera.

L'imminente pausa estiva è anche tempo di bilanci, cui il Presidente **Cosentino** non si sottrae: "Abbiamo mantenuto standard alti nonostante i tagli del 30% dei fondi pubblici dello scorso anno che si sono aggiunti a quelli del 12% e del 10% degli anni precedenti. Vi abbiamo avviato con la razionalizzazione del personale e con un'attenta politica volta a evitare i normali sprechi di

telefono, acqua, energia elettrica che esistono in una struttura così grande". Non si è però "badato a spese" quando in ballo era il benessere degli iscritti: "Il golf soffre del cantiere di Bagnoli Futura alle sue spalle. Quando il vento si alza sotto la collina, si sollevano nuvole di terra. Siamo costretti a continui innaffiamenti che comportano costi maggiori. Ma non possiamo abbandonare la struttura. La nostra missione è dare benessere, non far respirare terra". Gli attuali disagi dovrebbero terminare in primavera con la chiusura del cantiere.

Per rimediare ai tagli subiti non si poteva pensare a un ulteriore incremento degli iscritti perché si rischiava "il collo di bottiglia. Gli spazi da considerare per valutare il numero idoneo di frequentanti sono quelli dei bagni, degli spogliatoi, dei parcheggi. Se le persone si trovassero a fare la fila per la doccia o per il parcheggio sarebbe controproducente".

Gli iscritti del CUS risiedono per lo più nella zona di Fuorigrotta e Posillipo, oppure sono studenti che fre-

quentano il complesso di Monte Sant'Angelo o la Facoltà di Ingegneria. "Anche se il Cus si fosse potuto estendere sui terreni adiacenti non avrebbe potuto attrarre una nuova popolazione studentesca, perché Napoli è una città che scoraggia gli spostamenti. **Ci vorrebbe un'altra struttura analoga nella zona di Barra-Ponticelli**", dichiara Cosentino rivelando di avere proposto a suo tempo la realizzazione di altre palestre nella zona dove sorgeranno le nuove Facoltà di Ingegneria e Giurisprudenza. "Mi fu risposto che tutti gli spazi sarebbero serviti per la ricerca e la didattica. Se l'università si espande e non prevede servizi di questo tenore, significa che stiamo realizzando un'università già vecchia in partenza", commenta il Presidente. Solo con impianti come quelli del CUS è possibile mettere in condizione studenti e docenti di praticare sport a costi contenuti: "Là dove le strutture sportive sono interne agli edifici universitari chiudono al massimo alle 18 o alle 19. La sera, invece, è il momento di massima affluenza. Anche se non è il momento migliore dal punto di vista del benessere, per molti è l'unica fascia oraria utile per fare sport".

Manuela Pitterà



LEZIONI

- Laureata 110 e lode, procuratore legale, tutor con lunga esperienza didattica segue con **accurate lezioni** gli esami in **discipline giuridiche** dell'intero curriculum universitario nonché la preparazione all'**abilitazione** della professione forense e ad altri **concorsi** post-laurea. Tel. 081.660597 - 339.4456635
- Avvocato impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.5515711

FITTO

- **Zona Ospedaliera**. A 3 min. dalla metro, fittasi camera singola in

bilocale condiviso con ampio terrazzo. Appartamento luminoso e completamente arredato. Tel. 338.3510566, mail: laurabifulco@gmail.com

- **Arenella**, adiacenze metro Salvatore Rosa. Fittasi a professionista e/o studentesse specializzande appartamento completamente arredato 120mq, 5 vani (4 stanze da letto e un salone grandissimo), ripostiglio, cucina con tutti gli elettrodomestici, veranda, balcone molto grande, riscaldamento centralizzato, portiere, posto auto e posto scooter. euro 1.100 mensili. Contratto transitorio. Tel. 339/3935879 - 347/ 703 93 37 - no agenzie
- **Sorrento**. Fittasi appartamento sul mare per week-end e brevi periodi. Prezzi modici. Tel. 081.8787297
- **Centro storico**. Zona universitaria. Fittasi appartamento composto da 3 stanze, cucina e bagno. 500 euro mensili. Tel. 081.8614631 - 333.9749984

CERCO

- Studente lavoratore fuoricorso cerca collega per studiare esame di **Diritto Processuale Civile**. Tel. 333.8515514 - 081.5852735

Nuovi campus per velisti

Per chi pensa alle vacanze, il Cus quest'anno offre campus sia al mare sia al lago. Chi sogna di veleggiare lungo le spiagge della Sardegna potrà recarsi sulla Costa Rei a 70 km da Cagliari. E' stata infatti rinnovata la convenzione con il **villaggio di Muravera**, dove una settimana di vela o di windsurf va dai 460 ai 550 euro a seconda del periodo scelto.

Il prezzo scende a 370 euro per trascorrere una settimana al campus nautico di **San Cristoforo sul lago di Caldonazzo**. La novità è che tra le offerte di quest'anno vi è anche un **campus di vela d'altura sul lago di Garda**. Quattro giorni in barca navigando tra la sponda veronese, lombarda e trentina del lago per appena 250 euro è un'esperienza da non perdere.

Grandi performance dei cusini

Grande performance sui 400m piani di **Ivan Papa** al XXIII Meeting Internazionale di Avellino. Il 10 giugno il rappresentante del CUS ha conquistato un prestigioso secondo posto con il tempo di 51,2, lasciandosi alle spalle avversari di paesi come la Nigeria e il Kenia con una grande tradizione nella corsa. E' un onore per il CUS che un suo iscritto riesca ad arrivare così in alto.

Grande orgoglio anche per un'atleta convocata in Nazionale: si tratta della spadista **Francesca Boscarelli** che, dopo aver vinto il titolo italiano agli scorsi Campionati Nazionali Universitari, è stata selezionata nella rappresentativa del nostro Paese per le Universiadi che si stanno svolgendo, mentre andiamo in stampa, dal 2 al 7 luglio a Belgrado.

L'orgoglio è invece condito con un pizzico di delusione nel caso del volley maschile: i pallavolisti napoletani in serie C hanno mancato per un soffio l'accesso alla serie B. La sfida con il Marigliano è stata tiratissima: il fattore campo si è fatto sentire nei primi due incontri, visto che le due squadre hanno vinto ciascuna in casa. Nella 'bella' però il Marigliano è riuscito a sopprimere il CusNapoli. Rimane la soddisfazione per il terzo posto e il disappunto per una promozione in B sfumata per un pelo (salvo un ripescaggio).

Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

con noi il mondo ha nuovi occhi

FACOLTÀ

- lettere e filosofia
- lingue e letterature straniere
- scienze politiche
- studi arabo-islamici e del mediterraneo

8 corsi di laurea triennale
15 corsi di laurea specialistica
4 scuole dottorali
21 dottorati di ricerca
7 master

www.unior.it
tutor@unior.it